TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_1008_III**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

III

Corrispondenza

Epistolare

del

co. Camillo Gorgo

1008

BIBLIOTECA CIVICA UDINE

Adì 14 Giugno 1736 in Mediuzza

Sono 86.— 176

In esecuzione del mandato delli 9 corrente commmatione di dover

escorporare per nome dell'Ill.mi Sig.ri Co: Camillo e Giovanni Fratelli Gorgo terra di raggione di Giorgio Barnaba per l'importare di L 80,,6, che unite le spese di L 12,,4 fanno L 92,,10 conferitomi sopra loco con l'intervento di Vicenzo Bisfamiglio Decano, e Vicenzo Bergomaso Giurato della sud.ta Villa di Mediuzza, ho misurato, et escorporato à misura d'Udene nel campo d.to in riva di Cormons confina à sol: residuo del campo sud.to, mezzo dì, e sott.o Cormugna, tram.ta Eredi q.m Sig.r Gierolamo Gratton, e Vicarij Campi — q.i 1 L 208, e considerato sito, fondi, e qualità Christi Nome invocato à questo giudico à raggion di dz di L 6,,4 l'uno d: 30 il C. di 1[?] L 5,,13 fanno L 92,,9 in fede &c

Gierolamo de Ferij Pub.co Ver. Pub.co mezzo

Ill.mo Sig.r Sig.r et P.ron Col.mo

Li Sig.ri Mutij, et Monsig.r Trivino, mi hanno ristretto anzi stomacato
con le sue lit.re et instabilità, le supongo studiose per portar
il tempo, et non far il deposito per effettuation del quale, et
per la loro sicurezza gl'ho proposti diversi partiti, alli quali
non hanno saputo rispondere, che con l'animo ammalato.
Il S.r Co: Ottavio nepote di Mons.r R.mo è qui diversi giorni sono,
voleva, che scrivesse à V.S. Ill.ma Tabale da me si fussero,
e gl'ho detto, non voler esser stimato un Buffone, et
che scriva à Mons.r suo Zio, Jo non voglio scrivere, et che
mi paiono trattati da Ciarlatano, che tanto aponto mi
afferma haver scritto. Jo non so intenderla perche ò non
si vogliono spogliar per hora del Dinaro, ò che hanno altri pen
sieri, et anco in questo gl'ho fatto dire, che si dichiarino perche
non conviene passar più inanzi con chimere. Jo
scrivo in questa maniera à V.S. Ill.ma perche al nepote ho
detto questo, et d'avantaggio, perche conosco ben quei
Cavalieri quanto comporta la loro nobiltà, mà, che co-
gliono dov la burla non si stan nei termini, et poco
curo la loro gratia, quando meglio di così non sanno trattar.
Attenderemo la risp.ta che darà Mons.r R.mo al Nipote per portarla à
V.S. Ill.ma et le B.D. le Mani.

Venetia li 8 Gen.o 1652
D. V.S. Ill.ma

Obblig.mo e devot.mo Ser.re
Nicolò Frangesaleo

Ill.mo Sig.r mio P.ron Col.mo

Con qualche premura l'Ill.mo Sig.r Silvio Tristano m'ha conferito, e partecipato meco le cose accordate con V.S. Ill.ma circa il Sigr. che restava delli beni di Lance come quello che io possedo eti beni: che però incontrandosi qualche difficoltà al corrisponder pienam.te alle dette sodisfattioni. Si giudicati ottimo mezo per le corrispondenze che tengo in Venetia, e per haver qualche interesse nell'affare che si tratta che io possi servirla, havendo il Sig. Tristani depositato in mia mano effetti in summa tali che si potrano render dette robbe il seguire certa via di facoltà ... effettivo ... perché havendo io portato ... a Venetia ... Borghese ... acciò possi far ... V.S. Ill.ma ... dedico ... e bacio le mani

Vid. li 23 Agosto 1654

Di V.S. Ill.ma

Ser.re ...
Fran.co ...

Molto Ill.re sig.r mio s.r oss.mo:

Io non veggo lettere, né da V.S. molto Ill.re, né da Mons.r Ill.mo circa al mio negotio. Dal mio canto si sono adempiti tutti li profetti, né più saprei fare per cautioni, e per sodisfattioni insieme di questi sig.ri. Ella, che tanto tempo è stata da me importunata, ne può fare piena testimonianza. Vorrei pure colla sofferenza vincer la durezza altrui; mà principio ad accorgermi, che le cose vanno stravisam.te à lungo. Io la prego di quell'applicatione, che è necessaria, per terminar l'affare, ò per l'uno, ò per l'altro verso: stanco hormai di tante dilationi: e le bacio cordialm.te la mano.

Udine a' 25 di Maggio 1653

D. V.S. m.to Ill.re:

S.r Ang.o Gualco. Ven.a

Ill.mo sig.r S.r Pron Col.mo

Infinite Gratie rendo à V.S. Ill.ma dell'honore donatemi della participat.e del sponsalitio seguito dell'Ill.mo S.r Giacomo di lei fig.lo con l'Ill.ma S.ra G. Giulia Antonini, protestandomi esser sempre stato, come sono de primi d'ogni contento di sua Casa, portandoli con la presente gl'attestati della mia vicevenza con ralegarmi di si Nobil Matrimonio, con supplicar l'Ill.ma acciò continui le sue santiss.me Gratie, col rafformarmi, e dechiararmi d'esser quello le sono

di V.S. Ill.ma

Castelliero li 2. ott.e 1721.

devotiss.mo, et oblig.mo Parente ser.e
vero
Luca Portone

Ill.mo S.r Camillo Gorzo

xero

nasé

ra

ch mo
che

cha-
ni la

[illegible]

Ill.mo S.r Col.mo

Credo che V.S. Ill.ma haverà inteso dalli sig.ri miei [illegible] la morte del povero sig.r [illegible], che siamo restati [illegible], et anco della sorte [illegible] spero nella divina gratia che ci agiuterà [illegible] [illegible] [illegible]

Anco credo che V.S. Ill.ma habbi saputo quanto il sig.r Padre [illegible] in [illegible] dell'affitto delli beni di V.S. Ill.ma [illegible] sig.r Giacomo suo fratello perche non ha mai trovato il [illegible] uno che li voglia per più de d.ti 180 al anno, et il sig.r Padre [illegible] teneva lui perche il S.r Giac.o sud.o ha voluto che siano sotto che [illegible] o [illegible] ha voluto che il S.r Padre li tenghi lui, se V.S. Ill.ma vorà veder [illegible] ricevute [illegible] ha pagato [illegible] ha pagato d.ti 180 all'Ill.mo Co: [illegible] anno d.ti [illegible] al S.r [illegible] Giorgio, et anco ha pagato le gravezze [illegible]

Il S.r Padre quest'anno ha voluto per veder [illegible] qualche cosa [illegible] la ponentione la bovaria che quando li era lavorator non racolgieva ne anco tanto quanto bastava per pagar l'aff.to siamo restati in questo stato [illegible] di far lavorar li suoi campi [illegible] quello [illegible] perche il sig.r Gio: Batta vole che vadino [illegible]

[illegible] V.S. Ill.ma il suo parere [illegible] [illegible] [illegible] et altro, et anco habbiamo fatti [illegible] se V.S. Ill.ma vole che li faciamo lavorar fatte che si [illegible] come la [illegible] et [illegible] darò la notta di tutto quello si racolgierà fori V.S. Ill.ma fa elemosina a noi povere creature perche habbiamo da pagar [illegible] il luogo, et tutto quello habbiamo [illegible] non altro che [illegible] non [illegible] solo la [illegible]. [illegible] non le ho datto [illegible] perche li [illegible] le ha datto lui et mi [illegible] se non [illegible] quanto [illegible] confirmi [illegible] —

[illegible] Vicenza [illegible] maggio 1652

D. V.S. Ill.ma

Ser.mo et Aff.mo [illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Padron Col.mo

Se non fossero la assistenza di dio che mai abandona in chi Lui spera mi averebe convenuto darmi abbato di disperatione stante che io Povero Silvestro confinato aletto con febre et ancho con ciaio altra imperfetione che gia sono notta ancho a V.S. Ill.ma se non fosse stato la venuta del Sig.r Lorenzo a mia casa promettendo mi con sicurezza che per il Lunedi o martedi sarebe V.S. Ill.ma costi overo mandare per la mia premura ma non premura per mia necessita che tengo di dinaro prima per mio e vero bisogno che non sono prima fra quelle doverebe per la Casa e poi per mio giusto motivo di necessita; Siche vero il tempo abondante di quello mi fu deto dal Sig.r Lorenzo circa questo folgio a V.S. Ill.ma acio mi creda ben povero ma nel tempo medemo facendo sapere che sij in debito di socorermi ne miei bisogni tanto piu per la parola che mi a afidato perche sula certezza mi sono sprovisto di qualche mia sustanza che ora vedermi confinato in un letto senza salute e senza ajuto V.S. Ill.ma pensi quello devo concepire nel mio cuore onde la suplico almeno in atto di Carita di quello mi a promesso di atendermi prima per suo avantagio e poi per mio solievo e vivendo sicuro resto con baciarli le vesti di Vestre

Udine 13 8bre 1735

Suo Umil.mo et Obl.mo Servo
Silvestro Coran

Nel Nome di Dio Amen 1672 Ind.e 10 il giorno veramente di
Venerdi 28 del mese di luglio, fatto nel castello di Coritiano alla
presenza dell'infrascritti testimonij.

Come l'Ill.mo S. Armano Aurelio Lo. d'Antinis dell'[illegible]
Erede di S. Croce, Lucania, et [illegible] presente per se
suoi liberi propij et in perpetuum, con questo atto vero vaggi-
[illegible], che hà havuto, et possiede suo universale, hà dato, ceduto,
venduto, et liberamente renunciato alli molt'Ill.ri S.ri Maria, et
Nicolò Anastasi Vermani presenti, et accettanti, et ricevendo
à nome d'essi loro molt'Ill.ri, et Eccellente S.r Andrea Vermani,
figlio dello S.r Maria Columbisi, et posto della terra
di Soggiano, ad havere, tenere, et possedere, dare, donare,
vendere, alienare, permutare, et in fare in cambio
qualsivoglia che piacerà, et piacerà ad essi compratori, suoi
eredi, et successori, con tutti li suoi utili, ed anche ragioni,
jus, dominio et proprietà, che detto Ill.mo S.r [illegible] sopra detto
posto, et havuto [illegible], tenuto, et posseduto, et che
di presente hà, tiene, gode, et possede nessuna cosa esclusa,
per il prezzo di ducati diciasette et dodici in ragione detto
per ciascuno.

per ciascuna cui fuoli parti uno e due, e giusto,
e come uno li quali denari sia sud.te caval.r Fran-
cesco à nome delli precitati SS.ri Matteo suo Genitore, e
Nicolò Sig.ri; e Francesca respettiva ha effettiv.te in tanti
scudi d'argento Duti, e ricevuti al presente d.to S.r
Co. presente, come di sopra, e realmente alla presenza
di me Not.o, e delli testimonij sottoscritti; renunciando pertanto à
qualunque eccettione, e non numerata pecunia,
et speij futurae numerationis. Convenendo
[illegible] imao un anno. Restituen-
-do sud.to Ill.mo Sig.r Co. il sud.to capitale à detti SS.ri comparenti
le partite del [illegible] detto prossimo carnevale; e
li presenti vicendevolmente, tanto in giudizio, che
fuori di giudizio contro qualsivoglia; ed d'havere
ogni cosa nel presente instrumento fermo, rato,
e grato; ne mai in alcun tempo di contrafare
ò contravenire per se ò altri sotto qualsiasi
sotto generale obligatione di tutti li suoi beni
pubb. [illegible] presenti, e futuri in forma

Suprascriptam [illegible] conditionis [illegible]
requisitus [illegible] del [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] signavit L. S. N. C.

Sit nomen Domini benedictum.

6 Junij 1763. [illegible]

Giovanni Ivanes Bapta Notarius
[illegible] art. ex [illegible] autenticavi.
[illegible]

dalla Villa di Visconi [illegible] in terreno promiscuo
una nuova Barca, che desservisse al transito dalla
Torre e del Natisone capace non solo di transitare per-
sone ma ancora Cavalli, ed in tale maniera s'ha fatto
desertare dalla nostra la maggior parte di simil sorte
di Passaggieri in nostro sommo discapito. Per il che
siamo costretti a scanso di tale e maggiori pregiudicij
di [illegible] ricorrere alla Giustizia dell'Eccellenza Vostra
con divotamente supplicarla che a tuizione dell'
immemorabile jus privativo ad ogni altro di poter
far simili passaggi compiacersi rimediar a tale
disordine, essendo il passo stesso promiscuo e perciò
soggetto all'Eccellenza Vostra non essendo di ragione che sudditi
esteri si faccino lecito impossessarsi di un sito promis-
cuo in danno di noi poveri Conduttori di tale passo;
e con fiducia d'esaudimento divotamente si rasse-
gniamo

Di Vostra Eccellenza

Umilissimi Devotissimi Servitori
li Fratelli Trevisani Conduttori
della Barca di Topogliano

1672
Aquisto della Barca di Tazegliano

[illegible] promettendo

-do sud.to Ill.mo Sig.r Co. di far le capitoli à detti sig.ri compratori

le partite del urbario d'esso molino camerale; et

le persone [illegible] mantenimento, tanto in giuditio, che

fuori di giuditio contra qualsivoglia; ed d'havere

ogni cosa nel presente instrumento scritto, rata

et grata; ne mai in alcun tempo di contrafare

ò contravenire per sé ò mio altri [illegible]

sotto generale obligatione di tutti gli suoi beni

[illegible] presenti, et venturi in forma

Eccell.ze V.

Sono scorsi 150 Anni in circa da che noi umilissimi supplicanti conduciamo ad affitto dall'Ill.ma Casa Gorgo la Barca di Toppogliano per la corrisposizione di Ducati 6, Capponi para 12, e Polli para 12 con il gravoso impegno di mantenere a nostre spese la Barca. Nelli decorsi tempi ci riusciva tollerabile tal impegno, perchè ritrovavamo il nostro conto per la frequenza di Passaggieri che eran costretti per la deficienza d'altra Barca di prevalersi della nostra, che sola ab immemorabili ha deservito per il passaggio delli Torrenti Torre e Judri assieme; ma con nostro stupore ci tocca vedere da qualche Anno esposta a dirittura della Villa di Viscone Veneto in terreno promiscuo una nuova Barca, che deservisse al transito della Torre e del Natisone capace non solo di transitare Persone, ma ancora Cavalli ed in tale maniera s'ha fatto desertare dalla nostra la maggior parte di simil sorte di Passaggieri in nostro sommo discapito. Per il che siamo costretti a scanso di tale e maggiori pregiudizj di umilmente ricorrere alla Giustizia dell'Eccell.za V.a con divotamente supplicarla che a tuizione delli immemorabile Jus privativo ad ogni altro di poter far simili passaggi compiacersi rimediar a tale disordine, essendo il passo stesso promiscuo e perciò soggetto all'Ecc.za V. non essendo di ragione, che sudeti esteri si faccino lecito impossessarsi di un sito promiscuo in danno di noi poveri Conduttori di tale passo; e con fiducia d'esaudimento divotamente Le rassegniamo

Di V.ra Eccell.za

Umil.mi Devotiss.i Servitori
i Fratelli Trevisani Conduttori della Barca di Topogliano

Carmo Amic

Si p
Stato d
si condu
assicura
Soma
Firin
il Le
Eiò
meglio
lei
però
sono

Al Nob. Sig.re
Il Sig.r Cav.re Camillo Giorgio Caimacchi
di S.M. Sig.r a
a Nogareto
subito per grazia

mi
ag.
. La
a circa mill
e mi sarà difficile
Nogareto per lo spa
l'avvenire, dirigetevi
requisizioni
colto
lio a
P.a
Vel.
Sal.
Lalle
Sua
SV
Sem
gior
Ca
ogni
mi
Pama

ia

Sto
si
-sien
Som
(Tir
il
Eio
mog
lo
qui
sou

Ill.mo Sig. Sig. P.ron Col.mo

Car.mo Amico

Gorizia 27 Marzo 1774.

Si pretende che voi giustifichiate la vostra Dimora in Stato Austriaco; giacchè non l'avete fatto nell'Anno scad.o vi si condanna a pagar il doppio contribuzionale; anzi vengo as:sicurato che sia rilasciato l'ordine per l'esecuzione: La Somma non è indifferente giacchè credo arriverà a circa mille Fiorini: Ciò che riguarda il passato non vi sarà difficile il Legitimare la vostra Dimora in Ungheria per lo spa:zio di Mesi Sei, e così scansare la condanna: e ciò che riguarda l'avvenire, dirigetevi meglio, onde evitare per sempre queste seccature pregiudiziali. Io vivo in tutta fretta, dall'opposta Cirele, chi ho raccolto questa dispiacevole notizia. Comandatemi, dove voglio a servirvi, e credetemi con tutta sincerità, e stima

Aff.mo Amico, e S.re

Fabio Toriano Vel…

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Dal Stimatisimo Foglio di V.S. Ill.ma hò visto li gratiosi
comandi quali subito li hò posti in esecutione
dove sono portato dal Sig. de Rauchenberg mi disse
non haver ricevuto niente così mi sono portato in
Casa del Sig. Co. Vorgor per vedere del suo Lacc.
quale era venuto con il bagalgio il med.mo era fuori
di Gorizia. è mi hà convenuto tratenire il comesso
sino al ritorno del med. onde ritornai è mi diede
un pachetto con letera diretta al Sig. Rauchenberg q.
letera nominava un paro di stivali sopra i Mangioni
è il d.o lacc. mi disse li stivali non eser ancora ca-
ma che sono con l'altro bagalgio ancora in Trieste ove
si atende in breve il sud.o è subito si fara la spedi
Intendo poi la partenza di V.S. Ill.ma per Vie.a quale brama
prima di seguirla il vedermi devo dirli con mio
gran dispiacere il sald.o lo haveva gia aprontato
per V.S. Ill.ma mà mi è capitato di Germania una

partita di Rame con altra feraresa che non la aspetano come il suo Comesso hà datto mano à discaricare detta roba è fu presente al grosso esborso ancora che ne hò hauto tuto il contento onde sapendo che V. S. Ill.ma è un fig. di tuta bonta è di tanto spero non mi haueva in alcuna parte ma in breue ne farò un buon esborso stante mi preme essere nella Gratia di V. S. Ill.ma in mentre inchinandomi è resto di V. S. Ill.ma

Corsica li 23 Febro 1734 Aff.mo e Dev.mo Servitore
Silvestro Tosti

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

risposto oggi 26 [illegible] 1433 - [illegible] di frutto [illegible] unico quanto fu prime, [illegible], lo spedii subito [illegible] al S. [illegible], e a [illegible] il [illegible]

[illegible]

Con mio Grande dispiacere Vengo à scomodar V.S. Ill.ma per le qui sotto nottate pome quali le desidera auere il Sig.r Prencipe franca Villa con grande uolonta onde sono à supplicar V.S. Ill.ma far procurar in Bene d'auerne un poco per sorte cioe: Pero cotogno. Mello cafe è mello melone, questo è il quanto che il sogietto desidera; mi dice hauer hautto infor mationе del Sig. Canonico fontanini che in Rd.a ouero in S. Tamelle si trouano d.i frutti di tanto Prego V.S. Ill.ma sapermi prouedere acio faci uedere à quel Sig. il genio di seruirlo

~~onde~~ spero restar esauditto è diuotamente
M'inchino è Resto di V. S. Ill.ma
Nogaredo li 26 Febraro 1733 Devot.mo Servitore
Silvestro Tossi

P. S. nel tempo stesso li notifico che per andar con le poste vole calesso con quatro rode è non altrimente la spesa è 15 Grosi per cauallo è una petiza al postiere di buona mano in ogni posta: li hò contatto le 600 libre al Sig.r fatore come è obligo del contratto è nel tempo stesso farò leuar una condotta di vino. Suplico V. S. Ill.ma darmi risposta anco se si potere hauere le piante Giouani deli fruti sopra nominatti mentre le desidera hauere per mandarle in Regno di napoli la spesa per hauerli non si riguarda mentre si trouerano di tanto nouamente suplico V. S. Ill.ma è doue V. S. Ill.ma mi puole conoscer

abi
mi

abile di servirla con hautorita ~~mi comandi~~ V.S. Ill.mo

mi Comandi che con atentione li aspetto

di V.S. Ill.ma

[illegible]
[illegible]
[illegible]

Ill.mo sig. sig. et patron Col.mo

Con questa mia li vengo a farli riverentia et
darli conto come sto bene per gratia di dio et
di maria vergine che cosi sia il simele di
v.s. Ill.ma et di tutta la sua casa vengo con questa
mia rallegrarmi dela vitoria che avete
guadagnata la [illegible] dela vostra lite di [illegible]
da vanti dal Ill.mo s. avogador Bragadin
che prego il s. idio che ancha da questo s.
avogador che sono apelati li avversarii
voi sig.ri abiate li istessa sentencia di con
fermatione che avete avudo dalaltro s. avo
gadore che idio conferma vostro [illegible]
[illegible] mia et non so mai [illegible] risposta lo
sa il s. idio et maria vergine [illegible]
[illegible] tuto et [illegible] con il valor
di il s. galeazo gorgo v.s. le [illegible]
[illegible] queste cause in quanto a quel
vostro nevoda capele che si chiama
zuan batista dal gorgo non sono mai
dela vostra famegia perche sono stato
vergognoso [illegible] adar le vostre

[illegible] vostri avversarii [illegible]
quando lo saperò in la mia [illegible] che
[illegible] vostre [illegible] v.s. Ill.ma che quando [illegible]
[illegible] non [illegible] v.s. Ill.ma [illegible]
[illegible] di Ravenna alli 19 di [illegible] 1580 [illegible]

Ill.mo Sig.re Sig.re Pron.e Col.mo

Non poteva giungermi nuoua più lieta delli Sponsali segui=
ti trà l'Ill.mo Sig.r Giacomo figlio di V.S. Ill.ma e l'Ill.ma Sig.ra Co.
Giulia delli Ill.mi Sig.ri Co. Tadeo, ed Antonino Antonini.
Rassegno però tanto à V.S. Ill.ma, che degnossi auanzarmi un sì
felice ragguaglio, e le douute Congratulazioni per una sua
così giusta Consolazione, e le attestanze di quel sommo
piacere, che sente la mia singolar diuozione per un motiuo
de suoi contenti; Con che la prego de suoi commandi accio=
che nella fauorita occasione d'obbedirla possa far apparire sempre maggiore
il mio essere

Di V.S. Ill.ma

Venezia 29 7bre 1721

Dev.mo Oblig.mo Ser.re

Giuseppe Dianese

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Ha piacciuto à S. D. M. di chiamare all'altra vita il Sig.r Co. Ettore mio Padre, il quale doppo auer sofferta con cristiana rassegnazione una fastidiosa malattia di due mesi nel caduto estate, finalm.e allor quando si credeua fuor di pericolo per esser stato libero quindeci giorni da qualsisia incommodo, assalito all'improuiso da una gagliardissima febre hà douuto giovedi scorso cedere alla violenza del male, lasciando me in un estremo dolore, che ben lo esige la rimembranza di auer perduto un amatissimo Padre. In questo mio giusto trauaglio rauuiso il debito di portarne a V. S. Ill.ma l'infausta notizia, ben sapendo, che l'animo suo generoso degnerà di un benigno compatimento la mia disgrazia, e riceuerà questo conueneuole uffizio come un contrasegno del mio diuoto rispetto e della distinta premura, che auerò sempre di esser conosciuto

Di V. S. Ill.ma

Udine 19 8bre 1726

Ill.mo Sig.r Co: Camillo ~~[illegible]~~ Sorgo / Trogavdo /

[illegible]

[illegible]

delle.
Fi:
, mi
in:
io
ke
le

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Col distinto ringratiam.to all'onore, con cui V. S. Ill.ma mi partecipa il stabilito matrimonio dell'Ill.mo Sig.r Giacomo di lei Figliuolo con l'Ill.ma Sig.ra Co: Giulia Antonini Fi=gliola dell'Ill.ma Sig.ra Co: Todea, e dell'Ill.mo Sig.r Co: Antonino Antonini, io mi protesto con la parzialità dell'ossequiosa divotione, che le professo interessatiss.o nel giusto motivo della di lei consolatione, per la quale s'infervora il sommo mio giubilo col implorar dal Cielo à V. S. Ill.ma et agl'Ill.mi Sposi continuate non interrotte benedittioni, et à me frequenti incontri di contestarle quella singolar stima, che mi constituisce invariabilmente

Di V. S. Ill.ma

Udene li 2 8bre 1721

Divot.mo Oblig.mo Ser.re V.ro
Ettore Pianazzo

Ill.me Sig.re Sig.re et Pron Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Prego la bontà d'V.S. Ill.ma donarmi benigno compatimento, se prontamente non hò risposto, essendo stato altrove noue giorni mio Figlio per sue operationi, alla sua 29 corrente, con la quale gratiosamente m'insinua circa il numero delle botti uino d'esitarsi ò à spazo, ò pure à mio rischio, è perche nella mia antecedente humilmente dissi, che sarestimo conuenuti nell'ocatione, che V.S. Ill.ma si portarà in uendemia, è però replico, che alla sua uenuta stabilliremo l'una, ò l'altra delle accenate propositioni assicurandola, che li uiuo con quelli seruitù, alle quale i miei doueri, et i meriti d'V.S. Ill.ma m'obligano, è piacesse al Sig.r donarmi ocasione, che uolontieri si come son stato

...ossettione, et uiui
...issimo già alcuni me=
...le ci fù risposto
...sincera a V.S. Ill.ma et
...re, et essendo cinque
...gi, cioè uno di D.ti 15
...anutettione ... da
...ti più all'anno

...atto D.ti 20 d'affitto
...20 il campo; il
...qui alli nostri
...quello che si attestano,

Batta Corgo, che
... da quella po...
... andar il Sig.
... d. V.S. Ill.ma, ci darà
... ciò auiso, se le

Rieui... Lesmi

P. Francesco Vicenzo, et Fratelli

ove sarò instromento d'ogni suo vantaggio,
humilio la mia devotione, et resto con la
brama d'essere

di V.S. Ill.ma

Nogarole li 30 luglio 1726

Dev.mo Obbl.mo Ser.re
Gio: Batta de Berij

Ill.mo Sig.r Sig.r et Pron Coll.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Agl' impulsi fatti à nome di V.S. Ill.ma dal Sig.r Givo lamo Gratton[i] hò assonto il debito delle sei botti di vino, delle quali non sò doue procacciarmi l'esito, perche quivi à un sì miserabile consumo chè credo non esiterò quel poco, chè hò lusso à conto del ferro, et tellas hauta da V.S. Ill.ma. Per quanto riguarda l'altre parti c'haurà à con uenirsene nell'occasione, che V.S. Ill.ma si porterà (concedendo il Sig.re ciò à lei, et à me) in uenuta mia, mentre proffesso quella seruitù, che sempre hò usata, rassegno la mia deuotione, et resto con la brama d'essere

di V.S. Ill.ma

Nogaredo li 6 luglio 1626

Ser.re Ill.mo [illegible]
G. [illegible]

rossettione, et ui ui
simo già alcuni me=
le ci fu risposto
hiuere a V.S. Ill.ma, et
re, et essendo cinque
ni, cioè uno di D.ti 15.
anutentione [illegible] da
ti più all'anno

atto D.ti 20 d'affitto
20 il campo; il
qui alli nostri
quello che s'attitoro,

Batta Gorgo che
[illegible] da quella po=
[illegible] auisar il Sig.r
di V.S. Ill.ma, n darà
ciò auiso, se le

Obbl.mo Ser.re

G. Francesco Vicentino, et Fratelli

Ill.mo Sig.r Sig.r et P.ron Coll.mo

rossettione, et ricini
rimo già alcuni me=
ale ci fu risposto
hiuesse a V.S. Ill.ma, et
re, et essendo cinque
pi, cioè uno di D.ti 15,
anutentione, et dà
ti più all'anno

atto D.ti 20 d'affitto
20 il campo; il
qui alli nostri
quello che si affittano,

Batta Giorgio, che
ità da quella po-
sto auisar il Sig.r
- di V.S. Ill.ma, n darà
ciò auiso, se le

Obligatissimi Servi

P. Francesco Vicentino, et Frattelli

12000 libre di [illegible] dico dove libre 10 per
100 d'[illegible] [illegible] quanto ne viene [illegible] di libre [illegible]
[illegible] nella [illegible] e [illegible]
e a [illegible] di libre 25 nella [illegible]

in [illegible] libre 6000 [illegible] le due libre
[illegible] libre 1000
in libre 6000 [illegible] le libre 15 [illegible]
[illegible] libre 10 libre 900.

[illegible]

Ill.^re Sig.^r Sig.^r et Pron Coll.^mo

cossetione, et uicini
issimo già alcuni me=
le ci fu risposto
hiueua a V.S. Illma, et
re, et essendo cinque
pi, cioè uno di D.^ti 15
anutentione, et da
ti più all'anno

atto D.^ti 20 d'affitto
20 il campo; il
qui alli nostri
quello che si attestano,

Batta Giorgio, che
to da quella po=
to auisar il Sig.^r
di V.S. Illma, ci darà
ciò auiso, se le

Deuot.^mi Servi

P. Francesco Vicentino, et Fratelli

Ill.mo Sig.r Sig.r et P.ron Coll.mo

Ill.mo Sig.r Conte

Per ritornar à ssclare mi compatiria che non sono uenuto in Persona, perciò sua Ill.ma mi uuole fauorire delle di lei gratie col raccomandarmi al R.do Padre Perotti giudico esser proprio che io vado con la di lei benigna lettera à portarla al R.do avanti che si principiano le scole, ella consideri il proprio se douessi andar questa settimana ò questa altra, mà in giorno festiuo non posso andar mi compatiria se io sua Ill.ma attedio protestandomi perciò in tutto in orationi et altro di lei buon seruidore col Reuerirla mi dichiaro

24 8bre 1726 Ildevrza

P. Gio: Batta Pizzanei
Ill.mo seruidore

...ossettione, et ...
...amo già alcuni me=
...le ci fu risposto
...haueua a V. S. Ill.ma, et
...e, et essendo cinque
...ni, cioè uno di D.ri 15
...anuertione, et da
...i più all'anno

...atto D.ri 20 d'affitto
...20 il campo; il
...qui alli nostri
...quello che si attrovano,

Batta Corgo, che
... da quella po...
... andar il Sig.
... di V. S. Ill.ma, u darà
...iò auiso, se le

UR ... ...

Riueri.mi Leoni

P. Francesco Vicentino, et Fratelli

Ill.me Sig.ri Sig.ri et Pro.ni Col.mi

lla possessione, et vicini
trattassimo già alcuni me=
il quale ci fu risposto
to di significare a V.S. Ill.ma, et
ermutare, et essendo cinque
ce corpi, cioè uno di D.ti 15
ra manutentione, et da
D.ti 12 di più all'anno

pagatto D.ti 20 d'affitto
di D.ti 20 il campo; il
ni contigui alli nostri
a di quello che si affittano
zio.

Gio. Batta Gorgo, che
ra, si come da quella po-
potrà avisar il Sig.r
curator di V.S. Ill.ma, si darà
sopra ciò aviso, se le.

Devotiss.mi Servi

P. Francesco Vicentino, et fratelli

Ill.mo Sig.r Sig.r et Pron Col.mo

Havendo V.S. Ill.ma cinque campi lontani dal corpo della possessione, et vicini alli nostri, vegri et vacui confinanti con la Debba, trattassimo già alcuni mesi con il Sig.r Lodovico per haverli a livello, dal quale ci fu risposto che non si possono livellare; onde habbiamo risolto di scrivere a V.S. Ill.ma, et pensato (parendoli accettabile il partito) di permutare, et essendo cinque campi darli et consignarli D.ti 26 d'affitti in due corpi, cioè uno di D.ti 16, et l'altro di D.ti 12 buoni, et esigibili con la nostra manutentione che da quello che adesso si affittano venirà V.S. Ill.ma ca D.ti 12 di più all'anno senza haver occasione di far ritorno.

Quando erano in miglior stato da noi gli fu pagato D.ti 20 d'affitto et hora si affittano L. 100, che sono a raggione di L. 20 il campo; il desiderio che si ha mosti a questo è per esser così contigui alli nostri che in quanto all'utile, credo che V.S. Ill.ma possi vedere da quello che si affittano, et quello che noi gli consegniamo se vi è avantagio.

Parlassimo anco circa questo negotio con il Sig.r Gio. Batta Giorgo che havendoli parso avantagioso gli ne scrive una hora, si che da quella potrà vedere, et deliberare, et parendogli buono il partito avvisar il Sig.r Gio. Batta qual insieme con il Sig.r Lodovico Procurator di V.S. Ill.ma, ne darà al tutto esecutione; con che per fine aspettando sopra ciò aviso, se le dedichiamo Divotiss.mi Servi

Vicenza li 14 Genaro 1655

Di V.S. Ill.ma

Divotiss.mi Servi

P. Francesco Vicentini, et Fratelli

Ill.mo Sig.r Sig.r mio Col.mo

All'annunzio che V.S. Ill.ma mi porta dell'accoppiamento del Sig.r Giacomo di Sottocolla colla Sig.ra Co. Giulia Antonini corrispondo coi sentimenti della più viva consolazione. Siccome auguro a V.S. Ill.ma da questi sponsali una serie ben lunga di contentezze, così auguro a me la nuova de' suoi riveriti comandi. Ella intanto si compiaccia di restar persuasa di quel rispetto, col quale mi farò sempre gloria di dimostrarmi

Di V.S. Ill.ma   Pavia 1° 8bre 1721

Dev.ma Obl.ma Cugina e serva
Caterina di [illegible]

Ill.mo Sig.r Oss.mo

Scrissi gia doi o tre mie à V.S. Ill.ma et mai non hò hauuto risposta, non sò da che procedà ò che si ritroua in villa. et benche scritta le lettere non si capiscano. aspettano a tempo di hauere soccorso di dinari. ma ne meno detto cosa alcuna. hauendo pure bisogno però prego V.S. Ill.ma per amor del Sig.re mandarmi delli dinari che ne tengo bisogno grande. hauendo da comprar del grano in giorno per ogni uno pare manda qualche cosa. ma questo anno fino hora non hebbi cosa alcuna. però starò aspettando non altro per fine il ringratio insieme con la Sig.ra Claudia dal Sig.re honore di ogni uno adi 29 ott.re

Di V.S. Ill.ma

Aff.ma per seruirla
Sua B.ma M. Rosa [illegible]

Ill.mi Sig.ri miei Sig.ri Pron.i Col.mi

Doppo un penoso male di molti mesi hieri alle due della Notte, munito di tutti li S.S. Sacramenti con christiana rassegnazione, et inudabile intrepidezza il Sig.r Gio: Giuseppe nostro Fratello hà reso l'Anima al Creatore. La Bontà, con cui VV.SS. Ill.me hanno sempre riguardato gl'avenimenti della nostra divota Casa ci dà motivo di rassegnarle questa funesta notitia, con sicurezza di ottenere suffraggio all'Anima del Defonto dalle ~~loro~~ preci, e sollievo à noi ~~p~~ la perdità dolorosa dall'innata ~~loro~~ compassione. Non ci resta, che supplicare VV.SS. Ill.me della continuatione della ~~loro~~ riverita Gratia, ad oggetto, che sempre più possiamo sperare l'onore di comparirne.

Di VV.SS. Ill.me

Udine 14 ottobre 1728.

Hu.mi Obb.mi Servi
Lo: Fran.co e Frat.i Gerubi

Ill.mi Sri: Co: Camillo et Fratt. Gorghi

Havere dell'anno passato

7 j 834 : - 13
68 : -
22 : 10
365 : 16

2320 : - 9

Dar

2 j j 2 : 4
+ 2 9 8 +

2320
63

2 j 12
63

2 j 55
123

Ill.mo Sig.r mio Sig.r e Pron Col.mo

Nello stesso tempo, chè mi ueniè aperto il campo di seruir V. S. Ill.ma nell'affari, chè tiene col De Peris, con mio dispiacere mi uedo prechiusa la uia di poterui entrare. gia pochi giorni mi fu spiegato minutamente il fatto; ed'io che non preuidi, nè mi imaginai d'alcuna rimessa, senza porui, come si suol dire, un grano di Salè, proferij subito il mio sentimento con una espressione si franca, chè si come non amette alteratione, cosi deue escludermi dall'incarico di giudice. onde supplico V. S. Ill.ma d'un benigno compatim.to all'innocenza del mio trascorso. mentre per ogn'altro capo mi protesso costantemente V. Ill.ma se li 10 mag.o 1718

D V. S. Ill.ma

Pront.mo Osseq.mo et Oblig.mo Ser.re

P. Valentino Pasqualis

96

Ill.mo Sig.r Sig.r mio Pad.n Col.mo

Non saprei il modo di rispondere alla pregiat.ma Sua Gius: di V. S. Ill.ma, che doppo son al mondo non hò havuto tanto rispore, & hedone nel leggier di altri Caratteri tanto begnigni di V. S. Ill.ma & con Giustitia fà le sue premesse intende, & tà le vicende che accade in questo mondo che fanno precipitare l'intiere famiglie, & non solo di mandar di parola agli Nocenti, che cercano con il maggior zello di non incorrere in giorni, mentre questi sono l'anima del Mondo, mi confesso havuto mancato, suplico humilmente V. S. Ill.ma del begnigno perdono, donarmi il tempo di qualche giorno non gli sarà despentimento la gratia che mi donerà, con rendimento del augurio dell'anno nuovo.

Compartitomi dell'alta benignità di V. S. Ill.ma di ricevere
suplicato con molti altri susseguenti con pienezza di
contenti sia desiderare assieme con tutti dell'alta Casa
di V. S. Ill.ma col protestarmi di essere sinn.o alle grazie

di V. S. Ill.ma

Hum.mo Dev.mo & oblig.mo fedel.mo Ser.re
Giovanni Gilloni

Gradisca li 3 Febraro 1707

di
...gaud
...ezo di
...Costà
...alle Camin

...Yero!
...zzi

Nob. Sig.

Ven.a 13. 8bre. 1799.

Quantunque non abbia il piacere di conoscerla, devo disturbarla in pnte. con questa mia ad oggetto di effettuar la riscossione di L 1184:— che ella mi deve per l'affitto delli Prati avuti da Lei l'anno scorso 1798, dalli quali già ella ne fece anche il raccolto del Fieno. Ho dato comissione a cotesto Sig. Raimondo Ippoliti, uno dè miei nuovi affittuoli che è anche mio Procuratore, di esigger da tutti cotesti miei debitori di affitti caduti l'anno sudto. al S. Martino, tra li quali vi è anche il di Lei debito, ma con sorpresa mi viene riferito la recredenza sua al dovuto pagamto., professando di non esser stato inteso col fu mio Agte. Biasiato di pagarlo al prezzo che si trova descritto a di Lei debito nel Rotolo: voglio credere che in ciò possa esservi dell'equivoco, e del mal inteso, questo per altro non fà che Ella non abbia avuto li Prati, e non ne abbia fatto il raccolto, per il quale, se non in conformità di quanto stà scritto, sarà sempre debitore almeno di quel prezzo che Ella proffessa di aver accordato, ma non sarà mai conveniente, e giusto, che con tal pretesto Ella recredi a quel pagamto. che mi si compete: Da quei registri riconosco altre volte aver Ella pagati con detta puntualità un tal genere di affitto, e mi lusingo vorrà farlo anco presentemente, col suplire al suo debito in quella misura che crederà di accordarla il sudto. mio Procuratore, nè mi ponerà al cimento (per altro con mio dispiacere) di dover passar ad uso della mia ragioni per riscuoter quanto mi si compete. Attenderò perciò con li di Lei riscontri, anche eseguito il pagamto. corispondente, e con vera stima protesto di essere

Devmo. Obbmo. Sco.
Pietro Priuli

Deo Gratias, et Maria.

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

L'estrema necessità in cui ci troviamo ci obbliga a ricorrere alla ca-
ritativa Bontà di V.S. Ill.ma, per haver datto principio a fare
un paco di muraglia per i molti danegi che ci vengono fatti
nel horto, ma per la nostra gran povertà non potiamo prossegu-
ire, perciò umilmente supplichiamo le pietose Viscere di V.S.
Ill.ma a socorerci con quella poca lemosina che Iddio gli in-
spirerà o con biada o in altro modo che l'impiegaremo ne
gli operarij, che dal Sig.re Iddio sarà abbondantemente premiato,
e noi ancor che indegnissime non mancaremo di riconoscerci
infinitamente obbligate apresso sua D. M. con le nostre debo-
li Orationi. Termino con Riverirlo, augurandogli dal Cielo ogni
Benedizione, lo lassiamo nell' Amoroso Costato del Redentore.

Udine li 23 Febraro 172[illegible].

Noi indeg.me serve del Sig.re
Le Povere le di S.ta
Cattarina di Siena.

Al' Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo
Il Sig.r Co: Camillo Gorgo.

Udine

Nob. Sig.ri 3

Pord.e 25 Ag.to 1791

Riceuerà St.a 50 Calcina e per il valor della qualle ho ricepute il Sig.ri per li St.a 5 Form.to che mi sono consegnato dal Sig.r Giuseppe Certovis in Villa V.a a mis.a grande e quello sarà di più del valore li darò credito La Sua . Ill.ma di gevi serva mi aveva dopo aver fatto riflesso che in suo Granaro non si misura che con peserale grande che puo esse re benissimo che io l'abbia ricepute stante io credevo avevlo ricepute nella corente misura di gradisca vechia, e io per detta misura sarà incontrave lo consegnato in vendita come li dissi al Sig.r Fran.co Oblake mercante in Queda Stante non posso tradurlo in Statto veneto. se cosi è dunque il Sig.r Certovis mi doverà farmi una fede daverlo consegnato a misura grande per poter io pretender dal Sig.r osiare il valore di più e del medemo li sarà datto credito a V.S Ill.ma come è di giusto e doverà Sento li ocoverà St.a 100 Calcina per la prima cotta si farà; dedi quelli a devas bisogna intendersi per esere certati uno e l'altro. altro per ora che tutto rispetto in servitù mi protesto D.V.S Ill.ma

um.o dev.o servitore
Francesco Forzi

Al Nob. Sig.re
il Sig.r Co: Camillo Zorzo.

Nogaredo

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

fitte - vedi mio
scriver in questa
ai lei mio fratello,
e'l vostro

Venezia adì 17 Giugno 1733

Suppongo in viaggio per Venezia il Sig.r Co: Giaccomo sulle premure fatteli nell'aggiustamento che è per seguire nella causa con la Comissaria, perciò mi dò l'onore d'indrizzare a V. S. Ill.ma la presente notificandole, come i Avversarii ci hanno lasciato vedere un breve sumario della loro fattura e ragione, facendosi apparire incenerito affatto il fideicomisso Sorgo per le detrazioni pretese; anzi ce lo fanno vedere intaccato di non poca suma. La fattura però fatta da Noi risolve la loro; e fatta jeri una longa conferenza col Boati si è conchiuso di fare doman l'a[...] una prima sessione col Perzi per l'aggiustamento, al qu[...] replico, si spera sarà presente il Sig.r Co: Giaccomo che [...] in ora attendo. La causa per se stessa è di gran confu[...] e quando i Avversarii si riducono al rilascio dei 112 ca[...] con mità de' frutti, l'aggiustamento viene riputato [...] siabile senza ne pure discorso. Ci preguta de' miei rispett[...] casa, e a lei bacio le mani

Dev.mo Obb.mo Ser.[...]
Giuseppe Bart[...]

Al primo incomodarsi di seguitar questa lite, si dicono, che trattavasi di far rilasciar Campi 120, con Palazzo, con altre adiacenze con Decime, con pertinenze, et altro, e che restava strada aperta per molte altre giuste pretese. Che il Fideicomisso era evidente, et inegabile, e la ragione di avere i più per più di anni 100 — —

I ultimi summari da me spediti dentro à Carretta, dimostrando carte presentate in Cancelleria Ducale, chi sà, se erai loro ancora esse Carte.

Vi consegno una inquisizione di Campi 592 presa 26 Decembre 1662 da mio Nonno, e da altri della Famiglia Sorgo dal Vescovo di Vicenza, informatevi col Sorgo cosa sia, e dove siano i Campi nostri pati in esso, e se sopra quelli potesse correre qualche azione à nostro favore

Avvisatemi, se trattandosi aggiustamento, dentro à quali condizioni ...gli proposto, e come lo effettuarsi, e se solamente cosa l'azione sopra i soli 120 Campi, e non ancora i capi, che segno

morto mio Nonno 14 Novembre 1664
Mio Padre 1664 la Giustizia dichiarò, che fosse libero della curatela

...o Padre mancò 1677 —
..77 — ci furono destinati curatori à noi due Fratelli

..51 — 13 Giugno nostra Madre passò ai secondi voti.
...portate con noi le carte tutte dei Vivi, e con le altre, delle quali ...n si fosse fatto uso, e che non servivero nella Causa

...sognando Procura mandate la minuta
...anghe non più larghe delle campe nostre à Fiume la copristi con Brocadel ...e, 4 la copristi con Brocadel verde.

Illmo Sigre

Prima di replicare al pregiatissimo di lei fogl.
de 29 scorso Giugno, ho voluto cercare ogni
via che m'avesse somministrato il modo
di poterla agradire anche per questa volta
con lasciarle il saputo Capitale; Le ris=
trettesse correnti di Danaro, e la ferma
volontà di quello al quale io devo quel Ca=
pitale, di volerne la restitutione, causa
ch'io non posso compiacerla, motivo per
cui io devo di nuovo pregarla di farmi
entrare fra qualche settimana quel
Capitale, con gli interesse assieme. in
quali ferma atentione umilmente
riverendola, disposto a suoi comandi
con piena stima mi dichiaro

D. L. S. Illma

Gorizia 7 Agosto 1799

Dmo Servitore
Steffano Bajis

All'Illmo Sig.r Sig.r e P.ron Colmo
il Sig.r Camillo Conte Gorgo

Udine

Lettere
Paris

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Intesi, che V.S. Ill.ma abbia fatto un sequestro su li affitti di formento, e vino al Sig.r Ferdinando Michillini mio Germano per l'assicurazione delli D.ti 5:00 circa che li paga di pro pel suo Capitale, e però vengo con questa mia sup-plicar V.S. Ill.ma, affinche si compiaccia di liberare il sequestro, per non incontrare ulteriori spese di Decani in Romans, e Mossa con aggravio notabile della povera Famiglia, esibendomi d'incassare li sudetti effetti, custodirli, e sodis-fare io con pronti contanti alla scadenza delle Cambiali tutta la summa delli D.ti 5:00. Spero, attesa l'innata sua Bontà, e Gentilezza, che non averà dificoltà di ricevere questa mia esibizione in sicurtà di quanto riscuote di pro dalla Casa Michillini, e rasegnandoli ogni mia sincera servitù con tutta la stima ed ossequio mi do glorioso il contento di dichiararmi.

Di V.S. Ill.ma

Romans 20 Luglio 1741

Umilissimo Obb.mo Serv.re
Marco da Lester P.co

Rev.mo Sig. Sig. Pron Col.mo

La prego dispensarmi dall'impegno d'accettare V. S. Ill.ma
per piaggio del Sig. Ferdinando Michelini. Faccia
ch'egli mi dia persona secolare, e di dita sicura
che ben volentieri metterò in libertà li frutti
sequestrati per mio conto, e dis.te riverendola
mi protesto con tutta la stima

Sig.r Abate Riv.mo Pne

Trieste li 24 Xbre 1781

All'onore della pregiat.ma sua 16 Cor.te tosto avrò ricevuto la Mostra Formento dalla Barca del Pron Vianello, non ommetterò punto di procurare colla più possibile destrezza d'obbligare la Vendita delle 300 Stara misura Veneta non franco alla Riva d'Aquileja col pagamento a Moneta Imperiale, come inespresso mi riservo ragguagliarla.

Per il Vino confermo l'esito con lentezza per la sopragiunta di diverse altre osterie poco distanti dal mio Magazeno, ma mi vado tentando se sia possibile di disfarmene all'ingrosso massime del Vino Bianco quando mi riesca le L. 16.— alla Barila

Qui presentem.te non si trova in vendita, che un Cavallo morello da Cavalcare per il valor di 60 Zecchini d'età d'anni cinque, e due altri di 9 quarte giovini di 4 e 5 anni col pello Biavo e Scuro di buona presenza e forti ambi due per Zecchini Trenta, e questi sono d'un Foresto qui giunto dall'Ungaria al mio indirizzo, che vorrebbe disfarsene, e però se questi puono servire Lei non ha altro, che comandarmi

Al mio Cognato prego dirgli che li S.ri 40 Lunaro fino resterà spedito con Boldas al neg.te Simonatti per Conto dell'Ill.mo Sig.r Conte Camillo, e pieno di stima tutto ossequiosamente mi sottoscrivo

Del Riv.mo Sig.r Abate Pne — Um.mo Obb.mo Ser.re

Filippo Pernstainer

Ho scritto a mio Cognato, che li può disporre di L. 150.— per di Lei governo.

A Monsieur

Monsieur l'Abbé Antoine
Speranza

Chez Monsr. le Comte Gorgo
en
Udine

Illmo Sigr Co: Mio Padne

Assicurato dà V. S. Illma al suo corti essere che dà un giorno all'altro attendeva effetti dà persona dà Trieste per favorirmi delle poche ₤ 817.15 come potrà rilleavarle dalli qui ingionti conti, se le nre neccessità presenti di supplire a diversi grossi impegni non mi obbligassero a riccorrere onde potere anch'io comparire verso li miei creditori, si assicuri che non ardirei supplicarla e sulla certezza dè suoi favori confido anche d'ottenere compatimento pregiandomi di essere.

Udine primo 8bre 1781

Di Lei Nob. Sig. Co:

Umilliss. Devo ed obblig. Servo
Pietro Pettoello

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Molt: Ill:re Sig:r Sig:r mio Col.mo

Portatomi per certi miei interessi in Canariano
si scaduto ansioso magiormente informarmi del
interesse di V.S. partecipe, incontratomi in
la guida del quondam Sig:r G: Batta Guariz
per la mazza Lenare come trà loro concertato
non manco partecipare come esso hebbe à
colloquiare con un mio Zermano, et io pre-
sente, che un giorno prima del sudetto
era concertato col mazalaro di Canariano
l'interesse. con mio gran rammarico in mio
la presente, acciò magiormente informi
l'Ill.mo Sig:r Conte di lei Padrone ut facilius
possi aggire contro, et non habbi occasione
di dolersi di me per il parlamento fatto
con detto Sig:r K. [illegible] dunque che pronto
sempre ratificare contro sti [illegible] mi dolgo
delle parole spese. Altro non m'essendo pregando-
lo del compatimento con inchinar li miei ris-
petti mi professo. Di

Bicinico il pmo Febro 1733 V.S. Molt: Ill:re

Aff.mo Serv.re Dev.mo, et Obb.mo
Giuseppe Turrio

Al Molt' Ill.re et Ecc.mo Sig.r mio Oss.mo
il Sig.r Bernardino Pichi
Toparelli di Tore

Ill.mo Sig.or Conte

Essendo io Pre Gion Batta Pizzanei della grande infermità impeditto il Caratere non è mio et ciò hallia à perdonare se così à lei si scrive. Spedisco mio Fratello à Vostra Signoria Ill.ma a portare questo sfoglio dentro un mandato inclinando lei riflettati che hora o la ricolta per ricogliersela obbediremo i di lei comandi e così staremo securi d'ogni preiudicio, quando lei comandasse, et io ricoperata la salute verrò a far rinvenza, lei si pari perche chi ha fatto il mandatto fare pensa di guadagnarla già al presente. Fratello darà qualche avviso ò in carta o carta di Giustizia però la di lei forza che mi pare impossibile, che lei perdesse tal lite con fargli riverenza dong.

D. V. S. Ill.ma Sforte

Medenza li 28 Agosto 1728

Devotissimo et Obb.mo
Servitore Pre Gion Batta
Pizzanei.

ECCELLENZA

Mi porge il favorevole rincontro di rinuovare la mia servitù all' E. V., l'obbligo mi corre di parteciparle, che fin dall' altr' jeri la Sig. Contessa Margherita mia Nuora felicemente sgravossi d'un Figlio Maschio. Mi lusingo che l' E. V. per l' esperimentata sua gentilezza sarà la grazia di gradire una tal notizia, anzi di entrare ancora apparte in tali mie compiacenze, ed una riprova sarebbe il frequente onore de' suoi comandi, d' onde prenderei coraggio a sempre più confermarmi quale con sommo rispetto passo a ripetermi

D. V. E.

Macerata 8. *Giugno* 1789.

Devotis. Obbligatis. Serv. e Parente

Giangelista Ballotta

Sig. Co. Camillo Gorgo
Venezia p. Udine

[illegible]

[illegible]

130 - 57
19 - 9
61 - 34
1 - 2
4 - 33

213 - 15

132

1585 - 4 - 12
132 - 7 - 1

1720 - 11 - 13
1 - 8 - 4

1722 — —
1722
1722
1722

6888
24000
7200
1200
307 - 1

39595
400

39995
5

40.000
1200
400
600
4000

46200
3000
1700

50900

6935
24000
7200
1200
307
3000
3000
1500
700
3000
500

63495

NOBILE SIGNORE

Con vero sentimento di piena, e singolar compiacenza colgo l'opportunità favorevole di porgerle un attestato di Stima, e del sincero mio attaccamento avanzandole la notizia dei vicini Sponsali della Figlia mia primagenita Caterina col Nobile Sig. Co: Girolamo Polcastro. Piena della dolce lusinga, che per questa via si rinovi, e perpetui nella mia Famiglia l'onore della sua preziosa attinenza, resto col piacere di protestarmi per sempre.

Di Lei Nobile Signore

Padova p. 8. Luglio 1795.

Obbligatiss. Devotiss. Serva, e Parente

Angelica di Brazza Papafava

Ill.mo Sig.r S.r e P.ron Col.mo

Lo supplico d'una salute al Sig.r Carlo Gabrielli — Fermo li 8 Mag.o 1702

Col dubbio di non esser in Roma la Sig.ra Ill.ma prossim.o
scrivo in questo oggi la pres.te per vi[n]c[ere] ancor una
volta V.S. Ill.ma [illegible] et [illegible] Ill.mo
[illegible] mi favorissero di [illegible] per [illegible] una
ha fatto della stima —

Noi siamo tutti [illegible] di [illegible] si disperava
dalle prossime [illegible] la [illegible]
[illegible] tutto à suo modo et [illegible] il Caldo
[illegible] per altro giro [illegible]
di vanda più molesto — e se V.S. Ill.ma si degnasse
favorirmi di una [illegible] per [illegible] al
Sig.r Antonio di [illegible] piseuti [illegible] —

La vendo mille [illegible] dell'esatta informat.e [illegible]
[illegible] del [illegible] et [illegible] fatto ad [illegible]
di far gran diligenza [illegible]
[illegible] e [illegible]
favori sempre [illegible] le [illegible] i suoi
[illegible] obligati — ogni uno la [illegible]
ad io supplicando [illegible] il mio nome [illegible]
Co: Pio, Co: Emilio e [illegible] — et [illegible] tutti
gli amici —

[illegible] ho obligato assai con la dolce
informat.e e [illegible] — Dev.mo Obl.mo Ser.re
di V.S. Ill.ma
Ant.o d. Sorba

và

va

ine-

All'Ill.mo Sig.r S.r e Pron Col.mo
Il Sig.r Dr Camillo Porzo

Assisi

Ill:mo Sig.r Sig.r et Pad. Coll.mo

Per mancanza di Caradori ò prolunghi, portarmi li sic Stori di longo Turco à me V. S. Ill:ma Condegnarsi che però ora al Presente si sarà consegnato, et Riuerendola devotam.te sono

di V. S. Ill:ma

Ad 15 Giugno oggi consegnato à Zuanne Carmin sorastante Stj 6. Vizmuto per conto di Ms. Valentin Trauner

Artegna li 12 Giugno 1726

Dev:mo Obbl:mo S.

Valentino Trauner

6

All. Ill.mo Sig. Sig.re et Pat.
Col.mo il Sig.r Cami.o Gaghi

Udene

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Gorizia 30 9bre 726

Il Rend.o Pizzamei cangiando pensiere di con-
tinuare in queste Scuole lo Studio della Morale
mi hà levato il contento di fargli godere il tutto
frutto delle autorevoli raccommandazioni di
V.S.a Ill.ma. Quindi non avendo io incontratto
apertura di merito alcuno presso il buon Sa-
cerdote, V.S.a Ill.ma pure non incontra meco
debito d'espressioni consimili a quella s'è
compiaciuto usarmi nell'ultima sua pregiatissima.
Se V.S.a Ill.ma non sdegnarà riguardarmi colla
continuazione de' suoi comandi, averò forsi la
sorte di renderle più fruttuosa la mia servitù,
con cui mi glorio d'essere

D. V.S.a Ill.ma

Umil.mo Dev.mo et Obl.mo Serv.e

Niccolò Foresta

[illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Il Sig. Co. Ant.o Valnerara, et noi Negri heredi per metà della facultà della q. Sig.ra
Isabella sua moglie del q. Sig.r Oderico Gorgo, et sudetto Sig.r Co. Ant.o Valnerara,
intendendo che à V.S. Ill.ma s'aspetta il debito che tutti loro Sig.ri dal Gorgo hanno
con d.ta heredità, la preghiamo à voler ò venire, ò mandare il danaro per estin:
tione del sud.to debito, poiche ogni uno di noi se ne vol valere per suoi
interessi, et sicome siamo sicuri che non mancherà al suo debito, così la
preghiamo con ogni instanza levarci l'occasione di procurarlo con la giustitia,
essendo in comodo che V.S. ha di poterlo fare, che perciò non si doverà ritener:
dere il farlo, unitti li facciamo riverenza restando.

Di V.S. Ill.ma

Antonio Valnerara

Vicenza di 22 X.bre 1654.

Devotiss.i et Oblig.mi Ser.ri

Fran.co Negri

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Le contingenze di mia Casa hanno voluto, che il mio rispetto sia in ritardo
nel partecipare a V. S. Ill.ma il matrimonio mio seguito colla Sig.ra Giulia
Figliola delli Ill.mi Sig.ri Cristoforo, e Cecilia Conti. Come ella n'entrarà a compatimen-
to à dilatione così la di lei benignità mi assicura di gradimento i(n) tal
partecipatione di queste mie nozze. Mi accresca il contento con quello di
poter ubbidire a' cenni di V. S. Ill.ma cui rassegno li miei rispetti, e la gloria
d'esser

Di V. S. Ill.ma

Pesaro li 12 Aprile 1721

Ill.mo e Sig.r Camillo Gorgo

Dev.mo Obblig.mo Ser.re Vero
Ulderico dalla Porta

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Havuta la comissione mediante Fabricio di Casa di V. S. Ill.ma di spedirli una botte di Terrano di Co: 4 12 y . . non havendola sin ora potuta ritrovare ho ritardato spedirla stante che di tal Terrano pur troppo non ne tengo, mi è finalmente sortito ritrovare questa, che Mercordi spedij stataini favorita, nella tenuta della quale credo . quanto mi dice il patrone della Med.ma non vi sarà divario; Et con li ho accompagnatta con lettera, perche essendo commensale colli Coo: di Lei Figli, e Co: Giulio, non potei scrivere attesa la premura che aveo di partire li Colloni di che pregò V. S. Ill.ma Compatirmi. Non so trovar principio onde tutti a renderli gratie della memoria che tengo di me bene, stante che conosco haver mancato a miei doveri, nel non essermi lasciato vedere in si lungo corso di tempo, da che V. S. Ill.ma è partita da questa città, le vicende occorsemi mi hanno divertito, e mio piu quello de Frat.i miei, co quali devo contendere, essendosi ribellatta anche la sorella maggiore ... d anche absentata da mia casa, sono due mesi che sono in travaglio, l'innata sua bontà perdoni se la faccio consapevole de miei travagli, e se questi mi hanno divertito, à non visitarla nelle Ste passatte feste come con la moglie haveomo proposto far il viaggio, la supplico di compatirmi, e col rasegnarmi ossequioso mi dico

Di V. S. Ill.ma

Ud.e 22 Gen.o 1714

Hum.o Dev.mo Obl.mo Serv.e
Lorenzo Pinivisano

Ill.mo Sig.r mio Sig.r P.ron Col.mo

Ill.mo Sig.r mio Sig.r P.ron Col.mo

Ho rilevato, che il Sig.r Co: Cesare Colloredo giovedì scorso
mandò à Cormor à Pradena il S.r D.r Panizon per ogni far
una contestazza contro di V. S. Ill.ma nel conferente interesse,
per poi chiamarla in giudizio al Tribunal di Pradena
à Sessione fù fatta giovedì di notte col S.r D.r Masolino,
ne so cosa sij stato concluso, procurerò però saperlo.
Ho stimato bene avvisarla acciò con l'occasione che è
qui in Sagredo possi in caso di mandare à sue misure.
Devo supplicarla mi facci l'onore avvisarmi se mi devo man:
tenere Bocali 24 del suo Refosco, accio' possi goderlo l'avanzato,
che d.to incontro per lo pagarlo, e devo scrivermi in una
missione della quale non hò voluto assicurarmi avanti
non li hò detto cosa alcuna, à motivo che credevo
scansar l'impegno. Hieri sera alle quattro della notte
capitò una staffetta, ne si sà cosa habbi portato. Qui non
vi è alcuna novità più del solito

...ima della sua
...li quali vedra
...oli testimoniarla
...ma à piedi dell
... mi fù fatto in:
...l quale, se fatti
...one potrà trat:
...iacia al Sig.r che
... qualche giorno
... Intanto prego
...a Co: Turin, e tutto
...ospeciti per che
...io medico

Hum.mo Dev.mo Obl.mo Ser.re
Lorenzo Traviano

Ill.mo Sig.r mio Sig.r P.rone Col.mo

che con la reciproca li resto, mentre col dinotarmi
riverirla con l'Ill.ma Casa mi dichiaro

D. V. S. Ill.ma

... 8 dicembre 17..

Div.mo Obb.mo Ser.re
Lorenzo Terrisano

...ima della sua
... li quali tutti
... testimoniarne
... a tutti delli
... mi fu fatto in:
... il quale, se fatti
... potrà trat:
... al Sig.r che
... qualche giorno
... In tanto prego
... e tutti, e tutto
... con che
... mio medico

Div.mo Obb.mo Ser.re
Lorenzo Terrisano

[illegible]

Illmo Sig. mio Sig. Prone Colmo

Illmo Sig. mio Sig. Pron Colmo

Non hò mancato subito capitato à V.S. Illma far tenere quelle dell'
Illma al Co: Giacomo di Lei dignissimo Figlio assieme con le
rimonze consegnatemi, à cui anche hò detto, che faci compra:
re li in cost. J. li Colombi parimente raccomandatemi. Hò
parimente inchinato à nome suo il Sig.r Andriussi, à cui hò
voluto dar la lettera, ma questo mi hà detto che la tratte:
ghi sino al suo ritorno di Venezia J. cui hoggi è partito,
assicurandomi che V.S. Illma sarà in quanto comanda servita,
e soggiungendomi che senza lui non si può far cosa ver:
una. Hò ricapitato li tre processi consegnatemi, ne mancherò
fare quanto mi incombe, come pure di raccomandar al Fiscale
l'esame di Zampis. Qui in città non vi è novità veruna,
già la metà della sarà nota, qual mi pare giusta. In tanto
le auguro dal Sig.re la più perfetta salute, con ogni bramato
contento, come facio all'Illma Casa tutta, e col protestarmi immu:
tabile à suoi riveriti comandi di cuore mi dico

Udine 12 genn. 1706

Di V.S. Illma

Umilmo Devmo Obbmo Servo
Lorenzo Tonizano

ima della sua
J. li quali tratta
degli testimonianza
ma à piedi dell
mi fù fatto in:
il quale, se fatti
one, potrà trate:
iacia al Sig.r che
qualche giorno
. In tanto prego
a, Co: Turin, e tutto
ospeciti con che
mio medico

Umo Devo Obbmo Servo
Lorenzo Tonizano

Ill.mo Sig.r mio Sig.r P.ron Colen.mo

...ssima della sua
...li, p. li quali vedra
...deli testimoniarea
...ema a' tutti dell'
...i mi fu fatto in:
...al quale, se fatti
...tione, potra' trat:
...iacia al Sig.r che
...p. qualche giorno
...a. In tanto prego
...lia, e: Tutti, e tutto
...ospeditti con che
...gnio mi dico

Aff.mo Dev.mo Obl.mo S.re
Lorenzo Traniano

35
35
35
105
35
36
18
198

396
18
414

Ill.mo Sig.r mio Sig.r P.rone Col.mo

Non havendo havuto la fortuna d'inchinare V.S. Ill.ma prima della sua partenza à motivo della Multiplicità delli impieghi, frà li quali tutta via mi trovo avvoltato, la presente servirà p. renderli testimonianza della servitù, et ossequio che professo si à V.S. Ill.ma, come à tutti della Ill.ma Casa. Hieri p. parte del S. Fran.co Zambellatti mi fù fatto intimare l'occluso sequestro, che trasmetto, in ordine al quale, se fatti li conti con Baron Dom.co Forman, questo andasse creditore, potrà trattenerli la summa in d.o sequestro espressa. Quando piacia al Sig.r che mi veda sciolto in parte dalli intrighi, mi portarò p. qualche giorno à questa parte quando altro di sinistro non m'accada. Intanto prego il Sig.r p. la conservacione di V.S. Ill.ma, Co: Fran.co, Co: Giulia, Co: Lucia, e tutto il resto dell'Ill.ma Famiglia, à cui auguro dal cielo prosperità, con che con ogni rispetto rassegnando il mio profondo ossequio mi dico

V.e 26 7bre 1734 Di V.S. Ill.ma

Hum.o Dev.o Obb.mo Ser.re
Lorenzo Tramisano

[illegible]

Al Sig.r Lorenzo Treviṡano

Mozzaredo 26 Genaro 1734

Il suo Cavetelo carico in Mozzaredo, doppo il Vino spe:
dito in Udine da darsi alle Madri di San Nicolò ed à Lei,
questo cavetelo suo, gli rimanderà, subito, che nasca
l'ocasione. Il Vino, che riceverà aggiongerò poi, ritor:
nato in Città, ò qualche altro Corpo, ò qualche altra cosa.
Lei non mi deve, se non il scordarsi di me. La sorella
sua staccatasi da Lei, e li Frati, che la disturbano
la metono nella occasione della più vera patienza
per regolarsi da quel savio, e buon Cristiano che
Lei è, e che deve essere, secondo, che il Signore
vuole, che siamo si soggetto delle nostre passioni.

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Piacque à Dio Signore di visitare questa nostra Casa co'l volere presso di se il Sig.r Co: Giovanni fù nostro amorosissimo Zio, che lasciò à noi un gran motivo di giusta afflizzione, et un vivo essempio di Cristiana osservanza. Supplichiamo la benignità di V. S. Ill.ma à voler degnarsi di compatirne la perdita, e co'l donarci l'onore de' suoi riveriti Commandamenti fare che meno ne sentiamo il peso, ascrivendo noi sempre à fortuna nostra le occasioni di farci conoscere quali con inalterabile rispetto si dichiariamo.

di V. S. Ill.ma

Fanna li 18 Set.e 1723.

Ill.mo S.r Camillo Gozzo.

Devot.mi Oblig.mi Ser.ri Veri
Girolamo, e Fratelli di Polcenigo, e Fanna.

Ill.mo Sig.r P.ron Col.mo

Da riceverà V.S. Ill.ma presente il buon genio, che hò di favorirmi dello Botte ?, Vino onde risolvo pigliarne 2 di bianco, et due di negro se bene mi sarà stato un caro tutto negro. V.S. Ill.ma haverà la bontà di farmelo condurre sino al [illegible] vilesimo dove hò più facile l'esito mi oltre la supplico favorirmi del buono acciò anch'io habbia più facile l'esito, et col [illegible] l'immutabilità del mio ossequio mi dico.

V.S. Ill.ma

Di V.S. Ill.ma

Ud. li 9 Bre 1707

P.S. Al suo ritorno in città sarà servita del Conto come V.S. Ill.ma desidera

Dev.mo Obl.mo Ser.re
Aff.mo Serv.re ob.mo

Valent.o [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron.e Col.mo

Hò sentito dal compitiss.mo foglio di V.S. Ill.ma con somma consolatione la nuova, che sia compiaciuta avanzarmi del Matri-monio stabilito, dell'Ill.mo Sig.re Giacomo di Lei figliolo, con l'Ill.ma Sig.ra Co: Giulia Antonini, e però meco ralegro con V.S. Ill.ma, e gl'auguro, con gli sposi, le più desiderabili felicità, con qual mora sincero, che sù debito, e sù genio li professo; auguro anche à mè la fortuna di poter comprobarle à V.S. Ill.ma et à sud.ti, col essecutione dè suoi coman-di il mio vero essere, e mi protesto devot.mo

Di V.S. Ill.ma

Scodovacca li 10 Ottobre 1721

Devot.mo et Obblig.mo Serv.re

Girolamo di Parigoi

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Il gratiosiss.mo ragguaglio, che m'avanza V. S. Ill.ma della stabilita nobiliss.ma matrimonio con l'Ill.mo Sig.r Vincenzo suo ben degno figlio, e mio riverito Sig.r e P.ron Sig.r Co. con l'Ill.ma Sig.ra Co. Giulia Antonini mi reca la più distinta e cordial consolazione, che risentir [illegible] V. S. Ill.ma ed a tutta l'Ill.ma Casa. Lodato Iddio Sig.re si degni secondarla con le più perpetue felici conseguenze, onde versino al nuovo stabilito ben contenta d'abbondanza [illegible] i miei voti. Accolga V. S. Ill.ma fra riguardevoli le mie tenui, a' quali unisco anco quelli della S.ra Cont.sa e l'attestaz.ne del mio [illegible] per le prod.e notizie vivo in attenzione di quelli [illegible] comandi [illegible] in effetto il dovere, e la premura che ho nell'essere

D. V. S. Ill.ma

Polcenigo li 13. 8bre 1721.

Ill.mo Sig.r Camillo Sorgo / Udine

Div.mo Obb.mo Ser.re [illegible]
Ricardo Paolo di Polcenigo

Ill.mi Sig.ri Sig.ri Pron.i Col.mi

Sorpreso Venerdi da forte colpo apopletico il povero Co: Baldovino mio amatissimo fratello, hà dovuto in pochi momenti render l'Anima al suo Creatore, munito prima per grazia speciale coll'aquisto del Santo Giubileo, e colla riconciliazione nel giorno antecedente per la Santa Pasqua.

Ne rassegno a' VV.SS. Ill.me l'infausta notizia, ben certo, che dalla loro singolare bontà sarà accompagnata co' quel benigno compatimento, che però meritare l'acerbità del caso, la mia giusta passione, e quella distinta osservanza che mi costituisce immutabile.

D. VV. SS. Ill.me

Polcenigo 27 Marzo 1731

All'Ill.mi Sig.ri Co: Camillo, e Fratelli Zorzo Udene.

Div.mo Obbl.mo Ser.e e Cug.
Pietro Paolo di Polcenigo

[illegible] @ [illegible]
[illegible]

[illegible] @ [illegible] 30
[illegible] @ [illegible]

15 [illegible] @ 3 4/ [illegible]
[illegible] — [illegible]

31 [illegible] @ 3 4/ 30
15 [illegible] @ 34 [illegible] 30

[illegible]	1 : 10
[illegible]	2 : –
[illegible]	2 : –
[illegible]	5 : 10
[illegible]	– : 12
	11 : 12

[illegible]

[illegible]

Ill.mo, ecc.mo Sig.r mio Oss.mo:

Lodato Dio, son arrivato in questa Città, alla Patria mia; quivi
sarò sempre disposto à servire V. S. Ill.ma, alla quale mi confesso
obbligatissimo al segno maggiore; la prego de suoi commandamenti,
ne mi lasci infruttuoso: Con altre mie da Venetia
le auvisai il ricapito sicuro di quel danaro, che mi diede
et voglio anco credere, che haverà così le mie, come anco
lettere dell'istesso sig.r Bisoni, ricevute; havendomi quel sig.r
promesso di scriver sub.o la ricevuta: Qui non vi è cosa
alcuna di nuovo, che possi darle, con che fine à V. S. Ill.ma
et al R.mo sig.r suo fratello faccio riverenza, mentre pure di
nuovo le raccomando il sig.r Girolamo mio fratello —

Vicenza li 29. Genaro: 1650.

Di V. S. Ill.ma

Devot.mo obblig.mo Ser.re
Giovanni Priante.

Ill.mo sig.r Camillo Giorgi.
Udine —

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Non mi poteva capitare nuova più cara di questa, quanto l'haver inteso la nascita del figliolino à V. S. Ill.ma Lei si è compiacciuta con sua gentilezza Levare darmene l'avviso, come anco hà fatto il med.o il sig. Geirolamo mio fratello: et io di tanto gli ne resto con particolarissima obligatione: Prego Dio con tutto il Core, che gli lo mantenga, et dia insieme a me modo di poterlo servir lei, et questa Creatura: Sig.r Camillo, gli voglio, non mi poteva venire la più cara nuova, in fatti ella merita ogni bene, et prego Dio gli lo conceda per sempre: Qui col fine la riverisco, come fanno anco il Sig. mio, il sig. mio fratello mio sig.re, et ad ambi bacio cordialissimamente le mani —

Vicenza li 31. maggio: 1610.

Di V. S. Ill.ma

Servitore obblig.mo le s.

Giovanni Priante

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

1

Ill.mo Sig.r Sig.r mio Col.mo

Mi è stato riferito haver V.S. Ill.ma riportata la Vittoria della sua Causa con li sig.ri Ficcardi; se già è vero, me ne rallegro seco con tutto il spirito mio maggiore; et ne hò sentito non ordinaria consolatione. Prego V.S. Ill.ma di gradire questo mio debol off.o in picciol segno della divotione che le professo, mentre col fine (et insieme con il R.mo sig.r suo fratello mio Sig.re (che commune [illegible]) le ne questo off.o) la riverisco.

Vicenza li 17. feb.o 1650.

Di V.S. Ill.ma

Devotiss.o oblig.mo ser.re
Giovanni Criante.

Camillo Giorgi
[illegible]

Nella differenza vertente trà il Nob: et Ecc:mo Sig:r Dottor
Francesco Vermatti dall'una, et li fratelli Tramisani
dall'altra parte per occasione del passo della Barca
nel Torrente Torre, vicino à Sappogliano sentite e
considerate le raggioni portate dalli detti Tramisani
et in specie fatto il computo, e necessario riflesso tanto
à ben publico, ch' al privato, Non potendo assolu=
tamente questo porto restar privo di Barcaroli, che
passino le persone, Robba e Corrieri da una parte
all'altra. L'Ill.mo: Sig.r Con: Luiggi della Torre
del S: R: I:, e Valsassina Capitanio di Gradisca
et Aquilea, dichiarò, e dicchiarando sententiò
che detti Tramisani continuino l'officio de Barca=
roli in quel porto coll'obligo di corrispondere
al detto Sig:r Dottor Vermatti annualmente
Lire 760 et paro 2 capponi per anni due
da principiarsi il giorno della presente, dovendo
in suo tempo detti Tramisani far la pro=
visione di buona Barca, et in caso spirati
li due anni il detto Sig:r Dottore volesse affittar

ad altri il rasso sij tenuto à comprar la Barca che fosse stata fatta dalli Travisani per il giusto valore da esser stimato da periti; Benchè li Travisani, come Barcaroli con Sentenza di 20 Maggio 1648. de 14 Agosto 1680, e de 27 7bre: 1689 sono stati liberati dalle Rabotte, che pretendeva il Comune di Tagogliano, inherendo à quelle, restano liberi, et esenti; curando però il loro contrario; remesse le spese, etc.

Die 4 Xbris: 1691

Gradisca etc. Cancellaria

Sic instante Valentino Travisan publicata fuit per me Pecchi Coad: Cancell: Suprascripta Sententia

Presentibus D. Julio Bonomo Nob: Cand: et Hieronymo Comin Abus: etc.

Joannes Baptista Pecchi Nob:
Coad: Cancell: etc. ex civilibus
ex: [illegible]

[illegible]

[illegible]mo.

[illegible]ike.

[illegible]mo

[illegible]

[illegible]cib

[illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Pron Col.mo

Supplico la bontà di V.S. Ill.ma à favorirmi di contar al Lator della presente il dinaro, come nell'occlusa Ricevuta, per cui le resterò infinitam.te obligato, e riverendola de=votam.te resto Di V.S. Ill.ma

Cividale li 28 Gen.o 1727

Div.mo Oblig.mo Ser.e
Gio: Batta de Suppi Dec.o

[illegible]

34 : 8
2 : –
3 5 : –
2 : – 3

4503 –
7 : 10
11 : 14
2 : 16
1 : 13

5 4 7 : 13
2 : 12
549 | 10

402 | – 1
955 | 112

740
740
74
1554

34 : – 6
1152 :
6 : – 8
220 : –
220 : –
48 : –
1778 | 10
182
2 – 5
3410
2 : –
11 : –

1815
1877 | –
1554 : –
3432
3480
6912

740
740
74

22

1554
240
240
46
2092
18 : 15
11 : –
21 : –
37 : 14
2170 : – 5
1 4
25 : 5
9 : 10
: – 5
2 : 6
2 : 8
2 : 12
2 : 15
15 : 14
2228 : 16
1213 | 4
3442 | –
3480 | 12
6922 | 12

Sig.r Co: mio Pron.e Rev.mo

Devo risponderé al di Lei foglio guardando la Camera inchiodato dalla Gotta, che tuttavia mi tormenta in un piede, cosi che mi sono ridotto à bevere pura aqua e se non ritornarsi il miracolo di Cana Galilea ho proposto di non usare altra bevanda: Cosi veramente si parla, quando preme il dolore non so poi se metterò linguaggio quando mi vedrò del tutto libero.

Confesso il vero che il caldo della Gotta m'è esaltato nel leggere li concetti del Sig.r Boiani quale mi dipinge che io le sia andato alla Piazza in mano à pregarlo accondiscendere al preliminare d'un'amichevole componimento, in tempo che il sabatto sera mi sollecitò à venirlo à trovare in letto all dinari e trovando marito e moglie ambi mi pregarono à far il possibile di superare acciò Lei acconsentisse à qualch'una delle tre propositioni già à Lei note et avendo io avuta la buona sorte che Lei acconsentà; al presente poi vuol senz'altro di dopar col far apparire à farmi, così dire meco merito d'aver egli annuito alle mie instanze da me mai ne pure sognate. Quando il Sig.r non rimedii nel tempo da Lei desiguato mi ne dica pure certo, ch'io al certo non mancherò di fare con risolutione.

La parte mia à riguardo della gratitudine meco praticata.

Aggiungo che la Figlia e Figli tutti godino ottima salute che Dio Lei benedica e tutti di Casa riverisce Lei e salutando loro di cuore.

Il buon caldo è arrivato ancora in queste parti Dio ce la mantenga senza strepiti à beneficio della desiderata buona raccolta. L'anno poi se non cadono sassi gelati al certo sono molti anni che di più non si è ne sentito. Se tutte à alte Barre il Vino sarà à vil prezzo. Lei continui il suo amore e mi creda che lo riverirò sempre,

Di Lei Sig.r Co: Rev.mo

Gemona 14 Lug.o 1752.

Cos.mo Serv.e et Obbl.mo Sud.e
Gio: Batta D. Giampero

Carissmo Sig. Suocero

Di nuovo me ne rallegro de stabiliti Sponsali, quali non puol credere come in coteste parti sono dà tutti stati applauditi per la buona e vera forma con cui sono terminati. E' capitato il Co. Girolamo mio Zio, quale hora s'attrova in Colloredo per attender l'arrivo di S. E. il Sr. Ambro quale non si sà quanto possi permanere stante la vicina promotione de Governi che fà la Corte Cesarea. Spero in breve di riverirla assieme con il Sr. Zio Girolamo se d'esso non viene frastornato dà comandi di S. E. hà promesso di farmi compagnia. Li Sri. Padre e Madre sono stati à vedere la Sposa, e m'impongono caldamente riverirla con tutti di sua Casa, come unitamente faccio all'Illmo Sr. Cognato. Li tempi regano belli

pronostico buono per l'Uccellatorie che s'incomincia à fine preda. Al Sig.r Christofforo Federli, et il S.r D.r Ottavio Stanzil devotamente La riveriscono, mentr'io più di tutti di Cuore

S.re sempre sarò

Gemona 30 Sett.re 1725.

Cordial.mo Genero et Oblig. Ser.re
Giul. Ant.o Co. di Prampero

Dáfne
stanzil
Cuore

perog.

Cariss.mo Sig.r Cognato

Quanto inaspetato, altre tanto di sommo contento è stato à tutti noi il sentire ueramente stabiliti li di lei Sponsali, quali auguro colmi di tutte quelle felicità ben condegne al loro merito, e che uengono dà un Cuore tutto interessato per loro. Tutti di mia Casa la ringratiano di tal partecipatione, essendo meco uniti nel contento riuerendo senza fine gl'Ill.mi Sig.ri di Lei Genitore e Zio, i miei umilissimi rispetti all'Ill.ma Sposa, riuerendo senza fine la Sig.ra Ill.ma Bettina et Sorella, di cuore m'auguro la fortuna d'abbraciarla alle Basse,

Gemona 28 Sett.e 1711 Aff.mo Cognato
Giul. Ant.o co. di Pompero

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron' Col.mo

L'honore, che V.S. Ill.ma degna impartirmi nella partecipatione del Matrimonio dell' Ill.mo Sig.r Giacomo suo Figlio con l' Ill.ma Sig.ra Co: Giulia Antonini, come lo riceuo con debito, e rendimento di gratie, così con augurar agl' Ill.mi Sposi ogni felicità mi protesto con vera diuotione

Di V.S. Ill.ma

Udine li 13 Ottobre 1721

Dev.mo et Obb.mo Ser.re
Henrico di Prampero.

Avi
ve ne
to fer
prodo
giorni
il suo Si
Chedei
stante
rodito
Dal vi
tita.
Intanto
gio ne
riguai
to dal
Acordo.
cale Si
Con sp
Previs

Arivato in Treviso mi portai dal Ill.mo Sig. Pietro Calvi Avocato e Difenso:
re nel incaminata Pendenza contro il Sig. Francesco Pedrini in Punto di risarcimen
to per le vendute Gioje. Dal medemo rilevai aver l'avers.o risposto alle due Scritture
prodote per mio Nome ed esser seguito l'introlazione del Processo che frà brevi
giorni sarà posto sotto la Censura del Giudice in prima istanza, il quale Publicherà
il suo Giudizio.
Credei inutile far passare in questo momento alcuna proposizione d'acomodamento
stante dalle risposte date alle mie due Scritture rilevo che il medemo intende d'esser libe:
ro di tal pretesa che li vogliam adossare
Dal risultato del Giudicio che verà Publicato mi dirigerò, e la renderò del tutto aver
tita.
Intanto si creda di tutta la mia premura ed attenzione, non risparmiando ne mane:
gio ne fatica per veder se sia possibile un esito felice.
Riguardo poi al affare contro il Fisco rappresentante la Procuratia ci vuol un Decre:
to dal Governo Generale per propore l'azione del Fideicomisso con il Taglio del seguito
Acordo. Domani mi porto a Venezia e con tal incontro mi presenterò dal Avocato Fis:
cale Sig. Antonio Lorenzoni a cui li acennerò il tutto.
Con sentimenti di stima, ed amicizia mi protesto

Treviso 22. Luglio 1799 Di Lei

Dev.mo Obb.mo Servo e Cugino
Ab.te Filippo Ant.o di Strampero

Avi
ve ne
to ſev
prodo
giorni
il ſuo
Credei
ſtante
rodito
Dal viſ
vita.
Intanto
gio ne
Riguai
to dal
Acordo.
cale
Con
Orevis

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Sig.r Cons.o Cugina

Arivato in Treviso mi portai del Ill.mo Sig.r Pietro Calvi Avocato e Difenso: re nel incaminata Pendenza contro il Sig.r Francesco Pedrini in Punto di risarcimen to per le venduta Gioje. Dal medemo rilevai aver l'avers.o risposto alle due Scritture prodote per mio Nome ed esser seguito l'irotolazione del Processo che frà brevi giorni sarà posto sotto la Censura del Giudice in prima istanza, il quale Publicherà il suo Giudizio.

Credei inutile far passare in questo momento alcuna proposizione d'acomodamento stante dalle risposte date alle mie due Scritture rilevo che il medemo intende d'esser libe: ro di tal pretesa che li vogliam adossare

Dal risultato del Giudicio che verà Publicato mi dirigerò, e la venderò del tutto aver tita.

Intanto sij certa di tutta la mia premura ed attenzione, non risparmiando ne maneg: gio ne fatica per veder se sia possibile un esito felice.

Riguardo poi al affare contro il Fisco rapresentante la Procurativa ci vuol un Decre: to dal Governo Generale per propore l'azione del Fideicomisso con il Taglio del seguito Acordo. Domani mi porto a Venezia e con tal incontro mi presenterò dal Avocato Fis: cale Sig.r Antonio Lorenzoni a cui li acenerò il tutto.

Con sentimenti di stima, ed amicizia mi protesto

Treviso 22. Luglio 1799

Di Lei

Dev.mo Obb.mo Servo e Cugino
Ab.te Filippo Ant.o de Rampero

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Sì come V. S. Ill.ma ne hà tutto il giusto motivo di essere conso-
lata per la felice nascita di un figlio Maschio all'Ill.mo
Sig.r Giacomo suo figliolo, così ancora io della partecipatione
avutane accorro con gli attestati più fervorosi del mio core à
seco V. S. Ill.ma rallegrarmene, unendo alle sue le mie conso-
lationi per quell'amore, e servitù distinta che professo à
tutta la Ill.ma sua Casa. A V. S. Ill.ma è nato un Nipote,
et à me un Padrone, che il Cielo conservi à misura di quella
devotione immutabile che à tutta la V. S. Ill.ma hò sempre
professato, e con la quale presentemente mi professo
Di V. S. Ill.ma

Mattarello li 28 7bre 1722

Dev.ma Obblig.ma Ser.ce Parente e Serva
Tranquilla V. Gianpiero

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Alla partecipatione, che V. S. Ill.ma s'è degnata darmi del seguito matrimonio trà la Ill.ma Sig.ra Co. Giulia figlia dell'Ill.mo Sig.r Co. Antonio Antonini con l'Ill.mo Sig.r Giacomo di Tei figlio corrispondo con le più vive congratulationi del mio animo, e seco con tutte quelle contentezze, che uno cuor devoto sa, e può desiderargliele. Riuscio all'applauso di sì nobile accompagnamento tutte le mie maggiori premure nel desiderarmi l'incontro de suoi riveriti commandi per poter con ogni tempo compiacerla

E di V. S. Ill.ma, che resta certificata tali esser li sentimenti di mio Cognato, che con tutto il rispetto la riverisce

[illegible] li 2 8bre 1701

Dev.ma obblig.ma serva, e Parte
Tranquilla di Prampero

Riu.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Per dargli un sincero e distinto dettaglio riguardo alla sua ultima lettera 23 corrente, gli dirò che riguardo al Cap.le fatta con il q.m Mon.r Co: di Montegnacco del 1752 fu da me fatto in recupera di più Cap.li d'Enfiteusi ed un Pezzo di Terra, che Esso aveva da me comperato con più Istrom., e perciò gl'Eredi due miei Cap.li quelli dalli Nob. Sig.ri Co: Arcoloniani per la summa in tutti due di D.ti 2600, e questi pervenutomi in forza dell'ultimo Accordo e Sent. 1778, gli Cap.li unitamente ad altri per la summa di D.ti 5000 mi furono assegnati con questa precise parole in supplimento d'ogni differenza, senza alcun'altra spiegazione, sicchè esaminato dal q.m M.r Co: Montegnacco unitamente all'Ill.mo Sig.r Rubbij l'Accordo stesso, ed accordarono che d.ti Cap.li siano pervenuti in me liberi, e perciò diviene il sud.to Co: Montegnacco con Istro 15 Dec.re 1778 all'acquisto di d.ti due Cap.li Coo: Arcoloniani, colla cessione fattami di tutti gli Cap.li che aveva sino all'ora fatto con me, e che detratto un Pezzo di Terra per anco sono d.ti Cap.li in mie mani, per altro Esso Co: Montegnacco come consta in d.to Istro volse, che stante li sud.ti Cap.li erano a ragione del 4 per 100 fusse ridotti a rag.e dell 5 per 100, sicchè si riduce il Cap.le a ragione di D.ti 2080, con questo che facendo la Francazione li sud.ti Coo: Arcoloniani, pervenisse in me quel di più, che sono D.ti 520, siccome furono ancora da me impugnati, e tale Istro fu esteso dall'Ill.mo Sig.r Rubbij. Li Nob. SS.ri Coo: Arcoloniani da me sollecitati, e per forma cosa grata li 11 X.bre 1782 depositarono d.ti due Cap.li di D.ti 2600 sul S.to Monte di Pietà in Ud.e per loro Cauzione, facendo pervenire notizia al sud.to Co: Montegnacco, alli Sig.ri miei Nipoti Francesco ed a me ancora per la rinovazione; sicchè mi portai in Ud.e, e feci presentar una Estragiudiziale verso li SS.ri miei Nipoti, acciò mi dovessero porre in libertà d.ti Cap.li intendendo esser pervenuti in me come liberi, ed Essi nella ne poco ne troppo si movevo. In questo frattempo viene da me il Co: Filippo, e mi disse senza far alcun passo di più e che la cosa non andasse a lungo, averebbe esso parlato d.to fondo unitamente al S.r Co: Camillo, ed averebbe trovato maniera d'aggiustarla con M.r Co: Montegnacco, sicchè

a loro promessa d.ta summa di soldo per promovere loro affari: studiarono unitamente alli Ecc.i SS.i Bulloz e Pietro Bevilacqua, che far doveano per tutto definirla, e stabilirono che io verso il Co: Montegnaco mi costituissi debitore d'un Cap.le Livellario di D.ti 2080 verso il sud.to, colla Piaggiaria d'ambi loro, e tanto fu stipulato li 18 Gen.o 1783, con instro rogato di mano del S.r Franc.o Zorio. Et il sud.to fu poi da me datto detto soldo a livello al Sig.r Giuseppe Piccio d'Ud.e da loro apostatamente ritrovato, e questo colla loro Piaggiaria in principalità; s'obbligaro di poi loro SS.ri Pregati di soddisfare ogni anno al livello verso il Co: Montegnaco di D.ti 104 all'anno, e divisero tra loro li D.ti 2080, come ne conseguisce il Co: Camillo D.ti 1580, e il Co: D.r Fillippo D.ti 500 sicchè il Co: Camillo prende errore d'esser piaggio per D.ti 2000, e più, lui solo, mentre per il solo Cap.le Montegnaco di D.ti 2080, è piaggio unitamente con il Co: D.r Fillippo per tale summa e poi sono anche verso che piaggi dell'istessa summa verso di me per il Sig.r Piccio e ciò stante d.to sesto da loro istessi conseguito ed imborsato. Gli dirò in breve che per più pareri avuti d'Avvocati molto prima d'ora, tutti d'accordo mi hanno assicurato, che tali Cap.li assegnatomi in vista dell'Accordo senza alcuna condizione, sono in me liberi, e che se mai anco fussero di ragione di Fideicomisso, il q.m mio Pad.e ha lasciato tanto di libero, che li suoi Ecc.i dovevano sottostare in caso di qua=lunque evento. Se avevano piacere d'avere le Carte per suo lume, io glie le farò tenere. Sicchè il S.r Co: Camillo, è Padrone di francarsi verso di me unitamente al Co: D.r Fillippo, quando sarà di loro piacere ed in tal caso sarà subito mio pensiero di liberarmi con gl'Ecc.i del q.m Co: Montegnaco. Altro significargli non posso in succinto circa tall'affare, e per accertarla colli fatti alla mano della pura verità. E pregata de miei complimenti al S.r Co: Camillo, a nome di tutti di Casa, che lo stesso farò con Lei, e rasegnandogli la mia vera stima, mi dichiaro

Di V.S. Ill.ma

Gemona li 26 Maggio 1787

Aff.mo, ed Obb.mo Ser.e
Tommaso di Prampero

Caris.mo Sig.r Nipote

Sperano questo S: Giorgio ritrovarvi in Dd.: ed avere il piace=
=re d'abbracciarvi, e nel tempo stesso raccomandarvi la
Persona di Zuane q.m Dom.co Vrella di Buja, acciò se
possibil sia adherita a darli in Acconcio la Vostra Cantina,
ad uso di Botami come l'ebbe suo Padre per tanti anni,
esibendosi già lo stesso di cautarmi per la sicurezza de'
lavori, come mi viene riporto essersi stata presentata
supplica per parte di d.to Vrella, in predetto proposito.
Vi raccomando quanto so, e posso tale grazia, e sarà
a me molto grata, persuadendomi che la Persona stessa
a Voi sarà di vantaggio, e non di discapito, stante
è Persona, che opererà di buon animo ed onoratamente.
Riverite la Vostra Dama, e la C.sa Brandolini Sotta, a
nome di tutti di mia Casa, che lo stesso faccio con Voi.
Se io pur posso comandatemi con piena libertà. Atten=
=derò qualche riscontro, mentre con vera stima mi
protesto

Di Voi

Gemona li 28 Aprile 1781

Vostro Aff.mo Zio
Tommaso di Prampero

[illegible]
io my
[illegible]
Love
[illegible]

[illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] Vil[illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] do[illegible]

All Nobile Signore
Il Sig.r Co: Camillo Sorgo

Ragusa o
Vogarado

Carissimo Sig. Nipote

Appena l'altro ieri ebbi anco risposta mediante mio Cugino Sig. Dr. Antonio Gionio, che neppure li Sig.ri Billiani di S. Blat, Persone molto comode, che non avevano fede di nettezza stracciai la Carta, siccome Voi con Vostra lettera, che io tengo, mi deste ordine la stracci, e non ve la rispe=disca più, la Carta in se stessa non era d'alcun val=lore stante non era legalizzata, mentre se vi faceva l'interesse doveva rispedirsela acciò la faceste d'un notaro legalizzare. Per farvi vedere la mia onestà, con fatica ho rintracciato quasi interamente la Carta ove la aveva gettata, che fortuna non è stato la Pioggia, e riunita alla meglio qui ve la includo acciò voi stesso rilevate essere quella identica, che vi aveva spe=dito. Se Voi non mi avete scritto in tal maniera la Carta sarebbe intatta, assicuratevi che tal cosa mi ha molto rincresciuto, ma il fatto vi farà essere at=testanza sicura. Sono pieno di dovere a Voi per l'incomodo avuto de miei Figli, coll'avergli prestato tanta assistenza, rendendo darvi attestati della mia vera, e sincera gratitudine. Tutti di Casa fanno il loro dovere sì con Voi, che con la Vostra Dama, e pieno di sincera stima sono

Di Voi

Cremona li 29 Luglio 1842

Aff.mo ed Aff.mo Zio e Ser.
Tommaso di Stampero

[illegible]
ienive_ [illegible]
ssien: [illegible]
fr[illegible]
c do: [illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

servire
assicu
e fin
e do

Al Rev.mo Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo
Il Sig.r Abb.e D. Antonio Guerrenza

In Ca' Gonzag

Udine

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

V. V. 6 = 8bre 1781

Nobil Signor Conte

Le multiplicate spese soferte in quest'anno, mi obbligano di dovermi presentare a V.S. Ill.ma con questa mia supplicandola di graziarmi il Pro di già spirato che sono ₤ 123:13:. Questo favore spero di ottenerlo e lo ascriverò ad una grazia. Se la necessità non mi avesse sforzata a farlo si assicuri che non l'averei sicuramente fatto. Del favore son certo d'ottenerlo, e frattanto esibendomi a suoi comandi passo a protestarmi con piena stima, e dovere

Di Lei Nob. Sig. Co:

Di Casa or ora 1795

Dev.mo Obbl.mo Serv. e Compadre
Marzio di Bramzero

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

V.o V.o 6 = 8bre 1781

[illegible] Girolamo di [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

V.a V.a 6 = 8bre 1781

... alla una della notte per

C. A.

Cremona li 22 Feb.ro 1795

Io credo, che mi conosciate bene, e che non sono capace d'adimandarvi una cosa, che non mi conviene; non vi ricerco soldi per il Capitale, perche avete il tutto suplito, mà un resto del prò, che ancora mi dovete di Z 2.13: come è già noto, tanto al Sig.r D: Antonio, quanto a voi, perche molte volte ve la hò adimandata, e mi avete pregato di dilazione; esaminate bene le mie ricevute e dà queste rileverete la verità. Sapiate, che io tengo ancora il vostro Confesso dà voi sottoscritto del intiero Capitale, nè dà me mai restituito, perche eravate debitore di codesto prò

Se si adattate a codesti miei Sentimenti, datemi subito risposta, perche altrimenti, con mio rincrescimento, e per la mia puntualità, devo far quei passi che si conviene. State bene, con stima sono.

24 Obb.mo Aff.mo Amico
Girolamo di Prampero

[illegible]

Vi
d'i
fa
he
vo
he
ad
j'i
vo
je
m
Pin

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

V.ra V.ra 6 = 8bre 1781

C. A.

Vi faccio tenere la Copia del vostro Confesso, che ancora autentico lo tengo in mie mani, così pure la Copia de' pagamenti fatti per il prò del sud.to capitale, il quale è stato francato nel mese di Nov.re 1769 onde ponderate bene codeste Carte, e rileverete che ancora mi restate il prò dalli 11 Feb.re 1766 sino la metà del mese di Nov.re 1769, e per prova di questo fatte una ochiata ad istromento di francazione e rileverete che vi aveste l'intiero capitale, ma non il saldo delli prò. Tanto per vostra direzione, e mia puntualità, attendendo solecito riscontro, perchè desidero la continuazione della vostra buona amicizia, protestandomi con vera stima sono

Cremona li 9 Marzo 1775

Vostro Aff.mo Serv.re Amico Cug.
Girolamo di Pizzighetto

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

V.a V.a 6 = 8bre 1781

... una della notte nel

ra
nghi
el
ndeo ha
non ha
riche
he
ell Ill.a
entrato
la Villa
he
omi

fere
roneo

411
25
25
51
11
51

LSHO

RS87:11

Ill.mo Sig. Sig. Col.mo

V. V. 6 = 8bre 1781

... alla una della notte nel

... ella
... anche
... il
... udeo la ... no
... non ha
... veriche ... ii
... che
... all' Via
... entrati
... la Villa
... che
... ..ani

... fare
... ..rone

25

Al Nobil Sig.re

il Sig.r Co: Camillo di Porzo

Udine

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

V.a V.e 6 = 8bre 1781

Mediante l'attenzione del Casarza, ier sera alle una della notte per Comesso hò ricevuto il qui incluso Decretto, il quale questa mattina hò spedito à levare un Trabante, perche subito venghi intimato al Sig.r Michiele. Le spedisco pure la lettera del Casarza, perche veda che il Commissario è avisato e che attende la sua Persona per mercordì. Mi dice il Sig.r Pievano che non ha di avere alcuna difficoltà à prestare il giuramento, poiche stando attaccato al sentimento della lettera, che dice, che ordinariamente gl' Uccelli del Michiele non si sentino nell' Villa di V.S., la qual cosa è vera, ma sempre attaccato al sentim.to di <u>ordinariamente</u>. Anzi il Sig.r Pievano attende V.S. alla Villa per illuminarlo sopra la qualità del giuramento. Con che mi dò l'onore con tutta la più profonda stima di segnarmi

Di V.S. Ill.ma

Umiliss.mo Devot.mo Serv.e
Bortolamio Petroni

Sig.r Sig.r Can.co Ch.mo

V.a V.a 9 = 9mbre 1780

Molto Ill.re Sig.r Sig.r Col.mo

V.a V.a 9 = 9mbre 1780

In pronta risposta al pregiatiss.mo di lei Foglio, segnato li 4 corr.te, ed oggi solamente ricevuto le significo, che il Vino consegn.to al Casarsa fu C.i 7:1:– che per il Form.to fu avisato più volte a spedirmi le sacche che con incontro sollecito lo spedirò, ma esso va dilazionando, per aspettare più generosa la raccolta.

Il Sig.r Giuseppe è a Bozavelo e con mia oggi sarà avisato di quanto lei mi scrive. Dall'ultima mia scrittale doppo la sua partenza, fin ora son senza dinari, credeva vederne capitare dall'Ill.mo Co: Padrone, come lei mi avisava, ma mi ingannai.

Il prezzo della Biava vecchia ora è di L. 12 to D.o Mi avviserà se posso venderne. E con ciò con la più distinta stima mi rassegno.

Di V.S. Molto Ill.re

Devot.mo Oblig.mo Serv.e
Bortolamio Rossario

Devot.mo Oblig.mo Serv.e
Bortolamio Rossario

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Sig.: Sig.: Can.co Ott.mo

V.a P.a V.: 9 = 9mbre 1780

che tutto ciò che ha

sceverò, il tutto ha

ra e se così non fosse

potrà rinfacciarsi contro

rità soddisfatto. Tanto

e che con tutta fiducia

...rew ...

alle gra...

...

Devot.mo Obblig.mo Serv.e
Bortolameo Ravaria

Al Molt.e et Ecc.mo Sig.r Sig.r Col.mo
il Sig.r D.r Antonio Speranza

Udine

Sig.r Sig.r ~~Can.co Ottmo~~

V.a V.a 9 = 9mbre 1780

Sig.r Giuseppe Stimat.mo

V.a V.a 9 = 9mbre 1780

Oggi sarà consegn.ta la L.ra alla Persona, à cui è diretta. Sabbato spedirò tutto il Rilame, petrò cigare, essendo finito. D.n Antonio (supponendolo ancor quì alla Villa) mi sovrie ad auisarla, che il mente del Forment.o và bene.

Si aricordi che nel conteggio del Vino del Colono Romam deue ditrarre Conzi 5 della sua porzione per regalia.

Mia Consorte la riuerisca, e le raccomanda à star allegramente, e pagarcela anche per il tempo mugliore sofferto qui alla Villa. Se mi ritroua atile e seruitta mi fauorisca, che sarà mio impegno di dimostrarvati tale quale con stima mi raffermo

Di Lei

Deuot.mo Oblig.mo Ser.
Bortolamio Patrono

che tutto ciò che hà
sceuoreo, il tutto ha
... e ... non fosse
potrà riuglieru ...
mirà soddisfatto. Tanto
... che con tutta ...

Deuot.mo Oblig.mo Serue.
Bortolamio Patrono

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Sig:r Sig:r Can.co Ott.mo

V:a V:a 9 = 9mbre 1780

...o che tutto ciò che ha
...ascenuro, il tutto ha
...ata, e se così non fosse
...o potrà rimproverarci come
...ssità soddisfatto. Tanto
...me che con tutta la più

Devot:mo Obblig:mo Serv:e
Bortolameo Rosario

Al Molto Ill.re et Ecc.mo Sig.r Sig.r Oss.mo
il Sig.r Giuseppe Cesari

Bojaredo

Sig.r Sig.r Can.co Col.mo

V.a V.a 9 = 9mbre 1780

In pronta risposta al stimat.mo di Lei Foglio Le notifico, che tutto ciò che hà soministrato al Sig.r Valentino Centa fù mio antecessore, il tutto ha servito per proprio suo uso e non per l'Ill.ma Casa, e se così non fosse stato, Lei à quest'ora sarebbe stata sodisfatta. Però potrà rivolgersi contro il Sig.r Valentin Centa, che dallo stesso puntualmente verrà sodisfatta. Tanto Le avanzo per huma delle sue direzzioni, nel mentre che con tutta la più giusta stima mi rassegno.

Di V.S. Molto Ill.ma

Devot.mo Obblig.mo Serv.e
Bortolameio Rossario

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Al Sig.r Sig.r Pron Col.mo
il Sig.r Francesco Tramontini

Palma

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

V: V: 10 maggio 1781

Spedisco à V.S. Ill.ma il solito Pesce in sum.a di V.[?] 26 scielto frà tutto quello aveva. Jeri furono le due Oste, le quali nella Caneva del Paseggio hanno scielto vino negro Botte 22 al prezzo già stabilito dal Sig.r D.n Antonio di Zig: il conzo, da esser consumato tutto entro il mese venturo di Luglio.

Eseguendo li preveniti[?] ordini di V.S. Ill.ma per l'Arsilto, ritrovai con sicurezza senza nessuna esistanza che tutti li d.ti Cavali condotti erano dal Sig.r Lenarduzzi di Serra e che l'Arsilto in questo incontro non aveva altro interesse che quello di far la compra, condotto à tutte spese del Lenarduzzi. Sopra ciò altro non posso notificarle, mentre con tutta la più profonda stima mi rass.

Di V.S. Ill.ma

Umiliss: Devot: Serv.e Bortolamio Rossi[?]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

V.a V.a 23 Aprile 1781

Per il presente Comesso spedisco a V.S. Ill.ma il Zuccaro che è L.e 6 pro:
visto al Negozio Viarello. Il Cavallo fu spedito prima del mezo giorno,
Le L.e 25 Pesce che mi averà da capitare da me sarà pagato e subito
spedito. Non avanzai a V.S. Ill.ma l'avviso del Geometra Ferozi, perchè
così ~~[illegible]~~ egli desiderava, dicendomi che con il Sig.r D.n Antonio hanò
più libertà di parlare, essendo in soggezione di V.S. Ill.ma. Atten:
dendo suoi venerati comandi con tutto il più profondo ossequio me
fermo.

Di V.S. Ill.ma

Umiliss.mo Devot.mo Servidore
Bortolammio Petrucco

A Monsieur
Monsieur Le Co: Camillo de Gonza
Chamb: de S: M: P: E:

(: Foyaredo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

V.a V.a 19 Maggio 1783

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

V.a V.a 22 Marzo 1782

Domenica mattina per Bizzarelo ho spedito a V.S. Ill.ma in Borsa sigillata £ 163:9 cioè £ 125 scosse dall'Ecc.mo Protocolista di Sorizza à buon conto del Refosco ed il rimanente dall'Ecc.mo Daij del mercaduro: sopra tal fondamento non ho capito il senso del di Lei venerato Foglio, perche aveva scosso dalla medesima ed anche spedito.

Questa mattina doppo averle scritto ho venduto N.ro 12 Biava à £ 13 il St. e tal dinaro subito lo ho spedito in Borsa sigillata per il Cottaro Giuseppe Tomasin, che à quest'ora credo sarà capitato in suma di £ 182

A V.S. Ill.ma è già noto il stato della Done incerta, però in questi momenti la moglie non è nel caso di poterla assistire, e se dimani à buon ora potrò condurla ad ogni sforzo lo farò: e se mai non fosse al caso di poter venire, supplico il di Lei bel cuore non attribuire questo à mancanza di dovere, mà bensì donare il tutto al di Lei stato, che è molto infelice. Tanto mi restava di rassegnarle in adempimento de' mei doveri, mentre con tutto il più divoto ossequio mi rass.

Di V.S. Ill.ma

Umilis.mo Devot.mo Serv.e
Bortolamio Petronio

più divoto ossequio mi rass.

Di V.S. Ill.ma

Umilis.mo Devot.mo Serv.e
Bortolamio Petronio

...lio di V.S. Ill.ma,
...era si principia
...ni seguitarò sin
...Meiradina; l'Ecc.mo
...ato devo dibatte:
...la regalia, à
... spiegato nel
...lo meco; mi
...n è spiegato, mà
...promesse, a che la
...mi ...n D.r Antonio e
...sta sera con
...rij la Lettera

... doveva era di
...e incontro di serv:
...; già che il Vino

...llo, perche poi:
..., è da Lei trama
...e con tutta la

A Monsieur
Monsieur Le Co: Camillo de Tops

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

V.a V.a 19 Maggio 1783

…glio di V.S. Ill.ma,
…sera si principia
…si seguitarà sin
…Meutudine, l'Oste
…uto devo dillatte:
…la regalia, à
…spiegato nel
…lo mecco; mi
…non è spiegato, mà
…promesse, e che ha
…con D.n Antonio, e
…esta sera con
…bij la Lettera
…
…no doveva era di
…ere incontro di ven:
…ei, giache il Vino
…
…uallo, perche poi:
…a, è da lei trama=
…, e con tutta la

piu ossequiosa stima me rasseg:

Di V.S. Ill.ma

Umilis.mo Dev.mo Serv.e
Bortolamio Petronio

A Monsieur
Monsieur Le Comte Camillo de [illegible]
Chamb: de S: M: C: R:

[illegible]

Ill.mo Sig.re Sig.re Pad.n Col.mo

V.a V.a 19 Maggio 1783

Ritornato ieri sera da Gorizia, rispondo al Foglio di V.S. Ill.ma, e le significo quanto ho operato. Questa sera si principia à spedire il Vino all' Oste di Gorizia e così seguitarò sino al suo finimento che voglio fatto con ogni sollecitudine. l'Oste mi dice che dalla Summa del Vino ricevuto deve dibatte: re secchie una di Vino per ogni Botte per la regalia, à questo io mi opposi perche ciò non viene spiegato nel contratto, che gli feci leggere subito, avendolo meco; mi rispose ciò esser vero che nel contratto non è spiegato, mà che D.n Antonio vocalmente le ha promesso, e che la parola non deve mancare; V.S. si informi con D.n Antonio, e mi avanzerà li suoi venerati comandi. Questa sera con la spedizione del Vino, spedirò al Sig.r Fabry la Lettera con le £ 400: che V.S. mi comette contare.

L'Oste di Trieste non so quando capiterà, il suo dovere era di venire per li 15 corrente, se io potessi avere incontro di scri: verli per sollecitarlo molto volentieri lo farei, già che il Vino è preparato.

Non crederei di cozzionarmi con la Pelle del Cavallo, perche pri: ma di risolvere, V.S. Ill.ma hà da vederla, è da lei tramerò la deliberazione. Con che umilmente, e con tutta la più divota stima mi rass.

Di V.S. Ill.ma

Umiliss.mo Devot.mo Serv.e
C. Bortolamio Petronio

[illegible]

A' Monsieur
Monsieur le Co: Camillo di Porzo
Chamb: de S: M: J: R:

Dozavede

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Rizzonelo 30 Luglio 1795

Hò ricevuto il Libro Locazioni, con la Locazione Balbi ancora. La nota degl'accrescim.ti per li Coloni di Rizzonelo hò tenuto appresso di me, onde non potevo rimandarla. Questa sera parte per Udine due carri di fieno e dimani à sera ne sarà spedito altro, che sarà tutta la raccolta. A Lei gli sembra poco ed ogni anno sarà di meno sin' à tanto che il Torrente Torre lo danneggia, mentre in questo anno avrà consumato mezzo Campo di Terra. Dimani prima di tutto principierò à spiegare il Fratto della Comunità, come ella comanda si farà stimare da due Uomini, e si terrà conto della stima. Conche con tutto il più dovuto ossequio mi rassegno

Di V.S. Ill.ma

Umiliss.mo Devot.mo Servo
Bortolamio Petronio

Al Ill.mo Sig. Sig. Pron. Col.mo
il Sig. Co: Camillo Gonz.
Vicario ...

Udine

A' Monsieur
Monsieur Le Co: Camillo de Porzo
Chamb: de S: M: A:

Nozaredo

Ill.mo Sig.r Sig.r e Pron Col.mo

1720

Prima di ricevere i commandi di V.S. Ill.ma hò più volte sugli impulsi datimi dal Sig.r Girolamo col esporre le spese seguite nel rimettere la barca procurato d'indurre ancò li antichi conduttori rel.ti sopra à devenire ad una nuova locatione con quell'accrescimento d'anno di affitto proporzionato al capitale, che hà convenuto esporvi: et ancò ultimamente fattili chiamare li hò parlato alle strette mà senza profitto, perche non intendono la raggione, nè la convenienza, mentre cervicosamente non vogliono accordare se non ducati dodeci all'anno oltre li soliti due para caponi che fin' ora pagavano, agiungendomi, che quando di tanto V.S. Ill.ma non si contenti, ch'è in libertà di provedersi d'altri conduttori l'accrescimento veramente è molto tenue à riguardo di quanto s'hà speso nel rifacimento della barca, e la loro fissezza per quanto io comprendo non deriva d'altro se non dal persuadersi loro che V.S. Ill.ma non potrà trovare altri conduttori, et in consequenza sarà necessitata ad accordarli tutto ciò che intendono. E tale sia il loro pensiere, ancò V.S. Ill.ma hà tempo à pensare e sopra di risolvere mentre la loro annata termina solo al pross.o marzo, et in questo frà tempo si potranno intendere altre misure, perciò giudicarei soprasedere sin' all'imminente autunno, in cui s'haverà personalmente più comodo di ultimare questa facenda

con maggior avantaggio, che si farebbe al presente, e ciò che si conside:
derà all'ora servirà anco di norma per l'annata ventura. Il Cancello
se ne viene gravalmente à Udine per altri suoi affari, et egli esibi:
rà la presente, onde V. S. Ill.ma con tal occasione anco potrà dirle
i suoi sentimenti ... Ho precedentemente sentite gl'inconvenienti
nuovi in Città doppo la mutatione del Reggimento presso il Sig.re che
qui termini ogni disapore, e con quant' è seguito si sgombrino
quei nuvoloni che minacciano tante pessime conseguenze, ma temo
all'ora guai à chi toccherà per che ... vi sarà rimedio. Da queste
premesse che causan tanti torbidi chi è savio dovrebbe apprendere
che tutto ciò ... si cava ... Di Dio alla fine non provi ... ecco, che
et in tal guisa addottrinati ogni uno impararebbe la lettione di
sottrarsi da certi impegni disgustosi, et attenderebbe a quegl'impieghi
del ... stato e condizione, e successivamente potrebbe anco in
terra menar una vita felice per che quieta il che se non succede
à chi prova li ... non li resta che di lagnarsi ... lo stesso,
per esser egli l'arte ... è l'autore delle proprie disaventure. Lei non
sentirà ad V. S. Ill.ma né travagli, e disturbi suscitabili dalli ...
havendo operato sempre colla magg. senza impeto di passione spera, che

Ill.mo Sig.re Sig.re e Pron colmo

Brunoleschi di Cervignano

All Sig.r Pietro Antonio Porti

Udine 24 Agosto 1733

V.S. Ill.ma mi scrive la mossa del Sig.r Flamio per Graz, e così mi dice una di jeri del Sig.r Dor Pietro Tomasini di Sopogliano, avvisando, che il Sig.r Flamio vada a Graz in Compagnia di P. Gio: Batta Cozzi di Cervignano. Sono stato intenzo di scrivere al Sig. Silvestri una mia seconda lettera, consegnata sabato sera al Postiglione di Goritia, jeri mattina partito da Ud.e. Il Referato di Gradisca, e di Graz è a nostro favore, la ragione, come V.S. Ill.ma sà è per noi, in ogni modo, se questa manca al Avversario, non manca ad esso malitia, arte, ed il Cancelliere Regimentale si è lasciato conoscere molto portato per lui, e se incontrerà una tale sorte col Ceroni, e con altri del intimo Consiglio, ciò è noto a Dio solo. Ceroni, ed il Cancelliere del Regimento, non sono Amici, quando al Sig.r Flamio non riesca di unirli, e di accordarli. La mossa Flamio non sarà senza misterio, già me lo persuado. Nei Pericoli, che si possono correre, quando riesca nei suoi maneggi l'Avversario, a me non da l'animo deliberare il partito da prendersi: Potrebbe nettare il maneggio Flamio, acciò non si admettesse la Remitione, nel qual caso pare a me sia aperta la strada di Vienna, e poi doppo, che pure si possa andare più avanti; onde V.S. Ill.ma tenga con primo ordinario illuminato il Sig.r Silvestri, perche non perda di mira il Flamio, ne le di lui insidie, e perche nel caso, che si rigettasse la Remitione, proveda con quei mezzi, che converranno a tutelarsi.

Ella è stata incomodata da me più di una volta, come il Sig.r Vittorio Brunoleschi di Cervignano ha un Processo 1604 corso tra Montin, e Summa, e tra detto Brunoleschi, e Flamio 1716, o 1717, questo Sig.re stato in Ud.e promisse spedirli; ma poi burlò: tali Processi, e altre carte sono stato assicurato che il Sig.r Vittorio le abbia poste nelle mani del Sig.r Ascanio Rozzo, e di P. Gio: Batta Cozzi, onde rifletta, se fossimo in stato di volere il Deposito, e con il mezzo di Gradisca, o di Graz, così di più ho notitia tenere il Sig.r Ipolina moltissime carte, come Eredi Summa. Tutti sia a notitia sua, da cui sospiro i contrasti, e la gratia della sua implorata assistenza.

All' Sig.r Don Pietro Tomasini

Udine 24 Agosto 1733

Ieri sera ricevei la lettera di V.S. Molto Ill.re, e Molto R.da, e oggi vengo subito
a ringratiarla per la intinuatione della mossa del Sig.r Flamio per Graz nella com
pagnia del R.do Cozzi. Sapeva, che doveva andarsene il primo, ma non uni
to al secondo. Avisai il Sig.r Silvestri ieri, giorno, in cui parti da V.S. la
Posta di Goritia, acciò esso Sig.r Silvestri stasse con l'occhio attento sopra
li andamenti Flamio, che userà ogni opera, per impedire la Remissione,
come hò sospetto. Sa Iddio, se riuscirà, e riuscendo, vi sarà altro reffugio
per noi. Se circa la mossa Flamio, penetra qualche cosa, che meriti rifles
sione, me lo scriva, ordinando à Berardino di spedir la lettera mia per
espresso. Le riconfermo l'antico mio obligo, saluti il Sig.r Don Marco.

Ill.mo Sig.r Sig.r e Pron colmo

In questo punto ch'è un ora di notte è capitato il saputo sacerdote da Trieste, quale con tutto il contento incontra di servire l'Ill.mo Sig.r Co: Fran.co figlio p(er) Graz, questo dimani mattina p(er) tempo sarà ad inchinarsi a V.S. Ill.ma à Nogaredo col suo ristretto fagottino p(er) essere, è nel viaggio, e nella permanenza et in ogni altro luogo pronto à comandi dell' Ill.mo Prone che lo riceve al suo servitio. Tanto porto a V.S. Ill.ma perche abbi la bontà di far sospendere la mossa per Gorizia, e qui coll' inchinarmi mi protesto p(er) sempre

Di V.S. Ill.ma

Tapogliano li iij Apr.e 1733

Umilis.mo et Obblig.mo Ser.re

Pievano G.o Tomenasini

Ill.mo Sig.r Sig.r mio Pron Col.mo

Ill.mo Sig.r mio Sig.r e Pron Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r e Pron Col.mo

ricevuta oggi 5 Novembre

Il Sig.r Paolo Silvestri jeri da Gorizia mi spedirne un caratello voto ricercandomi di ricapitarlo in Casa di V.S. Ill.ma a Bogaredo, perchè lei habbi la bontà di farlo empire di Raffosco colato come gratiosamente gl' l'esibì al tempo che fui di persona colà ad inchinarla e fatto poi pieno favorisse di farglielo subito cami-nare à Gorizia in Casa del Sig.r Bartolomeo de Rauchemberg volgarmente chiamata l'osteria grande, ove esso tiene il suo quartiere soggiungendomi chè esso non sarà di partenza di Gorz fino li 9, e che in cinque giorni farà il viaggio, e però lo brama per con-ditionarlo è consegnarlo à chi lo deve con dure gior.ni della di lui partenza. Per il valore del Raffosco di cui resta favorito mi dice che V.S. disponga che esso lo lasciarà in Gorizia à mani di chi lei nominasse. Tanto egli mi insinue

V.S. Ill.ma

Capodistria li 22 obre 14.

Sig.r ... [illegible]

[illegible]

giera di S. Catarina
Canavolo et io
di proveri ...
mio ... ornena ...
la non ho narrato
un nuovo mondo,
lo della ...
eminenza. tutto questo
... respettive
restanti, e regolari
dun pre ... senz
... i miei rispetti
... sarà di maggior
... tanti ...
... sua confermi...
... Ill.mo ...

io non manco di secondare le di Lui premure
però l'invio colla presente a posta il caratello
stesso, che sarà necessario farle fare qua una
cenerata ò morsata acciò il vino non prenda
l'odore del legno essendo l'arnese nuovo.
Sieno poi che Lui le V.S. Ill.ma glielo spedirà
subito à conseguire la gratia per Lui sarà compi-
ta, et ciò occorrendo pagarà acciò il conduttore
rassegno con tal incontro a V.S. Ill.ma et à tutta
l'Ill.ma sua compagnia il solito mio rispetto
coll'onore di confermarmi per sempre.
Di V.S. Ill.ma
Tagliano li 5 9bre 1703

Devotiss.mo et Oblig.mo Serv.re
Pierantonio Tommasini

Ill.mo sig.r sig.r mio sig.r Colen.mo

Ill.mo sig.r sig.r mio sig.r e Pron Col.mo

Al sig.r Paolo Gilvetti

Moganedo 6. 7bre 1733

Dimani, che è sabbato sarà alla Porti di Gorizia il Cavatello riceuto dal Sig.r D. Pietro Tomasini se gli è fatta una Cenerata, e mottata per levare al Cavatello ogni odor, quando ne havesse nel Cavetello vi sono C. di Refosco ma l'annata havendo lasciate immature le Vue, in conseguenza il Refosco riuscirà poco bono, tale, quale Iddio lo ha datto ella se lo goda; ne voglio da lei, che il suo gratioso agradimento.

Questa mia letterà precederà l'amico del Cavetello, acciò non mi incontri disgratia nel introdurlo: onde ella sia avertita per dar mano, e per levare ogni disordine, che potesse nascere da parte della muda, detto Vino è accompagnato da un attestato della Cancelaria di Aielo, alla quale è soggetta questa giurisditione V. Sig.ria Ill.ma Ecc.ma porti le nostre obligationi al Sig.r Baron Hieronimo, e mi dirà se fosse proprio dimostrarsi verso di lui con qualche cosa, e cosa giudicarebbe al proposito, si pensarà spedire una Barilla Prosecco, e una pure di Refosco, ma l'uno, e l'altro riescono gratissimi, mi avisarà à suo tempo, quello occorra circa l'afare Flavio che racomando il suo affetto.

Il Cavadore è mio, ne deve essere pagato

à giera di [illegible] il Saracolo [illegible] di portarmi [illegible] mio ci conviena [illegible] volta non [illegible] ne un nuovo [illegible] [illegible] della [illegible] convenienza. Intro quelle [illegible] respettive [illegible] resolution Dunque [illegible] [illegible] solo i miei rispetti quello sarà di maggior [illegible] humilio la sua compagnia [illegible] Ill.mo [illegible]

Impegliamo [illegible]

[illegible]

Al Sig.r Silvestro Tosti

Reg.a 6 9bre 1633

Vi porta questa Valentini Gentilini Alberti di qui, stavo à vedere se rispondevole: Consegnate à tre frati ci sacconi che mancaro dà consegnarvi, pro: metteste spedirli, e mai spediti:

Avvertite, che se il govern.re ne sarà cercato come in scritto, il scritto sarà nullo, così aspetto il saldo del Vino e secondo caricate il govern.re ha da esser soddisfatto o se il conduttore ne vi piacesse, conten: ta vada senza effetto. etc.

Ill.mo e R.mo Sig.r mio P.ron Col.mo
Ill.mo Sig.r mio Sig.r e P.ron Col.mo

Il dubbio ch'V.S. Ill.ma si giusse portata in Udine per la fiera di S. Caterina et in conseguenza di non trovarla a Stegenedo il Cananolo et io cercano [illegible] alla settimana [illegible] di portarmi [illegible] [illegible], senti altrimente il debito del med.mo e mio [illegible] ornena [illegible] d'ora d'esercitare sul nostro dovere. Tutta volta non ho mancato di pigliare allo stesso la [illegible] di stabilire un nuovo mondo, [illegible] una nuova assicuranza per la condotta del [illegible] della [illegible] et in ciò non si no trovati contrari dalla convenienza. Tutto quello che [illegible] s'è una liquidatione di debito et [illegible] respettive per poter prendere le loro misure per [illegible] [illegible] restituir [illegible] regolari di negare per [illegible] venire. Il suo ritorno d'Udine dunque [illegible] senza altro a rassegnare unitamente con il [illegible] i miei rispetti a V.S. Ill.ma e con tal occasione si converterà quello sarà di maggior conferenza e d'equità in questo [illegible] [illegible] tanto umilio la mia reverenza [illegible] et a [illegible] Ill.ma sua compagnia per nome anco di S. Ilario col protestarmi [illegible]
V.S. Ill.ma
Zapogliano li 22 [illegible] 171[illegible]

[illegible]

Hiên sử liệu mục đơn Colin.

Ill.mo e Rev.mo Sig.r Sig.r mio Pron Col.mo

In un g.no entro la corrente settimana sarò piacendo al Sig.re a Frad.ca et à Avoros, et in un, e nell'altro luogo non mancarò di render servita V.S. Ill.ma in tutto ciò che mi commanda, nè tardarò subito d'avanzarle le notizie di quanto avrò riportato n'ambi li Luoghi, et in tal occasione li farò anco tenere l'estesa dell'Editto bramato. umilio la solita mia venerenza, e rispetto a V.S. Ill.ma et à tutta l'Ill.ma sua compagnia, et unitamente col Sig.r P. Mario mi protesto con constanza sin all'ultimo spirito.

D.V.S. Ill.ma

Tapoghano li 9 8bre 1725

Umil.mo et Obblig.mo Ser.re Vero
Pierantonio Tommasini

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Mi viene riferto da buona parte, che frà pochi giorni sia di
partenza per Praga il Sig.r Flaminio in compagnia
del Rev.mo Sig.r S. Giambatt.a Coffi di Cervignano, mi per-
suado che le mosse à quella volta del Sud.o non habbino
altro fine, che far sortire qualche resolut.e à di lui favo-
re dal Consiglio di Stato nel ponto che pende da decidersi
avanti quell'Eccelso Tribunale, e coi soliti suoi maneggi
clandestinamente avantaggiarsi nelle forme, che ha prati-
cato in passato con pregiudicio notabile dell'Ill.ma sua
Casa. Forse di tali mosse V.S. Ill.ma sarà affatto ignara
e però per la servitù che le professo mi hò preso bene
di avanzarli tal notitia, afine V.S. Ill.ma con potendo de
scrivere al Sig.r Silvestri et altri Padroni di Colà coi
quali haveva incontrata amicitia l'Ill.mo Sig.r Co: Franc.o
Figlio, acciò stijno oculati et attenti alli tentativi
Avversarij, et si maneggino per ribatere ogni tentativo
avvers.o perchè trionfi sempre la giustitia. Perdoni
V.S. Ill.ma all'atto confidentiale che mi sono preso
con cui hò giudicato d'esercitare un debito che mi corre
avendo comprendendo che sono e sarò sempre dell'Ill.ma
casa tutta qual con pieno ossequio mi rassegno
Di V.S. Ill.ma
Tapolcino li 22 Agosto 1733

Umil.mo et Oblig.mo Ser.re Dev.mo
Pierantonio Comin[illegible]

in atto di giustitia à confusione de malevoli, e maligni trionfarà la raggione dell'Ill.ma Sua Casa. Frà tanto supplico V.S. Ill.ma conti:
nuarmi l'onore della Sua Padronanza, mentre con rassegnarne à tutti unitamente con S. Mano i soliti miei osseq.uiosi rispetti mi protesto sin' all'ultimo spirito con constanza.

di V.S. Ill.ma

Tapogliano li 29 Luglio 1726

Umil.mo Dev.mo et Obblig.mo Ser.e
Gierantonio Tommasini

858

765
100
40
14.
11
930

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Come che sono frequenti le novità che qui giungono,
così non manco di tosto rassegnarle à V.S. Ill.ma
L'inclusa patente in stampa, che deve publicarsi
in ogni Giurisditione concerne molte cose, ma
principalmente il pagamento d'un grosso per campo
ch'ogni Compossessore deve fare al Sig.r Capo del
Circolo Borelli, e ciò per supplire alle spese della
misuratione.
L'altra carta estesa dimostra li Commissarij, che Sua
Maestà hà destinati per il Paese, acciò tengano
indemni i diritti di quello, e lo rattà segua con
la dovuta Giusta distributione.
La tabella poi contrasegna le paghe, ò siano honorarij
assegnati alle Persone, che devono mensualmente
essere impiegate nella Commissione, e si vede

ch'essendo due le Commissioni una all'ufficio di guerra di qua, e l'altra di la del taglio, ciò ch'è notabile in quest'affare si è, che la ratta pagabile d'un grosso per campo può importare al più f. 3000: e la spesa è certo di f. 6000; onde non si sà come haverà à supplirsi.

La venuta del Sig.r Picchini è immancabile e non si sà da qual parte vulgarsi sia per dar principio all'opera, però io porrò l'occhio in attenzione per avvisarne V.S. Ill.ma acciò possa far invigilare à proprij interessi, e qui con pieno ringratiarla mi professo.

Di V.S. Ill.ma

Grad.a 7 9bre 1650

Dev.mo obblig.mo Ser.re
Pietro Ant.o de Pontis

Molt' Ill.re Sig.r Sig.r Col.mo

Grad.a 6 Aprile 1726

Ieri finalmente seguì la gran sentenza con il Sig.r Flamio, et essendomi riuscito di rentrovarne sicuramente il tenore di quello hò rilevato haverla noi guadagnata con la licentiatione d'esso Sig.r Flamio onde non manco di portarne a V.S. Molt'Ill.re immediato l'avviso, acciò senza ritardo lo avanzi con riverentissimo avviso all'Ill.mo Sig.r Co: Camillo à cui per mia parte è supplicato rassegnare i miei ossequiosissimi rispetti, et in oltre certificarlo che li voti sono stati tutti per noi senza contrasto o disparità.

Io che la nuova sarà gradita tanto così così quanto dal Cavaliere, et perciò l'hò con celerità avanzata, et al solito mi protesto

D. V.S. Molt'Ill.re

Devot.mo Serv.re
Pietro Ant.o de Cortis

sono pre-
spedition
conto l'
se non al
ia Supra
do di pos
ti Compos
te se pos
il Publico
rciò a
no grazia
no essi
ra una

Commissione improvvisa con facoltà di rivedere tutti li libri Publici e che però essi restarebbero

ch'essendo
di qua, e h
in quest'a
grosso pur
e ha sposa
ancora à
La nonula d
da qual p
, Pivne, io
V. S. Ill.ma
esse, e qu
Di V. S. Ill.ma
Grad.a 7 9bre

Dev.mo Obl.mo ser.re
Pietro Ant.o de Pontis

a sono pre-
nto spedittione
tto conto l'
se non al
ilia Supre
rado di poi
altri Compu
che se poi
il Publico
nario a
suo grand
uono essi
gere via
Commissione improvisa con facoltà di rivedere
tutti li libri Publici e che però essi vederebbero

ch'essend
di qua, e
in quest'
grosso per
e lui spe
aueria à
La uenuta
da qual
, ? ,
V. S. Ill.ma
, esse, e q
Di V. S. Ill.ma
Grad.a [illegible]

Deuot.mo Obblig.mo Ser.re
Pietro Ant.o de Pontis

vn

Illmo Sig. Sig. Pron Colmo

Venutisi in questi giorni li Sig.ri Deputati mi sono pre-
sentato ad essi, e le hò rassegnato il conto speditomi
da V.S. Illma, da quali ravvisata in detto conto l'
idea di non voler conseguire la xma se non al
caso, ch'ella sia condannata da un Giudice Supe-
riore, m'hanno detto non essere essi in grado di por-
re in questione ciò, che da tutti gl'altri Compos-
sessori è stato pagato senza difficoltà che se poi
V.S. Illma refrage di ciò eseguire essendo il Publico
Giudice di prima instanza converrebbe perciò a
chi s'aspetta di lui portare più oltre i suoi grava-
mi, ma in mentre saldare. Mi soggiunsero essi
ancor sentore, che presto la prima giungere una
Commissione improvvisa con facoltà di rivedere
tutti li libri Publici, e che però essi resterebbero

sindicati nel loro contegno. ~~Per tanto~~ se si trouassero le partite aperte. Per tanto m'impongono pregare V.S. Ill.ma compiacersi ordinare il giro della sua partita di credito con quella di debito ad oggetto che il tutto resti sopito, e non siano in necessità di dar mano a quei passi, che douerebbero intraprendere con sommo loro spiacere.

Tanto mi conviene rassegnare ad V.S. Ill.ma in prova d'auerla seruita con l'ulteriore offerta d'impiegarmi nell'adempimento de suoi riueriti commandi con piena riuerenza mi professo

Di V.S. Ill.ma

Grad.a 1 xbre 1746

Dev.mo Oblig.mo Ser.re
Pietro Ant.o de Portis

Ill.mo Sig.re Sig.re Pron Col.mo

Tal' è un'onore distintissimo quello che V.S. Ill.ma m'
impartisse nella partecipatione che mi
fà del suo plausibile Matrimonio, perloche
le ne rendo divotissime gratie, augurandole
con quanto d'ossequio altretanto con sincera
premura un'Esito fortunato ad un si degno
accasamento.
Nella Dieta di Venerdi scorso Sua Ecc.za il
Sig.r Co. Leopoldo di Lamberg hà proposti
i postulati di Sua M.tà consistenti in f. $\frac{m}{74}$
doppo avere domandati à Donatione $\frac{m}{30}$ sopra
di che la Dieta stessa ha authorizata
una Conferenza per dibatere l'affare, a' [illegible]
la miseria del Paese, e riflettere à quanto at-

più si potrebbe avanzare, ciò che per anco
non si è concertato, e al più si pensa d'
offerire fior: 6^m^: che è l'intiero importo
del nostro libro.

Il Cavaliere si dice giusto, e ben inclinato
per il Paese, spedito da Sua Maestà per
rilevare il vero stato del Paese, stanti
le differenti relazioni che ha ritratte
dagl'altri Commissarij; vi è però chi ha
di lui diverso concetto, e però Iddio ce
la mandi buona. In mentre rassegno
a V.S. Ill.ma i miei ossequij, e con piena
stima mi professo.

Di V.S. Ill.ma

Devot.mo obblig.mo Serv.re

Gradisca 26 7bre 1746. Pietro Ant.o de Porti

P. S.

L'Inclita Conferenza brama d'avere dalli Nobili di V. S. Ill.ma come da varij altri Compossessori ciò che hò communicato al Sig.re Bailon onde è supplicata farne tenere le copie autentiche.

La

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Per liberarmi da un continuato insulto conviene ch'io incomodi V. S. Ill.ma, e le rassegni qualmente il Sig.r Girolamo de Paris sberrate che à l'armi più valevoli al suo interesse, ora si mostra contrito e domanda remissione. vorrebbe egli per il pros,
simo anno nuovo contare al V. S. Ill.ma la metà del di lui debito ressiduario e godere l'aspettativa dell'altra metà al venturo S. Giacomo. V. S. Ill.ma è pregata rissolvere ciò che più gl'aggrada perche io non ho Cuore d'interporre offitii per un homo così poco benemerito della Casa; e mi farà somma gratia dirigere i suoi sentimenti al Sig.r Procuratore Marani.
Oggi sono arrivati qua xiv Soldati Ungari del Reggim.to Cornaff, gente la più perfida, che trovar si possa!

e questa sera gl'Vffiziali si sono lamentati d'essere stanchi per averli tanto bastonati così essi si sono tosto ubriacati; e può essere che ne venga destinato un maggior numero, con che andiamo sempre crescendo nella felicità.

La Pende ancor in Vienna se Sua Maestà abbia à rissolvere il contribuzionale convenuto con il Sig.r Conte di Lamberg, ò pur ciò che di più suggerisce il Sig.r Co: d'Ettersein; tutto sarà male, ma uno molto più dell'altro. E mentre rassegno à V. S. Ill.ma i miei ossequij, e con piena stima mi professo.

Di V. S. Ill.ma

Grad.a 2 ottobre 1746

Dev.mo ossequ.mo Serv.re
Pietro Ant.o de Pontis.

ssor
simo
b un
do
sol
nd
Sig.
llo
llma
sso.
rio
fis.

xa
sc
uo.
n
xo
o
lo
ma
L

Sp

La

[illegible]
[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Sebastiano Chinisino bandito sin dall'anno 1736 da questo Stato per rilevanti commessi delitti è stato ritrovato da quest'Offiziale ad abitare con Franciscuzza in Villa Vicentina, e però lo hà retenuto, e condotto nelle forze di questo Castello; e sì come la comminatoria aggionta al bando vi è, che violando i confini egli s'intendesse ipso facto condannato alla galera per anni tre, così premesso il di lui constituto, e la di lui confessione l'hò condannato alla pena incorsa, et à tal effetto con la solita lettera l'hò esibito à Sua Ecc.za il Sig.r Prov.re di Palma, mà non hò per anco riceputa

risposta, e fatto indagare di ciò la raggione, hò rilevato, che l'Ecc.ma Sig.ra voglia prima inten=dersela con V.S. Ill.ma, e però giudico espe=diente di renderla avvisata di ciò, ch'è seguito, à fine si compiaccia cercare incontro, se così gl'aggrada, di spedir quest'interesse à moltino, che ogni giorno crescono le spese, e non v'è speranza di rimborso.

Prima d'ora io non hò rassegnato il fatto à V.S. Ill.ma perche non sapevo che si fosse resti=tuito in Paese. In tanto le rinnovo gl'attestati della mia costante servitù, e con tutta riverenza mi professo. Dev.mo et obl.mo Ser.re

Di V.S. Ill.ma

Pietro Ant.o de Scotis

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

La difficoltà preveduta da V.S. Ill.ma toccante la
R.ma voluta dalli Sig.ri Deputati unita alle
impositioni si è verificata, e però non si è
concluso l'affare, e sopra ciò esponendo io
à V.S. Ill.ma i miei riverenti, e sinceri sentimen-
ti dico che sia per riuscir difficile l'impresa
per più motivi, primo perche la Cassa
Publica non può far pari con quella dell'Acque
che stà à mani del Pagatore, secondo per-
che quantunque il Reggio Presidio sia per-
venuto doppo il rilascio degl'ordini, con ciò
però quelli sono stati autenticati; e per terzo
rifletto à V.S. Ill.ma, che un solo Compossessore
non farebbe quel colpo, che farebbero molti se-

fossero uniti, per altro poi io mi rimetti alli
più savij sentimenti di V.S. Ill.ma

L'informazione toccante il Brisato è statta già
avanzata à Sua Ecc.za, e se ne attende il
rissultato.

Ritornato in Fortezza il Sig.r Finetti le hò spie-
gati i sentimenti di V.S. Ill.ma da cui hò
ricevuto in risposta, d'aver egli da Corona
con previa lettera, rassegnata à V.S. Ill.ma
la Cancellaria di Villa Vicentina.

È arrivata la conferma de Sig.ri Assessori elletti
dal Publico, che sono li Sig.ri Vicenzo Locatelli,
Gaspare Wassermann, Franco Salamanica, e Giacomo
Allessio, restati esclusi li Sig.ri Sezzeboni, Carlo

Sig.ri Domiziano Cornelli, e Lorenzo Saselli:
Rassegno à V.S. Ill.ma i miei rinuovati rispetti
e con pieno ossequio mi professo.

Di V.S. Ill.ma

Grad.a 30 Luglio 1746

Dev.mo Obblig.mo Ser.re
Pietro Ant.o de Sortis

[illegible]

[illegible]

[illegible]

ha
'ho
ni
ona
a
usa
ho.
an
na
o
llo
ma
L

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Grad.a 4 Genaro 1626

Sperava il Sig.r Bortolomo Trattoni mi haueua data bona speranza che V. S. Ill.ma sarebbe capitata qui in persona per la giornata di domani ad assistere al Contradittorio di questo con li pre di Purtegna hauemo dubbio di sodisfare a miei doueri in scritto per il contento di rassegnarle in voce la mia deuotiss.ma osseruanza. hora mi uedo preuenuto et lo scriuo con gran confusione dalla generosa bontà di V. S. Ill.ma con l'augurio cortesiss.mo del buon capo d'anno accompagnato dal distinto regallo d'un uitello del che tutto ne rendo ad V. S. Ill.ma deuotiss.me gratie et le riauguro in ogni tempo tutte le bramabili felicità et contentezze nel

che mi mostro sommamente interessato nel
genio et nel desio che vado incontrando con
la copia de favori che si compiace largamente
impartirmi.

Intanto vengo sentendo che il sig.r Abbate s'ha compia
ciuto donarmi et quella curiosità ch'ho acquis
tato con le mie fatiche e dedicata a V.S.
Ill.ma considerarla tutta a suo servitio, et
ne attenderò i riscontri d'un benigno gradimen
to dagl'ulteriori commandi che si compiacerà
insinuarmi; con tutta libertà nell'essecutione
de quali comprenderà con gl'effetti che sono
stato con divoto rispetto mai sempre

Di V.S. Ill.ma

Dev.mo oblig.mo ser.re

Pietro Ant.o de Bortis

v

con

n.te

sia

uis

[illegible]

af

linea

mi

ne

sono

[illegible]

fis.

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Praga 26 luglio 1626

Questa mattina mi viene reso il compitiss.mo foglio
d'V.S. Ill.ma accompagnato da una cassa di formaggio
assino, vero sottile effetto delle gratie pretiose con
le quali sà favorire anco chi non hà gradi di
merito verso la riveritiss.ma sua persona; questo
io lo registro appresso l'altre mie infinite obliga=
tioni, per attendere la congiontura proporzionata
dello scontro benchè sempre inequale, e con l'
essequtione de sospirati commandi d'V.S. Ill.ma
Ho trasmesso il nuovo foglio d'V.S. al Sig.r Cognato Giov.
Ant.o Wasserman in Bonano, ove tuttavia s'attrova
aggravato di mala, et voglio sperare, che non
mancherà à suoi doveri havendone io aggiunti
li più pressanti impulsi.

Rendo poi mille divotissime gratie ad V. S. Ill.ma per la sincera informatione, che si è compiaciuta darmi della persona del Sig.r Ludovico Campana, chè è stato ricevuto con piacere dagl'amici, et io non posso se non rinovarle gl'attestati de più vivi della mia divotione et supplicarla à considerarmi in tutti gl'incontri:

Di V. S. Ill.ma

Divotissimo Obligatissimo servitore
Giulio Ant.o de Rossi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Prad.a 1 Luglio 1726

Mi giunge il compit.mo foglio di V. S. Ill.ma in tempo che il Sig.r Cognato Sig.r Ant.o Masserman rimesso da una sua grave, et lunga indisposizione s'è portato à Sonadis, ove hò indrizzato il foglio stesso con viva speranza che colà quando prima venderà soddisfatta V. S. Ill.ma dal peso della sicurezza con la quale s'hà compiaciuta havere la sua Casa a che è tenuto corrispondere con la possibile prontezza.

Hò pure fatto tenere a S. E. Contes.a sicura l'inchiusa stessa lettera dill.ta ha voglio credere V. S. Ill.ma ne haverà hauta chiarezza contessa.

Preme à varij miei amici una sicura informazione dell'habilità d'un certo Sig.r Medico Tampanna d'Udine nella sua professione, onde per haverla genuina io non trovo mezzo più sicuro che

ricorrere all'innata gentilezza di V. S. Ill:ma

ben sicuro, che si compiacerà favorirmi in una

cosa, che nel caso avenibile riguarda il publico

bene di questa Patria, assicurandola io, che quale

essa habbia ad essere l'informatione in virtù di

verità sarà sempre taciuto il nome di V. S.

Ill:ma

Perdoni in gratia all'incomodo, che le apporto, et

lo attribuisca al giusto concetto, ch'io ho della

degnis:ma Persona di V. S. Ill:ma à cui con tutto

l'ossequio mi raccomando

D. V. S. Ill:ma

Devoti:mo Obbl:mo Ser:re

Pietro Ant:o da Porto

Risposta 10. Luglio 1726. B.S.

La servo in ciò, che mi commanda con la sua [illegible] corrente, oggi da me ricevuta.

Presa informazione da persone sincere, e giuste. Queste d'una voce assicuravano, che il Sr. Medico Campana sia giovine studioso, d'inteligenza, attento, pronto, ed attaccato con amore, e carità alle Medele, che l'occupano. È ben fatto nella persona, civile, e d'ottimi costumi, sarà in circa d'anni 28., è dottorato in Padova, doppo è stato in pratica in Venezia 8. mesi. Qui hà buon nome, e riesce gradevole.

Per me appena è conosciuto, e ciò che ragguaglio da me si è raccolto da giente onorata, et à cui può credersi, ad essa noto in tutte le parti

Intanto le raccommando nell'affare Wesseman, perche con prontezza sia solecitato nel consaputo affare

La ringrazio della lettera, che favori recapitare à S.E. La Co: Silvia.

Se costì si trova il Sr. Compe. de Grattoni la prego riverirlo, e dà esso ritenderà le lettere da me scritte à lui, e ad altri, che ne ricercano bisogno sono prontissimo à regolarli. Mi commandi, e nella risoluzione di servirla mi dichiaro S.

[illegible]

canti ƒ 8:12
marca ƒ 150:--

[illegible]

34:10
34:10
34:10
112:10
34:10
150:--

1:10
13

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Grad.a 6 Aprile 1726

Fù a seconda delle nostre instanze è stata dall'Ecc.
Trib. proferita la sentenza in causa con il Sig.r
Flamio, et hò ritirato con destrezza il contenuto
della med.a quale essendo à nostro favore non manco
di subito parteciparlo ad V.S. Ill.ma per sicuro che
sarà per agradire la notizia d'una vittoria, che
habbiamo riportata contro i validi mà infruttuosi
maneggi dell'Avversario. hò penetrato in oltre che
tutti li voti siano stati à nostro favore nemine
discrepante il che dà maggior rissalto alla nostra
raggione.

Auguro simile l'esito ad V.S. Ill.ma nell'altro con li
Conti Gervogna che tale ce lo promette la
Giustizia della nostra raggione, et con ciò rinno-
vandole l'offerta ossequiosa della mia divozione
inalterabilm.te mi protesto.

Di V.S. Ill.ma

Devot.mo Obl.mo Ser.re
Pietro Ant.o de Porzia.

[illegible]

2 [illegible]

6 [illegible]

[illegible]

Do auiso a V. S. [illegible] il raccolto [illegible] formento [illegible]
stara [illegible] [illegible] stara gr.
[illegible] [illegible] [illegible] in tutto
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
stara [illegible]. Piccoli [illegible]. Formento [illegible] stara [illegible]
[illegible] in tutto un [illegible] [illegible] in [illegible] in tutto.
in tutto. [illegible] colli [illegible] [illegible] stara 3[illegible] [illegible]. [illegible]
[illegible] Turco in tutto circa stara 3[illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] ancora di Tagliano circa 25. stara
[illegible] Facin. [illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible]

D. V. S. Ill.ma

[illegible]

Bernardo Facin

Mons.r Arch.do Trullivo, e nipote

Si compiaceranno di consegnare al presentatore di q.ta una lettera di cambio de D.ti 250 pagabili a . . . . in Venezia che dovrà esser, à spese di loro e viaggio pri, che con una ricevuta sarà ben data, e farà pagamento per la paratta delli D.ti 500 che mi devono &

Ill.mo [illegible] Sig.r [illegible]

[illegible] sig.ria mia [illegible] [illegible]
[illegible] del [illegible]ndo
già [illegible] di [illegible] mia [illegible] con il [illegible]
[illegible] Co: [illegible] di [illegible]
[illegible] quando [illegible] comandi
mi [illegible] di [illegible] mi [illegible].

[illegible] 1 [illegible] 1 2 [illegible]

[illegible] Ill.mo S.r [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

[illegible]

[illegible] occasione [illegible] del S. Natale, [illegible] roti, per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] siano pur questi [illegible] a lei [illegible] [illegible] [illegible] sfreggiati [illegible] di farmi più aiutante [illegible] [illegible] ossequio mi protesto.

[illegible] 8. Decembre [illegible]

Dev.mo Obl.mo Ser.re Vero
Bertoldo Pellegrini

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Nel vicino Santo Natale porto a V.S. Ill.ma i miei più fervidi voti per le di lei mag.ri felicità, ed assieme le tributo l'inalterabile mio rispetto. S'accerti però V.S. Ill.ma, che allora mi crederò egualmente felice, che gradito in quest'atto di pura divozione quando sia per onorarmi d'un qualche suo riv.mo cenno con l'ubbid.a al quale possa aver adito di confessarmi veram.te

di V.S. Ill.ma

Verona 12 X.bre 1827

[illegible] supplico di conservarmi la sua buona [illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Co: Cammillo Gorgo / Udine /

[illegible]

Ill.mo S.r S.r Col.mo

La tardanza della rimessa della pa-
rada è derivata da colpa, ò più
tosto stupidità del S.r Alvaro, che
questi oppresso dalla mole di gran
travagli non [illegible] più, come
trattava, che perciò mi conv. di-
gustato seco, et hò risoluto, che mi
restituisca il denaro. Spero nondimeno,
che caderà meglio per l'avvenire, per-
che le cose sue hanno preso
buona piega, mà io non impiegarò
più l'opera sua.
Mi spiace grandem.te, che l'incertezza
del denaro habbi à restar così
longam.te sospesa e se bene à causa
dell'affare int.o [illegible], confiderei
nella parola di V.S. Ill.ma, se non fussi-
simo mortali. Supplico per ciò V.S.
Ill.ma restar servita per sicurezza della
parada, la quale hò in pronto,
per mandarla à Ven.a con prima,
et opportuna occasione, [illegible]
rendermi avvisato del cassiere, che

per eseguire de' publici
ordini non riceue, e non denaro
di laggio, altrimenti ne uiene spe:
gliato dalli stessi Ma perche
V. S. Ill.ma non uerrà a spettare forsi
l'occasione, la supplico mandar
un ordine, conforme la minuta
in q.ta ad uno de' corrispondenti
qui, ò delli suoi commissarij, che
gli sborserò il denaro, ouero gli
consegnarò una lra di cambio
pagabile à chi commanderà
in Venetia
Per il rimanente del debito mio
e de' miei nipoti io la supplico
restar quieta, che sia esborsato
al tempo dell'incasso sera, che
mi farà particolar fauore
e sarà per ricordo delle con:
ditioni del debito de' Bardi
con che mi ratifico di V. S. Ill.ma
Dev.mo et Obl.mo Ser.re
Alessio Trillini [illegible]

Ill.mo S.r P.ron Col.mo

Il debito delli d.ti 250: con V.S. Ill.ma;
trattone d.ti 50, aspetta à miei nipoti,
e perciò non hò potuto deliberare
alc.a cosa senza loro, e la delibera=
tione hà ricercato tempo, per
che uno stanno in hora absente
di q.ta città. Il Co: Ottavio, chi in=
terviene ancora per li nipoti,
compiace di contribuire meco allo
sborso de d.ti 100 all'apprichiesta
di V.S. Ill.ma, e di rilasciare [illegible]
lorio il 6. per 100, e mi dice di ha=
vergliene scritto. et io soggiungo,
che non intendo per q.ti estinguermi
dall'oblig.e del debito con V.S. Ill.ma,
mà d'esser tenuto, come pr.a i
miei nipoti; e bene mi compiace,
che essi ancora riconoschino il
proprio debito: si compiacerà dun=
que d'avisare in mano di chi in
Venetia dobbiamo far capitare
li d.ti 100, che haverò io il pensiero,
che segua subito la rimessa. Deliberàn=
[illegible] è dogliente di V.S. Ill.ma e a

io haverei molte cose circa a
ciò, ma le palatini, i quali nascon
di poco e di essi intendo
vene senza danno. e non può
far l'incetta ora tutta intiera,
[illegible] che io speravo con
la memoria del [illegible] de'
Padri, al quale mi [illegible].
e mi rafermo di V. S. Ill.ma

Dev.mo et Oblig.mo
Silvio Trilluzzi

Vicenza li 18 Aprile 1635

Ill.mo Rev.mo S.r Oss.mo

Sarebbe mia gran satisfattione di servir V.S. Ill.ma con l'esborso delli d.i 250, che gli deve la mia casa, mà vorrei anco poter vedere consumate tutte le cose ivi esse: quutione del decreto de Padri con l'investi: tura delli d.ti 2500 depositati mà dalle lre che scrive à Mons. Archiv.o mio Zio, veggo le difficoltà, chi incontra V.S. Ill.ma, perche sortisca in breve q.to suo desiderio, confesso, che se havessi potuto imaginarmele haverei procurata altra forma d'aggiustamento, mà già che è stabilito, La supplico di restar servita di riceuer di presente altri d.ti cento, e che io possa ritenere il residuo, che saranno d.i 150 fin all'intiera essequutione del decreto dei Padri, che frà tanto prometto di pagargli il pro' à sei per cento, il che propongo per rimovere ogni occasione di contesa. Desiderando di mostrarmeli sempre, cioè veram.te sono. Di Rec.a li 17. Aprile 1655

Di V.S. Ill.ma . Devot.mo et Oblig.mo ser.re [illegible]

Ill.mo S.r P.ron Col.mo

Non prima, che hieri era ho' ric;
euuta dal. S.r Antonio Flerido la
con ordine di pagare li d.i 250 al
S.r Bernardo Pinciaro mercante in
q.ta Città mio corrispondente, e q.ta mattina
li ho fatto il pagamento in valuta di
sua satisfattione. Veggo, che V.S. Ill.ma si
dolse della dimora; ma da me non è
proceduta; come altre volte ho' scritto.
Ne intendo incontrare V.S. Ill.ma di ris;
piegare il mio denaro à satisfatt.e del
S.r Galeazzo Gessi. Mi piace bene, che
si differisca tanto nell'adempimento
delle conditioni del decreto de Padri;
c'io non haverei mai pensato,
che dovessero cercare tanto tempo
in spese. Io non posso, se non sup;
plicarla riverentem.te di sollecitare,
e cercar remedio, ch'io esborsi unico
unitamente gli altri d.i 250. overo, che
siano depositati à satisfatt.e delle parti
e resto di V.S. Ill.ma

Serv.mo et Obblig.mo Ser.re
Tullio Frillone

[illegible]

Ill.mo S.r S.r Col.mo

Supplicai V.S. Ill.ma honorarmi de gl'instro-
menti di acquisto, che andrà copulan-
do, in essecutione del nostro accordato, e li-
vellari con la legalità; che pagherò
prontamente ogni spesa. Hora di nuovo
gliene faccio riverente instanza, come
quello, che ci ho interesse, e mi caranno
cari, se bene paresse à V.S. Ill.ma non esser
ancora il tempo di far vedere le
appellatione de Zadri. Se bene mi pa-
re, che non ci debbino per termine di buona
giustitia; con tutto ciò li riceverò in
gratia di somma gratia, e le ne haverò
estrema oblig.ne e qui resto di V.S. Ill.ma

Devot.mo et Obl.mo Ser.re
Silvio Trissino.

Ill.mo Sig.re Sig.re Col.mo

Stavo attendendo qualche auiso del suc-
cesso intorno quell'inuestitura, che V.S.
Ill.ma m'auisò ch'era per fare: ma, doppo
il corso di tanto tempo, non hauendo ha-
uute sue lettere, non posso di meno di non
supplicarla di fare il conueniente
riflesso à q.to importante affare; al
quale uorrei pure, che si desse l'
ultima mano con l'adempimento di
q.ta cond.e apposta nel decreto de'
Padri. Che quando non ui sia occasione
d'inuestitura in un sol corpo; non osta
che non si possa fare in più uolte,
e in più corpi; come credo. E quanto
al pro' delli d.i 500, V.S. Ill.ma n'hà ric-
euuto sin' hora d.i 350 e delli 150,
oltre, che uerrà l'inuestitura a
buona, hò tanta sicurezza, che
basta di riceuerli, quando siano
stabilite tutte le cose. Che presto si
ponno stabilire ad ogni uolere di V.S.
Ill.ma, come la supplico di q.ta gratia, acciò
doppo di noi non restino intrichi e resto
più che mai di V.S. Ill.ma Dev.mo et obbl.mo ser.e
Silvio Trillini

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Veggo dalla cortesissima di V. S. Ill.ma, che hà cominciato di fare investitura per Zara, già che non può farla altra in esso corpo; il che tutto hà suo prudenza, e la ringrazio per quello, che riflette alla mia sodisfattione. Mi sarà gratia, che tiri avanti e la supplico, che non si a lasciaro il lavoro senza il consenso de Padri; e devono haver anche la copia di tutti gl'instrumenti, e decreti de Padri, e bastera, che sia data in Venetia al mio agente. Con che ecta di V. S. Ill.ma

Devot.mo et obl.mo Ser.e
Silvio [illegible]

Ill.mo P.ron S. Col.mo

Mi allegro con V. S. Ill.ma della bella in-
cettione che è per dare, per il De-
dario, che ho detti [illegible] dell'Ill.ma sua
casa; ma [illegible], che [illegible], che
li Padri l'approvassero per essequire
del loro decreto; sopra che sarà
frutti effetto della prudenza sua
[illegible] per la cervella. Il S.r Galeazzo
Co. Sergo mi significa, che il S.r Co. Ant.o
Valmarana, et il S.r Franc.o Negri han-
no intimato per la [illegible] della ditta
della q. S.ra Isabella Valmarana. Mi
pare che in q.to si pretenda [illegible]-
re parte del denaro depositato per
l'impiegare della portione del [illegible]-
lio di V. S. Ill.ma. Non ho mai [illegible]-
mato l'ordine [illegible] per
il pagamento delli D.ti 250, ma l'aspetto
di hora in hora, poiche ho [illegible]
dinne la [illegible] di [illegible] il de-
naro in tante [illegible], [illegible]
[illegible], che [illegible] qui, e in Venet-
tia, e V. S. Ill.ma [illegible] [illegible]

che ci facessi l'esbirro alli card.i altri
à me converria più à commendarmi
e restarla più servo che V. S. Ill.ma

Devot.mo et Obblig.mo Ser.re
Vittorio Trissino

Vic.a li 26 feb.o 1655

Ill.mo Sig.r et Sig.r Col.mo

Se V.S. Ill.ma non mi dà maggior inditio non è possi=
bile haver la notitia delli heredi del q.m
Pier Antonio Zuiatto. Un nodaro del malle=
ficio dice non hà molto, che l'hà udito no=
minare in quel luoco, con l'occasione di pro=
cesso; e non sà dare altro raguaglio. Attenderò
da V.S. Ill.ma l'avviso, se li Zuiatti sono di
q.ta città, et in qual contrada hanno la
loro habitatione, ò pure se sono ter=
ritoriali; et in qual Villa habbino casa
e beni: il che desidero, per poterci ser=
vire, come devo V.S. Ill.ma, alla quale
resto

Devot.mo et obblig.re
Silvio Trissino

Di Vic.a li 19 Aprile 1654

Ill.mo Sig.r e Sig.r Col.mo

Hieri dal S.r Mutio fui pregato d'in-
combenza di far pagare dai suoi
corrispondenti in Venetia li d.ti 250
al S.r Moretti per la sua rata, che
tocca a miei nipoti à V.S. Ill.ma
ne hò poi potuto esseguir le commissio-
damenti di lei per l'absenza di quà
d'esso S.r Mutio. Intorno la rice-
vuta, basterà per hora quella del
S.r Moretti; che fatto poi il paga-
mento della 2.a rata, supplicherò
V.S. Ill.ma che mi consegni quella
scrittura, che facessimo à parte,
alla quale professo grand'oblig.
del commodo, che mi dà per sua be-
nignità nel pagare q.te rate, perche
in q.to modo veniamo a esseguir la contribu-
tione, che aspetta al S.r Mutio, e miei
nipoti: onde la supplico essercitar l'
auttorità, che tiene di commandarmi
e vero di V.S. Ill.ma Devot.mo et Obl.mo Ser.re

Rec.ti 1.mo The 1654. — Silvio Tiziano

Ill.mo Sig.r Sig.r Coll.mo

Se bene il S.r Mutio non hà mai fatto
li calculi, atto preceduto di non potervi
applicare, per le sue indispositioni; con
tutto ciò, hò procurato miei nipoti
di sborsar nelle mie mani la loro
portione della rata dei d.i 250, con-
forme hanno fatto, che poi s'intenderanno
con esso S.r Mutio. Resta, che V. S. Ill.ma
si compiaccia di avvisarmi in mano
di chi devrò fare il pagamento
ò quì, ò in Venetia, dove rimetterò
una l.ra di cambio
pagabile à quel mercante, che
commanderà; non pretendo rimetter il denaro della malura corte
per il perche, sotto contracci;
dire alle parti, in virtù della
qualsisia è presso, se non è di loggio
V. S. Ill.ma mi nominò certo mercante, mà
la l.ra è smarrita, e la ricerco.

Di Vic.a li 28. Ap.le 1594

di V. S. Ill.ma Aff.mo Ser. oss.mo
Silvio Trissino

Ill.mo S.r S.r Col.mo

Già che V. S. Ill.ma non hà fatte ancora le
inuestiture, miei nipoti hauriano per
fauore con esso mezo, che restano
seruita di farle quanto prima, per
che restino adempite puntualm.te le
conditioni del Decreto de Padri. e la
supplichiamo riuerentem.te, che si com=
piaccia di riceuer lo sborso de d.i
500: al tempo, che V. S. Ill.ma haurà
mandati gl'instrumenti di acquisto, ac=
ciò che frà noi non habbia da
restar altro, che la deuot.ma osseruan=
za, che sempre haurò per prestarla
al suo merito; come la prego farne
l'esperimento con suoi commandi, et
assicurarsi, che sarò sempre di V. S. Ill.ma

Deu.mo et Obl.mo Ser.re
Tullio [illegible]

Ill.mo Sig.r mio Col.mo

Suppongo, che V.S. Ill.ma hauerà riceuuto una mia, con la quale gli partecipauo la diligenza usata per ritrouare gli heredi di m. Pier. Ant.o Zusiato, ch'è riuscita uana con mio dispiacere, per non hauerla potuto seruire. Bisogna adunq. dar più chiara informatione, se sono di q.ta città; ò del territorio, e di che luocho; e doue hab: bino la loro habitatione, e beni; e cose simili.

Dal S.r Roncali tengo auiso della riscossione di tutto il denaro; onde dipende da V.S. Ill.ma adempire le sue parti; nel che la prego; et inuiando à deposti; siano con la legalità e i instrumenti; e qui resto di V.S. Ill.ma

Vic.a li 9. Maggio 1654.

Dev.mo et obbl.mo ser.re
Silvio Trissino

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Riceuo la copia del Deposito, e come stà bene; così confido nella bontà di V.S. Ill.ma, che sarà eseguito compitamente, e che mi fauorirà, come la supplico, d'inuiar poi la copia ancora dell'ricevuta, che ne farà ven... alli PP. di S. Giorgio in Alga; mà à me ancora, che lo riceuerò per gratia particolare. questa mattina scrivo al Sr. Roncali, perche à libera dispositione di V.S. Ill.ma siano li D.ti 3500. già da lui ricavati ... Devo ... d'altri suoi commandamenti; di che la supplico e la riverisco.

Di Vic.a li 10. Maggio 1654

Di V.S. Ill.ma

Dev.mo et obblig.mo Ser.re
Silvio Trissino

Ill.mo S.r S.r Col.mo
Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Riceuo quella di V.S. Ill.ma del p.o del corr.te alla quale per risposta, dirò, che sarò ancor io in Venetia li 19. del cor.te per servirla. se bene non saria male, che essa anticipasse; per incaminare il P.re Rmo G.le, e collega dei i beni liberi. che quietati a me basta. che essi in q.to si costituiscano, non ricercando io altro et fo fine recco di V.S. Ill.ma

Aff.mo et obblig.mo
Livio Trissino

Vic.a li 6. Aprile 1634

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo S.r S.r Oss.mo

Riceuo la l.ra di V.S. Ill.ma delli 6. del corr.te, con
la quale veggo, che costante alli 19. dello stesso
mese disegna di partire, che per esser giorno
nel quale si principia il 12.mo capo, dubito
che non sarà in tempo; perche per mio sentimen
to, si ricerca la sua presenza qualche gior
no auanti, per render paghi li PP. del tribuna
le, che hanno fatto il decreto, che possieda beni
liberi sufficienti; affine che q.ti prendo si possi oppor
tare per verificar nel capitolo. e non manchi,
se non per espedire in quello il beneplacito nel
rimanente. Io volevo portarmi a Venetia
et essermi per li 16. del corr.te ma, se non
ci è V.S. Ill.ma, ignoro, douerei esser scritto. sta
rò attendendo la sua risolutione; che sarò
sempre pronto. se bene, come ho scritto, V.S.
Ill.ma haurà da fare da se una giornata
per lo meno, per incaminare li PP. circa
li beni liberi; che poi basta, chi ci
vi si attroui per trattar de communi
interessi: e qui fo fine vero S.re di V.S. Ill.ma

Deu.mo, et Obblig.mo Ser.re
Silvio Trilino

Ill.mo et Ecc.mo Sig.re
Ill.mo Sig.r mio Col.mo

Colle ultime lre di V.S. Ill.ma io riceuo l'auiso della sua riceuuta
all'esborso della prima rata del mio debito di d. 500 — la qual
è di d. 250 — questi io la prego à compiacersi d'inuiare
à Venetia con lre di rimessa, senza ritardo alcuno da esser
pagate à mano del Sig.r Antonio Florido orefice al Ponte di
Padoua, che p mio nome riceuerà le lre, et i denari, et haurà
di mia mano la cautione conforme alla sua postilla.
Tanto io attenderò dalla puntualità di V.S. Ill.ma, à cui debbo dire
che alcun più di me non sente scontento dalla dilatione della
inuestitura ordinaria depositato cioè di questo sacro Monte,
p ciò che io uengo quotidianamente à perdere i frutti, e nella
qualità tanto maggiormente mi aggrauano quanto l'occasione
d'inuestire mi si differiscono dalla fortuna. Vorrei
poter far hoggi il colpo, più che dimani. ...
ma incerta è la speranza. Ben l'assicuro, che alla
prima opportunità propitia non lascierò reggir ...
incontro, et in mentre à cautione sua vi è il denaro
in Monte, e l'hippotheca di tutti li miei beni.
In mentre non è raggioneuole, che la sud.a rata del mio
credito resti morta e che al danno del capitale io aggiunga
quello ancora. Non cadono sotto alcuna conditione i frutti con
la sua quietanza; ne io desidero cosa maggiore
che di seruirla alla corrispondenza della sua gentilezza
e me confido che V.S. Ill.ma mi honorerà, e le bacio le mani.
Venetia ultimo di Genaro 1635.

Di V.S. Ill.ma

Aff.mo Ser.re Giulio [illegible]

Illmo: Sig: Sig: Colmo:

Con gran sentimento di mia dispiacenza hò sentito la briga di V.S. Illma, compatendola per l'età, in che si trova, e per la mi=norità de' suoi figli, prevedendo ancora qualche disturbo domestico per oca=sione simile. Se voglio in ciò [illegible] supplico V.S. Illma usar ogni libertà in comandarmi.

Supponevo, che la perdita di V.S. Illma fusse infallibile. Ma io non l'hò veduto in questi porti; che mi fà star molto sospeso, e con disgusto per la necessità, in che vengo esser di far queste ricerche; che non verrei, per la riverenza, meglio proteste. e la riverisco. Vta li 6. Marzo 16..

Di V.S. Illma

V.S. Illma scusi la carta.

Servitor [illegible]

Silvio [illegible]

Havendo inteso la morte della Sore de loro Sri contro l'Illmo Sr Bernardo Soltan, senza l'occasione, che mi sono abbattuto con l'Illmo Sr Zaccaria Grimani suo genero, mi tengo debitore dell'avviso del poco favore, che mi fece il Sr Bernardo quando io mi incaricai per l'aggiustamento; che però mi diede avvertenza, e poi me la levò il Sr Zaccaria, si ha mostrato ignaro di ciò, e solamente volentieri difendere, pure l'ho pregato all'occasionato, e V.S. Illma commando.

Ill.mo Sig.r mio oss.mo

Il Sig.r Mutio, chi hà nelle mani il de=
naro à prò di V.S. Ill.ma attendeua dalla
sua gentilezza l'auiso, che hauesse
deputato soggetto in Venetia, doue si
haurebbe pensato, per trattar, in=
torno l'ordine dell'esborso; nel che
speraua il incontrare li gusti di V.S.
Ill.ma senza pregiudicare alle douute
cautioni. Non hauendosi poi sentito
altro, si è scritto al S.r Borghesaleo, che
risponde non hauer alt.a commissione.
e perche il S.r Mutio non uorria
far q.to viaggio in darno, di nuouo
si applica insieme meco, in quanto
premi di hauere oltre il più, l'auual
esborso, auanti il corpico etc. e qui
resto di V.S. Ill.ma Deuot.mo et oblig.mo ser.re

Silvio Trillino

Ill.mo Sig.r mio oss.mo

Scrissi à V.S. Ill.ma che in qualche commodo l'haverei pienamente informata de' nostri communi interessi; com' hora faccio. E prima quanto al decreto de Padri non mi pare ancora allegato; com'è necessario, perche in virtù di esso V.S. Ill.ma deve far constare alli Padri di haver beni liberi sufficienti; il che suppone di haver fatto [illegible], il che suppone di haver fatto [illegible] netto di quel privato esame: mà per mio sentimento vi serverebbe un decreto de Padri, il quale dichiarasse che V.S. Ill.ma hà fatto ciò constare sufficientemente. E, se in questo lei s'aggrava, farò io scrivere il decreto; se vorrà incaricarmi l'assunto, benche non sia mia incumbenza.

La forma poi del deposito non può esser in altra ~~forma~~ maniera, perche si ricerca la vita presente al-luogo del denaro; per adempire la conditione del decreto, che prima dell'esborso sono mandato assicuramento degli acquisti; essendo, che senza l'adempimento di questa cond.e, non può haver effetto la licenza, ò decreto indetto; come dalla lettura manifestamente si vede. Et anco si ricerca, che il denaro sia investito nello stato Veneto; conforme il decreto di più si vuole l'approvatione del capitolo generale, essendo che così conveniamo; e quando non vi fosse patto espresso di dare questa cancellatione come ci fù certo, vi fù la convenzione [illegible] di dare

tutte le scritture necessarie; e di ciò n'erano il Co:
Burghecalco, et il Sr. Galleazzo Ezzo con altri
che sia necessaria q.ta alienatione appare chiaro
dal testamento del Sr. Piero ~~[illegible]~~ Rua dal-
dal. testamento del Sr. Piero, e che non basti .. il Decreto delli Pa.
Ezzo; e che non basti il Decreto delli Pa:
dri delegati lo disse il Sr. Auocato fiscale;
in cui si rimettessimo per nro governo.
Ma in q.to punto n. hò hauuto luogo d'accordo con
q.ti Mri Ezzi da Vicenza, se ben me lo confermono
e se bene io gli hò detto in contrario, che certo
Mri Pigafetta compreuano alcuni beni co'l solo
Decreto de' Padri delegati: Mi rispondono, che
l'alienatione fù nulla, e che altri Pigafetta
conuenne ricomprare, come appare dalli atti
processi. Gli hò rappresentato di più, che nella
uendita fatta dal q. Sr. Marco Ezzo, fù data
la licenza en post facto dal capitolo generale;
mà essi non intendono, che uaglia alcuna cosa;
e perciò non ostante essa licenza, dimandano
fora li beni dalla heredità del Sr. C. Achille
Trissino. È vero, che hò anco sperato di far di meno del li-
cenzo del capitolo g.le. Mà veggo nessuna persona di meno.
Ma quello, che deue appo V. S. M.; esser in gran con-
sideratione, anche per proprio interesse; ~~[illegible]~~
auuertono q.ti Mri, che lei, facendo uendita delle
sue ragioni fideicommissarie, auanti il beneplacito
del capitolo g.le, casca in pena di perderle; e subito
q.ti Mri Ezzi da Vic.a, subintrariano in esse, et alar-
ga

ciera mi dicono, che ne faciano la dimanda-
e non è dubio, che ciò espressamente. cioè es-
presso nel testamento del S.r Piero Stella
dal Borgo.

Veggo dunque V.S. Ill.ma si possa esser più puntua-
le di quello, che uno vuole, perche si de-
positato il denaro nelle mani del S.r Mo-
sio [illegible] à principio; benche non havessi obli-
go, e come il mio à V.S. Ill.ma che ne può
disporre. Ne si recusa di depositarlo
sopra il Monte di pietà, pur che
siamo sicuri, che non sia levato prima
che siano ~~appellate~~ adempite, le conditioni del d.o
[illegible] de' Padri, e data la licenza dal capi-
tolo; perche, facendosi il contrario, V.S. Ill.ma ne
ne sentirebbe danno insieme con la mia
colpa.

Mancano solamente mesi dieci, e poi si farà il
compito [illegible], et all'hora si darà essecutio-
ne à tutte le cose. So ancora, che fosse fatto
molto prima; perche ad ogni modo il
denaro è all'ordine già tanto tempo; ne
mancato da gran diligenza, se non mortificarmi
di non poter servire V.S. Ill.ma prima; la quale
supplico di ricevere le ragioni per buone, e
come sono in effetto. e la riverisco

Di Vic.a a li 10 Giugno 1573

Di V.S. Ill.ma Serv.r obligatissimo

Silvio Trissino

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Come parendo di non violare la mia pa:
rola; così mi dole, che meco non si osserva
giustizia il pattuito. quando si trattò l'ag:
giustamento mi furono promesse tutte le
cautioni necessarie, e sia q(ues)to fu contro:
verso, se fusse necessario il beneplacito del
R.mo capitolo di S. Giorgio in Alga, o'
se bastasse il decreto de Giudici delegati; e
per decisione di q(ues)to punto d'accordo fa:
cemmo ricorso all'Em.mo Farnese, che terminò
ricercarsi il consenso del capitolo, come sa
il S.r Borghesabe, che non lo niega, et
il S.r Cancelliere, che fu presente lo.
con buona fede insieme con miei nipoti
hò depositato tutto il capitale nelle mani
del S.r Mutio; col qual deposito V.S.
Ill.ma viene ad assicurarsi del più, e
della sorte principale, senza ricever
altro danno, però [illegible] la consumatione
del contratto à tempo congruo, che sarà fra

18. mesi in c.a nelli quali sempre infallibilm.
si farà il capitale. V. S. Ill.ma scrive, che
desiderava investire q.ti denaro, et io
trapassando li confini della mia oblig.e,
per desiderio soprabondante di servirla
proposi, che ciascun di noi mandasse
soggetto per q.to affare in Ven.a, che spe;
ravo si sarebbe modo con mia cau;
tione però; che V. S. Ill.ma sarebbe rimasta
consolata. q.to giro di denaro sicura
di prestanza, mà non di pagamen;
to, perchè, che si poteva effettua;
re col mezzo de mercanti communi am;
ci, e confidenti, mentre vi fusse stato in
Ven.a un agente di V. S. Ill.ma Mà non ha;
vendo deputato altri, che il S.r Borghe;
se, non s'è potuto egli per li urgentis;
sissimi affari applicar. quanto bastava
l'animo à q.ta proposta, benche per
altro sia di gran valore, e stima uo;
lontà. Hà girato il S.r Mutio il denaro

nelle mani de' mercanti di Ven.a, per es-
serlo più pronto per girarlo, ce si tro-
vava il modo, à satisfatt.e di V.S. Ill.ma
Hora lo rimedio di nuovo, perche si veggon
la prontezza, e per scriver il de-
posito, che doverà esser fatto in conformità
della formula inviata al P. Borghecalco,
e del Decreto de Padri, dal quale ella for-
mula non si discosta; mentre però V.S. Ill.ma in-
sista in q.to deposito, io che non posso credere, perche
non può fare il tenore del denaro, non havendo
ne ancor dato principio à adempire le con-
ditioni del decreto de' Padri, come di presente
ne ho informato il P. Borghecalco, e frà
tanto resterà morto sopra il monte il
denaro. e per esequir il decreto, certa
cosa è, che ci verrà un agente di V.S.
Ill.ma in Venetia, che se in fine io non ha
voluto q.ta necessità di affannar V.S. Ill.ma
con q.ta lunghezza, che ne ancor basta
per esprimer quanto bisogna. Sarò atten-
dendo le sue risolutioni e la riverisco.

Di Vic.a li 20. Feb.o 1654

Di V.S. Ill.ma Serv.re et Oblig.mo Dev.mo

[illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

A 25 del mese caduto io scrissi a V.S. Ill.ma una mia lettera in cui
la pregavo di qualche restitutione sopra il negotio di
mia [illegible] corretta; mentre dal mio canto ogni cosa si fa,
e per piena cautione de suoi interessi, et per [illegible]
nelle sue obligationi. Et però non havendo sin hora
risposta alcuna, ho deliberato di replicar a V.S. Ill.ma
acciò che si compiaccia di capitare a una restitutione
come porta il dovere, onde io resti di cader in
partito, che sarà proprio di mio svantaggio.
Devo ricordarle però, ciò si [illegible] per la mia parte
rimasti fatti i [illegible] numeri. Sono hormai decorsi due
anni, che fu fatta a [illegible] imputatione della quale io ne ho
fin qui veduto così [illegible] effetto, che debbo attribuire a
mia fortuna a dilatione.
Di haver corrisposto a quanto ella ha desiderato
in questo Monte di Pietà non resta la parte mia [illegible]
forma di quella, ne ho franchezza. Attenderò risposta
et a V.S. Ill.ma bacio la mano.

Padova li 8 di Giugno 1653

Sig.r Ressino.

Ill.mo sig.r mio s.r Col.mo

Dorme in così fatta maniera il negotio di mia casa con V. S. Ill.ma, ch'io doppo d'una grande ammiratione in me stesso, non posso, che portarla alla sua prudenza in questo officio. So la priego di quelle risolutioni, mentre dal mio canto ogni cosa si fà, e per piena cautione de' suoi interessi, e per incontrare ne le sue sodisfattioni. Valerà l'offerta per confirmatione della predicata puntualità di V. S. Ill.ma, da lei sempre professata, e da me continuam.te osservata: e le bacio divotam.te la mano.

Vieni a; 25; di Maggio. 1653

V. S. Ill.ma

Mons.r Inttorno. Vic.o

Ill.mo S.r S.r Col.mo

Al Sig.r d. Franc.o Cecconi, che hoggi parte di qua per Venezia, ho dato le instruttioni opportune, per che siano disposte le cose per il capitolo G.le; che non manchi al: cro, se non dare all'hora al n.ro affare l'ult.a mano. Resta, che V.S. Ill.ma dia le sue commissioni al P.re Borghesi: co, ò a chi gli pare, come la supplico; e resto al solito di V.S. Ill.ma

Vic.a li 13. 8bre 1633

Dev.mo Serv.re
Silvio Tullio

Ill.mo Sig.r P.ron Col.mo

Circa l'abboccamento, che desidera
V.S. Ill.ma non [illegible] senso; ma
l'haverò per felice incontro di
riconoscerla, e riverirla di presenza.
Ma in queste picciole giornate, e nel
rigor del verno, mi pare l'circum: (?)
modo di considerare, e che non si possa
dar ordine preciso, senza pericolo
d'incontrarsi nell' ~~cielo~~ difficoltà
del cielo, aere, e strade, onde la
supplico differir sino à meta qua-
dragesima, e più; e se sarà possi-
bile rimetter la conferenza istes-
sito, deve esser nello spatio
d'un giorno portarmi all'hora
con la mia carrozza dalla mia Villa.
il che à V.S. Ill.ma pure apporterà
maggior commodità; alla quale
bacio affet.te le mani. Di Vic.a li 28 Xbre 1643

Di V.S. Ill.ma Serv.r Obl.mo et Cug.no (?)
Silvio Trissino

Doppo scritto Riceuo un' altra di V. S. Ill.ma con nuouo impulso; ma certamente ne ho bisogno; onde uno risoluto di mandar colà mio nipote à Vedere col denaro, mentre mi si proponga partito, che io quella erbomolto senza nulla di cons... rotto; e far vedere q.ti Ill.mi Sig.ri da Vic.o ... che stano con la bocca aperta. e se V. S. Ill.ma lo vuol sopra il mantice costà um.ma mandi che lo farò rimettere; e si starà ... Spero, che avremo modo, che a quella Levante ... che sarà allo più lunga al capitolo. Ma se V. S. Ill.ma considera in me, per q.to. Ma se V. S. Ill.ma consider in me, pensi vivi che sono meglio locato nelle mani del Sig.r Mutio; e frattanto conuiene che l'opra, che farò capitare nelle sue mani ad ogni cenno di V. S. Ill.ma conforme sarà trattato dal Sig.r Borghecaleo. è Io non capisco che far più e di nuovo la riverisco

Ill.mo S.r P.ron Col.mo
Ill.mo Sig.r P.ron Col.mo

Miei nipoti mi dicono di hauer parlato à
un' mercante del denaro perche me pertini;
che non manca, se non che ui sia in
Ven.a soggetto per V.S. Ill.ma col quale si hab:
da trattare l'esequtione dell'oggi; ag:
tamento; et insieme ciò il riconoscere le
fattiche, e l'impiego del P. Berghesaleo;
che con gran calore hà incaminato lo
negotio di V.S. Ill.ma; e' ottenuto il bene:
placito dalli R.mi PP. del tribunale
non essendosi mai stancato fin al fine
e sento più la riceuuta. Ven.a li 29 Aprile
1651
di V.S. Ill.ma

Ser.e Aff.mo et obblig.mo
Fulvio Triano

Ill.mo Sig.r P. Col.mo

Se V.S. Ill.ma havesse havuto contezza di quanto
ho fatto, spererei, che non desiderasse maggior
contezza della mia buona dispositione. Io
non partij da Venetia, che non adempissi tutte
le mie parti; ne altro si ricercò da me, se non
le scritture, che lasciai nelle mani del P. Bor-
ghesato. Arrivato qui mi convenne adem-
pire quelle ancora della casa di V.S. Ill.ma;
col formar supplica in suo nome, che fù
presentata nel capitolo g.le; essendomi riu-
scito di incontrare la sodisfattione de' suoi
corrispondenti; per il desiderio, che tengo
di confermarmi con le gratie di V.S. Ill.ma; e
per la notitia della causa ad ogni altro
oscura fuori, che a gl'interessati. Il Tribunale
à cui fù rimessa la supplica, volendo il
parere de' suoi Avvocati, mise ancora difficoltà
in campo; perche essendo q.sti cur.mi necess.
non ricevevano facilm.te le dovute in-
formationi. Per ciò mi assistì il P. Borghe-
sato, il quale unitam.te con altri miei fa-
cilm.te à segno, con le mie insinuationi quei

Illri, che dicevo, che ci haveriano fatto relatione
alli PP., che sarà utile alla cosa di V.S.
Illma l'aggiustamento. Hora, non mancai,
che io sappia, altro, à non, che si faccia
la sta relatione e incedendo dalla mia la
missione del Pre Reconis, hò avvisato all'agen
te del Pre Barthelobo, chi è un poco
risentito, pregandolo avisarmi il suo as
senso, e quello potrò fare per la felice
espedizione dell'affare. Il che hò veduto
esprimere à V.S. Illma, attore, che
non habbia, che dubitare di me
con che la riverisco. Di Vic. li 16 febo
1652

Di V.S. Illma

Serre Servitre
Lelio Trillinez

Ill.mo Sig.re Sig.re Col.mo

Rattifico à V. S. Ill.ma la proratta del denaro, e la confermo con la qui aggiunta del S.r Franc.o Mucio mercante di quelle conditioni, che ano ben' viste, il quale lo porterà seco fra pochi giorni, à Ven.a, ò lo girerà, dove farà bisogno. Servirà ciò per accerto, che non hò supplicato l'opportunità dell' effettivo esborso sin' al ca: pro.o Ill.o, che per pura cautione, come mi dichiarai al principio. al che si ritteriano le mie let., che V. S. Ill.ma accena; e me ne ano espresso con altro più anteriore, che veggo esser smarita. Il S. Mucio pensa di trovar modo, con che V. S. Ill.ma conseguisca il suo Scire, et io con nipoti non rimanga defraudato di quanto sperai. Resta, che V. S. Ill.ma dia gl' ordini opportuni al S. Borghesalco, ò à chi più gli parè: ch' io non desidero cosa maggiore, se non che V. S. Ill.ma rimanghi pienamente servita.

C. L. suoi beni qui non posso promettere, che la mia osservanza, come offersi la mia debolezza al R.mo S. Con.te suo fratello di b.a m.a, ch' accettò

la mia affettuosa esibitione, e di un giovane l'huomo Pallavicino mio confidente, che per amor mio le gli dedica serv.tù e con la più la riverenza. Di Vic.a li 25. Ag.to 1652

Di V.S. umma

Serv.mo et obl.mo

Silvio Tavarno

Ill.mo Sig.r Sig.r Oss.mo

Già che il Sig.r Borghesalco loda, che V.S. Ill.ma mandi à Ven.a il suo Agente sollito; perche vi sarà occasione di maneggiarsi presto per tempo, mi desidero di veder il fine di quanto si hà intrapreso. E ratificando à V.S. Ill.ma la mia devot.a osservanza, la riverisco.

Di Vic.a li 22 Gen.o 1652

Di V.S. Ill.ma

Ser.re Dev.mo et Oblig.mo

Silvio Trissino

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sr. Pr. Col.mo

Dal Pro.re R.mo Gl.o, e dà miei intervenienti vengo avvisato, che cost.a Sig.ra Ill.ma, e R.mi collega habbino interposto decreto favorevole sopra la supplica di V.S. Ill.ma; di che mi allegro; perche sarà in sodisfattione commune de' n.ri desiderij. Scrivo all'Ecc.mo Rossi mio interveniente, come pure ho avvisato al Sr. Borghecalco, intorno il modo per l'essecutione delle cose accordate. con cui V.S. Ill.ma potrà intendersi, col mezo de suoi intervenienti, per certificarsi; ch'io intendo dar piena essequutione con buona fede. e conservarmi la gra. di V.S. Ill.ma dalla quale desidero l'honor de suoi commandi, per certificarmene: di che la supplico, e la riverisco. Vic.a li 26. Aprile 1682

Di V.S. Ill.ma

Devot.mo Servre

Lelio Trissino

Ill.mo S.r mio Col.mo

Veram.te il S.r Mutio è stato ritenuto
da' gravissimi affari; ma supplirà mio
nipote, ch'è in Venetia, e che riceverà
dal S.r Borghesalco li conti di V.S. Ill.ma;
li quali vogliamo confermarli in
tutto quelli, che sarà possibile, e li
ha terminato esso S.r Borghesalco,
al quale mi rimetto. e la riverisco.
Di Vic.a li 20. ottob.e 16[illegible]

Di V.S. Ill.ma

Ser.re Devot.mo et Oblig.mo
Silvio Trissino

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

La risposta, che accenna V. S. Ill.ma non havere riceduta, fù da me inviata nelle mani del P. Bragheraleo, al quale hò anche rappresentato gli aggravij della mia casa, et il modo, con che si potriano levare senza suo danno. Gli hò rammemorato, che la con: venzione fù di sigillare tutte le cose con l'auttorità e ratificatione del Capitolo Gle, nel quale conf: dando tanto il testatore, fù opinione dell'eccmo Ferretta, nel quale si rimettessimo, come Decisore di quel differenza, che non basti per intiera caut. [illegible] il decreto delli Padri Delegati. Fù però preso errore, per il deposito, che si hebbe, stesso capitolo non volse cento scudi ogni anno, per attesto il testatore: se bene la verità è, che si ridurrà ogni biennio, il che si farà ... in capo due anni. Miei nipoti adunque, et io supplichiamo riverentemte V. S. Ill.ma a contentarsi di ricevere fra tanto il più à sei per cento esenti dà ogni publica gravezza imposta, e dà imponersi, per il qual effetto haverà il P. ... deposito dà noi il denaro; perche faccia, come promesse obligare à V. S. Ill.ma un mercante in Ven.a à sua piacimento quali mercanti si obligheranno pure di fare à suo tempo anco l'esborso del capitale con la cautione in conformità del decreto, e con le altre

conditioni; eccetto quella di fare il Deposito, che à
per non essere compresa nella conventione, e
perche à noi riesce di molto aggravio, e à
V. S. Ill.ma di niuna rilevanza. Ritiano risolto
di rappresentarle il n.ro desiderio: già che fin
da altra parte, come hò procurato, non gli
è penetrato; confidato nella sua gran beni-
gnità; dalla quale professerò, che con q.to nuovo
favore, siano le mie obligationi notabilmente
avvantaggiate e la riverisco.

Di Vic.a li 7 luglio 1632

Di V. S. Ill.ma

Serv.re Devot.mo et oblig.mo
Filicio Tridino

rcrea'
e,
a'
llo
ra.
gli
ar.
nato
le

Ill.mo Sig.r Cardinale

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Haueuo già supporato l'acerbità del dolore di V. S. Ill.ma per la grauezza perdita di mons.r R.mo Card.le suo fratello, che sia in Cielo: perche lo in[illegible] dalla mia afflittione, che mi vese inhabile à piaceri ad ufficio di condoglienza, per non conturbarsi magg.te con la memoria di si funesto caso. Hora hò gli attestati della sua pruden[z]a, che hà superate la fierezza del colpo, e della sua benignità, con la quale vuol consolare me ancora, chiamandoti herede dell'affette, che quel Sig.re mi portaua tanto dà me pregiate. Recorró dopo pianto fauorito, ce [illegible] succeder insieme nell'auttorità, che teniua di commandarmi, e nella confidenza, che mi permetteua, di essercitandola con suoi commandamenti; di che la supplico. Nel rimanente cano li [illegible] Bergherato quello, che [illegible] chiarimenti, e [illegible] con la buona li fatti per confermarmi con la buona

disposizione di V. S. Ill.ma; alla quale darò l'avviso che desidera; quando possa mandar quel mezzo attendisca, che per hora credo haverà al principio di quadragesima e senza più la riverisco. Vic.a li 16 Gen.o 1652

Di V. S. Ill.ma

Dev.mo, et obblig.mo Ser.re
Silvio Sbrissa

Ill.mo Sig.r P.ron Col.mo

Avanti la partenza di V.S. Ill.ma m'è posto,
di replicarli che a mio sentimento sarà
spediente mandar uno à posta per l'espe:
ditione della licenza, che si desidera dal
R.mo Capitolo di S. P.ro [illegible] [illegible]:
gio in A[illegible] il quale non haverà altra
occupatione, che di sollecitare q.to negotio
e ricevere gl'ordini dall'em.mo S.r Cherubi:
ni, e S.r Dom.co [illegible] quali soli, e giu:
dici [illegible], che si [illegible] da [illegible]
nella spesa, mi rimetto al loro giuditio.
L'elettione del soggetto dipenderà da V.S. Ill.ma
com'è di ragione, ma io haverei questo,
che venisse qui da Vicenza quello, che in suo no:
me [illegible] maneggiava, e averà persona di
spirito, che sarà molto à proposito: Atten:
derò adunque li suoi commandi
[illegible] riverisco. Di Casa li 19 Marzo 1641
Di V.S. Ill.ma

Devot.mo Ser.re
Fulvio Testi

Ill.mo S.r P.ron Col.mo

Godo, che V.S. Ill.ma cognosca la mia sincerità, co[n] la quale incamino l'affare di quella spe-dizione. è vero, ch'il Pred. R.mo G.le doppo alcune difficoltà proposte, finalm.te si mostra molto disposto à segno, che mi fà sapere, che non manca, se non, che s'uniscano col Pred. Visitatori primo, il quale pure [illegible] mattina di già per la Detta sua buona dispositione verso li miei communi interessi; eccetto, che si riserva di haver in consideratione le ragioni di q.sti monasteri di sant' Agostino chiamato alla unione in mancanza delle linee nominate nel testamento, parendoli, che la religione non così facilm.te possa restar cautelata con una restitutione da beni mobili in luogo delli beni stabili de 200. e più anni lo fidò motivato, che di più ci sarà l'hippotheca sopra

la protettione di Fumelin, com'era pri-
ma; e che, ovvenendo si penserà
ad altro partito per render sattisfat-
ti i Padri, come ne aviso lungam.te al
mio intervenienze in Venetia, perche
ne dia parte al S.r Burghesalco. Sarà
poi a tempo, che ci sia un interve-
niente di V.S. Ill.ma in Venetia per ma-
neggiare questo negotio, che però si termi-
nerà in breve. Fra tanto doppo ha-
vere messo all'ordine li due cer-
ti del denaro per le mie partite, et le
[illegible] miei nipoti per il rimanente
che certo per me non mancherà, che
V.S. Ill.ma non riceva la dovuta
sattisfatt.e come ambisco di servirla
in qualch'ogni cosa e la ri-
verisco. Vic.a li 11. Aprile 16[illegible]

Di V.S. Ill.ma Div.mo et Obl.mo Ser.re

Silvio Trissino

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Hò riceuuto in Villa una di V. S. Ill.ma, con la quale
le veggo li stimoli, che mi dà con sua mortifi-
cat.e Al S.r Borghesaleo scrissi, e rimessi
quell'esame di V. S. Ill.ma, rappresentando le
mie ragioni; e che non poteuo passar
più auanti, se non si adempiua per par-
te di lei il Decreto de' Padri. e particolarm.te
desideraua, che li d.i Padri decretassero, che
constasi, che V. S. Ill.ma possiede beni liberi. Io non
hò mai più hauuta risposta. onde hò repli-
cato ord.e con S.r Borghesaleo; e se così atten-
dendo coll'uenturo ordinario informerò meglio
V. S. Ill.ma; e intanto gli partecipo, che qst. Ill.
Sig.ri di Vic.a dimandano hora il taglio d'
una licenza già concessa da' Padri per
la vendita fatta dal q. S.r Marco Gorgo,
contro l'heredità del S.r Co: Achille Trissino. onde
la supplico farmi qsta gratia, che ciò vedrò cau-
telato; che di certo sarà senza danno di
V. S. Ill.ma; e ciò prometto sopra l'honor mio.
come dirò con più commodo l'ordinario ven-
turo. et à V. S. Ill.ma bacio le mani.

Di Vic.a li 7. Giugno 1653

Di V. S. Ill.ma

Ser.re obligatiss.o

Silvio Trissino

Ill.mo S.r mio Oss.mo

Dalla lettera di V.S. Ill.ma che mi capitò hiera
veggo che non ha ricevuta la mia
onde risponderò, replicando, che così
in Venezia il [illegible] dell'[illegible] di
[illegible]: [illegible] avvocarmi [illegible], per
l'esecuzione delle [illegible];
Date, e [illegible]
[illegible] di quella [illegible];
[illegible] del [illegible] al decreto
de Padri del Tribunale. e sarà [illegible]
[illegible] per [illegible],
et io riceverò l'honore di riconoscere
V.S. Ill.ma [illegible]

Di [illegible] 21. Marzo 163[illegible]

Di V.S. Ill.ma

Ser.re Devot.mo Oblig.mo
[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Con q.ta 2.a tua replico à V. S. Ill.ma; che sarò in Venetia il giouedì dell'ottaua di Pasqua per dare l'ultima mano al n.ro accordato. Dubito, che quel priuato esame non sortirà perche li Padri decretarno, che constasse di beni liberi. Si sarìa fare q.ta prima con gl'instrumenti di acquisto, che fussero in forma prob... e resto di V. S. Ill.ma

Ser.re et Obl.mo Ser.e
Fileno Trissino

Vic.a li 25 Marzo 1654

Ill.mo Sig.re Sig.re Col.mo

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Hauendo saputo, che il R.mo capitolo de' Padri di S. Giorgio in Alga non si farà, se non doppò la 3.a Domenica doppò pasqua, mi è parso darne parte à V.S. Ill.ma per regolarsi nella presente uocca; perche haueuo già scritto, che sarei stato il secondo dell'ottaua, con supposito, che si facesse molto prima. Io però, se non hauerò altro ordine in contrario mi trouerò in Venetia per la d.a Domenica 3.a, et anche prima se farà bisogno, come non credo, che farà certo. Stimerei bene, che V.S. Ill.ma procurasse anticipare il tempo, per certificare la supplica con li Padri del tribunale, per cauarli di occupati; et particolarmente per la prova di hauer beni liberi; il che fatto, sarà facile il resto e la riuerisco.

Di Vic.a l'ultimo Marzo 1654

Di V.S. Ill.ma

Ser.re Deuot.mo et obl.mo

Liuio Trissino

Ill.mo S.r S.r [illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron mio

R.mo ... [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Il P.re Priore di S. Rocho di q.ta Città rappresenta, che si facesse il capitolo coll'ass.e la 3.a Domenica dopo Pasqua, e ei la mia informatione ho avuto quello, che ho scritto à V.S. Ill.ma; ma per havendo esso con altri Padri veduto meglio, m'afferma, che si cominciarà li 19. del corrente mese in Venetia, e non in S. Giorgio d'Alega, e che saranno colà li PP. alcuni giorni prima; onde sarà molto commodo il trattar seco negotij. Io ne porgo ~~[illegible]~~ l'avviso à V.S. Ill.ma acciò sappia, come governarsi; che per me stimerei bene, che anticipasse il tempo per far conoscere di haver beni liberi per esequutione del decreto, e che la prova toccasse alli PP. del tribunale. Io pure m'atterrò in Ven.a, mentre il capitolo [illegible] e vedrò V.S. Ill.ma

Serv.re et obl.mo

Silvio Trillino

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Ill.mo et R.mo Sig.r P.ron Col.mo

Ill.mo S.r mio Col.mo

Se V.S. Ill.ma commanderà, che si abbocchiamo
insieme, starò attendendo li suoi ordini; e
per me il tempo opportuno sarà il ritrovar-
si in Treviso il giovedì dell'ottava di Pas-
qua; dove sarò à servirla personalmente, se
mi avviserà di esser questa la sua risolutione.
E ciò faccio per incontrar li suoi cenni;
che per me non veggo, che trà noi sia
difficoltà per hora, che habbia bisogno,
che si pigliamo questo incommodo. Questo bene,
che consiglierei, che V.S. Ill.ma man-
dasse à Ven.a instromento in forma proban-
te delli suoi acquisti per che in questo mo-
do proverà più facilmente, e giustificherà
la clausula del Decreto; mentre che
un quel come privato, che d'altro non
sia ammesso dal tribunale dei Padri et
in ogni caso la supplico deputare in
Venetia persona per li communi affari,
col quale io possa trattare e la riverisco

Di Vic.a li 10 Marzo 1634

Di V.S. Ill.ma
Servitore Livio Trissino

Ill.mo Sig.r e Sig.r P.ron Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Sono stato attendendo con fede, che V.S. Ill.ma mi concedesse quell'instromento d'acquisto in publica forma con tua legalità, et altri, che sarà andato facendo, in conformità della promessa, che mi fece con la benignità sua; ma perche scorre avanti il tempo senza, ch'io ne vegga l'effetto, non posso di meno di non re:ducarne la memoria à V.S. Ill.ma, e supplicar:la di nuovo del favore, et insieme di pensare alla totale essecutione del n.ro accordato, col riceuer da Landi l'approvatione delle investiture, et acquisti; come confido, che farà, per non esser mai dissimile à se stessa la quale io riverisco, come cauta di tutta puntualità. Mi preme d'uscir di q.to pensiero; onde mi scusi dell'importunità. e resto di V.S. Ill.ma

Devot.mo et Obblig.mo

Silvio Trillone [?]

Vic.a li 29. 7bre 1655

Ill.mo Sig.r e Sig.r Col.mo

Tengo una let.a di V.S. Ill.ma scritta
sino li 13 Agosto, con la quale mi
prometteua di trasmettermi col p.o
ordinario l'instrum.o con la Legalità
del certo acquisto, che haueua fatto
col denaro riceuuto in uirtù
del noto accordato. Io sono stato
attendendo in hora l'esequtione
della promessa, e l'auiso di quanto
se và operando in q.to negotio:
tale; e pure non ho più hauuto
nuoua alc.a, che mi fa stupire;
per la fede, che io sempre hò ri:
posto nella sua parola, e fede.
La suppl.co consolarmi; perche
come tante uolte hò scritto, pre:
mo grandem.te nell'esequut.e delle
conditioni apposte dai Padri e
resto di V.S. Ill.ma

Div.mo et Obbl.mo Ser.re
Silvio [illegible]

Vic.a li 28 8bre 1635

M.to R.do S.r P.ron Oss.mo

Con ogni prontezza mio nipote, et io habbiamo contato con ricevuta del P. Ant.o Florido al suo interveniente li D.ti 100. V.S. M.to R.da farà pure l'acquisto, che subito sopra piacerà dei Padri, sarà avvisata del rimanente; et io così gli prometto, se bene è debito de' miei nipoti. e perché V.S. M.to R.da ne sia sicura, gli obligo un mio credito di maggior summa, che è inchinato, e maturerà presto contro il P. Alberto Suardi habitante in Arzignano luogo di questa giurisdizione in evento, che miei nipoti non corrispondessero al suo debito, come so che corrisponderanno. e mentre V.S. M.to R.da è sicura del tutto, non lasci cessare per sì poca cosa di fare l'investitura. e la riverisco. Vic.a adi primo Maggio 1635

Di V.S. M.to R.da

Ser.e Obl.mo
Lelio Trissino

Il Clar.mo S.r mio Col.mo

Questa mia serà per farli umilissima reverentia
et Agurarli le bone feste et ogni felicità et
felicità maggiore. Già Alcuni giorni mi abocai
Con S.r Gianbattista [illegible] fiorentino et
mi discorre il suo desiderio che sarebbe
di far [illegible] della via de Canapi che in [illegible]
[illegible] mandato di adrizzarmi in suo servitio di
far quanto comporta la mia obligatione con la sua
[illegible] Carta et quello che ho [illegible] con questo
che ho trovato di tor [illegible] che [illegible] di sua ragione
in questo modo a ragione di stima che [illegible]
quel dato quello che [illegible] con questo [illegible]
comprarono alla [illegible] che si trovano i [illegible]
et cominciare al [illegible] et unire a ditta linea in
in fondo ... quella stradaleta che confina
Con il S.r [illegible] fiorentino che sarà alla [illegible]
de Canapi trenta [illegible] più [illegible] V. S. Ill.ma
[illegible] ne farà conto di quello ordine [illegible]
tutto si stabilirà li danari sarà in [illegible] con
quella satisfatione [illegible] il questo [illegible]
[illegible] la reverentia [illegible] bacio le
mani Adì 17 Xbrio 1549

di V. S. Ill.ma Aff.mo

Servitor

Antonio [illegible]

Ill.mo Sig.r mio Col.mo

La S. V. [illegible] porta della [illegible] ossia [illegible]
[illegible] et ora mi sono [illegible]
[illegible] che tratta et [illegible] tutti parti
di [illegible] a V. S. Ill.ma [illegible]
quali sono [illegible] et con [illegible] conferma [illegible] quanti [illegible]
et quanto [illegible] maggiore [illegible]
et li tornando a V. S. [illegible]
[illegible] V. S. il [illegible]
[illegible] in [illegible]
et li bacio le mani. Adi 5 [illegible]

Di V. S. Ill.ma [illegible] Servitore

il S.r Galeazzo et S.r Lodovico mi trattano tanto male che non si può dir più non ho pagato tanto la metà di maggio et [illegible] maggio del mio

Ant.o [illegible]

[illegible] S.r [illegible] Col.mo

La [illegible] questa [illegible] [illegible] in [illegible]
i [illegible] et [illegible] mi sono [illegible] [illegible]
[illegible] il [illegible] et [illegible] tutti [illegible]
[illegible] a V.S. Ill.ma [illegible]
quelli [illegible] et un [illegible] [illegible]
et quanto V.S. Ill.ma [illegible]
et li [illegible] [illegible]
[illegible] V.S. il [illegible]
[illegible] in [illegible]
et li bacio le mani. Adì 5 Lug.o 1640

Di V.S. Ill.ma [illegible]
Servitore

Antonio Malmorsa

Ill.mo S.r mio Col.mo

Se V.S. Ill.ma così comanda che si [illegible] il tempo
per la concessione [illegible] mi contenti
[illegible] che io che non mi [illegible] come cavalier
et gentilhomo di honore che al quel tempo
mi [illegible] in tanto non [illegible] mancarò [illegible]
in quel negotio [illegible] li suoi beni
et [illegible] quando V.S. Ill.ma [illegible]
fatto il [illegible] suo [illegible] in tanto mi
conservi in gratia sua [illegible]
et le baso le mani di [illegible] Alli 13. [illegible]
1555 Di V.S. Ill.ma Ser.ro
[illegible]

5

Antonio [illegible]

Ill.mo S.r mio Col.mo

Per la s[…] della Signora Isella sua Consorte et havendo lasiato eredi li Signori Nepoti et siamo necitati a dover far le divisione delle robbe acio ogni uno possi consignar[…] suo avendo ancora di conto con li Signori Consorti Giorgi per aver il pagamento di Piero Cosme ancho del Capitalle et havendo risposto che V.S. Ill.ma sara pronta di aspettar siamo restati cosi fin vedendo che il negotio tira ala ~~[…]~~ longa onde con la presente la suplico con tutti gli effetti che io devo a dar Commissione che siamo sodisfatti et oltra cossi che V.S. Ill.ma ne receveremo grandissimo favor e per tanto li facio umilissima riverentia et li bacio le mani pregandoli dal S.r Iddio la contentezza Adi 16 Agosto 1657

Di V.S. Ill.ma Aff.mo

Servitor

Antonio Zabernara

Ill.mo Cortesissimo S.r mio Sig.mo

Mediante della sua Cortese e presenta il rendermi
sodisfato di quello che a me toccha onde resto
molto consolato ma assicentro la consolatione
[illegible] li miei negotii che a onde parlando con il S.r
Lodovico gli ò detto li mei interessi et che al [illegible]
bisogna de ducati quatro cento [illegible] per un pagamento
necessario et si [illegible] esforzato onde mi risolvo di
supplicar V.S. Ill.ma al [illegible] honorarmi di questi [illegible]
oltra l'obligatione che [illegible] a con me lo receverò [illegible]
per favore segnalato et nel resto renderò qualche [illegible]
avanti [illegible] sua commodità che si farà [illegible]
suo commodo in gratia mi faci questo in quanto lui [illegible]
li sui beni credo che sempre si troverà in [illegible] et la
[illegible] in quello [illegible] et [illegible] et quando V.S. Ill.ma
li [illegible] moratori [illegible] di stima credo [illegible]
[illegible] et credo che il S.r fabio [illegible] lui [illegible]
da [illegible] la torno [illegible] di questo mio negotio avendo
quel che [illegible] [illegible] sodisfar a chi devo in tanto la
reverisco et li bacio le mani [illegible] 18 lulgio

1555 Di V.S. Ill.ma Aff.mo et devotissimo

[illegible]

Antonio [illegible]

Ill.mo Sig.r mio Coll.mo

Ho sentito Grandissimo dolore della morte violenta del povero Sig.r Giovan Battista Gorlo suo parente et mio Amico Carissimo et poi ultimamente della morte del figliolo del detto Sig.r Giovan Battista onde è ascinto a fatto la sua casa et con questa mia mi doglio con V. S. Ill.ma della morte di uno et de l'altro in tanto il Sig.re Iddio la consolli credo che mi perdonarò che certo V. S. Ill.ma mandava ovunque esta da qui sapere intendo dal Ill.mo et R.do Sig.r Galeazzo et fratelli Gorlini che V. S. Ill.ma è erede della mità della facoltà del detto q. Sig.r Giovan Battista la quale per quello intendo è di grossa summa con tale occasione la prego in gratia di dar fine anco al mio negotio che occorrendo ancora io con questi dinari di far pagamento a chi devo et per tanto li auguro il buon Capo di anno et la riverisco et le bacio le mane
adì 4 Genaro 1656

Di V. S. Ill.ma

Aff.mo Ser.re

Antonio Malpiera

Ill.mo [illegible]

[illegible] Ferrara [illegible]

termino che [illegible] la mia servitù [illegible]

[illegible]

[illegible] giustitia [illegible]

[illegible] la Ex.tia [illegible]

[illegible] tutti qui

termini [illegible] havevano [illegible]

[illegible] li beni di V.S. Ill.ma [illegible] la qual [illegible]

[illegible] di V.S. Ill.ma [illegible]

[illegible] li [illegible]

[illegible]

Ex.a S.ra [illegible] V.S. Ill.ma [illegible]

[illegible] et V.S. Ill.ma [illegible]

[illegible] dissenzio [illegible]

[illegible] ove la [illegible]

[illegible]

[illegible] del nostro in la [illegible]

[illegible] la [illegible]

[illegible]

Di V.S. Ill.ma [illegible] Ser.re

[illegible]

Ill.mo S.r mio Oss.mo

Il S.r [illegible] havendo [illegible] [illegible]
notitia della [illegible] de' [illegible] [illegible] la persona
[illegible] il [illegible] S.r [illegible] [illegible] [illegible]
de [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] V.S.
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] questa [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] la Cancelleria [illegible] [illegible]
la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] ancora noi [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Di V.S. [illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r P.ron Col.mo

Nogarole 29 7bre 1734

A primo commodo le aviserò del Vino, e inviandolo io, già lei mi dice, che non mancherà di pagar il Dacio.

La pessima contrarietà de tempi così sul più bello del godere le ven=
demie passate mi hanno interrotto il Disegno che havevo fatto di
portarmi ad inchinare V.S. Ill.ma il che haverei indubitatam.te ese=
guito. Mi speravano poterla rassegnar li miei rispetti nell'
occasione dell'solenne ingresso di Monsig.r Ill.mo e R.mo Patriarca, ma
nella speranza sono restato deluso; Questa però serve humillissima
mia servitù p. renderli testimonianza della mia fedeltà, ed
ossequiosa servitù, che professo e professerò sin alle ceneri sì
ad V.S. Ill.ma come a tutti dell'Ill.ma Famiglia. L'aviso poi come
p. decreto delli Ill.mi SS.ri Deputati o siano Publici la Basilica del Duo=
mo è stata resa libera di tutti li Banchi, sino delle sedie del Patri=
arca, e Luog.te ne io ho mancato far recuperare li suoi, quali ten=
go custoditi [illegible] sino a che risolverà farli portar a Casa, perche
più in chiesa p. parte del sudetto consiglio più non devon ritornarsi
Fui Avv.to ad avisarmi come V.S. Ill.ma era in dispositione di mandarmi
il Vino, a cui dissi, che dipendeva dal suo arbitrio, e dal suo comodo
Oggi è stato Urbano, e mi ha detto me ne manderà C.ti io Conzi, et che
io paghi il Dacio della porta a cui ho risposto, che l'ho sempre pa=
gatto quando me lo ha mand.to di quello fuori di sua Cantina, ma si
come che io presentem.te non so trovar ovvero da riporlo, e che questo
lo serbo p. troppo pasqua così se è di sua sodisfazione la prego man=
darmi Botte intiera e mi manderà de Vino di quello fusse di più
del da Lei disignatto. Questa notte p. così dire senza Ruolla il povero

Sig.r Bernardino Garoldi hà reso l'anima al Sig.re munito de Santi Sacramenti, e dell'assoluzione datali da Monsig.re Patriarca che è stata la G.ma, et hoggi mentre scrivevo questa, è passato à far la s.da non so à chi. Non l'attedio di più solo prego Iddio Sig.re lo benedica e lo conservi sano, mentre io col riverirlo di tutto cuore mi dico

V.a 26 7bre 1744 Di V.S. Ill.ma

Aff.mo Dev.mo Obbl.mo Ser.re
Lorenzo Trevisano

Illmo Sig Sig Pron Colmo

Molto Revdo Sigr Pron Colmo

Con l'ordinario d'oggi ricevo f. 6„ 59. che sono £ 37 contanti per intiero saldo del Cavallo, avendo già altronde ricevute £ 363 che in una summa fanno £ 400. - prezzo convenuto, e per cui sono pago, come mi dichiaro con la presente, che servirà per cauzione. Se in altro posso obbedire tanto il Sigr Conte che V. S. mi comandino, che m'attribuirò sempre al piacere, che ho di presente ancora onde contestarle la servitù che le professo

Gradisca 28° Maggio 1790

Di V. S.

Devmo Obmo Servitore
Filippo de Toscani

Illmo Sig. Conte ... Fratelli del Torre

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Mari[illegible] del Torre

Al Molto Rendo Sigr Pron
Colmo il Sigr Dn
Francesco Luppieri

@ Nogaredo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

L'immatura ed acerba mancanza del Sig.r Co: Giacomo fu fratello di V.S. Ill.ma se è stata sensibile e deplorabile a chiunque professa una sincera devozione verso la sua Casa, noi non meno d'ogni altro l'abbiamo intesa, con quel vivo dispiacere, che ben meritava sì grave perdita. Come che la stessa ha incontrato così maggiormente impegnare li nostri voti per la conservazione di V.S. Ill.ma, sì dunque implorando da Dio Signore la retribuzione d'abbondante felicità, quali mentre col più profondo del nostro spirito gliele imploriamo, non manchiamo anco di rassegnarci e di essere Cividale 25 Maggio 1764

Di V.S. Ill.ma

Dev.mi Obblig.mi Ser.ri

Manin e fratelli del Torre

Illmo Sig. mio Sig. Colmo

Ven. 5 Febro 1734/5

Illmo Sig. Sig. Pron Colmo

Gorizia li 16 Maggio 1733

Riceno il riverito foglio di VS Illma con li suoi stimatissimi comandi in essecuzione de quali non abbiamo mancato si mio Fratello che io di maneggiarsi a tutto potere per servirla e solamente in oggi nella radunanza di questi Stati ci è in parte riuscito come più difusamente intenderà dal Sigr Canonico Fontanini testimonio del nostro operare. M'auguro ancora altri incontri per dimostrarle l'obligo, e la stima che le professo, e per farmi sempre più conoscere qual col riverirla di vote ..... con mio ..... mi protesto d'essere

Di VS Illma

Devmo et Obbmo Ser.
Gian Batta della Torre

sotto il di lui ricovero le ditte ... del padre qualche diverso ... prendo la libertà accoglierlo con la ... il modo di poter compo= sizione

... Vostra ... Alvise Tiepolo

Illmo Co: Camillo Longo ...

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Ven.a 5 Feb.ro 173 4/5

tocco il di lei ricapito
le distanze del padre
qualche diverso passo
ui prendo la libertà
raccoglierlo con la mia
il modo di poter compo-
divotione

Dev.o Obbl.mo Ser.re
Zuanne Tiepolo

Ill.mo Co: Camillo Gonzaga Pd.

[illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Ven.a 5 Feb.o 1734/5

Riceverà V.S. Ill.ma accompagnata dalla presente sotto il di lei riverito nome una forma Formaggio Bergamasco. La distanza del paese e la diversità delle montagne può dar qualche diverso gusto da quello si fabrica in cotesto; però mi prendo la libertà di avanzarglielo, pregandola voler accoglierlo con la sua solita benignità et insieme donarmi il modo di poter comprovare quale mi professo con particolar divotione

Di V.S. Ill.ma

Dev.mo Obl.mo Ser.re
Ferigo Tiepolo

Ill.mo Sig.r Co: Camillo Longo Ud.e

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Ven.a 29 Xbre 1734

Giunge ad onorarmi un suo generoso foglio, che ne ricevo con distinta obligazione. Bramo alle persone di V.S. Ill.ma et a tutta la di Lei Casa tutte le maggiori benedizioni accompagnate da tutte quelle felicità che sono da Lei desiderate e che dal mio cuore li vengono in abbondanza bramate. Se hò sentito la sfortuna di perdere un padrone et un amico nella persona del fu Sig. Co: Giac.o di Lei figlio, alla riverita la replico la mia perdita con donarmi il contento di ubbidirla, che sarà mio impegno il farmi conoscere di particolar rispetto

Di V.S. Ill.ma

Dev.mo Obl.mo Serv.re
Alvise Tiepolo Dev.mo
Alvise Tiepolo Dev.mo

Sig. Co. Camillo Sorgo Ud.e

Ill.mo Sig. Co. Camillo Sorgo Ud.e

ne cità; del icole col zico più incon- il fae- rà lico e dis-

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Bres.a 9 Maggio 1774

Nel piacere di vedermi favorito d'un suo foglio provo il sommo dolore di vedere amareggiato dalla notizia della mancanza dell' dell Sig.r Co: Fra.co di lei figlio, il Sig.r Iddio doni per un tal disgrazia a V. S. Ill.ma et a tutta la di lei Casa le più abbondanti consolazioni, et un felice riposo a quell'Anima. La benignità con la quale egli mi favoriva era per me una ben distinta grazia, con la replico voler lei ricercarmi con voler crederni che con distinzione sono e sarò

Di V. S. Ill.ma

Suo Aff.mo et
Dev.mo Obb.mo Ser.re
Feligo Tiepolo

Ill.o Sig. Co: Camillo Longo etc.

[illegible]

ceira;
riole
rzio
incon-

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Ricevo dalla solita gentilezza di V.S. Ill.ma li cortesi augurj di felicità, e con particolar debito comprendo l'interesse di bontà, che vuole avere per la mia conservazione. Anche per q.sto nuovo motivo V.S. Ill.ma mi troverà sempre con parziale premura negl'incontri di poterle dimostrare l'ingenuo mio essere

D. V.S. Ill.ma

Venezia 29 Dic.e 1734

Ill.mo Sig.r Co: Camillo Porzo | Udine |

Umo Dev.mo Ser.re
Gian: Alvise
Lorenzo Zorzi

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Le compite espressioni di V.S. Ill.ma accompagnate dalla cortese offerta d'una Barilla di vino vengono da me accolte non meno con gradimento, che con intiera dichiarazione di dovere. Negl' incontri però, che mi si offeriranno di servirla rileverà la sincerità di questi miei sentimenti, ed assieme la mia premura di farle conoscere, che sono

D. V. S. Ill.ma

Venezia 15 Gen.o 1734/5

Dev.mo Obblig.mo Ser.re
Con: Mic: C.
Lorenzo Pucci...

Ill.mo Sig.r Co: Camillo Porzo (Udine)

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

[illegible]

1724 – [illegible] @ 38 [illegible] in pagato alli Sig.ri Rott[illegible] Giuseppe Ponticelli

1726 – 31 [illegible] [illegible] in [illegible] consegnate al [illegible] Zan[illegible] [illegible] Battista Dizani [illegible] [illegible] [illegible] pagati [illegible]

[illegible] dal compatim.to di V. S. Ill.ma [illegible] mia, [illegible] la cortesia [illegible] dei sempre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non li [illegible] [illegible] [illegible] ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

(right margin:) [illegible] grazie / [illegible]dicibili, / [illegible] persona / [illegible]sco gli / [illegible]ando non / [illegible] cortesia / [illegible]mo Clemen: / [illegible] Clemen: / [illegible]egere la / [illegible]ere di / [illegible]me mi [illegible] / [illegible] Dio / [illegible]zie nel / [illegible] sin / [illegible]ncino / [illegible] / [illegible] Dev.mo Obl.mo / [illegible] Ponzi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

...ose grazie
...ndicibili,
...o persona
...rico gli
...uando non
...i cortesia=
...mo Ill.mo
...io Clemen=
...vegere la
...here di
...me mi furo
...Dio
...azie nel
...le sia
...molino
...mo more

...Ess.mo
...Pona

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r mio Col.mo

La gentilezza con cui V.S. Ill.ma fa=
vorisce in ogni incontro la mia
persona mi da animo di chie=
dergli la sua cortese protezzio=
ne nell'affare che in succinto
li notifico.
Viene molestato già da nove
anni Messer Gioseffo Galeazzi
da un tal Pattilana preten=
dendo questi levarli alcuni
beni posti nelle pertinenze
d'Udine col solito pretesto

ose grazie
ndicibili
o persona
ricco gli
uando non
vi cortesa=
mo Ill.mo
o Clemen=
regere la
zere di
me mi bia
Iddio
azie nell
e sia
nclino
uo mo
Fa. & Sor.
Pona

Che il sudetto Jacumuzzi sij
suddito Imperiale, questo imbro-
glio gli ha costato sin'ora e gran
molestia e grandi spese, e su
questo riflesso di compassione
auanzai le mie suppliche all'Ecc[mo]
Sig. Ferigo Cornaro antecessore
il quale ebbe la bontà di chiu-
dere la bocca sotto il suo Regim[to]
al pretendente, ora è tornato
nuouam[te] a mettere in campo li
passati tumulti, tutto ciò più dif-
fusamente auerà la bontà di
sentire dal supplicante a bocca

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

V.S. Ill.ma resta dunque da me caldamente supplicata protegere questa causa, potendo ben ancora Ill.ma arguire di quale consequenza sarebbe l'ascoltare simili litigi fra confinanti; io non ho saputo meglio addrizzare il supplicante quanto alla di lei nobil bontà non dubitando che stante al suo merito il Sig.r Ill.mo Locotenente averà per le sue raccomandaz.ni quella stima che le è dovuta

isse grazie
ndicibili,
io persona
, poco gli
quando non
ni corteg=
mo l'Ill.mo
ia Clemen=
regere la
fere di
eme mi bac
Ill.mo
razie nel
he sia
inclino
o mo mod
Cesareo
Sona

e per la quale ancor io
ho il Contento di poterma
dire

Di M.ta
Gradali 2 ttre
726

Aff.ma
Vra. Ecc.a Serva
Silvia della Torre

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Con renderò à V. S. Ill.ma quelle copiose grazie che si richiedarebbero ai favori indicibili i quali va impiegando nella mia persona attesoche io mostrarei di stimar poco gl'effetti dell'amore che mi porta quando non accettassi in buona parte le amorizioni cortesemente offertamisi dal'Ill.mo Sig.r Conte suo Ciuvmo Supplico quanto la di lei più Clemenza con quella solita osservanza regere la mia povera famiglia e per le miserie di pietà somministrarla in queste estreme miserie che pareva à V. S. Ill.ma che N. S.r Iddio glie ne renderà moltiplicate grazie nel Cielo: e sottoponendomi à tuttociò che sia per comandarmi con ogni rispetto m'inchino alla benignità del'amorosissimo suo cuore

di V. S. Ill.ma

Li 4 Ag.to 1720. Comacchio

Dev.mo Obb.mo Servo
et Compare Pietro Pona

Illmo Sig.re Mio Sig.re Prone Colmo

La figliola è quella, à cui la Co. Giulia somministra la carità.

Siccome hò auuti riscontri dalla mia Consorte che V.S. Illma siasi degnato per caritateuole amoreuolezza prendere in sua Casa la mia figlia, e che ad essa somministra con ecceßo di bontà il vitto, e vestito, col di più mandarla alla scuola p farla apprendere quelle Virtù che sono necessarie p educarla christianamte; così mi trouo in preciso debito d'auanzarle quei più distinti rendimenti di grazie che sà suggerirmi la cognitione e la stima ben grande, che professo al suo gran merito; Mà perche questa mia debole, benche sincera espressione, nò è bastante p rimostrare à V.S. Illma la riconoscenza d'una così grandiosa Carità che fauorisce impartirmi; in persona della sudta mia figlia, ed in solliero della mia pouera Consorte così la supplico onorarmi di qualche suo pregiato comando, nell'ubbidienza del quale nò solo impiegarò l'opera della mia persona; mà sagrificarò ancora la vista stessa. Jo staua sù le moße p intraprendere un lungo viaggio verso le Parti della Spagna, p andare à cercare mia miglior fortuna; mà il caldo che hà principiato à farsi sentire cò i suoi bollori, me l'hà fatto differire sino alla stagione più fresca; onde nò tralascio di porgerne à V.S. Illma l'auuiso, acciò possa disporsi ad auanzarmi opportunamente i suoi riueriti comandamenti, ed Jo auer la sorte d'ubbidirla in quelle

Parti per sgravarmi in parte dal peso dell'Infinite obligationi che le professo, Ch'è quanto m'accade incommodare V. S. Illma, che supplico d'auer tanta altra Bontà di far recapitare la occhiusa alla retroscritta mia moglie e benignamte compatire la riuerente Libertà che me ne prendo, Le raccommando in fine e tutto lo spirito la mia figliuolina e con distinta veneratione mi rassegno   Ferrara 24 Giug.o 1726

D. V. S. Illma

Umo Devmo et Obligmo Servre e Compre
Pietro Conti

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

O' riceuuto il riverito folio di V. S. Ill.ma da me molto agradito dalla quale comprendo quel tanto che lei si degni di scriuermi di suo proprio pugno, fauore da me non meritato, queste sono tutte gratie dispensate da un Core magnanimo, e generoso di V. S. Ill.ma che sempre va ausurmontandomi noue obligationi, non posso far altro in recompenza al presente solo con pregare Sua D. M. acciò si degni con prosperarli dal Cielo ogni felice Aueniento á lei é tutta la sua noblie Prozapia;

La lettera che mi presi l'ardire di scriuere á V. S. Ill.ma fu scritta nella ~~Secretaria~~ del Ill.mo Sig.r C: Bartolomio del [illegible] Gouernatore del Armi á [illegible] p. via di questo vene á penetrare il mio viagio in Spagna é mi fece chiamare con dirmi sera questo il Seruitio che io rendeua á Sua Santità, rappresentandomi come in questo Seruitio non é fatica é che ~~[illegible]~~ in un anno non si termina altro che quatro mesi é il resto p. il Soldato é che io non [illegible] alcun seruitio ui mesi quidessi che io era al Seruitio di Sua Santità sono sempre stato amolato io produsi in mia difesa una licenza in stampa consessami da Papa Albani di hauere seruito il corso di Otto anni in qualità di aiutante nel Presidio di Lavignan, et questa ragione mi fece pregiudicio alla mia dimanda p. che fui subito spedito á Comacchio et alle Torre le quali sono Armate di Canone di Singue Pezzi l'una con dos.ni Soldati p. Caduna et il più abile serue p. Capo le medeme serue p. difesa di Comachio et anchora viene p. il Stato á Corsari di mare di mettere

Diedi terra alle sudette spiagie e per questo la mia cattiva sorte mi trehà stare fra Comachio e le torre fino l'anno venturo che averemo la muda sicuramente per Ferrara così sono li ordini Pontifitij, e subito mi porterò a riceuere i suoi riveriti Comandi, e se volesse condescendere al desiderio che ò di incontrare il di lei genio con portarmi al presente così mi sarei di pregiudicio di lire 70 in circa che ò lasciato a basso per il vestiario e per questo lascio considerare a V. S. Ill.ma rimetto il tutto nelle di lei mani o farmi giustizia in questo se lei mi consiglia di lasciare il sudetto dinaro già lei sa come sono partito dalla Patria miserabilmente, grazie rendo al Altissimo che al presente mi ritrovo con ogni prosperità e salute, e per questo quando premesse a V. S. Ill.ma il mio ritorno in Patria lei mi avisi che per il genio che ò di Ubidirla e d'incontrare il suo genio abandonarò tutto ò con licenza ò senza à tutto precipitio mi portarò a servirla; mentre non ò altro che dirli solo con pregarla di conservarmi il suo solito amore, et il suo patrocinio e qui col fine mi riprotesto e sono per sempre servo alla Cavi...

Di V. S. Ill.ma

Comachio 9 Agosto 1726

Devot.mo Obblig.mo Servitore
et compare Pietro Pondi

Ill.ma Sig.ra Sig.ra Pron.a Col.ma

All'aviso d'una lettera arrivatami, resto in gran parte solevato dal dolore, che io sentiuo à causa d'essere lontano da V.S. Ill.ma essendo suo Ser.re e poi della miserabile mia famiglia. Ma se piace all'Altiss.o regolatore d'ogni Bene, credo di portarvi in breve tempo costà mediante il suo aiuto. Sono à pregare V.S. Ill.ma per quella carità che per il passato si è degnata fare alle miserie della mia famiglia, che ne facciovi ringraziamenti con ufficio sincerità di cuore vero, mentre resta in me un desiderio di venire. La prego tenermi nel numero de suoi più amorevoli servitori, che sarà affetto inafabile del suo unico e speciale potere, e dedicandomi à suoi riguidissimi cenni le facio profondissima riverenza

V.S. Ill.ma

Li 4 Ag.to 1720 Cernobbio et Compare

Um.mo Oss.mo Aff.mo Ser.re
Pietro Ponti

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Con sommo contento mi è pervenuto il riverito foglio di V. S. Ill.ma con la partecipatione del stabilito matrimonio del Sig.r suo Figlio con l'Ill.ma Sig.ra Co: Giulia Antonini. il che ne sono à parte di si nobile accasamento. In tanto rendo infinite gratie à V. S. Ill.ma della partecipatione avanzatami col donarmi l'onore di qualche suo da me desiderati commando mi sd.

V. S. Ill.ma

Cividal li 30 7bre 1722

Sig.r Sig.r Co: Pron. Col.mo
Fran: de Puzzi

glitre
zza,
gionta
anjo..
io
adre,
io
altro
chis,
velle
uco,
?di
elle

issesione
delle
canto.

di
avo

inta
ute

d

Ill.mo Sig.r S.r P.ron Col.mo

[illegible] p.mo Ag.to 1726
ricevuta oggi 3 d.o

Io impiego tuto lo spirito p. obbedire alli commandi di V. S. Ill.ma, procuro racogliere dalli Debitori maggior summa sia possibile, e spero, non ostante la strettezza, che corre, se non mi burlano, si riscuoterà buona summa di dinaro, aggionta à quella io portarò, quella venirà estorsata la prossima fiera di S. Lorenzo. Non manco procurare novi sicuri, e puntuali Aventori, e sin hora m'è sortito superare la durezza del Pezzil con l'aggiuto dell'Ecc.mo Liamia, e del S.r Padre, alli quali, hà promesso con sicurezza venire à fare la provisione p. il suo bisogno di Vino bianco, e qualche cosa di negro. Il Sig.r Padre mi insinua altro novo, sicuro, e puntuale Aventore nominato Domenico Moras di Pedonchis, che presentemente, havendone vino negro, venirebbe à levare B. 12 Carnuelle e pagarle alla prossima S. Cattarina, al qual tempo levarebbe bianco, e negro p. il suo bisogno Carnuelle circa B. 12, e di ciò prego V. S. Ill.ma di pronto aviso, premendoli in sommo le sopradette B. 12, che subito venirebbe à levarle –

Consegnai al Marini la lettera di V. S. Ill.ma prima da me ben letta con riflessione e l'accompagnai con li miei sentim.ti vestiti, come è mio dovere delle raggioni di V. S. Ill.ma. Al suo arrivo distintam.te sarà avisata di quanto il Marini mi hà risposto, e di quanto opera p. li di lei interessi.

Dimani parto p. Dorno Savorgnano, e ritornato riscuotarò quanto sono dalli Debitori circonvicini, e p. la fiera di S. Lorenzo, salvo da disgratia sarò senza dubio in Ud.e

Tutte le altre particolarità, che V. S. Ill.ma mi raccommanda con distinta naracione al mio arrivo le [illegible] cavandolo. Qui fine umilm.te venerendo V. S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa, mi ratifico p. V. S. Ill.ma, al quale il S.r Pad. porta l'umilissimi suoi rispetti, ed à tutta l'Ill.ma Casa

Dev.mo Obl.mo Servitore
Sergio Pezzi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Già io lo temei, che l'Ill.mo S.r Co. Gio Antonio avesse a risentire alquanto p. l'incomodo del
viaggio nel stato, che si ritrovava: il di lui male sicurissim.te è causato da soli Vermi, e
liberato da questi presto si rimetterà, e prego Iddio sentirne in breve la buona nuova.
Iddio benedetto rimetta lui, conservi la sorelina, e li fratellini.
Da me la Sig.ra maneta à parte interpellata circa la sua sodisfacione, ò di restare in Villa,
ò di ritornarsene in Città. Ella mi risponde, che volentiri resterà ai commandi di V.S. Ill.ma,
e farà la di lei volontà.
Sen viene Carlo sopra la Cavalla, à lui con caldezza raccommandata.

Il Zerito da me avisato di quanto V.S. Ill.ma mi impose mi risponde il vicio del gioco in lui
non è mai stato, che ben rarissime volte p. divertim.to. Circa poi alli suoi debiti mi dice
che l'unico sia quello, che à V.S. Ill.ma partecipò, e mi dice, che lui le scriverà
sopra questi particolari.

Il S.r Giuseppe Pezzi, adherendo alla promessa fattami il passato Agosto in casa sua, ier sera
capitò qui con il S.r Tomaso Zanosco. io li hò ricevuti con la maggior cortesia hò potuto
Egli ha segnato vino di Nogaredo p. 13 carguche n.o 6. La Bote di Refosco ord.o che
hà sapore, ed un'altra Bote di Refosco. Mi dice, che capiterà Lunedì Mattina in
Città, e che venirà à riverire V.S. Ill.ma p. stabilire li precij. Del precio del vino
di Nogaredo ne hà parlato, e dice di pagarlo solam.te £ 7: credo però venirà alle £ 8:
per quanto hò potuto ricavare dal S.r Tomaso Zanosco. Et qui mi dice che forse ne
leverà altra maggior summa riuscendoli d'aver avantaggio nel contrato, per poter
ancora lui avantaggiare l'aventori suoi da un'altro mercante preoccupati con
dar il vino à precio basso. V.S. Ill.ma dissporrà, e stabilirà con lui quanto l'agradirà

Inclusa Lettera, ed Intimazione oggi ricevo da un Zrabando di Gradisca.

Iddio benedetto infonda le sue celesti benedicioni sopra V.S. Ill.ma, e sopra tutta l'Ill.ma
Famiglia, e profondam.te m'umilio

A V.S. Ill.ma

Dev.mo Obl.mo Servitore

Sergio Pizzi

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Nogarole 12 Xbre 1726

Quanta passione io proua nel sentire, che il Caro figlino Sig.r C. Gio Antonio graue.te
sia trauagliato da Male acuto, la mia pena non sà descriuerla. So bene, che il
mio cuore è doppiam.te aflito: l'affetto, e l'amore, che hò p. un tal figlio, appogiato
alle belle qualità descritte da V.S. Ill.ma nella lettera, che riceuo questa sera,
fà sommo il mio dolore: l'affetto, e l'osequio, che professo à V.S. Ill.ma, ed à tutta
l'Ill.ma Casa, fà che senta aflizione dalle loro aflizioni, immaginandomi
quanto tutti saranno conturbati p. il pericolo, nel quale V.S. Ill.ma mi descriue
ritrouarsi il Figlino. Iddio Benedetto sia quello consoli loro tutti, e me.

Il Cuore Magnanimo, e generoso di V.S. Ill.ma non hà bisogno, che con li miei rozzi
sentimenti l'esorti alla costanza, ed ad umiliarsi al Diuino uolere: già ben
uedo nella di lei d'oggi la rassegnazione, e grande, ammirabile, ed imitabile
umiliazione di V.S. Ill.ma alli decretti della Diuina Dispozizione. Non senza
lacrime hò letti li grandi sentimenti scritti da V.S. Ill.ma nel foglio, che oggi
riceuo, ~~che voglio~~ custodire fin che hò uita.

Spero, però, che la Diuina Misericordia non uorà dare tanto trauaglio à Roma, e
caualieri cosi buoni, come lo spero, cosi con tutti li più caldi Voti prego la
Diuina Bontà consolarli con rimetter in sanità il caro Figlino.

Se il Zimul m'auesse fatto sapere, che si portaua à Udine, non auerei mancato
di scriuer ieri à V.S. Ill.ma, ed auerei spedita la lettera del S.r Gerolamo,
che riceuei giouedi sera dal Comesso, che colà subito spedij, che riceuei li
di lei comandi

Il Zimul, dal quale hò riceuuto li due cesti, dimani se ne ritorna in Città p.
uender un manzo, il quale si dubita, che abbia guasti li polmoni, cosi
dicono chi lo hà uisto, ed esaminato

Non si uedono Todeschi ne con robba, ne con soldi à leuar uino, e cagitando si farà
di tutto p. esitar uino

Iddio benedetto colmi di celesti benedizioni V.S. Ill.ma, e tutta l'Ill.ma Casa,
ed umilm.te mi raferme

Di V.S. Ill.ma

Dev.mo Obl.mo Seruitore
Sergio Zuppi

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Nogaredo 17. X.bre 1726

In questo punto, che sono le 20 riceuo per un Comesso di Claviano un foglio di V. S. Ill.ma, dal quale uedo l'estremo pericolo, in cui si troua il carrissimo Figlio. Questa nuoua tanto mi conturba, che io non sò quello io mi scriua. Iddio benedetto consoli V. S. Ill.ma, li Genitori Zij, me, e tutti: sia fatta la santa uolontà di chi regge, e gouerna il tutto; così di more prego, e faccio pregare. La Diuina Misericordia sia quella, che dia forza, e virtù (se questo abbia d'essere à maggior gloria di Dio) al rimedio dei Colombini, che li uien applicato. Io intanto uiuendo frà il timore, e la speranza, non mancherò di offerire al Sig.re li più caldi miei uoti, e per la salute del carriss.mo Figlio, e p. la conseruazione di V. S. Ill.ma, e di tutta l'Ill.ma Casa.

Scriuo in fretta, perche il comesso hà premura di ritornarsene à Claviano, douendo dimani portarsi à Ud.e con Vino.

Il S.r Gerolamo è ancora alla Villa colà trattenuto da dolor di schena. E p. fine umiliss.te richinandomi à V. S. Ill.ma, et à tutta l'Ill.ma Casa, mi rafermo

Di V. S. Ill.ma

Dev.mo Obb.mo Servitore

Sergio Puppi

Au[illegible]

[illegible]

Th[illegible]

[illegible]

Nou[illegible]

(a[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Ad. 26. Marzo 1726.

Avendo l'Ill.mo Sig.r Co: Gio: letti li Foglietti, e dicendomi non occorerli, m'impone spedirli à V. S. Ill.ma.

La Ill.ma Sig.ra Co: Giulia, l'Ill.mo S.r Co: Fran.co, e Figliolini tutti stano bene, e riveriscono V. S. Ill.ma con l'Ill.mo S.r Co: Giacomo

Il Vindio si rimette, ed è fatto Pad.ne di tutto l'Orto. Li Carradori sono arrivati tardi con il Vino, e con li Legni. La Botte è venuta Sema da circa bocali 8. in dieci.

Novità non sò riportarne à V. S. Ill.ma, solo che il Pad.re Cattaneo ieri si fece onore con un bello Panegirico.

Per fine umiliando li miei rispetti à V. S. Ill.ma, ed all'Ill.mo S.r Co: Giacomo, mi protesto

Di V. S. Ill.ma

Dev.mo Obb.mo Servitore

Sergio Puppi

60
60
60
180
90
30
250

78

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Già la S.ra Marietta hà dato principio à far lavare la Biancaria, e assiugata, che sarà, si farà quanto V. S. Ill.ma Commanda.

L'Ill.mo Sig.r Co: Gio Antonio è partito da Nogarolo con un poco di Male, e questo causato da Vermi, che deliberato da questi, sarà, come spero, e ben di cuore prego Iddio, in breve rimesso, come desidero intendelo.

Il Tiziano ben per tempo, avanti, che io sorga dal Letto, è andato alla Caccia, e non è per anco ritornato, e per ciò non li hò potuto parlare; nè per ieri sera ciò ho potuto fare, essendomi capitata la Lettera di V. S. Ill.ma molto tardi, ed io considerai l'ora non oportuna. Oggi lo farò, e l'assicuro che non saperà da me ad alcuno, e custodirò con sigillo il tutto.

Hò ricevuto la ricetta p. fare quanto è descritto nel Biglietto di Benardino, ed à questo fine oggi p. tempo hò spedito à chiamare M.r Odorico, quale non anno ritrovato, essendo egli andato in cerca di Cartone, che ritornato subito si farà fare l'opera.

Non si vedono Todeschi: capitando l'occasione si comprarà la Cesara, e l'Orzo.

Spedisco p. Antonio in due Cesti N.o 16. Botiglie, e due bozze di Balsamo. Chi hà imprestati li cesti li desiderano sub.to

Spedisco tardi Antonio, essendo quasi mezzo giorno, perchè à caso venendo lettere del Sig. Cerolamo p. V. S. Ill.ma p. spedirle con quest'occasione, ma fin ora non ne hò viste.

Nei cesti vi è un vasetto di Triaca, e la betonica dell'Ill.mo Sig. Co: Cheo.

Prego Iddio benedica, e conservi V. S. Ill.ma con tutta l'Ill.ma casa, e devotissim.te mi umilio

Di V. S. Ill.ma

Nogaredo 10 xbre 1726

Dev.mo Obbl.mo servitore

Sergio Ruppi

á caso

la

ltimo.

ta

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Alle consolazioni colle quali V. S. Ill.ma onora la mia riverenza per la graziosa partecipazione del degno ed applaudito Matrimonio dell'Ill.mo Sig. Giacomo figlio di V. S. Ill.ma colla Ill.ma Sig.ra Contessa Giulia Antonini, mi aggiunge il rossore di vedermi favorito con tanta bontà ed accresciuto il carico delle mie obligazioni, ed a scarico del mio dovere gliene avanzo le mie congratulazioni. Mi sarà sempre di singolar onore la fortuna d'ubbidire V. S. Ill.ma in tutto ciò che potessero estendersi le mie debolezze e resto rossa con distinta gloria confermarmi tutto giorno

Di V. S. Ill.ma

Tapogliano 2 Ottobre 1721

Div.mo Obbl.mo Servitore vero
Bernardino de Pace

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Alla generosa instanza, che V. Ecc.za mi porta della permissione per gli Ill.mi Sig.ri Co: Alberardo, et Franceschini, io non posso, ne devo opponermi al desiderio di tutta coteste nouella Compagnia con la speranza però d'essere anch'io ... ... di quei seruitii. La Bontà di V. Ecc.za che ha tutto l'arbitrio ... et mia Casa mi onori d'ulteriori suoi stimat.mi comandi che poi ... qual mi sottoscrivo, mentre così riverisco ... Sig.ra ... Giulia per ... ancora della Sig.ra ... mio ... ...

... V. Ecc.za

Tagliano li 30 ... 1728

Div.mo Obl.mo Servo vero
Bernardino de Bace

Amico

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Venezia 18 Nov.e 1734

Non poteva V.S. Ill.ma farmi più prezioso regalo, che col mandarmi da leggere la traduzione in stampa del mio più grande Amico che avessi. La leggerò con piacere; e Dio mi faccia trar quel profitto, che abbia a farmi acquistar il vantaggio d'imitare almeno in qualche parte il traduttore. Benche io non abbia bisogno o di stimoli, o di suggerimenti per tenir memoria di lui, tuttavia il libretto, che ella mi manda mi sarà tra gl'altri di un nuovo motivo di non scordarmelo giamai. Perciò Sig.r Co: riverit.mo la ringrazio quanto sò, e posso, e l'assicuro, che il dono mi è stato più caro di assai, che ella si possa imaginare.
Il Sig.r Carlo Doati lo ha pure ricevuto con sentimenti di sommo aggradimento, come si spiegherà nell'occlusa sua lettera.
Il P. Antonini è fuori di Città; la lettera li sarà spedita subito, e i libretti consegnati al suo ritorno che sarà in breve. Io mi fermo in Venezia, com'ella sà, ai suoi comandi; e desidero esser sicuro della grazia, e dell'amor suo.
Nelle solitudini della Villa sò che le sarà caro di essere ragguagliato delle novità jeri venute in Publico; che il Co: di Conigsech General de' Tedeschi la notte del martedì, colta la congiuntura della stanchezza del Nemico per i bagordi del giorno antecedente a causa dell'ingresso degli spagnuoli in Sicilia, si è mosso con tre colone, la prima comandata da lui; l'altra da Vittenbergh, e la terza del Prencipe di

Valdech

ed ha sorpresi i Francesi per tre parti nell'accampamento di Guistello vicino alla Secchia, di maniera che ne ha fatti circa mille di prigioni, si è impadronito del campo a quella parte, e del bagaglio, necessitando molti a partirsi in camiscia, e lasciare tutta la loro roba, e quella poca di argenteria, che si attrovavano avere, munizioni di bocca, cannoni, moschetteria, ed altro; quindi ha passato la Secchia, ed entrato in parte del Campo di là, ha messo la gente nemica in iscompiglio, e li inseguiva con grosso corpo di Cavalleria, ne di più si sa: si dice bene per assoluto, che seguirà famosa battaglia, dell'esito della quale Dio ne è il Padrone. Il Signore preservi mio Fratello. Poca mortalità di gente è seguita perchè de' Francesi non passano cento, e de' Tedeschi non arrivano a quaranta; è però morto il General Valdech. La nuova l'ha portata jeri il Gen: Palfi al Prencipe Pio, e va a portare lo stesso a Vienna. Sono in publico venute le conferme che concordano con quelle del Palfi sul piano da me riferitole, e raccolto in antiCollegggio dalle bocche di verità. Tuttavia dai avisi che capiteranno, sentiremo le conferme con maggiore certezza. I Genialisti alterano il fatto o accrescendo, o diminuendo che fanno il bel sentirli.

Sono da otto giorni, che S:E: Venier munito degli ultimi ordeni stà per morire. Dio salvi lei, e la sua Casa tutta, che riverisco, baciando a lei le mani, e raffermandomi con costanza

di V: S: Illma

D:O:O: D: e S:

Giuseppe Tartaglia

Amice

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Venezia adì 30 Maggio 1733.

vedi circa divisioni
cattastico di Vicenza [illegible] 26 —
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in T. di Vicenza
[illegible] in [illegible] [illegible] di [illegible] i4 [illegible] 1554 - 6 [illegible]
[illegible] [illegible] 26 [illegible] [illegible] 33 [illegible]

Sono debitore à V. S. Ill.ma d'una risposta, per la quale pregai il Sig.r Co: Giaccomo voler suplire per non dare a Lei superfluo incomodo: pure nascendomi ora nuovo motivo di farlo mi dò coraggio di riverirla. Ella mi scrisse che le dasi nota di quelle carte che potrebbono far a proposito per la causa, che avrebbe fatto ricercare costì per veder di ritrovarle: all'ora veramente non mi erano ancora venute le risposte da Vicenza per alcuni istromenti de' quali si fecero fare delle ricerche in quei archivii: ora venuta la copia di alquante mi manca la carta di divisione seguita tra Galeazzo & Alessandro, e Girardo fratti q.m Alberto Gorgo seguita nell'anno 1518 26 Luglio, e questa darebbe un gran lume: perciò è suplicata far fare diligentissima ricerca, perche molto preme, ed è molto utile: se per le usate diligenze si è peranco potuto trovare. L'affare spero si risolverà con l'aggiustamento, per il quale già è passato qualche discorso. Ho scritto al Sig.r Co: Giaccomo, che se potesse

essere

qui in Venezia per i primi del venturo sarebbe ottima, anzi
necessaria cosa: egli mi risponde, che attende il parto della
Sig.ra Co: ed ha ragione: ma sgravata ch'ella sii, che come
spero seguirà in breve felicemente, ella è pregata per indur
dere esso Sig.r Co: a prendersi l'incomodo di passarsene in Venezia
per poter con più risoluzione, e coraggio ultimare l'aggiusta=
mento, per il quale esso si starà attendendo. Ella mi con=
servi la sua grazia, e mi creda con costanza

1732 – 3 Agosto [illegible] spedi al Co: [illegible]
Giuseppe [illegible] carte, e Tomi, nei quali
Tomo 8, in catastico di [illegible], di [illegible], ove vien chiamato questo Tomo,
e si dice, esservi in [illegible] 26 [illegible] 1516 le Divisioni
fatte tra [illegible] Bernardo e [illegible] Fratelli, e Figlioli del qm
Alberto [illegible] di tutti li Beni [illegible], e nomina
[illegible] di tutte tre le [illegible], come nel [illegible]
do tutti li Beni [illegible] in detto Catastico vengono nominati
[illegible] di Alvise de [illegible] Alessandro qm Alberto, e [illegible] sua [illegible]
altre Divisioni fra [illegible] figliolo del qm [illegible], e [illegible] fatto [illegible]
[illegible] di [illegible] 31 [illegible]
et Alessandro alla moglie di [illegible]. Tutto questo doverebbe ritrovarsi nel nomina
[illegible] di [illegible]
[illegible] Tomo – 8 –

Devot.mo Obbl.mo Servo
Giuseppe [illegible]

Amico

in Zona di Vicenza n. 26 in Parcella 14
(?) 26 – 1916 – [illegible] [illegible]

In Giornale d'Italia [illegible] 1934 – [illegible] 1935 – 1936 – [illegible] in principio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] di Vicenza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al Con [illegible] [illegible] – sono [illegible] [illegible] [illegible] il numero – 1 – 2 – 3 – 4 –

[illegible] 2009

1412

660	549	112
1320	1407	1300
1980	1956	
29	49	
2009	2009	

ente, / o / le / sar / man= / vrani / ille= / tile / viano / Vi ho / i pre= / loro / ui cosa / Rati= / per / o in / alche / are / ita= / entato / iolvere, / i a / no qui / ati / are

12 T. 5 Vicenza
c 12 [illegible] [illegible]
[illegible] - 1453 - 7 [illegible]
ivi c 22 - [illegible]
[illegible] [illegible] 1453
4 settembre
c 94 ivi 1479 - 24
Aprile [illegible]
ivi c 55 - 1481 -
6 maggio [illegible]

cattedrale Vicenza
c 11 [illegible] [illegible]
13 marzo 1526
[illegible] [illegible] [illegible] Al
[illegible]

Amico

circa Sette Amico Carmo

Venezia adì 15 Aprile 1733

Amico Carmo

Sottocop. — Venezia adì 12 Ag.o 1733

Della vostra causa in fine. Ora abbiate, che senza di voi siamo sbandati, melanconici, e senza spirito, perche ci manca la più bona creatura di questo mondo: vi ringrazio almeno che ci date buone nuove del vostro arrivo, e della salute de' vostri in Casa. Se la Sig.ra Contessa vostra Moglie mi avesse tolto in qualche sospetto come di motivo della vostra per lei tropo lunga dimora, fate che deponga questa sua opinione, e procurate di mantennermi nella di lei grazia. Le nuove che avete trovato in Udine da voi però sospettate, sono da due o tre giorni che si sanno anche qui in Venezia: ma non lasciano per questo di non meritare un dotto stupore. Volete che vi dica? quel goffo Giovane a quella svelta ragazza, non facevano il bel vedere. A noi all'esito, ed allo scioglimento di questo gieroglifico, che non può non avere il suo mistero. I quatordeci cecchini per le sottocoppe non li ho ancora spesi, ma mi è stata data buona speranza di una congiuntura, la quale se poi svanirà non lo so. I tre altri cecchini, (volete che vi dica?) ho tanto fantasticato, ne mi è

..., in mente, ... cinque ... di fare le ... mi è ... vo di man... i Avversari dalla commiss... o che facile, ne curiamo ...raria. Vi ho ... ora ci pre... buona loro ...ia, ogni cosa il Sig.r Anti... Legno: per ... di otto in ... per qualche farli fare ...tte certa... Siamo tentato poi risolvere, e forti a ... faranno qui altrettanti ordinare

[illegible] Vicenza
e [illegible] Borgo [illegible]
[illegible] - 1843 - [illegible]

[illegible]

potuto mai sovvenire degli ordini vostri intorno ai medemi.
Il vino, suppongo, vi sarà già capitato; bevetelo presto, come vi scrissi, altrimenti lo mettete in pericolo di andarvi a male.
Il Sig.re Pereto, che vi ringrazia del saluto, e vi riverisce, continua con la solita etichetta parte si studia ~~sul~~ sui libri, e parte sulla finestra: Nessuno di me più coglione, sano per ora, e libero d'ogni mal contagioso. Gran risse, e scompigli in Casa: jeri si fece un general bolo sopra i mobili del mio galante Padrone per esser debitore di affitti: oggi se li è fatto il cognito, con citazione per confermazion del medemo; queste pettegole di Donne addossano la colpa a me, sgridano, insultano, ed io me rido. Il Cappucino vuol vederla ad ogni costo ne vuol che sua figlia si parti da Casa: il Sig.r Giaccometto anch'egli mille proteste, liti, smanie, e che so io. Ancora questa la vederemo: chi la dura la vince. Quella Dama dei discorsi in massima vi riverisce. L'altro jeri mi successe bella; s'introdusse appunto il discorso di massima, ed io al solito un'occhiata ai petti; ma con tanta franchezza, che quasi la feci accorgere; e mi risi da mia posta.

Amico Car.mo

Venezia adì 15 Aprile 1733

Lasciamo le frottole e Ora, deposta ogni enebercenza, mi voglio far lecito di pregarvi ad assistermi nelle cose mie, onde ne traga vantaggio per la professione, nella quale sono incaminato con risoluta deliberazione di tentare ad ogni costo, una mezzana reputazione. E cosa mai volete, che vi faccia? Procuratemi buon nome nel mio mestiere, e lasciando da parte il rigore della verità e della giustizia fatemi maggior credito, che non merito. Circa il restante poi basta, ch'io vi dica ciò che può condurre al mio avvanzamento per restar io sicuro che tutto farete per favorirmi. Lo studio mio in questi principii è di farmi noto alle persone di Palazzo, ed acquistarmi qualche sorte di merito. Se Udine volesse aggiutarmi lo potrebbe fare senza molta fatica, e come? Basterebbe che cotesti Sig.ri Dottori, o pure le Case particolari, che avessero interesse, ogni volta, che mandano cause a Venezia altro non facessero, che dirigerle a me con commissione che le portassi a quell'Interveniente, che loro più aggradisse, o pure (quando non avessero alcuna particolar premura) a quello che io reputassi il più capace. Così sarebbero a me di vantaggio per le notizie che vi ho disopra accennati, e alla parte interessata di non

1:2 T. 5 Vicenza
l. 12 - Borgo [illegible]
[illegible] 1:4 5:3 - 7 [illegible]
[illegible]
[illegible]
4 [illegible]
l. 9 7:1 [illegible]
Aprile
[illegible] l. 5
[illegible]
[illegible]
l. 11 [illegible]
1:3 [illegible]
[illegible]
[illegible]

minor utile, perchè la causa prima di andare dall'interveniente sarebbe studiata da me, e diligentemente esaminata senza alcun loro aggravio di spesa. I poveri giovani bisogna, che nei primi anni si contentino di questo per farsi poi strada al premio delle loro fatiche col tempo. Voi [illegible], che verso di me avete più bontà che non merito, sapete le mie premure; e sono sicuro, che capitandovi l'incontro, senza però procurarlo affettatamente, mi procurerete quanto desidero. Il Sig.r Carlo Doati vi riverisce, e striverisce, ringraziandovi della memoria, che di lui avete, e vi promette, che altrettanta ne averà egli di voi e de fratelli vostri. Scrivetemi cosa abbia a fare di quel picciolo barilotto, ~~che~~ di due secchi di vino, che avete ultimamente. Non vi scordate del tabbacco; e della carità verso Angeletta col mezzo di sua Zio Ligogna. Sono questa mattina stato a sentire la causa delli Coo: Antonini contro il Bielfon da Colugna, e finite le valorose dispute del Sig.r Policreti, e Doati per parte nostra, è nato spazzo a favore de' Coo: Antonini con cinque balle al taglio, due al laudo, e due non sincere. Riveriteli, e rallegratevi in nome mio. I Sig.ri Procuratori jeri non si sono potuti venire: oggi era la giornata prefissa, ma il Mariani in questo punto mi ha detto, che il Pregadi di oggi straordinario ha fatto che si possano unire, e che si rimette la giornata per domani. Vi avviserò dell'esito.

Amico
.... Amico

Amico Car.mo

Venezia adì 15 Aprile 1733

Ier l'altro la trattazione della vostra causa si risolse, al solito, in niente, per avere gli Avversarii presentata una scrittura con venticinque capi di converso, e venticinque grossi processi: Ora si dovrà fare le dovute copie, e poi consigliare per la risposta: frattanto mi è parruto bene in una conferenza avuta coll'a voi noto Religioso di mandar con la mollora e la scrittura, e i processi, e i Difensori Avversarii. I conversi contengono in gran parte acquisti preteri dalla commissaria Dolfin, accennando gl'istrumenti comprobatorii. Io credo che facile sarà la risposta, perche dei loro acquisti liberi niente se ne curiamo bastandoci di avere il rilascio de' Beni di ragion fideicommissaria. Vi ho taciuto il più bello, che nella scrittura vien detto, che per ora ci presentano i conversi in essa compresi; onde voi vedete la buona loro intenzione, e il nuovo regallo che ci promettono. Tuttavia, ogni cosa finisce, finirà ancor questa. Per sabbato venturo, quando il Sig.r Antiveri mi voglia favorire, vi si spediranno i scodelotti di Legno: per me vorrei, se fossi nella vostra persona, provedere anche di otto in circa di quei di corno perche più civili, e di riserva per qualche congiuntura. I tavolini vi consiglierò un'altra volta a farli fare costì, perche per il meno ed ultimo prezzo non li avverette certamente a manco di £ 10:– Il Sig.r Fran.co ed io abbiamo tentato un per uno tutti questi casselleri: aggiongete il porto, e poi risolvete, e scrivette. Questi saranno di Noghera, con quatro piedi, e forti a sufficienza con un cassetinetto per tenir carte, ed altro. Se si faranno qui credo, che sarà bene farne fare quatro di figura ovati, altrettanti ottangoli, ed il resto quadri, che fanno in punto dodeci come ordinaa

Le carrozze per la ventura settimana saranno compite al numero di 60, avendo ritrattato l'ordine per il di più. Oggi non ho potuto essere dalla Sig.ra Cecilia Corner, ma per il venturo ordinario vi saprò dire qualcosa su quanto mi scriveste. Anderò dal Sig. Viviti a ricuperare il soldo che mi spedite, e ne terrò conto tanto per le spese del casino, che della Causa; Mandatemi pure la polizza, che regolerò a modo vostro, e ve la spedirò. Del Lovaria non si può rilevare alcuna notizia per le diligenze che si usino e in Padova, e in Venezia. Dei vostri vini intendo le peripezzie; pure se le cose che corrono dano a voi motivo di stare allegramente, lo starò anch'io a vostra sapore. Credo d'aver soddisfatto a tutti i capi di vostra lettera, e a quanto avea in mente di dirvi. I miei rispetti a tutti in Casa; Addio

Affè che me ne era scordata una; Il Zanon vi consegnerà una mia lettera, con cui vi accompagno il vostro Stucchietto, che qui mi lasciaste d'aggiustare; in quella vi prego volere scrivere al quel vostro corrispondente in calle del Ridotto, acciò mi consegni il letto che tiene di vostra ragione, che io lo custodirò, e quando non abbiate cosa alcuna in contrario, mi lasciate l'arbitrio di valermene, che presto mi nascerà l'occasione per uso mio di qualche giorno.

V. D. C.me

Giuseppe Bartagna

Amico Carmõ

Venezia adì 12. Aprile 1733

Il Sig.r Antonio Zanon, da cui riceverete la presente, vi consegnerà lo Stucchietto, che mi lasciaste da far aggiustare. Spesa non ve n'è andata, mercè al Sig.r Mattio, che ha fatto far gratis la fatturetta. Con la lettera di jeri mi scordai pregarvi (quando non aveste qualche riguardo) a voler scrivere a questo vostro corrispondente, il quale tiene in casa un letto intiero di vostra ragione, acciò si contentasse di farne a me la consegna, che io poi lo custodirei, e ve ne sarei anche grato, potendo nascer il caso di servirmene per qualche giorno per mio uso. Se volete far bene, mandate a me la lettera, che sarà poi mia cura a consegnarla al pnd.o, e ricuperare il letto. Il Sig.r Bernardo Lovaria partito questa mattina per Padova con il Co: Monaco, fù jersera tardi a farmi visita con le lacrime agli occhi per ricercarmi se avessi qualche traccia di suo figlio. Io, che avea poco prima ricevuto lettere da Padova, li risposi che ha eseguito così destramente la sua pazza risoluzione, che non s'era ancora potuto trovar traccia alcuna, come in fatti è vero. Vogliatemi bene, e pregandovi de' rispetti miei alla vostra Casa mi protesto

Vostr.o Aff.mo
Giuseppe Tartagna

[illegible]

Amico

Amico Car.mo

Venezia adì 4 Aprile 1733

Si vales bene est, ego quidem valeo. Questa mattina ho ordinate la carreghe colorite di verde, con sua vernice sul gusto di alcune altre da me viste, e di mia soddisfazione, se poi abbiano ad incontrare la vostra non lo so', ma senz'altro lo spero. Verso le 18 di questo le averemo, onde meditate come s'abbia a fare per ispedirle; se a quel tempo s'incontrasse a venire in Venezia il Sig.r Fran.co Vatolo ben conosciuto anche dal Sig.r mio Padre, egli vi servirebbe e con vantaggio, e con attenzione, perche se non useranno diligenza in fare, che non si rodino per viaggio l'una con l'altra, vi capiteranno mal concie. Per il prezzo ho battuto sui trenda due soldi l'una, ma non e' stato possibile d'averle per meno di £ 1:15 l'una, e mi pare un prezzo molto conveniente. Dei scodelini, e Pavoline da giuoco metterò all'ordine per dopo le Feste. Il Sig.r Mattio Sallici da una parte mi ha promesso farmi avere una mostra de' merli, che desiderate, e la Sig.ra Cecilia dall'altra, esibendomene un brazzo in circa da mandare costì acciò si possa comodamente vedere il disegno intiero: ma sappiate, che essa li fà ora lavorare in Padova, onde ci vuole un tantino di pacienza per farla venire, e venuta che sarà io ve la spedirò. Mi ricreate con la nuova, che cotesto Sig.r Luogo.te si mostri proclive in favorirvi, o per dir meglio in farvi la giustizia, che meritate. Il Sig.re Doni a tutti voi, ed alla Sig.ra Co: vostra Consorte un intiera perfetta salute. Voi terminate la lettera in latino, ed io con voi. Vale, anime mi, vive diu, meque ut facis ama. Haveto

[illegible]

[illegible]

Amico

Vini-Lette Amico Carmo

[signature] Venezia adì 22 Aprile 1733

Mi spiace della cattiva riuscita de' Candellieri, perche in certa maniera venite voi a perdere di quel credito, che avete, di essere ne' vostri contratti avveduto, e circospetto: tuttavia, altro non si può fare, che rassegnarsi al voler di Dio, e prender in penitenza de' peccati, se pur ne avete, un così amaro cordoglio. Procurate in tanto di solevarvi, e scacciare con virtuosa rassegnazione dall'animo vostro una sì dolorosa passione, e ponete savio riflesso, che le cose di questo Mondo non meritano tanta considerazione, che vaglia ad abbatere la costanza degli uomini, e disturbare la loro quiete. Voi direte, che mi godo il buon tempo, e che sono un bel matto; e non direte il falso. Ora extra jocum, vi ringrazio della buona intenzione di favorirmi del letto richiestovi, onde ritratto le mie istanze e troverò altrove il bisognevole, sulle opposizioni, che mi fate. Anderò dal Cav. Memo per rendervi obbedito ne' vostri comandi, ma vò studiando il modo di ricuperare da lui quelle carte sottoscritte per consegnarle nelle mani del Pagreto. Gratulor tibi quod de Vinei negotium non male habeat, annuente praesertim Pretore isto, olim adversario. Queste quatro parole latine sono in rimando alle due vostre in fondo alla lettera. Il Lovaria sà così bene star celato, che non lascia di lui traspirare un raggio a dispetto delle diligenze, che si usano. La cabala ha risposo, che s'attrova in Bologna, e un'altra, che errà fra l'orgogliosa Gente. Ora valla indovina, cosa si voglia dire. Io sotto il termine d'orgogliosa gente, intendo i Padoani, e voi? La causa si consiglia, e riconsiglia; e la moltitudine de' conversi spaventano, e mettono in qualche confusione per il numero, benche nel merito nulla di fastidio ci diano: ci sono spese sin'ora per consulti, copie, ad atti più di D190:— cioè

cioè più dei quattro cecchini, che mi avete lasciato. E per le carreghe, e scodelotti ... £ 117 :— cioè più dei cinque cecchini, che mi avete mandato. ^ come si leggerà dalla Polizza Le carreghe ^ già le ho consegnate al Vatolo, del quale mi posso assicurare di ogni ^ diligenza e custodia; e di ogni vantaggio per il prezzo, e tanto più, che si trova contentissimo di trasportarle quando ha sentito il vostro nome ^ e parte sabbato. Il Sig. Mattio Saltini è fuori con la Proc. Foscarini che è qualche giorno, quando non sii ritornato da poco; onde non ho potuto parlarli per il libro del loto, che mi scriveste: però mi riservo alla sua venuta. I miei rispetti alla Casa, e vi riverisco

P. S. Monsù Scaton mi disse giorni sono, che vedeva impossibile il poter far esito del vostro abito; e oggi mi dice, che spera, ma che vorebbe sapere il prezzo. Il Sig. Mattio non è; ed io non ho saputo che dirli, benchè una volta il prezzo me lo scriveste. Fate così: scrivete subito, e se prima capiterà il Sig. Mattio farò subito intendere al Sarto il prezzo medemo. Vale, meque quasi puellam ama, Haveto. Questo è un latino, che ho fatto questa mattina nella secchiella, che, come sapete, è la solita cattedra delle lezioni lattine. E un altra volta Vale.

Giuseppe Tanzan

Amico.

Vini - Citte Amico Carmo

Venezia adì 13 Giugno 1733

Il Sig.r Proc: Pisani dall'ora, che si è tolto l'impegno di portar in consulta la materia de' vostri vini ha solamente auto due Pregadi; onde le molte altre anteriori facende li hanno levato il comodo per espedire la vostra, la quale per le longhis=sime informazioni si è vera così voluminosa, che mette specie ai Savii, che devonò consigliarla, come ha fatto al Morosini, che per questo oggetto s'ha abbandonata, come sapete. Il Sig.r Venigo, ogni volta che li ho parlato, suplicandolo voler solecitar il Pisani, mi ha risposo, che si porterà certamente nella settimana che oggi termina, e poi come vedete, non è stata così: la ragione la potete veder anco voi: il Sig.r Venigo stava, e faceva star me sulla buona fede, il Proc: Tiepolo, ed il suo Tratto fuori di Città, voi in Udine, onde figura=tevi. Il peggio si è, che entriamo nelle Ferie per la fiera del Santo, tempo in cui gran parte di questi Gentiluomini vanno fuori al divertimento, onde dubito, che la facenda in questi quindeci giorni difficilmente si risolverà; e la voi avete premura, ed io grandemente vi compatisco, perche aver le sue vendite, e non poterle esitare è una mala cosa. Ho ricevuto la cassettina con dentro le Scritture giusto la nota, che voi mi spedite inclusa nella lettera; per quanto ho sin'ora rilevato, sono tutte carte, che già le abbiamo nei altri processi; ne per la continuazione di atti dal 1589 fino al 1659, e dal 1702 usque ai tempi presenti trovo alcuna carta, che ben mi premeva: onde biso=gna dire che dalla morte del Sig.r Co: vostro Nono sino ai ultimi recenti atti sia corso silenzio. Tuttavia raccogliendo i tempi, ne' quali gli Avversarii sono stati in mala fede, raccolgo un centinaja, e più d'anni, che saranno in nostro vantaggio per frutti, perche quei di Vicenza per le repudie fatte non puonno godere il vantaggio. Nel maneggio dell'aggiustamento, il Poati s'avvantaggierà al possibile; e poi l'ultimo stretto sarà, rilascio dei cento e dodeci campi posti in Lance, de' quali Livio prese il possesso dopo la morte di Gerolamo q.m Girardo

e questi sono i migliori che gode la comissaria, e la schiuma del rimanente: e questi dovranno essere divisi per mità tra quei di Vicenza e voi. Circa i frutti poi, che li sieno rimessi per la mità, e per l'altra mità sieno tenuti al pagamento; e questi saranno dei migliaja non pochi. Dai trattati avuti sin' ora il Zoati spera che gli Avversarii si ridurranno al rilascio sud.°, e quando che no, io vi consiglierò sempre alla guerra, più tosto, che ad una vergognosa pace. Tuttavia il Sig.r Co: vostro Padre ha da dire il suo sentimento. D'una cosa sola mi dispiace, che a tante riverenti mie istinuazioni, non vi siate risolto di portarvi in Venezia. potete ancor voi figurarvi se in simili maneggi d'aggiustamento naschino dei accidenti tali e tanti, che vi si richiegga per risolverli la persona principale a maggior quiete, e coraggio di chi maneggia. Potreste, come suol dire il Toscano, prender con una cece due Piccioni: intervenire all' aggiustamento, e sollecitare l'affare de' vini. Il Zoati mi ricerca continuamente della vostra venuta; ed io non posso che esporvi il bisogno, e supplicarvi. del rimanente voi ne siete il Padrone, ed io vi obbedirò a qualunque patto: ma tornó a dire, se vi risolvete di prendervi quest'incomodo farete ottima cosa; e se con la vostra diligenza, e buona direzione vi siete fatto non picciol merito in ridurre a buona positura i vostri interessi, accrescetevelo col ultimarli. O mi è d'incomodo il venire a Venezia: sine labore nihil. I miei rispetti a tutti di vostra degnissima Casa, cui auguro le maggiori felicità. Vale

D.mo Obl.mo Ser.re
Giuseppe Tartagna

Amice.

Ill.mo Sig.re Sig.re Prone Col.mo

Venezia adì 5 Giugno 1733

Mi consolo di buon cuore con V. S. Ill.ma della felicità, con cui si è sgravata la Sig.a Co: Giulia, di una figliolina, che il Signore glie la conservi. Il Sig.r Co: Alfonso, Co: Giovanni Antonini, ed il Sig.r Mattio Gallici mi commettono di riverirla, ed attestarle il contento d'aver intesa uscita essa Co: Giulia dalla grand'opera con felicità. Ricevo, e custodirò con tutta gelosia, come fò dei altri, il processo, ch'ella mi manda; e l'assicuro che le desive=vate divisioni le ho ricevute con sommo piacere, perche le veggo avvantaggiose e utili per il trattato di aggiustamento già alla larga, incominciato. Vi sono entro altre carte, che se prima avessimo aute non si averebbero spesi soldi in farle venir da Vicenza, e farne far copia. Perciò, se ella ne tiene dell'altre presso di se di ragione della causa presente, le mandi; e le mandi, che se non se ne vagliamo in questa congiuntura, poco ci puonno servire nell'avvenire dopo serato (se si serrerà come spero) l'accordo. Più di tutto mi preme, come scrissi al Co: Giacomo, carte, che ci provino la mala fede dei Avversarii con la continuazione dei atti; e particolarmente dal ~~...~~ 1589 fino al 1659 – e dal 1670 fino alli tempi presenti. Ond'ella è istantemente pregata a non innamorarsi di tenir le carte presso di lei, perche viene così a produr due beni, il primo di trar quei lumi, che puonno esser necessarii, il sec.o di scansar le spese di copie superflue, che tante se ne son fatte di ordine dei Avvocati, ed Intervenienti Nostri. Passo ora all'allegorica, e graziosa descrizione della scena rappresentata dai due

personaggi Co: Daniele, e Sig:ra Cornelia Distularia: i accidenti occorsi le circostanze, i riflessi da Lei fatti: in soma il successo mi ha dato motivo di grande stupore, e mi ha messo in curiosità grande di sapere, se sii calato il Sipario, o pure se si continui ancora a sceneggiare. Era ben del dovere, che cotesto Prencipe Caraffa non partisse da Udine, prima di essere divertito in un luoco publico da picciola comediola. Sento nominare nella sua lettera un braccio di carne pronto a trasfigurare in tragedia la incominciata scena; e chi mai può esser questi? Mi par vedere il ricco possedditor de' tesori della terra viver con gelosia del gran monte della sua carne. Il Guarda Portoni sfodrar la ferocia dell'Antico suo Ezzelino: e la Nuova Sposa registrar le massime del suggeritore Caraffa. Dio ci assisti. Ella mi conservi la sua grazia; e col pregarla di riverire in nome mio tutti della degnissima sua casa, mi raffermo

Di V: S: Ill.ma

Dev.mo Obl.mo Ser.re Vero
Giuseppe Tartagna

Amice.

nel Processo 1731

Vicenza in T. 2 – incomincia – 1452 – 7 settembre
Vicenza in T. 6 – Libro al difuori Sig.ri Gorgo d'Udine
Vicenza in T. 16 – al defuori Processo 1438 – 24 Giugno
Vicenza in T. 16 – così scritto al difuori contiene varie carte

seguita sono in Calletta

Vicenza in T. 16, – scritto al difuori Processo – 21 –
Vicenza T. 16 – scritto al difuori 1476 – 11 Lugio –
Vicenza T. 16 – scritto al difuori T. 19 +
Vicenza T. 17 – scritto incomincia – scritture sopra una interlocutoria +
Vicenza T. 17 – Carta incomincia – due cose sono considerabili –
Nell'Arbore corrente in causa – vi è Odorico q.m Oratio, q.m Angello, q.m Nicolò, q.m Francesco, q.m Pietro Gorgo. Odorico fu marito di Isabella Rossi, m.ri questa senza prole, in secondi voti si marito con il Co: Antonio Valmarana, Odorico lasciò ad Isabella tutti i suoi Beni Fidei commissi, Gorgo fecero Lite con Valmarana e Gorgo vinse, vi è sono molte carte in tal proposito, se potessero occorrere, si spedi rano, pare cosa simile a quello di Lugretia Bianca, che Beneficio Dolfin.
In Tomo di Vicenza 17 e 20 in Processo B con Tremino, se occorresse trovati – 1554 – 6 decembre comparsa di Livio Gorgo contro Ercole pretendente Ducati 1000 per Legato, à lui lasciato da Girolamo Fratello di Livio.

chi [illegible] [illegible] di trovarli [illegible] carte, e Processi nella Cancelleria Ducale, dove pretendati, come in Summario [illegible] Processo [illegible]

Minuta   vedi Fevraro 1733

Udine 21 Lugio 1733

Spedisco à Giacomo, come segue:

Carton scritto al di fuori 1667 - 22 Giugno numerato dalle carte 1 sino alle carte 660 contiene. 1669 - 29 Lugio una lettera del Sig.r Nicola Gorgo al Co: Gio: Domenico Ricoli.

Più

1651 - 26 Aprile una lettera Borgesoleo à mio Nono

Più

Conventione tra mio Nono con li Co: Fretini per i Benni da Zarze dalle carte 3 sino alle carte 15 - riguarda li Benni venduti, et altro da Girardo Gorgo, come in Processo tra Gorgo, e Fretini in quel Processo in principio Istrom.to di Girardo 1566 12 Novembre - vendete per Ducati - - - - 2600

ai quali conti Fretini unirono Ducati - - - - - - 3500

e di Procorsi Ducati - - - - - - - - - - - - - 500

come tutto si rileva, e questo per aquistam.to, seguito tra le parti dopo litte incominciata e che si fermò in virtù di detta conventione.

Più in detto Carton 1667 - Vendita de nostri curatori in Longara alli Conti Sgnarzi, con quanto occorre incomincia dalle carte 360, sino alle carte 660. - -

P.° Invio Processi tra Gorgo, e Fretini

B -

C -

D -

E - in questo carte volanti.

n.° 1 - 2 - 3 -

N. Processo Fretino con Isabella Rossi moglie di Odorico Gorgo

Questi Processi tutti erano in Carton di Vicenza n.° 27

Amice.

Ill.mo Sig.r Sig.r P.rone Col.mo

Venezia p.mo Maggio 1734

Non poteva accadermi nuova più dolorosa, che quella del pericoloso stato del nostro povero Co: Giaccomo, al quale Dio assista per effetto della sua misericordia; e consoli lei, e me nelle speranze, che pur mi restano di sua salute. Comprendo l'agitazione di tutta la Città, e particolarmente della degnissima sua casa; e tanto confido nelle preghiere delle anime divote, che resto con della speranza che Dio ci consoli. Stò con' impazienza attendendo le notizie del venturo ordinario, e mi raccomando alla grazia d'V: S: Ill.ma cui mi raffermo

P:S: Dopo sigillata la lettera mi vedo per bocca del Sig.r Doati giongere l'amara nuova, che mi fà essere fuori di me stesso dal travaglio per la sensibile separazione. Il Signore Dio conceda riposo al povero Co: Giaccomo, e a lei con tutti di Casa felicità, e consolazione ne' loro giusti dolori; e di nuovo mi protesto

D'V: S: Ill.ma che prego de' miei rispetti alla Casa

Umil.mo Dev.mo Obb.mo Servitore
Giuseppe Partagna

Amico

ndo è
i
ma
ima
io,
ami:
le:
lla
azia
na

Amico

Ill.mo Sig.r Co: Sig.r Prone Col.mo

Venezia 5 Maggio 1737

Mi è convenuto piangere, sentendomi con la tenerissima lettera d'V. S. Ill.ma ritoccare l'acerba piaga, che mi si è aperta per la dolorosa e separazione del nostro amabilissimo Co: Giaccomo, il quale nel passare alle Glorie ha lasciato me in tanta afflizione, quanta appena mi si rende soffribile. Dal mio ben comprendo che quanto grande esser deva il di lei dolore, dolore di un così amoroso Padre verso un Figlio di qualità così degne. Non trovo ne per lei, ne per me altro conforto, che una forte rassegnazione alla disposizione di Dio, cui è piacciuto chiamare al Cielo un'anima in così fresca età tanto ricca di meriti. Doni il Signore una virtuosa toleranza anche all'afflittissima Sig.ra Contessa, che ben merita compassione. Ma giachè Dio, che delle cose dispone, ha voluto togliermi un Padrone, ed amico di così tenere viscere verso di me, mi riceva almeno V: S: Ill.ma nel grado stesso di suo buon servitore, e mi degni del suo amore, considerandomi verso tutta la degnissima sua Casa (che Dio benedica, e consoli) con i maggiori impegni di debito, e d'obligazione. Ho dato sicuro recapito alle lettere, ch'ella m'include. Mi raccomando con tutta premura alla di lei grazia e baciandole le mani mi do l'onore d'essere D'V: S: Ill.ma

Umil.mo Dev.mo Obl.mo Servitore
Giuseppe Tartagna

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Amico

Amico

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Venezia 14 Ag.to 1754

Suppongo giunta V.S. Ill.ma felicemente in Udine, e che avrà trovata rimessa dal suo incomodo la Sig.ra Contessa, che divotam.te riverisco.

Il Sig.r Avvocato Aproini è stato questa mattina introdotto all' ecc.mo Inquisitor alle Acque, da cui egli fù detto, che questa sera l'E.S. scriverà a Udine, che non sia proceduto a passo alcuno contro il Co: Savorg; e che solo al caso, che il Boiani vincesse sarà all'ora il tempo di risvegliarsi. Gli disse pure, che jeri mattina si presentò l'Interveniente Sirotto all'Inquisitorato per informarlo della ragioni del Sig.r Bojani, ma che da S.E. fù licenziato, senza volerlo ascoltare, dicendo, che l'Inquisitorato non ha che fare con le private pretese delle Parti.

Sarà bene, a mio credere, che il nuovo Inquisitore, che sarà fatto venga prevenuto di questo tentativo, acciò tenga l'istessa direzzione.

In Barca di Sn. Antonio Botero furono in oggi caricati li due Cassoni del Burrò franchi fino a Porto gruaro, ed accompagnati con lettera mia a lei diretta, ~~e fer~~ con la chiamata dei Cas-soni stessi fermi in Dogana. Ella dunque si prenda cura di mandarli a levare.

Sopra dei Quadretti ella risolva. Il suo prezzo ristretto è di ℥ 14:– l'uno quelli con soaza negra; e ℥ 10:10 quelli con soaza dorata. Faccia conto di quelli a pastella, che mi sembrano più vistosi. Ella dunque comandi; ch'io riverendola divotamente mi raffermo

V.S. Ill.ma

Div.mo Obbl.mo Ser.e V.o
Giuseppe Partagnan

[illegible]

Amico

Ill.mo Sig.re Sig.re Prone Col.mo

Venezia 3 8bre 1734

Non per lettera ch'abbia avuto dal Dralto, ma per avvisi del mio corrispondente da Mantoa ho notizia che il Sig.r Carlo sii sano, e salvo, e ciò con le lettere di jer l'altro: non so poi ov'egli sii, ne cosa sia per fare, perche quel galante mio Conoscente nel proposito, che più mi preme nemmeno si difonde. Spero però, che coll' ordinario di Venerdì venturo averò nova di suo pugno. I Tedeschi vanno ripassando il Pò, e di botto sono tutti al Seraglio di Mantoa, non già precipitosamente ritirati, come si andava discorrendo, ma con tutto loro comodo van lasciando quei posti, che in tutta la Campagna di quest'anno erano andati occupando; così che nulla di più avranno, che aveano al tempo, che Mersi arrivò in Italia: anzi sono ora molto più deboli di forze, perche appena arrivano a $\overline{24}$. Un bel perdere in una campagna $\overline{25}$ persone. Si discorre per avvisi avuti da Mantoa, e da altri luoghi che l'idea di Chinigsech sii di voler attaccare l'innimico sull'Oglio, e sopra questo sospetto i Francesi s'ingrossano di mala mano alla parte opposta del fiume. Io per me vorrei, che si finisce questa storia, o per dir meglio, questa tragedia: ma se è vero, che siino per giongere otto milla Alemani, veggo imminente un'altro fatto. Dio ci assista. Ella mi tenga nella grazia de' suoi, che riverisco. Mi continui la sua, e mi creda con costanza di V. S. Ill.ma D.mo O.mo S.re V.e

Giuseppe Sartagn.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Amice

Amice

[illegible]

[illegible]

Amico Carmo

Venezia 7 Apr: 1737

Tacete: ogni volta che mi fò sovvenire che siete stato sul metter-
vi in viaggio per Venezia, e che certi vostri riguardi vi
hanno trattenuto, mi lagno altamente della disgrazia mia.
Vi assicuro, che m'avereste messa in corpo quell'allegria, che
non ho, o almeno scacciata la melanconia che mi opprime:
ma pacienza, si differirà, ma non si scamperà questa volta
venuta ai tempi, che vi avete prefissi. Mi pento di avervi
fatta la confidenza che l'altra posta vi feci s.o l'interesse
della Città, non perche io tema che voi siate mai capace
di uscire in discorso con chi che sia, mà perche mi lagni
di avere sfogato il mio sentimento con voi solo, più tosto che
con ogni altro; ma perche dubito, che da tale innocentissimo
confidenziale discorso, abbiate potuto venire in qualche leg-
gier sospetto, ch'io voglia coglier vantaggi per me. Se ciò
fosse spogliatevi vi prego, se amate la verità, e l'innocenza,
ne vogliate far a me questa ingiuria, e questo torto.
Ho pregato il Sig: Co: Alfonso, che mova ogni pietra col mezzo
di S: E: Sagredo per iscoprire il motivo, per cui il Mariani non
si vuol indurre ne a dar la scrittura, ne a proseguire l'incami-
nato esame; il che mi fà sospettare di qualche mistero: Non sò
più che mi dire, se non che sono molto sfortunato in servirvi; e

Amice.

in tempo che con tutto l'impegno cercava di farmi acquisto di qualche merito apresso di voi col buon esito di questa causa, trovo nei Avversarii procedure così innoneste, e ingiuste, che mi fanno dare la testa nei muri per parte vostra; onde se mela romperò ~~[illegible]~~, sarà impegno vostro il rappezzarmela. Sentiremo l'esito degli Officii del Sig.r Co: Alfonso, e vederemo quali ripieghi abbiano a prendersi. A quello di cui l'altro ordinario vi feci cenno verso il Mariani, ancor io (stanti i nuovi sospetti che il Venier passi di concerto col suo Avvocato nel volerci stancheggiare) non avendo più; anzi mi rimovo dalle insinuazioni fattevi nella parte affermativa. Se volete sapere lo speso nello Sturione, monta alle £ 9:15 con sporta, e tutto: ma mi preme, che candidamente mi dichiate se vi abbia fatto riuscita; benche non credo, perche qui nessuno si loda. Vi aviso (vedendo che questa è la vostra soddisfacione) che delle quatro libre di chiocolata mandatavi la sed.a volta, che fu li 24 Febr: non ho avuto il rimborso delle £ 14:.. come mi avete rimborsato delle prime quatro libre: ciò vi dico solo per vostra regola. Il Sig.r Mattio mi ha dato in risposta, che del fornimento, e carte ha già avuto discorso col Co: Alfonso, dal quale intenderete il tutto. Vale, mi Jaccobe, et plurimam salutem domesticis tuis, et potissimum Co: Juliæ tuæ, quam volo bene valere, Vale.

Ill.mo Sig.r Conte — Venezia 13 Genaro 1753 M.D:

Mi preme col mezzo vostro una grazia, e una gran carità, della quale Dio prima, voi poi ne renderà il merito; e l'avvocato Partagna riceverà il favore in aggionta a tanti altri con impegno di nuove obligazioni. Una maligna persecuzione di certa Donna di Bagnalo fà provare somme angustie a certo Cristoforo Valestini fratto di Menego marito della povera Sig.ra Dorotea. L'informazione l'averette da lui, che vi si presenterà supplicandovi di vostra protezione. Il fatto è, che fin sotto il passato Reggimento fù incaminato processo per una mica da nulla, effetto del vino: ma per raccomandazione procuratasi appresso S.E. Capello di buona, e felice memoria le cose restorono arrenate. Ora o sia malignità della sud.ta Donna, o sollecitudine de' ministri è stato a questo miserabile intimato il mandato, che qui v'inchiudo di citazione per proseguire il processo. Desidero perciò che appresso S.E. Tiepolo ottenghiate remissione d'una colpa nata da un'ignorante, e ubriaco; e li facciate concepire la persecuzione, onde non abbia a patire quelle molestie che sono il di lui esterminio. Se diceste una parola al Sig.r Valconio Tami, sarebbe ben fatto. In soma ricevetene con impegno questo disturbo, e se sia possibile liberate quest'anima dal purgatorio, che farete delle solite vostre con particolar mio debito. Addio

Ill.mo Sig.r Conte — Venezia 13 Genaro 1753 M.D:

Questa sera si fà la spedizzione a Porto di una Botta, e due Casse marcate e l'una, e le altre C.F.G. con entro li Capi di robba tutti ordinatimi da V.S. Ill.ma. Per li prezzi ho fatto il possibile, e domani nel restringer le pollize farò il resto, perche in oggi non ho nè posso aver tempo. Fra le molte scatole ne troverà due di mia ragione, una seg.ta C.G.T. e l'altra C.T. In una di esse troverà la sua possada trinciante, e carta involti con seta di ragione della Sig.ra Margherita mia sorella, nell'altra troverà un' involtino con marca Co: Tartagna. Cavata, che averà la di lei robba favorirà far passare le due scatole con la sud.ta robba, e quatro bastoni di chiocolata sciolti alla sud.ta mia sorella.

Ha più premura di lei il ligador di gioje di terminare li fiori; ma le molte feste occorse dopo datagli l'ordinazione lo neccessita a tirar in lungo. Spero però poco dopo la mittà del mese d'averli ultimati.

Il Specchio, ed il Quadro non potevano far lega con le robbe dolci, e però in altro incon: tro le saranno spediti.

Il formento quì và declinando in furia da un giorno all'altro. Lunedì scorso correva il prezzo di £17:10 al staro del peso di lib: 132 quì condotto alle rive, ed oggi non fà che £16. Il negozzio per lei non può comodare, perche questo prezzo non regge alle di lei pretese; perche colla spesa della condotta, crivelladure, calo, et altri diavoli non verrebbe a cavare appenna £14:15 allo staro del peso di lib: 132. Se il prezzo crescerà ella sarà avvisata; ma si assicuri, che senza una mostra non si può intavolare alcun contratto.

Il Sig.r Carlo Gabrielli, il Sig.r Tomaso, ed il Sig.r Steffano miei fratelli devono farmi passare quì certe sume di soldo, che monteranno a circa tre cento ducati. Se il Rev.do Fabrizzij fosse in grado di unire a questa, l'altra summa, che lei mi spedirà, procuri, che lo faccia subito, perche poi si faranno li comparti per il rincasso. Sono ai suoi voleri, e con piena stima mi raffermo di V.S. Ill.ma Dev.mo Obb.mo Serv.re La Cera del Casino ha la sua soprascritta

Giuseppe Tartagna

Amice

Al Nob: Sig.r Co: Francesco Sorgo

Udine

Amice

Venezia 31 Marzo 1737

La vostra Lettera del passato ordinario mi capitò un giorno dopo,
ne sò mai per qual disordine; onde se non ho dato risposta merito
perdono. Eccomi ora a soddisfare alla medema. Lo Sturione salato,
che ho procurato aver del migliore, lo spedirò per la Posta, se il
Bolzetta vorrà levarlo, altrimenti starò in attenzione d'incontri.
Al Sig.r Mattio ho parlato, e riparlato per il vostro fornimentino, e
jeri mi disse, che sperava poterlo dare in cambio con un forni:
mento di merli, come è di vostra intenzione, e che vi scriverà: Le
carte tagliate, dice, che se sarà possibile, saranno presto esitate.
Per la camisiola del Cavaliere Cremasco, se non fallo, già vi scris:
si che egli l'ebbe da Francia, e che li fù dalla March.a Pidona
mandata, e procurata: per il prezzo, sono cinque giorni, che mi
son raccomandato al Nuncio di Verona acciò lo rilevi, e oggi m'ha
detto, che domani saprà dirmelo; ed io dico a Voi, che la ventura
posta vi saprò dire la risposta. Vengo all'altra vostra lettera di
jeri, e fermandomi prima sul proposito della vostra causa, vi
dirò più cose; prima che è verissimo, che se dalla decisione
del Terzi il Venier volesse ritirarsi potrebbe farlo, e lo avereb:
be anco potuto fare contutto che si fosse sottoscritto in un foglio
bianco, o si fossero usate le maggiori cautelle, e ciò per la ragione
che trattandosi di materia fideicommissaria non si può questa ridurre
in aggiustamento, e ridotta che fosse, facil cosa è il cavillare ogni
componimento che nascesse, o sia ogni arbitraria sentenza che uscir
potesse. Prima di risolversi al partito preso fù essaminato l'ordine,

e di consenso del Sig.r Bouti fù detto, che meglio fosse star affidati nella parola di Cavaliere data da S: Co: Venier. Puol esser tutto, ma l'opinione nostra è che non receda assolutamente, prima nel riflesso al carattere del Cavaliere a voi noto, sec.o: sul riflesso, che dependendo egli in tutto e per tutto dalla direzione del Sig.r Co: Iseppo Terzi non si rende probabile, che esso Co: Terzi voglia consigliare il sud.o: Venier a far un così alto torto al Sig.r Carlo Giudice eletto, e di cui esso Co: Terzi ha un altissima stima, d'amore. Circa i Sig.ri Proc.ri questi faranno quanto farà il Venier; onde se il primo non ci manca, non ci mancheranno nè pur il secondi. Eccovi qui inclusa la Terminazione de' Proc.ri la qual altro non fà che dar piena facoltà di agire &: come leggerete. Il Mariani dice d'avere scritto a Vicenza per una certa carta, quale subito capitata, si darà con tutto calore all' espedizione dell'Affare, che Dio lo voglia. Vi confido una cosa in secretezza, ed acciò risolviate: considerando con il Sig.r D: Pietro quale strada potesse tenersi per far risolvere il Mariani a mantenir la parola, ed aver risolto in breve l'affare, abbiamo creduto bene farli l'oblazione di dodeci cecchini quando s'impegnasse di render ultimato l'interesse per il mese d'aprile., ho fatto che il Prete faccia la figura, senza nominar altri: così ha fatto; ed il Mariani ha risposo che senz' altri stimoli egli vuol vederla finita in breve: e che se il Prete li farà il regalo promesso, egli glie lo restituirà ipso facto. Sin' a questo passo che altro non era, che promesse mi sono preso la libertà di darci per la parte vostra l'assenso al Prete, supponendo, che se la facenda si rendesse ultimata in un mese in forza dell'

Amice

Venezia 17 Marzo 1734 – [illegible]

Ringrazio Domenedio, che non ha lasciato andar vuote le mie fatiche nel primo punto della vostra causa; e che il Sig.r Mariani ha perso l'opinione, che così acremente sostenneva in favore de' suoi Clienti, che puonno ora farli una statua per la benemerenza. Il Sig.r Doati non ha mancato anch'esso di sua assistenza nelle occorenze; onde (a motivo anche di animarlo nell'avvenire) farette ottima cosa scriverli due righe in ringraziamento, chiamando me in testimonio di sua cordiale attenzione; e così farette a lui, e a me cosa grata; e un solito passo di vostra ~~[illegible]~~ cortesia. La sentenza, o sia opinione è stata a voce publicata così a noi, come al Mariani dal Sig.r Perzi in via di suo sentimento; ed è la qui inclusa, da me raccolta, se non espressa con l'istesse parole, almeno paucis mutatis salvo il sentimento. Voi vedete, che più favorevole di così non può essere; e questa ci dà gran coraggio per il rimanente: così che, spero sarà deciso a nostro favore il rilascio de' beni sospirati. Non crederei, che ne il Venier, ne i Ecc.mi Procuratori voranno mancar di parola data di voler stare alla decisione di questo soggetto, che è stato replicatamente incomodato su questa buona fede, e parola auta a principio, come voi ben sapete. Non lo credo mai, ma se accadesse meritano il fulmine di tutti i ripieghi forensi per accendere il fuoco, e intimar loro la più fiera guerra. Il Doati domani tornerà a parlare al

Mocenigo per i libri. Il P. Sibellini non ha gran concorso alle sue prediche; e il P. Serafino è sentito con più piacere, e maggior applauso. Ho ben soddisfazione, che il P. Maniaco predichi con grido. Riverite tutti in casa, e State sano. Credo che abbiate fatto per farmi tenir buono nello scriver mi che la Co: Giulia mi saluta particolarmente, sapendo bene quanto sono amante dei saluti delle Dame; se poi avete fatto da senno, il gran periodo è questo! Vale Vale Vale.

oblazione non sarebbe stato a voi discaro l'essequir l'impegno mio: ma perche esso Prete mi và pressando che in fatti si faccia ad esso Mariani il Regallo anticipatamente, suponendo che questo potesse metterci in sicuro dell'espedizione, come in fatto anch'io lo supongo; a questo non ho voluto aderire senza la vostra per: missione. Fate ciò che più vi piace: l'opinione mia è questa: se Mariani riceve i 12 cecchini è in un grande impegno; e il Prete con grande auttorità verso di lui, così che potrà darli continui, e auttorevoli eccitamenti. Fac quod tibi lubet, mihique quam citissime rescribas: consilium noli cuiquam aperire. et Vale. Ve ne dico un'altra: il Perzi vi riverisce, e si protesta con sentimenti di obligo, molto preso dalla gentilissima vostra lettera, che avete veramente scritto con quei termini di sincerità e compitezza, che sono proprii dell'animo vostro: ita me Dii ament, uti vera narro. Ve ne dirò una seconda, che non vi venisse in testa di scriver lettera al Sig.r Ferigo congratulandosi del suo Posto; perche so che a chi se ne rallegra a voce o non risponde, o risponde con poco aggra: dimento non essendo punto soddisfatto d'un grado di tanto peso e disturbo. Io dopo che è Consigliere non l'ho ne pur veduto, e quando lo vedrò ne verbum quidem. Circa il raccomandarli l'affare della Città farette bene a scriverli ma niente di più. Ora che sono ligato al Mezzado come gli asini alla mangiatoja senza fieno non fò molte visite. Se credessi efficace il mio officio appresso di lui lo farei ad ogni costo, ma non lo credo molto forte. Scrivete più tosto che li presenterò la vostra lettera, e soggiungerò quanto mi sembrarà a proposito. Mi daccobbe si me amas, cura valetudinem tuam. Et vive diu.

[illegible]

Illmo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Amico Car.mo

Venezia 13 Marzo 1734 — 1754

È capitato il Sig.r Abbate Soardi panegerista della vostra Persona, ed insaziabile ~~de~~ comendatore de' generosi trattamenti, e singolare cordialità vostra verso di lui. Non l'ho io detto più volte che siete la più amabile creatura di questo mondo? e della generosità vostra che dirò? Parlino per me le barille di prosecco, parlino le luganeghe, e i Boldoni; parlino le scattole di preciosissimi tabacchi, che io me ne starò in un ~~alto~~ rispettoso ~~[illegible]~~ silenzio ascoltando queste lodi di voi, che non mi dà l'animo di mettere in vista, perchè molte sono, e non vulgari. Ma partendomi da stile così elevato, dirò più pianamente che vi sono obligatissimo del esquisito tabaco, che mi è stato di somo aggradimento; ma datemi, vi prego, degli incontri di servirvi quanti mai ve ne vengono alle mani, se in essi mi stimate di qualche abilità. Ho consegnato al Sig.r Colleti l'involtino con il gropetto, e darà risposta. Non stimo difficile sapere, chi si fosse quel cavaliere, che avea quella strepitosa camisiola, e per il venturo ordinario ne averete quella informazione, che desiderate, quando

carteggia
impostar
nacco contro
on che
le Clienti, e
nibus. Ed
di essere
Illmo

Dev.mo Obb.mo Serv.re
Giuseppe Tartaglia

egli s'attrovi in Venezia, che non lo so. Parlerò anche col Follici sul proposito di quanto mi ordinate. Non vorrei per assai che aveste scritto all' Abbate Leonardi in lamentazione a mio riguardo, perche tornerebbe forse in mio grande discapito; ~~[illegible]~~ essendo che (a dirvela) mi va promettendo gran case, benche non ci creda. Li ho detto io quanto basta, e non me ne farà altre di simili. Voi mi battizzerete per un babuazzo; ogni posta promettervi la sentenza, e poi nulla si attende. Sapete perche? la convenienza non vuole, che si mostri col Perzi tanta affettazione, e premura; onde non osiamo a dimandargliela; mi lascio però vedere ogni giorno, ed oggi li ho detto, che puol far grazia di estendere la sua opinione in via ~~di~~ appunto di opinione come si è concertato; ed egli mi ha risposo, che così farà. Io non veggo l'ora che la finisca per poter proseguire sopra il rimanente, che per questa Pasqua spero in Dio saremo o al fine, o presso al fine, e Dio voglia in bene; perche per questa causa ho preso più affetto, ed interesse, che se l'affare fosse mio, ne vorrei restar vergognato. I miei rispetti a casa. E state sano

S. P.

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Amico Car.mo

Lette

Venezia 27 Marzo 1734

1734

In quest.o ordinario mi pare di essere senza l'occhio drito in testa, perchè non ho ricevuto lettere da Voi. Farò violenza a me stesso in non lamentarmi de' fatti vostri, o, per meglio dire, delle vostre omissioni, perchè mi verrebbe addosso un' intemerata delle solite. Vi dò nuova, che Mariani finalmente jer sera è stato a ricevere la sentenza dal Terzi, dopo quindeci giorni, che promette di andarci: dovea dare anco la sua scrittura # sopra i punti che restano, ma si è riservato a farlo, e Dio sà quando seguirà. Oggi parlando con lui, anzi scongiurandolo a spedir la facenda mi ha promesso, che frà otto giorni la vuol veder finita. Gli credete voi? gli credo io? ma siugnili no. Anzi sono andato dal Sagredo pregandolo, che parli al Ecc.o Sagredo acciò usi qualche autorità verso di colui, essendo smanioso, acciò la facenda si riduca se non al termine, almeno a buon porto per questa Pasqua, come è vostra soddisfazione. Il Boati vi riverisce, e si scusa se non ha dato risposta alla gentil lettera vostra. Juliam tuam, ~~[illegible]~~ ceterosque domesticos jubeas meo nomine salvere: tu vero fac potissimum valeas, mi Jacobule, et diu vivas, meque ames. Vale.

Dev.o Obb.o Serv.re
Giuseppe Tartaglia

carteggia
in posta,
passo contro
con che
le Clienti, e
scribus. Et
di essere
Ill.mo

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Ecc.te Amico Car.mo

Venezia 13 Febr: 1734

1734

Rispondo a due vostre, la prima consegnatami da Comesso particolare con ₤ 447:11 per intiero saldo delle spese fatte per ordine vostro; restando sempre con il capitale di altro soldo di vostra ragione giusto le note; la seconda capitatami oggi con la Posta. La prima parte di essa comprende una valorosa diffesa di vostre ragioni sul punto della spedizione a Gorizzia del Veludo: amiro lo spirito, ma perde: reste la causa, come l'avete persa all'accademia. Ma venghiamo alla causa avvanti il Perzi. Vi scrissi, che all'opinione di esso Perzi in vantaggio nostro sul punto di ragione primo, il Mariani diede la sua eccezione fondata sulle prime di: visioni, alla quale rispondessimo noi con prove, a mio parere, di concludenza: ora il Mariani vuol farsi novamente sentire, e domani è la giornata determinata, dopo della quale il Giudice arbitro, spero darà la sua sentenza in esso primo punto, e se voleste lumi maggiori lo soddisfarò. L'altro punto intorno ai debiti, ancorche lo perdiamo così che

carteggia
in posta;
sacco contro
con che
Clienti, e
nibus. Et
di essere
Ill.mo

Dev.mo Obl.mo Serv.re
Giuseppe Tartagna

venisse deciso, che essi debiti dovessero esser pagati con tanti beni fidecomissi, senza il ragguaglio al tempo che si mostrassero pagati, ci resta il punto di fatto, per il quale come avrete veduto nelle lettere, faccio constare che tali debiti non siano dell testatore ma degli eredi gravati: onde ancora in questa parte ho le mie grandi speranze. Qual pronostico poi si possa fare perdendo esso punto, vi rispondo, non molto buono, perche verrebbe ad incenerirsi gran parte del fideicomisso. Per i libri che mi motivate farò quanto mi ordinate. La chiocolata l'ho già presa, e pagata ₤3:10 la libra, che fan ₤14:– e questa la consegnerò al Sig.r Co: Alfonso. Conservatemi l'amor vostro, e, se volete che parli con più rispetto, la grazia vostra. Rinovate i miei doveri alla Casa vostra, et præsertim Juliæ meæ, quam Deus fortunet. Vale.

[signature]
Giuseppe Tartagna

Illmo Sig.r Sig.r Prone Colmo

Venezia 16 8bre 1734

Non credo, che darsi possa una più stravolta, ed impontuale Posta di quella di Palma, che manda a V.S. Illma a tre per tre le lettere che con ordine di tempi le scrivo. La incomodo anche in quest' ordinario per darle avviso, esser giovedì passato venuto espresso in publico, che porta nuova, che i Tedeschi il dì 11 corr.te in un corpo di circa sette mila sieno passati il Pò alla Sacchetta a motivo di andare al soccorso della Mirandola, che era prossima ad essere battuta dai francesi che al numero di m/9 si erano colà uniti per assediarla. Il passaggio è stato di notte tempo, ed è riuscito ai Alemani di sorprendere il Nemico quasi all' improvvisa, e farlo ritirare fugendo nel Modonese coll' abbandono del campo, parte del bagaglio, otto pezzi di cannone, due Mortari da Bombe, e simili cose. Quid inde futurum sit Dio solo lo sà: Io per me non posso finir di stupirmi che mai stiino quieti, e che sempre abbiasi a star sui timori. Da Mantoa ho saputo in quest' ordinario, che il Dottr stia bene, ma non ho vedute sue lettere, il che mi fà credere, che possa essere

stato

Co: Sorgo

Al Co: Sorgo

Giuseppe Tartagna

Dev.mo Obb.mo Serv.re
Giuseppe Tartagna

stato in funzione: ma sto con quiete, perche pochissima gente è restata morta. Delli Vini niente ancora ho potuto sapere. Si discorre universalmente per cosa certa lo stabilimento della pace tra le due Barbare potenze Turca, e Persiana: ma per la verità nulla si sà di preciso, ne la fama sparsa ha altro fondamento che quello di un Espresso spedito a posta dall' Ambasciator Francese di Costantinopoli, all' altro qui in Venezia con grossissimi dispacci, co' quali è stato subitamente mandato a Parigi. Convien dire certamente, che sieno cose grandi, ma non si si può determinare. I miei rispetti a tutti della Stimatissima sua Casa. E a lei bacio le mani col raffermarmi costantemente D. V. S. Ill.

D. O. e V. S. V.
Giuseppe Bartagna

[illegible]

[illegible]

1754

carteggia

importo;

nasco contro

con dei

Clienti, e

nibus. Ed

di essere

Ill.mo

Dev.mo Obb.mo Serv.re
Giuseppe Tartagna

Giuseppe Sartagna

Illmo Sig: Sig: e Prone Colmo

Illmo Sigr Sigr Prone Colmo

Illmo Sig: Sig: Prone Colmo

1754

Venezia 22 7bre 1734

carteggia
impostao;
macco contro

Le mando qui inclusa una relazione venuta in Cà Pie: polo, che conferma con poco divario le notizie da me avvanzatele. Con lettere venute dal Sen.r Pi: sani jeri mattina si sà esser seguita sul Crostolo lateralmente a Guastalla una battaglia alli 19 con morte di quatro Generali Tedeschi, tra quali il Prencipe di Virtembergh, Vactendon ferito, Baviera morto, e Chinigsech ferito: altri dicono che la battaglia seguita ancora con gran fuoco, altri che i Tedeschi si sieno ritirati a S. Benedetto, e i Francesi a Guastalla. Ma queste nuove vengono scritte con la riserva di più veridiche conferme, e coll'avviso, che la meglio sia per parte dei Tedeschi. Dio la mandi buona per mio fratto, che lo vegge il bell'impacciato. I miei rispetti a tutti di sua Casa. Io vò leggendo la colta traddizione ch'ella mi ha regalato, e la leggo con diletto. Alei bacio le mani e mi Protesto

m che
Clivati, e
nibus. Ed
detto di essere
Illmo

D. V. S. Illma
Dev.o Obl.o Ser.e Vero
Giuseppe Tartagna

Al Co. Sorgo

Dev.o Sev.o
Giuseppe Tartagna

Ill.mo e Rev.mo Sig.re e Pron.e Col.mo

Ill.mo Sig.re Sig.r Col. Pron. Col.mo

Quingentole 15 Sett.re 1734

La notte di 14. corr.te il Maresciale Chinegsegg con tutta la generalità partì con tutto il Campo dell'Ala Sinistra si portò verso Quistelli, e questa mattina à 12. ove si è cominciato à sentire il Canone, e la Moschettaria, et hà durato quasi un'ora abbiamo in tanto saputo essere preso Quistelli che sono venuti 1300. prigionieri Francesi. Verso 19. Ore abbiamo saputo batuti li nemici à S. Benedetto, e già tutto il Bagaglio de nostri parte p Quistello, e preso tutto il Bagaglio del Co: Broglio, e degli altri Generalli, fugiti li nemici, e persequitati da nostri. Il Rè Sardo è corso pericolo d'andare prigione. già sono qui giunti altri mille e più prigionieri e molti Officiali, trà quali ve'è Nepote del Co: di Broglio. In questo punto passa il Collonello Salfi con quattro postiglioni portare la nuova di questa grande Vitoria all'Augustissimo Trone. Attenderò hora d'udire l'esito d'altra azione all'Oglio. Scrivo in fretta perche qui sono tutti in confusione, ed allegria de nostri, e motto Vasde Viva Dio, Viva Cesare, viva Chinigsegg—

Quingentole 17 Sett.re 1734

Li nostri continuam.te perseguitano li nemici, ed à quest'ora saranno da quattro mille prigionieri, et anno passato Guastalla. Sono state prese moltiss.me bandiere in somma la vitoria, e completta, scrivo in fretta p che il tempo mi manca, e resto con rispetto—

Giuseppe Tartagna ... Serv.re

Giuseppe Tartagna

1734

... Tartaggia ... impostra; ... rasco contro ... ce ... est.i ... m de ... o ... Climati, e ... giola, ... nibus. Et ... atodi essere ... Ill.mo ... ni ... ni e ... nitio ... nifer ... Villo ... ni

Illmo Sig. Sig. e Prone Colmo

Illmo Sig. Sig. Prone Colmo

1754

carteggia

imposta,

esso contro

e

etti m de

o Clienti, e

giola,

nibus. Et

nto di essere

Illmo

ni

ni

nie

itio

miter

Sig. illo

ni

Servo

Giuseppe Tartaglia

Ill.mo Sig.r Sig.r e Prone Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

1754

...carteggia
...imposta;
...asso contro
...e
...st.m de
...o Clicati, e
...giola,
...nibus. Ed
...nto di essere
...Ill.mo

...ni
...ni
...nie
...nio
...ner
...illo

...ni
...gn.o Sec.o
Giuseppe Tartaglia

Giuseppe Tartaglia

Ill.mo e Rev.mo Sig.r Sig.r e Prone Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

1754

Venezia 6 7bre 1754

Ella continua a beneficarmi in vera maniera, di cui null'altra mi suol essere più aggradevole: così potess'io metterle in vista con quanto piacere mi tratenniro in leggendo questa seconda traduzione del suo, e mio Co: Giacomo, che il Sig.r ha ricevuto tra i suoi. Il Sig.r Carlo Doati le rinova i suoi ringraziamenti, e mi dà commissione di assicurarla del suo aggradimento. Al P. Antonini ho fatto tenere la lettera con due dei libretti, come mi comanda, essendosi già restituito con buona ciera in Città. Il Venier è semivivo, e và poco a poco consumando i ultimi spiriti. Del Dott.r mio Sig.r Carlo non ho lettera, ma le relazioni avute direttamente da Man[illegible] sono buonissime. Dalla verità sua lettera vengo in sospetto che più di una delle mie abbino fatto alto in Palma ove le ho dirette. Della guerra in Italia nulla più si dice dopo che i Tedeschi si sono ritirati al Seraglio. I miei particolari rispetti ad ogni uno di sua stimatiss.ma Casa, e a lei bacio le mani

Co: Giorgio

Dev.mo Obbl.mo Sev.re
Giuseppe Tartagna

[illegible] carteggia [illegible] imposta, [illegible] arco conto [illegible] che [illegible] Clienti, e [illegible] ribus. Et [illegible] essere [illegible] Ill.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r e P.ron Col.mo

... 1754

... carteggia

... imposta;

... asso contro

... resce

... quest... che

... di ... Clienti, e

... vaggio la,

... ha ... ribus. Ed

... ha ... nto essere

... un ... Am.o

... ria

... rispon...

... Pisani

... sbarri e

... e estinto

... li sbarri, per

... parti... lo

... ...ro

... all'op...

... hi resti

... imo ...

... dal ... mi

... Secr.rio

Giuseppe Tartagna

Illmo. Sig. Sig. e Prone Colmo

Illmo Sig. Sig. Prone Colmo

Venezia 26 7bre 1734

Si confermano le nuove a danno de' Tedeschi. Chi accresce il fatto, chi lo diminuisce, ma tutti convengono, che quest' ultima battaglia sii stata assai più sanguinosa di quella di Parma. Nelle angustie mie ho avuto un raggio di buone speranze della salute del Ritratto, che se ha superato ancor questa dirò, ch'egli è segnato dalla mano di Dio per volerlo salvo tra ~~[illegible]~~ un diluvio di pericoli, e di disgrazie. Le mando copia delle due lettere scrittemi da Mantoa dai miei corrispondenti, e da esse rileverà in ristretto le nuove. Il Pisani con lettere de' 22 scrisse, che si sentivano ancora gli sbari de' cannoni, così che il fuoco non si era per anche estinto con le lettere poi venute jeri niente parla degli sbari, si riporta in generale alle nuove passate senza particolarizzare cosa alcuna, e scrive più in vantaggio de' Tedeschi nel numero de' morti, che de' Francesi. All'opposto il Loredano mette maggior numero di Tedeschi restati sotto il fulmine delle balle, che de' Francesi. Il primo raccoglie le nuove dal campo alemano, il sedo dal Francese, e qui stà la diversità dell'esposizione.

Suo Devmo Servo
Giuseppe Tartagna

carteggia
imposta,
asso contro
n che
Clienti, e
vibus. Ed
nto di essere
Illmo

Molti vogliono, che la campagna non finisca qui, sen=
tendosi troppo offesi i Francesi dalla sorpresa avuta in Gui=
stello, e S. Benedetto. Non credo, che si troverà nelle passate
istorie un esempio d'una campagna simile a questa
di tanti, e così memorabili e sanguinosi combattimenti. Dio
ci assisti.
Ella saprà essersi preso in Publico di maneggiare in Vien=
na la materia de' Vini de' nostri Colli.
Il Venier stà con un piede all'altro mondo, e và
morendo. I miei rispetti alla Casa, e mi creda

I V: S: Ill.ma

Aff.mo Obl.mo S.r V.ro
Giuseppe Partagna

Illmo Sig: Sig: e Prone Colmo

1754

carteggia

34 l'impostà,

passo contro

ega:

bisco on che

ndola Clienti, e

ner nibus. Ed

quanto di essere

in: Illmo

all'

di

che

ch'io

render

Camillo

nure,

io

Illmo

armi

Illmo

V.S.

Devmo: Obbmo: Servo

Giuseppe Tartaglia

Ill.mo Sig.r Sig.r e Prone Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo 1754

Venezia 9 Xbr: 1734

carteggia l'impostao; passo ... on che Clienti, e nibus. Ed di essere Ill.mo

Rispondendo alla riverita lettera di V: S: Ill.ma consegatami jeri dal Sig.r Giacomo Zentilini, mi esibisco con la maggior premura per il medemo assicurandola, che non mancherò di dilligenza, ed attenzione per procurarli qualche provedimento a norma di quanto ella m'insinua co' suoi riveriti comandi, che incontro con tutta l'ambizione com'è debito mio.

Il Giovane è venuto con idea che da un'ora all'altra se li possa dare impiego; e si aggrava di dover stare più di quello si andava figurando; al che ho risposo, che gli incontri nascono dai accidenti, ch'io congiuntura pronta e subita non l'ho; che per render nella miglior forma possibile servito il Sig.r Co: Camillo come desidero, non posso che essibire le mie premure, e stare sull'attenzione, come se fosse interesse mio proprio; ma che per altro non posso di più. V: S: Ill.ma si accerti della mia servitù, e pregandola continuarmi la sua grazia, le prego ogni bene, e mi raffermo di V: S: Ill.ma

Dev.mo Obl.mo Rev.do Ser.e
Giuseppe Tartaga

Dev.mo Obl.mo Serv.re
Giuseppe Tartaga

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo e Rev.mo Sig.r Sig.r e P.rone Col.mo

7 [illegible] 1754

[illegible]n carteggia
[illegible]l'importa;
[illegible] passo contro

non che
[illegible]i Clienti, e

[illegible] scriverà. [illegible]
[illegible]so di essere

[illegible] V. S. Ill.ma

Dev.mo Obb.mo Serv.re
Giuseppe Tartagan

Ill.mo Sig.r Sig.r e P.rone Col.mo

Venezia 4 9.bre 1754

Ho imparato da nuovo, che S: E: Inquisitor all'Acque non carteggia con altri, che con li suoi Deputati all'esazione dell'imposta; e però la lettera scritta, perche si sospenda ogni passo contro di lui, fù diretta al Gallici.

Dal Girotto non si è potuto traspirare altro, se non che fù egli mosso a fare l'istanza dai Boemi suoi Clienti, e non da altri.

Il Sig.r Alluzzavar le scriverà nel proposito del da Seribus. Ed io rinovandole il mio rispetto, mi dò il contento di essere

V: S: Ill.ma

Dev.mo Obb.mo Serv.re
Giuseppe Tartagna

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

o

e

fino', che

la sua:

e

e

e

e

All'Ill.mo Sig.r Sig.r e Pron.e Col.mo
Il Sig.r Co: Fran.co Soragna

Udine

Ill.mo Sig.r Sig.r e Pron.e Col.mo

Venezia 21 Ag.to 1754

Mi consolo del felice suo arrivo in Udine, e della repristinata salute della Sig.ra Contessa.

Le risoluzioni prese, e comunicate a voce al nostro Avvocato da S. E. Calbo non è sperabile, che le ponga in carta, come sarrebbe del di lei piacere. Ella per altro può avere facile la via a rilevare, e prender copia della lettera scritta da S. E. a cotesto Pub.co Rap.te, con cui ordinò, che non fosse progredito contro di lei. Questa è tutta la sua: tenza.

Il P.re Girotto è troppo scaltro, per poter sperare da lui da qual fonte siano derivate le di lui mosse a favor Bojani. Lo feci ricercare in destra forma dal Sandini nostro Inter.e e suo Amico; ma lo rimandò con una ributtata. Procurerò, che a ferro più raffreddato si faccia ricerca.

Ho licenziati li quadri; giacchè altro incontro ella ebbe di fare la sua provista.

Farò ricerca al Sig.r Alvise del Scrigno; ma la credo superflua per li 8 zecchini. La dimanda di 40, e l'esibizione di 3 difficilmente s'incontreranno. Io lo scongiurerò con le buone, e con le brusche, e riferirò a lei il resultato.

Per la rimessa del caso Agostinis al Giudice di Tolmezzo farò li miei tentativi. E riverendola mi protesto

Div.mo Obb.mo Serv.re
Giuseppe Bartoluzzi

N. S. Ill.mo

All'Ill.mo Sig.r Sig.r e Prone Col.mo
Il Sig.r Co: Fran.co Gorag

Udine

All'Ill.mo Sig.r Sig.r e Pron.e Col.mo
Il Sig.r Co: Fran.co Gorgo

Udine

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r mio Prone Col.mo

Nel gratioso memoriale che V. Ill.ma mi à lasciato l'anno presente non mi ordina à caminar unito con Leonardo Gratton mà eseguire li ordini di V. Ill.ma è in sua absenza quelli del Sig.r Girolamo

Lò auiso à V. Ill.ma che Leonardo è sua madre sicano guardando di me, è vanno dicendo che non vogliano stare à seruire V. Ill.ma per non auer à morire di fame perche vorebbero auere robba sufficiente p. alimentare tutta la loro famiglia à per non volerli sominisstrare niente di più di quello ordina V. Ill.ma è il Sig.r Girolamo è per questo mi anno presò p. loro inimico è non mi vogliono dare la pace con che riverita sono

Noy. Ottobre 1724

D. V. Ill.ma Humil.mo Devot.mo Oblig.mo Servitore
Bernardo Pieci

Ill.mo Ecc.mo Sig.r Sig.r mio Pron. Col.mo

Nog.a li 24 Ag.o 1724

Nella partenza il Sig.r Girolamo mi disse che è scordatto di scrivere à V.S. Ill.ma di certe Bagatelle che occorrono qui in Nogara, et il medemo Sig. Girolamo m'impone scriverli à V.S. Ill.ma di quanto occorre con solita profonda et Humilissima Riverenza m'inchino,

Borzoni di Vetro p. Candele - - n: 12
Giardine di Terra
Cucchiari di Legno
Mastelle p. Farina - . . . . n: 1

P.S. il Sig. Girolamo disse che p. queste Bagatelle V.S. Ill.ma si puole avalersi in Calesina

Di V.S. Ill.ma
Humiliss. Devotiss. Oblig. Servitore
Bernard. Ricch

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Il Sig.r Fer... m'impose à scrivere à V.S. Ill.ma è avisarla che sin hora non si hà potuto fare lauare la Biancaria per riguardo delle tempe contrarij et ancò delli giorni festiui Do auiso à V.S. Ill.ma che se il tempo permete questa Ventura setti mana piacendo al Sig.re si farà lauare è doppo lauatta si riponerà nelle Casse è si tenerà fuori solo quella prescrisse V.S. Ill.ma nel gratioso suo memoriale è poi con prima ocasione gli spedi= vo le Chiaui à V.S. Ill.ma

Do auiso à V.S. Ill.ma che doppo la sua partenza si à venduto Vino bianco è negro circa C.: 42 è à Conto di V.S. Ill.ma C.: 9 — nel ord.io sì à presso Terra D.: 2 5 0 Orzo L.: 5 Cesera L.: 1 p.i — Con humiliarmi alli riueritti di V.S. Ill.ma sono

Nogaredo li 12 Genaro 1724

Di V.S. Ill.ma Humilis.mo Deuot.mo Obleg.mo Seruitore
Bernard.o Piechi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron: Col.mo:

In virtù dell'gratioso Biglietto di V.S. Ill.ma li dò parte che
stati delli Somari che hanno levato tutto il
Gesso accettuato, circa C.i 19: - che si trova esser
avanzato in una Botte Bianco è negro ordinario
si ha esitato circa C.i 56: - e ne aspetto questa
sera delli altri somari à levar del Bianco in virtù
alli comandi di V.S. Ill.ma li facio tutta la cor=
tesia che si può fare

D'ordine dell' Sig.r Girolamo Spedisco p. il presen=
te Cavadore à V.S. Ill.ma delle Lendij - - - n.o 6
Caponi - - - - - - - - n.o 34
Galline - - - - - - n.o 16
Sono capp.n.o 60

Leonardo ortolano Capponi n.o 4
Ma disse esso che in breve li pagherà

Do avviso à V.S. Ill.ma che sono stato delli Lavoratori
adimandarli mezo staro di Fava e veramente
mi hanno risposto che non
si trovano Fagioli ... anno ... della altra sorte

Ho parlato con Giorgio franzen in virtù di quello li hà
scritto V.S. Ill.ma esso hà risposto che farà tutto il suo
per far esitare il suo Vino

Miser Giuseppe Bogar à menato palli n:° 300
mi disse il Sig.r Tosolo che V.S. Ill.ma comanda che lui li pagga=
va;
ma V.S. Ill.ma nel suo dicendo che pregiamo p. lei noi pregiamo
ma pregò il Signore che ne esaudischa e recitiamo
ogni sera uniti in sieme una parte di Rosario
et un Pater ed un Ave e Gloria a onore di S. Giuseppe
S. Stanislao Protettori delle sue Case Sono con Augurar li
un Felicis.mo Decorso dell'anno principiato
à V.S. Ill.ma ed ottimo fine con farle Humilis.ma
Riverenza m'inchino

Li 13 Genaro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] madre
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] 6 [illegible] 16 [illegible] [illegible] mandi
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le 4 [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Nol.° li 13 Genaro 1724

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Di V.S. Ill.ma Humil.mo Devot.mo
Oblig.mo Servitore
Bernardo Lucchi

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r e Pron. Col.mo:

Incaricato di Filippo
Botta di Mazzanzie
Botta di I. Quarto

In virtù del contenutto nel ricevutto Boglietto che
ho riceuto di V. S. Ill.ma ho datto il carico al prese=
nte M.r Giacomo della Sorta con Vino della
Villa Vicentina negro Botte tre, Cavrgnelle

Vino - - - - - - - - - - - C:21:4

Bianco Botti due Vino - - - - C:13:13:7

Perche il Bianco che si trova qui in Nogaredo
non è stato à sua gusto del Mag.co M.r Giacomo
à volutto prendere negro in contro Botte una
Cavrgnelle con finir di la Sono

Di V. S. Ill.ma

Nogaredo li 6 Aprile 1724

Ill.mo Deuo:
Obblig.mo Servitore
Bernard: Picchi

à

Quo
ci:

)

Ill.mo Sig.r Sig.r mio Prn̄ Col.mo

Do parte à V. S. Ill.ma che hò consegnata la sua al Sig.r Girolamo che si trova ora in Nogaredo con farli Humiliss.ma Reverenza m'inchino

Nogaredo li 16 Febr.o 1724

Di V. S. Ill.ma Hum.mo Dev.mo Obblig.mo Servitore
Bernard.o Lichj

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

[illegible]

~~[illegible]~~

[illegible]

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

[illegible] [illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r mio Pron: Col.mo:

Noz:e li 30 Xbre 1724

Havendo riceuta una gratiosis.ma di V.S. Ill.ma:
in virtù della medesima hò consegnate le sue
di V.S. Ill.ma al Sig.r Girolamo et ancò il Sacchetto
sigillato allo stesso, nel quale sono Dinari;

V.S. Ill.ma mi racomanda L'esito del Vino in fatti,
tutto il mio possibile per aiutarlo per esequi-
re li comandi di V.S. Ill.ma

Rendo infinite gratie à V.S. Ill.ma della Lonza
che ne hà mandata

Noi preghiamo ma pregò il Sig.re che ne esaudis-
cha prima p. Lei e poi p. tutta l'Ill.ma
Casa acciò il Sig.re Iddio la conserui con sanità
Humilis.ma Reverenza mi inchino;

Di V.S. Ill.ma Humil.mo
Dev.mo Obb.mo Servitore
Bernard.o Zucchi

Ill.mo Sig.r Sig.r mio Sig.r Col.mo:

In absenza del Sig.r Girolamo é d'ord.e del Maderno che troua esser partito di Nog.o per Gradisca gieri l'altro, spedisco a V. S. Ill.ma per il carro Florean.

Capponi uenuti della Villa - - - n.o: 32

Galline - - - - - - - - - n.o: 30

Il Caratello fatto pieno con Bergolani: i

et Sacco uenuto già con Savasino - n.o: i

Spedisco à V. S. Ill.ma una Lettera uenuta questi giorni di Gradisca nell'acclusa che scriue à V. S. Ill.ma et una uenuta oggi della Villa con una mastella di Pesce Salato con farli profonda et Humiliss.ma Riuerenza m'inchino,

Di V. S. Ill.ma
Nogaredo 5 Febraro 1724

Hum.mo: Deu.mo Obli.mo
Seruitore
Bernard.o Zucchi

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r mio Pron: Col.mo:

Riceuo una gratiosiss.ma di V.S. Ill.ma che in quella mi racomanda à speadire Le sue che V.S. Ill.ma scriue al Sig.r Girolamo do auiso à V.S. Ill.ma che tutto; Lò spedite al medemo;

Do parte à V.S. Ill.ma che si ritrouano candelle n:° 30 auanzate di quelle V.S. Ill.ma ne hà Lasciate quelle venderne passatte Lordo: lb: Bauanzate di quelle ho fatto uno pesare: in Salma così Li che V.S. Ill.ma me ci fatti restare del Sig.r Valentini è Lordo lb: 13 che V.S. Ill.ma Lò hà speditto questi giorni p: il Florean che è in tutto Lordo lb: 6

In virtù della sua di V.S. Ill.ma sono stato dal Sotzel à vedere la cera candelle esso mi hà risposto che p: hora non ne hà ma che p: l'arriuo V.S. Ill.ma Là Ventura settimana ne farà fare

In absenza del Sig.r Girolamo V.S. Ill.ma mi racomanda l'esito del Vino io faciò tutto el mio possibile p: esitarlo seconda Li ordini di V.S. Ill.ma è del Sig.r Girolamo

Noj preghiamo ogni giorno prima V. S. Ill.ma
alli Dio là prosperi con tutti di Casa con forti
Humilissima Riverenza mi inchino;

Nog.° li 11 marzo 1724

Di V. S. Ill.ma Humil.mo
Devot.mo Obblig.mo Servo
Bernard.o Lichi

Ill.mo Sig.r Sig.r e Prón: Col.mo 1724

Essendomi scordato di spedire à V.S: Ill.ma li Caponi che anno portati li Barcaroli di Pagogliani perche si trouano nella Caponera nell' Isola dove ma io nella mia che ho inuiata à V.S: Ill.ma per el Fioreani li ho scritto à V.S: Ill.ma che li spedisco hauendo l'occasione che il Figlio del Monarcho viene à V.S: per suoi interessi così che spedisco à V.S: Ill.ma li quattro Caponi per il presente Fioreani V.S: Ill.ma à Lei la fonte à compatirmi del fallo che io ho fatto con Tutte Humilissima e profonda Reuerenza m'inchino

Nogaredo 22 Genaro 1724

Hum.mo Deu.mo Obblig.mo
Servitore
Bernardo Pich[illegible]

Ill.mo Ecc.mo Sig.r Sig.r mio Pron: Col.mo:

Nog.o 13 Aprile 1724

In virtù del Biglietto che hò ricevuto del Sig.r D. Sergio da parte à V.S. Ill.ma che hò datto il carico al presente M.r Giacomo Spanghero con Vino Bianco C: 2 Q: 1 B: 7

Hò auiso à V.S. Ill.ma che qui in Nogaredo si ritrova Vino Bianco Botti due in circa è Semenza di Caveno Staro uno sono con farli profonda et Humiliss.ma Riverenza m'inchino.

Di V.S. Ill.ma Ecc.ma

Dev.mo Obblig.mo Servitore

Bernard.o Cicch

Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Sig.r mio Sig.r Pron. Col.mo

In virtù del contenuto nel Biglietto di V. S. Ill.ma ho datto il carico al presente carro del Sig.r Gio: Batta Puppi con Vino di Mozareno Botti una caratelle Vino – – C.o – 7 8 : B.2 à piena

In questo mentre vieno una gratiosiss.a di V. S. Ill.ma che quella mi raccomanda spedire la diretta al Sig.r Girolamo do aviso à V. S. Ill.ma che l'ò spedita subito allo stesso alla Villa Vicintina

Do parte à V. S. Ill.ma che li Caponi dodeci che ha spediti p. il Floreran è dieci che oggi ha spediti p. il Vesintin sono andati tutti nelle due Comodità appresso il Bran...

Alla Madonna V. S. Ill.ma ne raccomanda à pregare per lej è per tutti della Ill.ma Casa noj preghiamo ogni sera uniti insieme Recitiamo una parte di Rosario è le Letanie della B. V. con un Salve Ave è Gloria Patri ad onore di S. Giuseppe è Stanislao Protettori della Casa di V. S. Ill.ma

Sento à V. S. Ill.ma aver ricevuto di ... M. Sebastian Visintin Lardo ... 6 87 – che V. S. Ill.ma l'ò ha spediti per il presente

ren fo la profonda et Humiliss.ma Riverenza e m'inchino.

Nogaredo 12 Agosto 1729

D. V. S. Ill.ma Humiliss.mo Devot.mo
Obblig.mo Servitore
Bernard.o Lich

716

Ill.mo Sig.r Sig.r Prон: Col.mo

Scrivo Lei sig.e ... à V.S. Ill.ma ma hà continuato à far pioggia sempre è p. questo non si hà potuto spedire il Polarme à V.S. Ill.ma è per riguardo del Payre Alterate ... Sommamente del ... arrivò in Città di V.S. Ill.ma di Tutti.

In virtù del gratioso ord: Lasciato V.S. Ill.ma che io in assenza del Sig.r Girolamo che si trova alla Villa Vicentina qui spedisco in sua assenza à V.S. Ill.ma il Pollame qui sotto nominato

Capponi - - - - - - - -	n:° 24
Pindi - - - - - - - -	n:° 6
Galline - - - - - - -	n:° 14
... dell'Ill.mo Sig.r Co: ... - - -	n:° 6
	n:° 9

Il ... dell'Ill.mo Sig.r Co: Antonini è stato condotto qui Lunedì passato à Chiarello come La Lacrima che il Sig.r Girolamo fatto p. V.S. Ill.ma alla Villa ... non li piace così chiaro à p. altro ... avviso à V.S. Ill.ma che Dona Betta si ... perche nel Memoriale che V.S. Ill.ma mi hà lasciato à non doverli dare al giorno altro

coi Pani tre è Vino Bocali uno è La medema
fà Lamentationi perche V.S. Ill.ma non mi Lascia
l'ordine di darle Lentioli di stoppa acciò La possa
Dormire sopra con Augurarle Le Felicissime
SS. Feste Natalitie à V.S. Ill.ma è à tutti dell'
Ill.ma Casa con Riverita Sono;

à V.S. Ill.ma

L.S. Si dispensi il presente Li Lenzioli in virtù del
memoriale di V.S. Ill.ma li 18 del presente mese
N. Lj: 4 —

Nogaredo Li 22 Xbre 1724

Di V.S. Ill.ma Hum.ma
Div.ma Obl.ma Serva
Bernardi Lucch

Ill.mo Sig.r Sig.r mio P.ron Col.mo

Havendo ricevuto il gratioso biglietto di V.S. Ill.ma in absenza del Sig.r Girolamo che è partito, gieri l'altro di sera di Nogaredo per Vicenza in virtù del medesimo di V.S. Ill.ma ho datto il carrico alli presenti sig.ri carri che portati sopra otti cioè cinque del sig.r L. Bernardo Rossi e l'altro di Mattio q.m Orlando Mazzolini ma V.S. Ill.ma nel suo biglietto che devono capitar qui carri carri sette do avviso à V.S. Ill.ma che il carro di Gio: Batta Mazzolini non è portato ancora otti per caricare ne si suppone pervenir ora altro per adesso con fatti profonda humilissima riverenza m'inchino.

Al Sig. L. Bernardo Rossi Botti cinque Cargnello Vino – – – – – C.ª 36 3 1 –

Regno di nette – – – – – C.ª – 1 – –

Regalia – – – –

A Mattia Cargnelle Orlando Mazzolini Botti una – – – 66 – – di netto C.ª – 6 3 –

Allegata q: 18:–

Si parte à V.S. Illma che si approssima il tempo di Conar il Canevo, mà che questi di Nogaredo non abbiamo Carrobole di poter condur la Cottina nel Brollo per le terre che si hanno d'impiantar nel medemo onde per questo siamo à supplicar la bontà di V.S. Illma à spedir le vie di poter condur la Cottina nel sud.o Brollo.

Nogaredo li 30 Giugno 1724

D.V.S. Illma Humilissimi Devotissimi Oblig.mi Servitore

Bernardino Sicchi

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r mio Pad.n Col.mo

Dal presente Portadore di V.S. Ill.ma riceuo un gratioso Biglietto di V.S. Ill.ma do auiso à V.S. Ill.ma che del medemo hò riceuto giusto la notta vi ne si contiene nel suo di V.S. Ill.ma

Nel riceuto Biglietto V.S. Ill.ma ne racomanda che noi preghiamo prima p. V.S. Ill.ma e p. tutta l'Ill.ma Casa et il Sig. Iddio ne la preserui d'ogni malle in questa è nell'altra.

In virtù di quello mi disse Leonardo [illegible] hò fatto vedere in Colma se si trouano [illegible] p. [illegible] à torne à [illegible] do auiso à V.S. Ill.ma che se se ritrouano quanto ne vole con [illegible] la Serui.

Nog.o 6 Ap.le 1724

Di V.S. Ill.ma Umil.mo Dev.mo
Obl.mo Servitore
Bernardino Licchi

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Con ord.e del Sig.r Girol.o Spedisco à V.S. Ill.ma nell'occlusa due Lettere. Spiacciemi infinitam.te L'infermità dell'Ill.mo Sig.r Co: Antonino, è prego il Sig.re Lo liberi dà quella. Non volevo, che li Carri si movessero per V.a S.a mà essi volsero metersi in viaggio. Avviso à V.S. Ill.ma La ricevutta delle Tavolle no, et Botte una. Al Tobul si darà Là Botte di vino negro della Villa; è li no . . . allo stesso Tobul, che venga unite, è pronte L 400:— Hò comunicato al Sig.r Cord.lo quanto V.S. Ill.ma, hà scritto. Hoggi sono stato dal Barnaba in Medeuzza, quale dicemi, che dimani darà sorgoturco St. 12 non più, et Lunedi due ancorra, per adesso, nè anco, non s'impegna d'arme fino alla Palletta. Aviso V.S. Ill.ma: che sono venute Legni C.a 4. Fassine Carra una. Compatisca V.S. ch'io no ho, il Libro del conto delli Bergamaschi. Hò avisato il Colleno della Chiesa, egl'altri, che tengino Lontani i Polami, et altri Animali, se non giovera, si esequirà quanto V.S. Ill.ma hà comandato.

Il sorgo turco s(ta)j(a) ... si darà al Contin; che sei il Barnaba sj darà.

Noi qui preghiamo S. D. M. per V. S. Ill.ma: e per tutti dell'Ill.ma Casa, acciò La conservi. E riverendola V. S. Ill.ma: con tutti dell'Ill.ma Casa sono.

Rovig.o 29 Ap.e 1729

D. V. S. Ill.ma Umiliss.mo
Deuot.mo Obblig.mo serv.e
Bernard.o Ricci

Ill.mo Sig.r Sig.r e Prone Col.mo:

Vendo ricevuta una gratiosiss.ma di V.S. Ill.ma in virtù di detta mia sono stato dalli Guerzutti ad avisarli che V.S. Ill.ma vole che paghino Fava ò Fasioli essi mi hanno risposto che non si trovano havere ne del l'una qualità ne del l'altra è li hò detto che quando non pagheranno V.S. Ill.ma gli farà fare le Esequcioni essi anno risposto che è Patrona

Dò parte à V.S. Ill.ma che ancora non è arrivato costì il Sig.r Giordano è per non potuto quelle V.S. Ill.ma nella sua pararli quello mi scrive

Dò aviso à V.S. Ill.ma che abbiamo termito di Vendere il Refosco io procuro l'esito del Vino Biancho è negoziò ma Giorgio Manzin volle accordarsi di Botte n.o 25 è andarlo à Levare alla Villa con li Somari.

Hò inviata sotto la diretta al Ill.mo Sig.r Eustachio Coletti

Lindij
hò auisati quelli che restano Caporri che
de tanti terini li impuonti in virtù di quelo
hà auisato V.S. Illma che detta auisadli
Noi pregiamo mai preicco el Altiss: Dio ve
Guardisca con tutta Humilmna Reuerenza
me inchino

Nogaredo li 2 Genaro 1724

D. V.S. Illma

Humil: Deuo: Oblig:mo
Servitore
Bernard: Lucchi

le
de

e
enza

Due

1400

2'62'
1'732
1'00
140
2'1'1'
1'0426
130
2600
1'500
60
446
500
675
500

5'21'
62
453
1'62
1'302
123
1344
60;-
43;-
64;-
1'22'9'
65'4;-
246
500
363
145

67

1'6
1'56
20
7
14532
14463

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Sig.r mio Pron: Col.mo:

Hoggi 6 Ag.to 1724

Vendo ricevuto un gratioso Biglietto di V.S. Ill.ma in occorrenza del Sig.r Girolamo che si trova à Ozeij della presente due Cavadori ho ricevuto giusto La volta come appare nel medesimo Biglietto in ordine allo Stesso e non hò somministrato cosa alcuna alli Cavadori.

Dò parte à V.S. Ill.ma che doppo di quello V.S. Ill.ma hà [?] veduto ne abbiamo presso del Totell N.o 5 non ne abbiamo li [?] poiché più

Avviso à V.S. Ill.ma che nel Pallazzo si ritrovano Lastre rotte n.o 5 in tutto.

Già V.S. Ill.ma mi ordina nel sud.o Biglietto à tener tutto netto V.S. Ill.ma sarà servita noj preghiamo una pregò il Sig.r che siamo esauditi con Giustizia Sotto

Di V.S. Ill.ma Ecc.ma
Humil.mo Devot.mo
Oblig.mo Servitore
Bernardino [?]

Ill.mo Sig.r Sig.r mio Pron. Col.mo

Havendo ricevuto un gratiosiss.mo di V.S. Ill.ma che in mi ordina spedire la Sua che V.S. Ill.ma gli scrive al Sig.r Girolamo avendo auta l'occasione pronta lo spedita allo stesso Sig.r Girolamo

Del medemo Biglietto V.S. Ill.ma mi racomanda se à caso il Sig.r Girolamo non levasse li esconi-sti à portarme io in sua assenza à levarli mà io supongo che nel ritorno che farà della Bassa li levarà

Noj preghiamo mà pregò il Sig.r che siamo esaudita acciò Dio la preservi prima V.S. Ill.ma è poj li suoj dissendenti d'ogni malle in questa à nel altra

Riceuo un altro gratioso Biglietto di V.S. Ill.ma delli presenti due Cavvadori di S.r Bernardo

uendo riceuto delli sudetti Carti di sorà malà
mano Balle - - - - - - - n:° 47
Sondre - - - - - - - - n:° 66
mà V: S: Ill:ma nello stesso suo Biglietto, scriue,
che di nuouo essere - - - - - - - n:° 77
è qui non abbiamo ~~de~~ ritrouatte altro
che n:° 66 come si uede di sopra, con
Riuerirla Sono,

Vogarado li 3 Ag:° 1724

D. V. S: Ill:ma Humilis:mo
Deuotiss:mo Obblig:mo Seruitor
Bernardino Picchi

Ill.mo Sig.r Sig.r mio Pron.n Col.mo:

L'ordine del Sig.r Girolamo è del medemo che si
trova alle Basse Spadisco Seastian Visintin
con la Carretta acciò V. S. Ill.ma Spedisca Sig. il
presente Canonj n.: 10 che occorono à termi=
nar l'opera oggi principiata d' Mistro Gio:
Domen.co Orsaria delle due Comodità sono con
fare Humilissima Riverenza

Mogaredo 2 : 11 : Agosto 1724

D. V. S. Ill.ma e Revend.ma
Devotiss.mo Oblig.mo Servitore
Bernard.o Licchi

Ill.mo Sig. Sig. Pron. Col.mo:

Ill.mo Sig. Sig. Pron. Col.mo:

Bernard.o Sanono [illegible]

Avanzo qui nell'inclusa à V.S. Ill.ma la lettera che l'Ill.mo Sig. Revd.mo [illegible] scrisse à V.S. Ill.ma. [illegible]

Mi impone il Sig. Revd.mo nel suo viglietto à dover avvisare V.S. Ill.ma la quantità, è qualità del Canevo auuto nel Brollo come qui sotto gli notifico à V.S. Ill.ma.

Canevo grande che suppongo sia di buona qualità; — — — — in tutto lb. 72

Altro Canevo piccolo inferiore in tutto sono — — — — — lb. 25

Sommano lb. 97

La semenza di quella [illegible] Sassari là mangiano [illegible] quanto là si fà buona, onde per questo non posso notificare à V.S. Ill.ma quanto la sarà [illegible]

Umilmente Riverendola V.S. Ill.ma con tutti di [illegible]

Noal. 11 Ag. 1726.

Di V.S. Ill.ma [illegible] Servitore
Bernardo [illegible]

Vita [illegible]

Bernard
Dauono
ante di
dIa

illus
Pittore
li

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Avviso V. S. Ill.ma che non hò ricevuto dalli Carradori di S. Bernardo altro che Botti quattro nel suo V. S. Ill.ma scrisse che dovono essere sei. L'altra volta s'hà ricevuta giusta quanto si contiene in esse di V. S. Ill.ma è Umilmente Riverendo La V. S. Ill.ma con Tutti dell'Ill.ma Casa sono

Li S. Avviso V. S. Ill.ma che non abbiamo Legni di pesso

Noghe 27 Luglio 1726

Di V. S. Ill.ma Humilissimo
Devotissimo Obligatissimo Servitore
Bernardino Lischi

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

12

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

D'ord.e del Sig.r Sig.r Sirdt.o e in virtù della compatid.ma ricevuta di V.S. Ill.ma li 29 del corrente si spedisce di V.S. Ill.ma per il carro Florean e Zimeul assieme la botte di Vin Negro chiamata da V.S. Ill.ma. Alli Carradori non si ha datto la regalia solita di Vino che si dava ne di Sldi e cosi ho ordinato alli sud.ti carradori che conducano la Botte all'Ill.ma Casa.

Auiso V.S. Ill.ma che il Fabro di S. Vido di certo in breve si porterà à fare li conti e che sotti fara quanto sara di Bestore e ritorneva la Caldara dell'Aqua Vita. Non mancherò di fare reltituire chi ha avuto ad imprestito. Noi preghiamo mai prego il Sig.re che nel benedica per V.S. Ill.ma e per Tutti dell'Ill.ma Casa.

M.r Vittorio di Cividale à ritornato le Botte che si fece sacumare in Noga. Di più N. Pittore Ant.o Gio: Domen.co Orsaria ha ritornato le Botte Tutto in obedienza di suoi commandi di V.S. Ill.ma e Umiliando Riverenza alla V.S. Ill.ma con Tutti dell'Ill.ma Sono

Noga [illegible] Luglio 1726

Di V.S. Ill.ma Humilissimo Devot.mo Obblig.mo Serv.e

Bernardo Lenchi

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron: Col.mo

D'Ord.e dal Sig.r Girol.mo e proviene à V.S. Ill.ma Là Botte di Vin negro transsato venuda là notte passada da Villa [illegible] nuo: Servo: del nominato Sig.r Girolamo invio à V.S. Ill.ma Le L 120: stesse del Iabro di S.to Vido in groppo sigillato, e Venda Riverendola V.S. Ill.ma con tutto il Cordo [illegible]

[illegible] 23 Giug.o 1725

Di V.S. Ill.ma Hum.ma
Devot.mo Oblig.mo Serv.e
Bernard.o [illegible]

Ill.mo Sig.re Sig.re Pad.n Col.mo

In virtù del compatiss.mo riverito di V.S. Ill.ma è venuto d'oro [illegible] del che con l' scrive a V.S. Ill.ma [illegible] a V.S. Ill.ma quando [illegible] nel suo [illegible] ricevuto [illegible] serva in sua assenza

[illegible] avviso di V.S. Ill.ma che non abbiamo [illegible] perche nella partenza venne di V.S. Ill.ma [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] è quella è tutta [illegible] è tutta [illegible] [illegible] [illegible] perche qui non abbiamo alcuno [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible]

Avviso di V.S. Ill.ma aver ricevuto del Sig.r [illegible] per parte di V.S. Ill.ma [illegible] [illegible] n.° 205 che di V.S. Ill.ma si pagarà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] V.S. Ill.ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] V.S. Ill.ma con tutti [illegible] sono

[illegible] 26 maggio 1726

Di V.S. Ill.ma
Div.mo Obbl.mo Serv.e
Bernard. [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo:

In virtù del suo compitiss.mo viglietto di V.S. Ill.ma giovi serà si spedirà à V.S. Ill.ma per il Carro gnervo[?] la Botte di Vin di Nog.a negro chiamata V.S. Ill.ma nel suo

in obedienza del fine di V.S. Ill.ma hò spedito oggi di mattina per un Armenio alla Villa colla ... che V.S. Ill.ma gl.e scrive, al Sig.r Girolamo

Tutti noi di Casa piacendo al Sig.r Iddio Benedetto andaremo à fare la nostra Divotioni il giorno della Pentecoste è nelle nostre orationi in quel giorno non mancheremo di pregare per V.S. Ill.ma ed anco per Tutti dell'Ill.ma Casa dal Sig.r Iddio la felicità in questo Mondo è nell'altra vita con gl.i beni eterni

avviso V.S. Ill.ma che il Palazzo è Tutto netto, regolato, è custodito. dà me perche sono obligatto

Il Sig.r Iddio sia con V.S. Ill.ma è con Tutti dell'Ill.ma è con Noi è Umilmente Riverendo La V.S. Ill.ma con Tutti dell'Ill.ma Casa Sono

Nog.a 5 Giug.o 1726

Di V.S. Ill.ma Humil.ma Devo.ma Oblig.ma Serv.e

Bernard.o Ziuk[?]

[illegible]
[illegible] – [illegible], [illegible]
[illegible] – –

Illmo. Sig.re Sig.re Pron. Colmo.

Spedisco à V. S. Illma. per il Carro del Zimuel Leggni di rattò rattorino, pareggie da lassirsi agiustare N.o 5 Tutto comandato di V. S. Illma. nel tempo che dimorò costi che più avuto V. S. Illma. che si li lavare la Bianchiria, in virtù dell'Ordine che V. S. Illma. diede.

Sig.r ... credevemo mi ordina acciò il Carradore ... V. S. Illma. se à esso ... da detti comprare ... botte e ... che ciò ... mandarci à ... Supposto che il Carradore ... ocasione ... con V. S. Illma. ho ardito scrivere a V. S. Illma. in tal ... e ... à V. S. Illma. ... dell'Illma. Casa Sono

Di V. S. Illma.
Sua Um.mo ... Ser.e
Bernardo Licchi

Ill.mo Sig.r e Sig.r Pron.e Col.mo

Ho ricevuto delli compitissimi Biglietti ricenti di V.S. Ill.ma dimani si spedirà in Ud.e quanto V.S. Ill.ma comanda ~~in esso~~

In questo giorno mi porterò dal Fabro, di S. Vido egli dirà quanto V.S. Ill.ma mi racomanda nel suo Biglietto.
Spedisco à V.S. Ill.ma l'involto di lettere portato dali carri che furono a Udine. Avviso V.S. Ill.ma che sono qui Sandole n.o 100, ancora di quelle che V.S. Ill.ma lasciò le Vendemie passate. Di piu avviso V.S. Ill.ma che l'oglio dal Vatul è buono dolze egli hà fatto che ne porta quanto V.S. Ill.ma mi scrive nel suo di più si spedisce à V.S. Ill.ma per li quatro carri Bolle nuove n.o 8 e Vessilm.te riverendola V.S. Ill.ma con tutti dal Ill.mo casa sono

Vog.o 27 maggio 1726

Di V.S. Ill.ma e Rev.ma
Umil.mo Obblig.mo Serv.e
Bernard.o Zucchi

Il Sig. Servgirson mi scrive delle Bronghe n.o 24 e sava donissa è Sacadelle 29 che mandato sa
inannio da spedirsi à V.S. Ill.ma ecc.
e questo ora andiamo spedirgieli à V.S. Ill.ma si conservavano d'Ill.ma alla sua venuta di V.S. Ill.ma

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.ron Col.mo

Accuso à V.S. Ill.ma aver ricevuto dalli tre Carradori Botti sette Lardo Ragio
S.D. Di cerstati alla loro presenza ritrovatti altro che J. 4 .. 18, manchano
no J. .. à quello V.S. Ill.ma mi scrive delle vecchie N.o 4, Capo Botti
N.o 6 le J. 4 .. 18, si contarono all'Armentara
Hò communicato lo Sua che V.S. Ill.ma mi hà scritto, al Sig.r Lir Tomo
il qualle dissemi che in breve egli scriverà à V.S. Ill.ma. Alli
Carradori s'hà somministrato quanto V.S. Ill.ma hà comandato.
Li tre Carradori ritornano carreggi con Legni L. 8 Delle d'Albere
N.o 18. Noi qui preghiamo mà supplico il Sig.r che siamo
esauditi per V.S. Ill.ma è per tutti dell'Ill.ma Casa
Li Riverendo la V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa sempre

Noale 10 7bre 1727

Di V.S. Ill.ma Umiliss.mo
Dev.mo Oblig.mo Ser.re
Bernard.o Picchi

[illegible]

8

42	10
58	58
100	42
	100

. arto d Leper Julia n.° 17: 40 …

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Per il carro del Zimus spedisco à V.S. Ill.ma il Caratello Gallo pieno con le Piezzo B.i 2 & 2 B. 8 à questa misura chiamato V.S. Ill.ma nel suo Compitissimo riento giorni sera;

Hoggi in virtù del Mag.mo rientro di V.S. Ill.ma hò fatto misurare L'auena è con ord: del Sig.r P.ron Ill.e s'ha ritrouatto in Tutta - - - - - - - - - - - - - Stz. 6 p.i 3

Con ord: del Sig.r P.ron Ill.e hò adimandato cui quì sotto il prezzo, che notifico à V.S. Ill.ma quanta riceuano auere di V.S. Ill.ma

Giacomo Trenis - - - - - - - - - - -	Stz. — j p.i j
Toscullo Inarzarti - - - - - - - -	Stz. — j : 2
Visintin q.m Giouanni - - - - - -	Stz. —— : 4
Zimus - - - - - - - - - -	Stz. —— : 4
	Stz. — 3 p.i 5

Di più auiso V.S. Ill.ma che oggi sono delli lomars à saggiare il Refosco che V.S. Ill.ma hà quì è sono partiti senza adimendare il prezzo, però dicono che non è di Tale il Refosco è Vmilmente Riuerendola V.S. Ill.ma sono con Tutti: dell'Ill.ma Casa

Di V.S. Ill.ma Vmilissimo Deuotissimo Obligatissimo Seruo
Bernard: Picchi

Noghi 2 Marzzo 1727.

1'4 —

5 — 4
2 10 — 2
5 9 16 — 8

16

12 — 2

1'86

6
2
4

2 16
2 16

54 12

264
136
400

1'36
50

3 4
1 72

6 ... 4 16

... e ... 1'86

43
25
510
147
146

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Sempre hò communicato al Sig.r Girolamo le Lettere è Biglietti che V.S. Ill.ma à mi Notto ne mai mancharò di communicarli quanto accade dà qua avanti. Tutto in obbedienza dei comandi di V.S. Ill.ma

Il Stramazer opera attorno li Letti che vano nelle due Camere appresso il Tinello. è non altro. Perche V.S. Ill.ma nella sua Compositissima non mi comandi di più. Le Paiazze d'esse due Camere si cambierano perche sono bisognose. Hoggi aveva detto à Antonio che ritorni in Città mà per ajutar il Stramazar è tratenuto per sino à hore venti quì. Dimani ritorna il Stramazar in Città per più comodo dicendo che colà farà anche sei Cavezali che dovrano per li sei Letti che Aggiusta.

Qui in Nogaredo regnano le Varole nelle case qui sotto espresse. Nella Casa Tami che sono morti tre della Varolla Figli di Giuseppe Fratello del marito di Catterina Nena. Gio: Batta: suo Figlio hà la Varolla ma guarisce. Il Figliolino di Maria Sartora hà la Varolla un pericolo di passar all'altra miglior vita. è così la Figlia del Mortaro. è quella di Visintin quondam Gianni Figlio di Giacomo hà le Varolle quello si suppone che guarisca. In alcune qui case ancora che l'abbiamo. Al Bortolo Quendut gli è morto un Figliolino d'un anno è mezzo in cura della Fabre d'un mal caduco estremo.

Nel Pozzo è pochissima Aqua è quella che si Cava è assai torbida. Il Bottelliere di Vino, è lo vende à 4 il Boccale

Avanti che io ess[illegible] scritto à V. S. Illma che erra fatti questi tutti l'aueuano
dichiarato per talle Doppò che io ess[illegible] pottieri[illegible] questo
mi comando il Sig. [illegible] è [illegible] rimesso che tutti
beuiamo attorno d[illegible] Vino. Altro Vino qui non ne è di
sano.
Nelle due stanze apprenso il granaro sono li suoi mataraz[illegible] i
[illegible] [illegible]. Noi preghiamo mai prego il Sig.re che sia-
mo esauditi per V. S. Illma e per tutti dell' Illma Casa acciò il Sig.re
fa prosperi con mille Benedittioni è Vmilmente Riuerendo
V. S. Illma con tutti dell' Illma Casa

Nap. 4 Xbre 1727

Di V. S. Illma [illegible] Sig.re
Deuo.mo Oblig.mo Seru.e
Bernardo [illegible]

prima 604 Prima 638

4438	4045
5042	4513
2233	350
	300
	5323

6;75

5323

Ill.mo Sig.r e Sig.r P.ron Col.mo

Il Stramazaro se ne ritorna in Città. Auiso V.S. Ill.ma che à agiustato Letti N.o 6 delli più bisognosi. quatro di grandi uno di quelli coperti di Verdo dando d'Arcadia à Tutti li sei Letti manchano le Coperta di non hà agiustato alcun stramazzo

Ieri mi sono scordato d'auisare V.S. Ill.ma che 'l Sig.r Girolamo è alla Villa Vicentina. e mi scriue, Il Sig.r Girolamo che sbrigato che sarà della Villa si porterà costì. e scriuerà à V.S. Ill.ma

Qui non sono noue per li Terazzi. e Riuerendola V.S. Ill.ma con Tutti dell'Ill.ma Casa sono

Ottaf.o 5 Xbre 1727

6 Capezzali sulla ... 15
Letto ... 4 ... 30
... 6

Di V.S. Ill.ma Umilissimo Deu.mo Obl.mo Ser.e
Bernardo Pichi

Ill.mo Sig.r e Sig.r P.ron Col.mo

Al Caradore s'hà somministrato quanto V.S. Ill.ma comandatone nel suo compitissimo riverito.

Il Sig.r Pirdamo è qui è disse che in breue asp.e scriuerà à V.S. Ill.ma quanto auerà operato. Di più ancò mi disse esso Sig.r Gio: Pirdamo che alla Villa Vicentina per gratia del Sig.r Iddio si conseruano sano Vino Botti quatro come asp.e scriue il Sig.r C. Gio: Domenico allo stesso. Il Caradore Degan ritorna carrico più che è stato più posibile con Legni: porta due 2 Tolle N.o 4.

Auiso V.S. Ill.ma che non abbiamo pinchè che fù spedito sotto li 12 & Cunf. Lardo e quelle fù passimo.

Noi quei pregiamo il Sig.r Iddio Benedetto per V.S. Ill.ma è ancò per Tutti dell' Ill.ma aucò La Benedisca in questa vita è nell'altra colle sue Benedittioni Eterni del Paradiso. è Umilm.te Riuerendola V.S. Ill.ma con Tutti dell' Ill.ma Casa sono

Noghe 18 Ag.o 1727

Di V.S. Ill.ma Umilissimo
Deuot.mo Oblig.mo Serv.e
Bernardino Pischi

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Illmo Sig.r Sig.r P.ron Colmo

In obbedienza della compitiss.ma riveuta di V.S. Illma farò
che il Fabro di S. Vito restituisca la Caldara dell'
Appaltatore col tutto. Avisarò il Sig.r Girolamo
di quanto V.S. Illma mi scrive nella sua. Di più
avviso V.S. Illma che non s'ha vend.to Aiado ne per
adesso credo esito d'essa. V.S. Illma saprà benissimo
che io non ho la Chiave dell'Armaro ove si tiene
la Carta, Bollini, e Spedizioni. Io non ho il Giornale
e per questo non posso dare alcuna notizia a
V.S. Illma circa il Formento dato di semina al Zi=
mul et altri Coloni. Dimani spedirò ~~[illegible]~~ il armento alla
Villa Vinea. Non posso rispondere al tutto per esser
impiegatto in far scaricare il Fieno e per questo
V.S. Illma ecc. La bontà compatirmi a riverendola
V.S. Illma con tutti li [illegible] dell'Illma Casa sono

Rog.a 12 Ag.o 1727

Di V.S. Illma Umiliss.mo
Devot.mo Obligat.mo Serv.e
Bernard. Ricchi

Illmo Sig.r Sig.r Prone Colmo

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Villa – [illegible]
[illegible]

Con Ord.e del Sig.r Girolamo auiso V.S. Illma che qui è Formento vechio in tutto . . . . St. 15 [illegible]

Di più d'Ord.e dello stesso auanzo nell'inclusa à V.S. Illma La nota dal Fam.re Ausana Liuini Vaiglio. Il Sig.r Girolamo disse che ogg.i spedirà le note di quanto V.S. Illma chiama

Auenti d'oggi non ho potuto trouare Cargnoli che s'intendino cosa ogg.i più occorre attorno li Letti perche sono andati tutti in Cargna che sono giorni 40, è più Perciche oggi la ho ueduta otto Sarti disse che ualle almeno Braza 24 di Traliso ò ueramente Tella Braza 16. Spagio 10 Fillo [illegible] 7 per agiustarli in buona forma.

Auiso V.S. Illma La disgratia auenuta dell'altra botta di Vin di Nap.li che si è fatto questo. Nella botta che si beue attorno è Alzato Onio non ne è pochissimo [illegible] entro

Maria Contota per gratia del Sig.re Iddio gode buona salute.

Alli Caradori di S. Bernardo sé ogg.i hà somistrato Vin Pan Formaggio. Perche mi dissero non auer auuti li [illegible] di farsi le spese di V.S. Illma.

Auerte Folio

Noi qui preghiamo l'altissimo Iddio Benedetto per V.S. Ill.ma è per tutti dell' Ill.ma Casa accio Sia prosperi con ogni Bene bramato Bene in questa è nell'altra colli suoi beni eterni del Paradiso. E Umilmente Riuerendola V.S. Ill.ma con Tutti dell' Ill.ma Casa sono

Noug.o ii Ag.o 1727

Di V.S. Ill.ma Umilis.mo Deuo.mo Obblig.mo Ser.e

Bernard.o Pietri

[illegible]ad

[illegible]p

[illegible]f

[illegible]lla.

[illegible]M.

[illegible]r.o:

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

D'ord.e del Sig.r Arcivescovo avviso V.S. Ill.ma che settimana passatta, è Guastato il Vino d'una Botte di Nogarede

Di più d'ord.e dello stesso avanzo à V.S. Ill.ma nell'inclusa un suo Biglietto. Alle cendoli con di lui ord.e s'hà somministrato quanto V.S. Ill.ma hà comandato e riverendola Umilmente V.S. Ill.ma con Tutti di Casa servo

Nog.a 15 Luglio 1727

Di V.S. Ill.ma Umiliss.mo Devot.mo Oblig.mo Ser.e
Bernardo Picati

[illegible]

[illegible] 21st [illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.re Sig.r Prone Col.mo

Auiso V.S. Ill.ma quante Tauole d'Albeo sono qui N.° 54 dord.e dal Sig.r Pirolarmo ancò auiso V.S. Ill.ma che esse Tauolle sono Longhe Passa uno è mezzo Larghe piedi uno 1/4. Tauoloni di Larise ne sono N.° 20.

Candelle auute dal Totul N.° 2012 sono in tutte Candelle N.° 1650. Consumate per casa di quelle ne lasciò V.S. Ill.ma Le Vindamie passatte per fino il giorno d'oggi N.° 122

Vino nagro di Nog.e sono Botte una quasi una. Nel Toladar La Botte di Villa che si bene che hà di sapore Cuindin non ne è. à Giacomo Tunij C.i 2 & il residuo di tutto il Cuindin che era qui. Aredo non si vende niente perche alli Somari non li piace per esser nagro

Il Sig.r Pirolarmo disse che per Francesco Flora ancora si pediva il Dinaro. Al Totul ancora detto quanto V.S. Ill.ma mi scrisse

Nell'inchiusa manco à V.S. Ill.ma L'atestato. Li Caradori ritornano più Carezi per ch'anno potuto. E' Vivd.te Riuerendo La V.S. Ill.ma Ecct. Tutti di Casa sono

Di V.S. Ill.ma Umiliss.mo
Deuot.mo Obbed.mo Ser.e
Bernard.o Lucchi

Nog.° 19 Luglio 1727.

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

D'ord.e del Sig.r Girolamo spedisco à V. S. Ill.ma per il Carro dalli Frattini la botte di Vin Cavato fuori dalla botte che spandeva, e d'ord.e dello stesso Sig.r ho ordinato al Carradore che si porti alla Corte d'Agr. e humilmente riverendo la V. S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa sono

Di V. S. Ill.ma Humiliss.mo
Dev.mo Obblig.mo Ser.e
Bernard.o Ricchi

Bol.a 4 Luglio 1727

Ill.mo Sig.re Sig.re Prone Col.mo

In obedienza de riveritti comandi ricevuti di V.S. Ill.ma hò comunicate le sue che V.S. Ill.ma mi hà scritto al Sig.re Girolamo ettò Sig.re Girolamo dessemi auer scritto à V.S. Ill.ma per incirca L'erba, Senò, Asado, ciendin, Maria Nera.

Auiso V.S. Ill.ma che qui non è Bergolen. Dal Zotul s'anno prese Candele di Aura Ll.e 4012 che sono in tutte Candelette 1650

Ne restino di queste lascio V.S. Ill.ma le uindemie pattatte in tutte . . . . Candele L.e 143

Marrodi si spediva il Zimul con quanto V.S. Ill.ma chiama. Di auiso V.S. Ill.ma che qui sono delli Canchi di botte:

Noi qui continuamo à raccomandar al Sig.re V.S. Ill.ma è tutti: dell' Ill.ma Casa è lo supplichiamo della sua Sicura Misericordia di asisterci è di difendare i frutti delle campagne:

E Riuerendola V.S. Ill.ma con tutti: dell' Ill.ma Casa sono

Nog.o 3. Giug.o 1727.

Di V.S. Ill.ma Umiliss.mo
Deuo.mo Oblig.mo Ser.e
Bernard.o Pinchi

[illegible]

29
2:1:16

3
4:1:12

Ill.mo Sig.re Sig.re Pron Col.mo

La Cassetta nella quale V.S. Ill.ma spedì seco è qui, esso si è venduto al prezzo ordinato, V.S. Ill.ma al Sig.r Gerolamo Spadesco à V.S. Ill.ma per le due carri ma... negro della Villa Botti due, alla Certa d'Acqua. Qui ne restano della Villa negro botti quattro.

Circa la Carretta che V.S. Ill.ma mi motiva io non so cosa alcuna ne anco il Sig.r Gerolamo.

Per riguardo del seco che è stato fin hora qui l'erba del Brollo la più parte è piena per questo non si poti fissare à V.S. Ill.ma il giorno preciso quando si potrà incominciare à darle l'erbe alle bestie quella del Cortivo nell'ombra è qualche cosa, ma nel mezzo è poca credo sia buona anco quella per le medeme.

Hò inteso che 'l Sig.r Gerol.o abbia raccomandato il Tabacco lb 30 credo sarà difficile ritrovarlo di quella qualità V.S. Ill.ma brama havere.

Noi qui preghiamo per V.S. Ill.ma e per tutti dell'Ill.ma Casa acciò l'Iddio la prosperi con ogni Loro bramato bene e Riverendola V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa sono

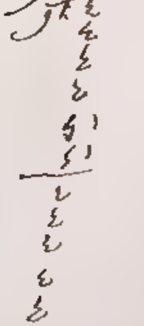
Nog.le 20 maggio 1727

Di V.S. Ill.ma

Umiliss.mo Oblig.mo Serv.re

Anastasio ... Bernard.o Lucchi

P.S. oggi qui hà piouto un poco



Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Sappendo osservarmi scordato d'auisare V. S. Ill.ma nella mia che gli scrissi à V. S. Ill.ma li 4 del corrente mese che è tutta la ferramenta in granaro per metter in uso le due finestre del appartamento di mezzo e se in questo solo V. S. Ill.ma auerà la bontà à compatirmi perche io non tengo coppia. E riuerendo la V. S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa sono

Hoggi 7 Maggio 1727

Di V. S. Ill.ma Umiliss.mo
Deuot.mo Obblig.mo Ser.e
Bernardo Picchi

Ill.mo Prone Col.mo

...atta qui hà piovuto un poco è
...ti da V.S. Ill.ma Li carri. Per il Visin=
...Todesco à V.S. Ill.ma in virtù della sua
...del corrente per li due carri Vino
e à V.S. Ill.ma al Porto di Borgo d'Acqui
... et li hò detto alli Carradori che subito
...visare V.S. Ill.ma Di più li hò ordinato
...Vino le Caziotte di tutti due, perche
...ella sua.

...Ill.ma per inciva il Refosco in me=
...euta il giorno nominato di sopra
...issimi Domarii è quelli che passa=
...no alla Banka è per questo vado
...Li missetti qualchuno disse che li
...che non si asiteva perche ...
...ellone è stato lendotto di per fatissima
...senta di V.S. Ill.ma è non haver potu=
...uto ... scrissi à V.S. Ill.ma per incivia

... à V.S. Ill.ma li vendita... fatti di Refosco
tutto il giorno d'oggi in tuto Col. 12 ... 13
: Notte il Conzo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Auiso V.S. Ill.ma che la notte passata qui hà piouuto un pocco, è per questo non s'anno speditti à V.S. Ill.ma li carri. Per il Vetturin suo Giacomo et Dionis. spedisco à V.S. Ill.ma in virtù della sua Compitisissima ricevuta li 27 del corrente per le due carri Vino di Nost.o botti due, chiamate à V.S. Ill.ma al Porto di Borgo d'Aqui sea: tutte due, segnatte O. et ho detto alli Carradori che subito arriuatti colla si portino ad auisare V.S. Ill.ma Di più li ho ordinato di parte di V.S. Ill.ma che portino le Caziolle di tutti due, perche cosi V.S. Ill.ma mi scriue nella sua.

Non mancho di dare notitie à V.S. Ill.ma per inuiar il Refosco in ma= vito alla sua Compitisissima riceuta il giorno nominato di sopra per Nost.o ne passano pochissimi Romanis è quali che passano di prendere della libertà alle banche è per questo credo pocco l'esito del Refosco. Li missetti qualchuno disse che si uendera et altri dissero che non si essitera perche essi mi dicano che qui appresso ne è stato condotto di perfettissima qualità. Supplico la bontà di V.S. Ill.ma à non far noto al Sig.r Girolamo di quanto ho scritti à V.S. Ill.ma per inuiar a del Refosco

Qui sotto espresso notifico à V.S. Ill.ma la uendita fatta di Refosco dalli 4 Genaro per sino tutto il giorno d'oggi in tutto C. 12 Q.e 13 et questo à Contanti £ 15:– Netto il Conzo

=

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Non hò manchato di servire li riveriti comandi di V. S. Ill.ma di procurare col mezzo del Jobul di trovare due pisinali di Cosoroni esso Jobul disse che non ne ha ne meno s'impegna di trovarli qui La Sig.ra Laura Comadre di V. S. Ill.ma disse che l'anno passato non ne hà raccolti ne pur sà dove trovarne. L'Ill.mo Sig. Eustachio Colletti dissemi che non ne hà, ne di portione seminare per suo uso. Tutti mi dissero che gli dispiaciano infinitamente di non poter servire V. S. Ill.ma Doppo sortito fuori della Casa dell'Ill.mo Sig. Colletti mi face chiamare in drio dal suo Cammeriere, et Dissemi che à Teletis in C. Seuorgnana se ne trovera di buona qualità che il loro Fattore ne venda ogni anno

Noi qui preghiamo ma supplico S. D. M. che siamo esauditi per V. S. Ill.ma è per Tutti dell'Ill.ma Casa acciò li Lai prosperi con ogni felicità è Umilmente Riuerendo la V. S. Ill.ma con Tutti dell'Ill.ma Casa sono

Noale 30 Genaro 1727

Di V. S. Ill.ma Umiliss.mo Deuot.mo Oblig.mo Serv.e
Bernardin Liechi

Illmo Sig. Sig. Pron Colleñ

Nog. 24 Genaro 1727

Spedisco à V.S. Illma in virtù della Compatisisma sua riceuta di V.S. Illma li 22 del Corrente mese in absenza del Sig. Pirellamo che si trova in Gradisca per la Carretta [illegible] di Giacomo Visintin ymd. Franc. et Franc. Pitar uniti insieme q.f tre Animali Porcini stati andotti oggi qui in Nog. della Villa ben condizionati acciò non potissero per il viaggio

Di più auiso V.S. Illma che in virtù della Med.ma riceuta di V.S. Illma in absenza del Sig. Pirellamo hò auisatto Il R.do Sig. D. Leo. Domenico Sandrigo alla Villa acciò faccia unir q.f Colleni di Villa per il giorno ordinatto dà spedirsi qui in Nog. di V.S. Illma Ferconatti che saranno costi si spederano ben ordinatti in Città à V.S. Illma per il giorno Comandato di V.S. Illma nella sua e Vmilmente Riuerendola V.S. Illma con Tutti della Illma Casa Sono

P.S. Il quarto Animale Porcino si tiene qui in Nog. più picolo e si farà Ingrassare

Di V.S. Illma Vmilissmo Diuo.mo Oblig.mo Ser.e

Bernard. Picchi

Ill.mo Sig.r Sig.r e P.ron Col.mo

Avviso V.S. Ill.ma che il Vino ordinatto di farsi venire dalla Villa
è stato Condotto qua hieri dal corrente è sono spedite per colla
sei Botte molte raccomandate V.S. Ill.ma
In virtù della Compatissima di V.S. Ill.ma ricevuta questa serà à havere
una di notte. Novamente avviso V.S. Ill.ma qui sotto espresso quanto
è qui in Nog.le di Villa Vicentina, e quanto refosco

Caratteri		
In altra snizza circa	B. 5	
Vino Negro		C:– 9 E 1/2
Refosco	B. 15	
In altra refosco incirca	B. 12	
		C: 6 E –

Non mancharò di servire V.S. Ill.ma se il tempo permette di fare cauare
la Biancaria sporza e tenire fuori solla quella ordinata
V.S. Ill.ma l'altra si conserverà ben custodita in Armaro
Noi qui non manchiamo di pregare sua D.M. per V.S. Ill.ma è per
Tutti dell'Ill.ma Casa Subito sono portato dal Sotul. cui hò
detto che V.S. Ill.ma gli raccomanda à trovarli un mazzo di
Limone per il Zimul. ed un Cavallo, ò Cavalla per tanto
Vino di Sedia per il Sig.r Girolamo ed il Sotul dissemi che
farà il possibile per poterli avere quello V.S. Ill.ma desidera
L'inclusa ricevuta di V.S. Ill.ma Dimani la farò avere al Sig.r Co.
Girolamo senza fallo Di più avviso V.S. Ill.ma che gieri
incirca mezzo giorno il qnd. Giovanni Zimul è passato da questa
all'altra miglior vita. E Umilmente Riverendola V.S. Ill.ma
con Tutti dell'Ill.ma Casa sono

Nog.le 17 Genaro 1727

Di V.S. Ill.ma Umiliss.mo Devot.mo
Obblig.mo Servitore
Bernard.o Lucchi

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Sig.r Col.mo

Nog. 8. Gen.o 1727

D'ord.e del Sig.r Gird.re è in absenza del Med.mo che si trova in Gradiska spedisco à V.S. Ill.ma per il Carro delli Smetani li sottonomi qui sotto espressi ... oggi della Villa ... si conservaranno ... perche cosi V.S. Ill.ma mi hà comandato per suo od altro suo Ord.e

Capponi - - - - - - - - - - - - -	N.o 22
Galline - - - - - - - - - - - -	N.o 18
Di Capponi che arano qui pagati dagl Bracalli di Pozzagliano - - - - - -	N.o 4
	N.o 44

Lingue di Manzo N.o 13

Di più avviso V.S. Ill.ma che il Com.e di Nog. non harà ancora condotto via la più parte delli materialli al Lacco ordinatti dal Sig.r D. Sergio ... per parte di V.S. Ill.ma al Degano, perche detti ... ossequiosamente ... V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa sono

Di V.S. Ill.ma Umiliss.mo
Devot.mo Obblig.mo Ser.re
Bernard. Pich

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Sig.r Prōn Col.mo

Nos.o 21 Genaro 1727

Per avanti d'oggi non hò ardito auisare V.S. Ill.ma La quantita del Re Fosco et Ord.o Negro Pergolen che s'hà vend.o perche V.S. Ill.ma così mi scriue à non douerLa auisare nel suo grat.o Biglietto ricevuto li 10 Genaro così che qui sotto espresso noti fieo à V.S. Ill.ma quanto si è esitato dalli 5 del Corrente per Tutto il giorno d'oggi 21 Genaro qui sotto espresso

Re Fosco	$: 784 B
Ord.o Negro	$: 5 6 L: 7
Pergolen	$: 1 2 : — : 7

Spedisco à V.S. Ill.ma un Ord.e del Sig.r Prof.o per il Scolaro Gratton Cir Collami, venutti oggi della Villa, con esta sono venuti Dindij 4 et qui sotto espresso noti fieo à V.S. Ill.ma quantità delle Coppie

Caponi	—
Galline	N.o 20
Dindij	N.o 2
Coppie N.o	42

Auisò V.S. Ill.ma che Lunardo Contin hà pagatti li due Dindij quali uniti con l'altri due della Villa si conseruaranno tutti per sino ad altro suo ord.e di V.S. Ill.ma e Vmilmente Riuerendola V.S. Ill.ma un Tutti dell'Ill.ma Casa sono

P.S. Sanzierro è ricordato che si spedisce l'Animal Porcino ben aggiustato acciò non patisca nella condotta perche cosi V.S. Ill.ma mi ordina nel suo.

Di V.S. Ill.ma Vmiliss.o
Deu.o Obblig.mo Ser.e
Bernardo Picchi

[illegible]

417

3816
6931
2031
1634
2300
1708
~~921~~
~~388~~
~~944~~
18743

1477
100
53 [illegible]
40:—
50:—
160:
323:
316:2
169:
207:
3343:13 [illegible]

[illegible] R 3
[illegible] R 1—

164: [illegible]
225: [illegible]
933: [illegible]
198: [illegible]
361: [illegible]
127: [illegible]
533: [illegible]
1260: [illegible]
627: [illegible]
8378:13

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Per il Carro del Zimul chiamato V.S. Ill.ma con Sub.bale, è Zugni Toluzzi gne, nella sua Compitissima ricevuta li 27 Genaro passato spedisco à V.S. Ill.ma in absenza del Sig.r Girolamo che si trova in Gradisca per il medemo, e li Collami qui sotto espressi consegnati oggi Sopra in Nog.r della Villa

Capponi - - - - - - - - - - - - - - - - n.o 30
Galline - - - - - - - - - - - - - - - - n.o 30
Sono Coppie n.o 60

Novamente aviso V.S. Ill.ma in virtù d'una sua ricevuta li 31 Genaro passato quanto li Gosco s.r hà venduto delli 28 del passato mese per sino tutto il giorno d'oggi 4 Febraro di quello della Cantina in Tutto - - - - - - - - - - - - Co: 12 &c. B: 2
Et questo à Contanti Ducati 15 ! Netto il Consumo

Hò Salutato il Zotul di parte di V.S. Ill.ma e hò parlato con lui acciò procuri di far vender il Gosco à detti Ducati ! della missettaria D. 15 - esso Zotul dissemi che farà il possibile per farglielo esitare. Di più dissemi che li più offerti pertinenti à prender della Ribolla alle Borche perche la trovino à prezzo villa li Semari;

Di più aviso V.S. Ill.ma quanto Leugtten ne sia costì in Nog.r
Leugtten - - - - - - - - - - - - - B. 3
In altre due snizze incirca - - - - - - Co: 6 &c. B: -

Auiso V.S. Ill.ma che hò scritto al Sig.r D. Gio: Domenico alla Villa quanto V.S. Ill.ma m'impone nella sua delli 31 Genaro passatto Il nominato Sig.r D. Domenico mi scriue che sono Sì pessime Lè Strade che non sà sè sarà possibile poterssi trouare li Carri di farlo condure. Di più mi scriue che farà però tutto il possibile di spedir il Tutto.

Sono informato chi hà Le Cose in S. Vido in obedienza dei riceuti Comandi riceuti di V.S. Ill.ma nella sua 31 Genaro passatto qui sotto cusì notifico à V.S. Ill.ma chi Lè hà in S. Vido.

L'Ill.mo Salamanca una Botisella
Il Sig.r Alugara mi dissero ne abbia poco
Basolli anco Bagatella mi dissero
Litton una Botte Altri mi dicano non sia in d.o Loco
Di questo prego Là bontà di V.S. Ill.ma à non farlo noto al Sig.r Girolamo

Noj preghiamo mà prego Idio Benedetto che siamo esauditi per V.S. Ill.ma è per tutti della Ill.ma Casa acciò il Sig.r Là Conserui, è Umilmente Riuerendo La V.S. Ill.ma con Tutti: dell'Ill.ma Casa sono

Di V.S. Ill.ma Umiliss.mo
Deuot.mo Obligat.mo Ser.re
Bernard.o Ziech

Nog.l 5 Febrar.o 1727

2:8
1:1:8
£4:-:6

£ -:1:2
-:1:6

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo:

Nog. 26 Genaro 1727.

In virtù delle due Compitiss.me ricevute di V.S. Ill.ma una li 23 è 25 del corrente mese in absenza del Sig.r Perdamo che credo sia in Gradisca ò alle Basse spedisco à V.S. Ill.ma per li due Carri Contin è Pesarut Vino Negrò dalla Villa del più buono Botte due chiamate di V.S. Ill.ma alla Porta ò Borgo d'Aquileia. Di più spedirò anco à V.S. Ill.ma per il Carro del Visintin Ioann Giovanni la Botte di Refosco chiamata V.S. Ill.ma alla Casa del Degano Alli Carradori esso hò ordinato che non faciano strapazzo attorno le Botti è li hò avisati che portino le Caziolle perche nel ritorno anno da condur Lapidi.

Mi riservo rispondere à V.S. Ill.ma per altre cose scrittemi V.S. Ill.ma in absenza del Sig.r Perdamo alla sua venuta è Umilmente Riverendo La V.S. Ill.ma con Tutti dell'Ill.ma Casa sono

Di V.S. Ill.ma Umilissimo
Devo.mo Obblig.mo Ser.re
Bernardo Piuk

6|4
16
10
4|10

2::12
2::12
2::12
2::12
12|-8
10: 1:
12|—
32:9

3::12
1::16
6
8
4
6|-2

28::12
3: 8
91
32|-9

2:14
2:12
2:12
2:-6
13
6
10|-6

Ill.mo S.r S.r Pron Col.mo

Aviso V.S. Ill.ma che Venerdi passatto che della Villa sono venutte in Nog.l Asedo Nov.o B. 13 L'altra di Biancu, il Sig.r L. Gio. Domenico mi che non è pa[ssata] meno mezza la Botte è per questo non la spedita Di più aviso V.S. Ill.ma che nell'stesso giorno sono venutte Botti quatro di Vin Negro Per le carri s'hanno spedite delle Botti unite è non altro. Aviso ancò V.S. Ill.ma che hò scritto al Sig. L. Gio. Domenico alla Villa acciò Lunedi prossimo mandi in Nog.o Caponi 40, Galine 20 ben condicionati.

Per li carri del Zon è Gratton spedisco à V.S. Ill.ma uno condusse una Botte di Refosco et l'altro una d'ord.o negro della Villa del più buono chiamati. V.S. Ill.ma nella sua Compitissima ricevuta li 6. Feb.o alla Porta di Borgo d'Aquileia: Alli Caro=dori quel hò ordinato quanto V.S. Ill.ma mi à comandato nella sua.

Questa Serà sono stato à Visione un [illegible] fosse venutto il [illegible] Girolamo La Sig.ra Laura sua Consorte disseme che à in Gradisca che per gratia del Sig.re stà bene: Ella Sig.ra Laura riverisce infinitamente V.S. Ill.ma con Tutti dell'Ill.ma Casa

Ieri sono stato à Zoppoliano dal Bavarotto Trevisan in virtù della sua Compitiss.ma ricevuta di V.S. Ill.ma li 6. Feb.o à veder quanti morari hà di poter dare à V.S. Ill.ma per quando serà il tempo di metter li sotto Terra. Ello Bavarotto ne à N.o 18 in quelli ne sono tre sotti insedati disse che darà tutti à V.S. Ill.ma Circa del Prezzo à dimanda L 1:10 dell'uno elli morari sono di

pochisima buona qualita; Vna Vedoua ne hà Dieci Morzi sono piutti mai freschi che credo quelli riusissero più bene di quelli del Barcarollo Ma La dimanda £ 1:16 L'uno io non hò ardito fare prezzo con alcuno di essi è volendoli auere V. S. Illma à quel Prezzo sono impronti à dargheli, ad ogni sua richiesta:

Hò riceuitto il Sr. D. Gaetano di parte di V. S. Illma è di più auiso V. S. Illma che sono giorni fà chè i Spirati che il Cumno di Roug.o hà Cambiato La Cosina nel Cortino di Sebastian Vesentin Colono di V. S. Illma La bu... che era prima La Cosina il Cumno La fatto piena

Di più hò salutato il Sr. Iobus con Le sue Figlie di parte di V. S. Illma e gl'hò raccomandato di parte di V. S. Illma che procurri di trouare un Mazzo di Ziueno per il Zimeo che accompagnasse quello hà esso Iobus mi disse che farà il suo possibile per trouarlo

Noi qui preghiamo ma supplico S. D. M. che ne esaudisca per V. S. Illma ed anco per Tutta L'Illma Casa acciò V. S. L. La prosperi colle maggiori in questa è nell'altra con le Beatitudini eterni del Paradiso è Vmilmente Riuerendo La V. S. Illma con Tutti dell'Illma Casa

Roug.o 9. Feb.o 1727.

Di V. S. Illma Vmil.mo Deu.mo Oblig.mo Serv.re
Bernardo Ricchi

P.S. Tra l'avanzo nell'inclusa à V.S. Ill.ma un Billettino che il Sig.r D. Gio: Domenico me l'à raccomandato à doverlo quello spedire à V.S. Ill.ma.

Sotti Visintini ygni: Feo. Io non sento alcun streppito tra essi per ora è per questo spero che si aminino con carità trà loro. Circa li Campi ch'anno alla Mità di Sottoselua si fano Lauo: rare dalti fuori di Casa

Il Brolo è l'orto è Strade si fara reghare è il Castello è Casa Tutta. Là ferramenta per le due Fenestre del Appartamento di mezzo è Tutta con ditione. I schiavi si posero al di fuori subito là sua partenza di Hogl.° è pen credo che da me ne d'altri ne siano rotte alcune Lastre se non quelle errano rotte per auanti. E Umilmente Riuerendo La V. Illma con Tutti dell' Illma Sono

Hogl.° 4 Maggio 1727

Il S. Sopra il Stradon non è stato per niente sin hora è nemeno posedato ello Straon si farano costruire assolutam.te perche cosi V.S. Illma mi comanda

D. V. S. Illma Umilis.mo Deuo.mo oblig.mo Ser.re Bernardo Luchi

13:3 —

Illmo Sig.r Sig.r e Pron Colmo:

Hò fatto saggiare al Iosuel le quatro Botti di Vino
di raggion Mantanari, le due botti che dinnanzi
si spediscano à V.S. Illma della casa giudico esso
Iosuel esser buone per casa l'altre due de Zermi
che V.S. Illma lo potrà fatto stare bene ass[illegible]
piare; per altro chio nominato Iosuel non volle
giudicare alcun prezzo detto Vino Montanari;

Al Zimul ogl'hò notificato quanto V.S. Illma mi comanda nella sua; in giorno in giorno aspetta
il Iosuel Manzo per lo stesso Zimul, e non
seminando lo stesso Zermi il Sig. Pivetamo che
si farà seminare li campi accio non restino inutili

Al Boschetto et alli Iunij e Visintin [illegible] Giacomo ass
detto di parte di V.S. Illma che facendo danno nelli campi che V.S. Illma
ass'ha dati alla Metta al Bortolo detti si faranno
obligare essi s'obligano [illegible] pagare il danno che
essi darono Bottarini potessero fare in essa Braida

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron.e Col.mo

D'ord.e del Sig.r Sindaco hò saggiatto le quatro Botti di Vin di raggion Montanari esso Vino è più fino di quello di V.S. Ill.ma in Canova

Dalli 19 Marzo passatto non ne abbiamo formaggi

Di più auiso V.S. Ill.ma che sotto li 7 Ap.le passatto hò riceuto per il Simul Lardo lb. 120 di Spella i è Riuerendola V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa Sono

Bolog.a 1o maggio 1727

Di V.S. Ill.ma Venilt.ma
Deuot.mo Obblig.mo Ser.e
Bernardo Lucchi

Ill.mo S.r e S.r P.ron Col.mo

Colla occasione si porta in Città Francesco Lorcan per suoi interessi non mancho d'avisare V.S. Ill.ma che subito che mi fu pervenuta la sua che V.S. Ill.ma ess.a servicia al Sig.r D. Giacomo Brunatti fo spedita col mezzo del S. [illegible] per mezo sicuro, e gli dissi che mi mandase la risposta, e perche io ess.a Panarj spedità à V.S. Ill.ma con Augurarli à V.S. Ill.ma ed à Tutti, dell Ill.ma Casa il Felice S. Alleluia sono con riverirla di ?

Dol.c 11 Apr.e 1727

Di V.S. Ill.ma e Rev.ma
Devot.mo Oblig.mo Servitore
Bernardino Picchi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Con ord.e del Sig.r Girolamo si spedisce à V.S. Ill.ma per il Carro dos Zimus la Carne Porcina ed una Cesta con Vezzi entro per riguardo della Acqua Alta il Sig.r Girolamo non hà potuto far passare Lettere à V.S. Ill.ma per Venerdì prossimo dissemi che scriverà à V.S. Ill.ma la quantità della robba che oggi si spedisce à V.S. Ill.ma e riverendola Vivamente V.S. Ill.ma con Tutti dell'Ill.ma Casa sono

Nog.l 7 Ap.e 1727.

Di V.S. Ill.ma Umilissimo
Devot.mo Oblig.mo Ser.e

Bernardino Pichi

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

Ill.mo Sig.re Sig.r Pron Col.mo:

D'ordine del Sig.r Sen.re (?) che oggi è partito da qui per Villa Vina Spedisco à V.S. Ill.ma per li due carri Vino della Villa Botti due Trambsati chiamate alle Ill.ma Alta Corte d'Ag.to C. Veridmente Lieto V.S. Ill.ma con Tutti dell'Ill.ma Casa di sua

[illegible] 6 Ag.to 1727.

Di V.S. Ill.ma Umilis.mo
Devot.mo Oblig.mo Ser.e
Bernardino Pieri

Ill.mo Sig.r Sig.r e Prone Col.mo:

In virtù della Compitissima di V.S. Ill.ma ricevuta li 20 Feb.o ho fatto vendere quanti morari possano andare incominciando dalla Casa delli Junij su la strada persino alla Piazza del Sig.r Capelano colla vacanza di passi due per moraro in detto spazio ne andera morari 26 mà il Sig.r Perdamo et altri dissero che almeno vi vogliono passi tre per uno di Distanza che così non ne anderanno altro che n.o 14. Di più non ho mancato di parlare con il Sig.r Capelano in obedienza della sua di V.S. Ill.ma ricevuta il giorno nominato sopra à V.S. Ill.ma di sopra per intorno quello sito della Chiesa detto Sig.r Capelano mi disse che parlera un seco Ill.e Sig. Giacomo Credamo per tal affare per venutami che mi sarà la risposta non manchero subito di notificarla à V.S. Ill.ma

Di più Dipanio in virtù della medesima di V.S. Ill.ma ho insinuato al monaco di parte di V.S. Ill.ma accio si porti in Gorgoglianone nella casa delli Baccarelli detto monaco è stato à vederli ed dissemi averli osservati gl.i morari.

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Dalli Barcardelli che ne sono di quella per specie per piantisene questa Primavera. Aviso V. S. Ill.ma che l'Barcardello ne hà datto la semenza di Canevo [illegible] 5 è posta in Granaro.

Di più in virtù del Compatissimo Bilietto ricevuto di V. S. Ill.ma li 11 del Corrente. Spedisco à V. S. Ill.ma per li due Carri Contin è Vesintin [illegible] Gioanni Vino di Nog.[illegible] negro Botti due sugiadde [illegible] Chiamate V. S. Ill.ma nell' stesso suo alla Porta di Borgo d'Aquilea: Aviso di più V. S. Ill.ma che la Botisella dei [illegible] delle Grazie l'abbiamo fatto piena con il Pergolese ord.[illegible] V. S. Ill.ma nell' suo

Noi più preghiamo ma [illegible] Iddio Benedetto che siamo esauditi per V. S. Ill.ma et ancò per Tutti: dell' Ill.ma [illegible] Iddio la Conservi è prosperi è Umilmente Riverendo La V. S. Ill.ma con Tutti: dell' Ill.ma Casa sono

Nog.[illegible] 14 Feb.[illegible] 1727

Di V. S. Ill.ma Umiliss.mo Devot.mo Obblig.mo Ser.re

Bernard. [illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.re Sig.re Pad.ron Col.mo:

In virtù del Compitissimo: Biglietto ricevuto di V.S. Ill.ma il p.o
del corrente mese; Spedisco à V.S. Ill.ma per li due carri
Vino di Nap.i Botti due chiamate V.S. Ill.ma nello suo alla
Porta d'Aq.a: Aviso che il Sig.r Girolamo è fuori è per
questo non hò potuto farli vedere la sua che V.S. Ill.ma
vegg. M.e scritto avisatto che sarà cq. l'Là notificare
allo Mag.mo Anza alunna di Latone: Per incuria La
testate bramato dà me V.S. Ill.ma il Sig.r Girolamo dissermi che
hà li Libri alla Villa che in breve si poterà à prendere
della, et allora si vedarà di fare quello V.S. Ill.ma scriveva
ancore; Il Resto Botti due che V.S. Ill.ma hà qui et altre
come quello se ci è l'hà spedito, per avanti Di
vini delle V.S. Ill.ma Regni non è alcun Carratello ne Barilla di
Napoli se non una anzi ristissima anco quella Grande
sia in altra Botte Resta circa C: 48 — di quello
della Fiacia di Sopere; che sia l'avisatto quasi tutto
vuota. Sono à Dio qui posso divertirmi mai supplico
S. D.M. ne siamo esauditi per V.S. Ill.ma è per tutti dell'Ill.ma Casa
anco doro la felicità in ogni tempo bramate bene; e Venilmente
Riverendola V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa — Di V.S. Ill.ma Umil.mo
Dev.mo Obblig.mo Ser.e
Nap.li 13 marzo 1727. Bernardo Picchi

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo:

Hò datto lè Littere al Sig.r [illegible] che V. Ill.ma ci hà scritto è disse si darà [illegible] è che eseguirà quanto V. Ill.ma ci l'hà comandato nelle sue. D'ord.e dello stesso spedisco à V. Ill.ma per li due carri Mauro [illegible] condusse una Botte di Refosco è l'altro una d'ordinario [illegible] della Villa chiamate V. Ill.ma alla Porta d'Ay [illegible]:

Il Caratello venutto quà già [illegible] giorni si farà pieno di Refosco perche cosi V. Ill.ma hà comandato.

Qui ne resta Refosco B. 2 in altra Botte circa B. 2 [illegible] doppo fatto pieno il Caratello nominato di sopra

Auiso V. Ill.ma che per qui non ne passano somari è se V. Ill.ma trovasse l'incontro d'ajutare il residuo del Refosco in V.de lo potrà far condure colla è humilmente Riuerendola [illegible] V. Ill.ma con Tutti dell'Ill.ma Casa [illegible]

Nog.le 28 Feb.o 1727

Di V. Ill.ma Humilis.mo
Devo.mo Oblig.mo Serv.e
Bernardo Lucch[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo:

Suppongo che il Sig.r Ferdinando abbi scritto à V.S. Ill.ma per la botte di Vino che gli spedisco di qui d'ordine dello stesso scrivo à V.S. Ill.ma che non si spedisce se non una botte perche V.S. Ill.ma nella sua non esprime la quantità da spedirsi

Per ricevuta il Lunedì doppo della botta che gli spedii à V.S. Ill.ma non se ne hà venduto spedito Lunedì che si avera la Botte chiamata V.S. Ill.ma alla Casa del Pagan ne resterà qui Botte una è in altra circa C.i 2 — Il Sig.r Ferdinando ne riceverà pronostito dallo

Noi preghiamo ma prego il Sig.r Iddio che stiamo esaudito per V.S. Ill.ma è per Tutti dell'Ill.ma Casa è la riverisco umilmente V.S. Ill.ma con Tutti dell'Ill.ma Casa

Mog.lo 2 Marzo 1727.

Di V.S. Ill.ma Umilissimo
Devot.mo Obblig.mo Servo
Bernardo Lucchi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Spedisco à V.S. Ill.ma per li due carri uno conduse una Botte di Vin Ord.o Negro della Villa Pina: è l'altro una di Mons.r del migliore di spedita: è di Colore fuori delle Botti senza Segni. Di più spedisco à V.S. Ill.ma la sella con ~~[illegible]~~ et Saccozze chiamate V.S. Ill.ma le due Botti alla Porta di Borgo S. Spirito:

Avanzo à V.S. Ill.ma V.ci di Candele di mostra che l'o Totale spedite spedisco à V.S. Ill.ma è dettomi che sotto già là che così è convenuto con V.S. Ill.ma che attendendo V.S. Ill.ma cui me dava V.ci 350, è Umilmente Riverendola V.S. Ill.ma con Tutti: dell'o Ill.mo Sono

Nap.li 12 Feb.o 1727

Di V.S. Ill.ma Sp.le
Devot.mo Obblig.mo Serv.re
Bernard.o Ricci

P.S. qui nell'inclusa invio à V.S. Ill.ma una Lettera che il Sig.r Gio: L.co gli scrive.

4.1-4

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo:

D'Ord: del Sig.r Sircitamo; Auiso V.S. Ill.ma quanto Denaro s'ha Cauato doppo della consegna fatta Al Sig.r D. Sergio in Tutto - - - - - - £ 2.13.4.16

In uirtù del Compitissimo: riuerito di V.S. Ill.ma li 8 del corrente è anco con ord: del Sig.r Sircitamo Auiso V.S. Ill.ma quanto Vino si troua costì in Nog.re qui sotto espresso

Negro della Villa - - - - - - -
In altra smizza - - - - - - - B. 11
Negro di Nog.re in Libertà - - - - - con.e - - C: 3.12
B. 3

Non si sono caminati perche si suppone che quando nella Condotta il Sig.r disse, che lò farà trauasare à tempo debito.

Noi preghiamo per V.S. Ill.ma è per Tutti dell'Ill.ma mà prego Idio Benedetto che si tiene ecandito, e Vmilmente Riuerendola V.S. Ill.ma con Tutti dell'Ill.ma Casa Sono

Di V.S. Ill.ma Vmilissimo
Deuo.mo Oblig.mo Ser.e
Bernardo Pieri

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Con Ord.e del Sig.r Girolamo auiso V.S. Ill.ma che nelle tre botti di Vin negro di Nog.a è una col Torbido.

Di più d'ord.e dello stesso Sig.r Girolamo s'hà misurato il Sorgo Rosso che è in Granaro ritrouato in Tutto - - Sa- 9 q.te 4

Et Vmilmente Riuerendola V.S. Ill.ma con Tutti dell'Ill.ma Casa Sono

Nog.a 1° Ag.to 1727

Di V.S. Ill.ma Vmiliss.mo
Deuo.mo Oblig.mo Seruitore
Bernardino Picchi

Ill.mo Sig.r Pron. Col.mo

Li due carri Vino negro della Villa detta Guerzoni, è trauasata l'altra del atto chiamate V.S. Ill.ma alla Porta i negri si dà la piena al Pergatori

quanto sergo tutto sia qui in
5 - - - - - - L 19 13

e tutti dell'Ill.ma Mà supplico il Sig. C. inditi; e Riuerendola V.S. Ill.ma con

Seru

22

Di V.S. Ill.ma Vinculi
Deuot.mo Obligat.mo Ser.e
Bernardi Lucchi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo:

Spedisco à V.S. Ill.ma per le due carri Vino negri della Villa Botti Fone quella che condusse Guerzoni; è Travasata l'altra del Cantin non è Vin Travasato chiamate V.S. Ill.ma alla Porta d'Ag.o alle Botti di Negri si dà la piena col Pargolan

Avviso sinceramente V.S. Ill.ma quanto sorgo Turco sia qui in Granaro in tutto Anno - - - - - - - St. 19 p. 13

Noi preghiamo per V.S. Ill.ma è tutti dell'Ill.ma mà supplico il Sig.e Iddio che ne siamo esauditi; e Riverendola V.S. Ill.ma con Tutti dell'Ill.ma Casa servi

Mogl.o 27 Marzo 1727

Di V.S. Ill.ma Umilissimo
Devot.mo Obed.mo Ser.e
Bernardo Duchi

Ill.mo e R.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo:

Per li due carri: Macor, e Visintin gli Spedisco à V. S. Ill.ma una Botte [illegible] è l'altra una d'ord: negri dalla Villa chiamate V. S. Ill.ma, alla Porta di Borgo d'Aquileia

Nell'inclusa avanzo à V. S. Ill.ma la Suo Spediterni

Aviso V. S. Ill.ma che oltre li Stara Form.to 50 fatti misurar per conto [illegible] ne, sono altri St 24: [illegible] Gennaro

Li Legni si consumarano con sparagno più che sia possibile

Di più aviso V. S. Ill.ma che qui nell'Ill.ma Casa non abbiamo Ferro. Aviso ancò V. S. Ill.ma che da Todeschi non s'ha preso Minestre altro che li St. 5 di Fava in quest' anno. Noi preghiamo Iddio per V. S. Ill.ma e per Tutti dell' Ill.ma Casa la Conservi, e Riverendola V. S. Ill.ma con Tutti dell' Ill.ma Serv.

Nog.o 17 Marzo 1727:

Di V. S. Ill.ma Umilissimo Devoto Obbligatissimo Ser.
Bernardo Pich

P.S. ritornatto che sarà el Sig.r [illegible] della Bassa [illegible] farò vedere dà [illegible] V. S. Ill.ma [illegible] di servirla

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

60
18

Ill.mo Sig.re Sig.re Pron Col.mo

Spedisco à V.S. Ill.ma per li tre Carri Vino negro della Villa Botti tre, chiamate V.S. Ill.ma; Alla Porta di [illegible]

Nouam.te auiso V.S. Ill.ma quante Botti di Vino negro della Villa ne restano cioè in Nog.le piene — B. 7
In altra mezza circa — — — — — Co: 1 [illegible]

Hò fatto vedere la sua che V.S. Ill.ma mi hà scritto Al Sig.r Gerdamo, è disse che la prossima settimana farà condurre qui quanto V.S. Ill.ma [illegible] hà comandato nella sua [illegible] V.S. Ill.ma; Arrivato che sarà il Vino qui con primo incontro che auerò non mancherò d'auisare V.S. Ill.ma della venutta. Noi qui preghiamo ma Supplico S.D.M. che siamo esauditi per V.S. Ill.ma è per Tutti dell'Ill.ma Casa acciò Iddio la prosperi con ogni felicità, e Umilmente Riuerendo Lei V.S. Ill.ma con Tutti dell'Ill.ma Casa sono

P.S. In circha di quello mi disse Ho: Batta: Trattori[?] di parte di V.S. Ill.ma abbiamo veduto quanto Fien può esser in circa Carra 4.

Nog.le 22 Marzo 1727

Di V.S. Ill.ma Umilissimo
Deuot.mo Obli.mo Servitore
Bernardino Pietri[?]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo:

Avviso à V. S. Ill.ma l'error da me comesso sotto li 6. Genaro
qui non erano altro che Botti 6, senza 0. se io cosi hò scritto
à V. S. Ill.ma che erano otto questo è error di penna è di quatto
V. S. Ill.ma abbi la bontà sua à compatirmi

Nel mentre che mi erra pervenutta la sua compitissima
di V. S. Ill.ma lo datta al Sig.r Girolamo che èra qui
credo che sij andatto in Tradesca [illegible] Sig.r Girolamo
li Denari che io ho s'hà cavato la più parte di reg.ttro
Ord.o Negro è Bianco Sorgo sen che sono Z 4 13 4 16

Hoggi si hà misurato il form.to ritrovatto St. 22 [illegible]
Detto Sorgo Turco misurato ritrovatto — St. 19 :3
Noi preghiamo ma prego S. D. M. che ne esaudisca per
V. S. Ill.ma è per Tutti dell'Ill.ma Casa

Li Lagni che sono qui credo che facciano un mese
ma non di più E. Umilmente Riverendo la V. S. Ill.ma
con Tutti dell'Ill.ma Casa Sono

Di V. S. Ill.ma Umil.mo
Dev.mo Obblig.mo Ser.
Bernard.o Pietro

Noal: 12 Marzo 1727

P. S. qui nella inclusa consegnà V. S. Ill.ma
la lettera che [illegible] Girolamo
sarà [illegible] scritta à V. S. Ill.ma
di poter dare [illegible]

Per il Carro Bergamasco spedisco a V. Ill.ma le due Carratelle
di Vino Vecchio per ricevere il quale dice il Sig. Pird.
che procurerà l'esito tosto se si puo trovare incontro
chi lo prenda

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Prego il Sig.r Iddio Benedetto Liberi della Febre il Figlioslino e lo rimettà in Salute.

Per il Carro Querzut spedisco à V.S. Ill.ma Vino di Prog.o botte una, del migliore in botte che credo non spanda nel viaggiarsla.

Auiso V.S. Ill.ma che in tutti li Campi che V.S. Ill.ma hà dotti alle Metà qui dà seminarsi sorgo Turco ne potrà andare in tutti - - - - - - - - St. - i . 3

In Granaro ne è - - - - - - - - - St. 2 . -

Sorgo Rosso dà semanarsi ne può andare - - St. - . 2

In Granaro ne è - - - - - - - - - St. 2 : 3

Al Sig.r Girolamo cont'antinua la sua Tosse che li incomoda.

Noi preghiamo L'Altissimo Iddio per V.S. Ill.ma e per tutti dell'Ill.ma casa La Benedica con ogni Felicità.

P. Vmilmente Riuerendola V.S. Ill.ma ua augurarsli il Felicissimo: S. Alleluia con tutti dell'Ill.ma Casa serv.

P.S. M. Ro: Maria Son Supplica la sorta di V.S. Ill.ma à Colli dove qui mess... carro di Pieri che esso ne hà di poter dare alli Animali.

Di V.S. Ill.ma Vmiliss.mo Deuo: Obblig.mo Ser.e
Bernardo Lieti

M. Giacomo della Senta oggi mi dice non avere
che io così scrissi à V. Ill.ma perche fu a caccia
di portarsi nel ritorno à Sartare con V. Ill.ma
perche il suo Carradore si trovò à Pavia
esso M. Giacomo nella venuta.

Ill.mo Sig.r Sig.r Sig.r Prone Col.mo

i Bolletini che V.S. Ill.ma mi spedi li ho fatti avere al Sig.r D. Giacomo Brunati.

Il Sig.r Sardamo ed io procuriamo l'esito del Rosso Ord.o negro Bianco Peryddea.

Hoggi un mitella che hà carricato Asedo mi dice che venivano delli Sernari. chè per li tempi stravagantissimi non ne sono stati che quelli venuti havendo dovuto carricare in Colli

Il Sig.r Sig.r Martinelli hà ritornato la botte di buon odore. Il Barnaba di Medruzza oste non hà finito di spazare la botte di Vin Bianco ancora.

Hò notificato al Tobel V.S. Ill.ma m'impone nella sua in circa del Formenteni esso Tobel mi dice che se V.S. Ill.ma comanda che si porti colla che è pronto di portarsi ad ogni sua richiesta mà che lui non pretende riscuotir un soldo dal Formenteni.

in circa del Datio della Porta mi dice il Tobel nell'accordo esser obligato il Formenteni di pagarlo.

Di più mi dice il Sobul che bisogna che l'Sig.r Formentoni abbia fatto passare il Vino sotto nome dell'Illma Casa.

Il Biglietto scrittomi V.S. Illma il 1° Febb.o l'ho riceuto sotto li 7 del corrente a mezzo giorno di Cilma.

Giacomo Turis per mi dice una alunna por ...ca L'arvlogio.

Cosiche per il presente Io Spedisco à V.S. Illma ben reg.o Stato. In circa dalli Animali Porcini il Sig.r Ardtamo ... scrive à V.S. Illma

Auiso V.S. Illma che sotto li 6 e 7 del corrente sono uenutte un Porcastren — — B. 6 di ... tutti dell'Illma Casa.

Con augurarli à V.S. Illma il buon prencipio di Quaresima con Felicis.mo Decorso ed ottimo fine.

E qui terminando la Vmilm.te V.S. Illma con tutti dell'Illma Casa sono

Di V.S. Illma Vmilis.mo
Deuot.mo Obli.mo Ser.e
Bernardo Picchi

Vog.a 10 Febb.o 1728

P.S. io scrissi alla Villa quanto V.S. Illma mi ordinò

[illegible] [illegible] — 302
[illegible] [illegible] — 62
[illegible] [illegible] — 90
[illegible] [illegible] — 72

343
224
48
615

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

In virtù della Compitiss.ma ricevuta di V.S. Ill.ma: spedi
co à V.S. Ill.ma per li due carri delli Visintini
Vino di Nog.o Botti due del più bello La
V.S. Ill.ma non mi scrive nella sua se anno
d'esser condotte in Città ò di fuori della Porta
è per questo hò ordinato alli Carradori che
uno di loro s'avanzi à tempo ad avvisare
V.S. Ill.ma: Hò detto al Sig.r Girolamo quanto
V.S. Ill.ma m'impone nella sua, è di
occasione in occasione s'avviserà V.S. Ill.ma
come scrivo all'Ill.mo Sig.r Padre Losita
fatto è che si facesse venendo Lardo si
prenderà è riverendo La Umilmente
V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa sono

Nog.o ii Marzo 1728

Di V.S. Ill.ma Umiliss.mo
Devo.mo Obblig.mo Ser.e
Bernard.o Lich

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Il Sig.r Sered.o mi dice che si contentera di veder sopra soleo il sotto contentioso colli Sig.ri Agricola.

Tutte le Lettere è Biglietti che V.S. Ill.ma mi à scritto lo communicate al Sig.r Sered.o fino al giorno presente d'oggi.

Tradisco à V.S. Ill.ma Vino b. 1 travasata chiamata V.S. Ill.ma alla Porta d'Ag.a

Attenderò con ogni diligenza al raccolto delli Formenti; V.S. Ill.ma compatisca che non ho tempo di potergli scrivere essendo impiegato attorno il raccolto del Form.to di metà.

Umiliss.te Riverendola V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa sono

Di V.S. Ill.ma Umiliss.o Devot.mo Obblig.mo Ser.e Bernardo Bicchi

No...18 Giug.o 1726

[illegible]

334
62

396

i4n5n2 | 2
500
i8 25n | n
noo Zo 113
i895n : 2

5i : 9
i55 : io
no6 : iy

46
46
46
46
3i2

i946016

i60
i60
320

6i | 66
2 | 8 5 !
5 i 44

64

i43
ii9

Sguili
Carzet
Calimbiti
Vissi

Ill.mo Sig.r Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Spedisco à V.S. Ill.ma per il Carro di Zorzi Sorgo Turco St.ª 18 – di questa mis.ra misurato alla presenza del nominato Carradore ben condizionati i Sachi. L'altri tre sachi vuoti che riceverà entro uno di quelli V.S. Ill.ma Tella mazze n.º 46, cioè Z. 1 :- Le mazze.

La Biancaria si fa lavare.

Venendo incontro d'esitar Lerg. S. Zen Co: 40, come è noto al Sig.r Girolamo si darà quel prezzo ordinato V.S. Ill.ma

Sono stato novamente dal Fabro di S. Vido esso mi dice che subito esita l'Aquavita porterà più S.do che sarà possibile.

Aviso V.S. Ill.ma che io non hò ricevuto le Zro: – che V.S. Ill.ma scrive che me le spedisce.

E Umilmente riverendo V.S. Ill.ma con tutti di Casa sono

Di V.S. Ill.ma Umiliss.mo Dev.mo Oblig.mo Serv.e
Bernardo Ricch.

No.g.o 15 Marzo 1728

47 7 4413

[illegible]

quale

Lo traua

[illegible] nostro spedisco à V.S. Ill.ma Voci n.° 900

Persutti e spalle - - - - - - - - n.° [illegible]

Sorze - - - - - - - - - - - n.° [illegible]

il tutto ben condicionato acciò non patiscano nel viaggio. Per il carro del Zimul.

Di più mi dice il nominato Sig.r Zirel.° che dimani scriverà à V.S. Ill.ma che Domenica prossima spedirà sue Lettere à V.S. Ill.ma.

Sollecitarò il Fabro di S. Vido come ho sollecitato acciò paghi quanto deve.

Il Zotul promette in breve far avere il carro di

Ill.mo Sig.r e Sig.r P.ron Col.mo

Nell'inclusa riceuera V. S. Ill.ma la minuta delli Vini che si atrouino qui.

Ento nella sua Compitiss.ma di V. S. Ill.ma di gieri serà riceuta che gratie à Dio V. S. Ill.ma Lei stà un poco di Meglio - prego lo stesso La rimetta V. S. Ill.ma nello stato solito.

Scriuo à V. S. Ill.ma con ord.e del Sig.r Girolamo il quale si troua indisposto con una Tosse che lo trauaglia fà notte e danio il giorno. —

Con ord.e dello stesso spedisco à V. S. Ill.ma Voui n.o 900
Persutti e spalle - - - - - - - - n.o 28
Torte - - - - - - - - - - - - n.o 2
il tutto ben condicionato acciò non patiscano nel uiaggio. Per il carro del Zimul.

Di più mi dice il nominato Sig.r Girol.o che dimani scriuerà à V. S. Ill.ma che Domenica prossima spedirà sue Lettere à V. S. Ill.ma.

Sollecitaro il Fabro di S. Vido come lo sollecitato acciò pagi quanto deue.

Il Zotul promette in breue far auere il carro di

77 . 7 4413

. Lini permenutti che saranno messi in opera

Hò fatto vedere la sua che V. S. Ill.ma mi hà scritto al Sig.r Prevosto.

Di continuo hò avisati li vicini acciò impediscano con opportuno provedimento alli loro Animali acciò non potiscano affatto alli Erbaggi nell'orto di V. S. Ill.ma

Provederò frà pochi giorni delli Montoni per averne uno di quella qualità V. S. Ill.ma ricerca avere.

Noi preghiamo il Sig.re per V. S. Ill.ma e per tutti dell' Ill.ma acciò la prosperi in ogni loro bramato bene in questa è nell'altra che sia. E riverendola Umilmente V. S. Ill.ma con tutti dell' Ill.ma Casa sono

Hoc. 19 marzo 1728

P. S. [illegible] ricevera V. S. Ill.ma una permenutta presso della Villa qui in Bog.ta

Di V. S. Ill.ma Umil.mo Dev.mo Obblig.mo Ser.e
Bernardo Luchi

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Invio à V.S. Ill.ma per li presenti, che conduchino la Carrozza in Città, le Biancole, che s'anno ritrouate sotto un Letto qui.

E Vmilm.te riuerendo la V.S. Ill.ma, con tutto dell' Ill.ma Casa sono.

Pog.o 10 Xbre 1728

Di V.S. Ill.ma Vmiliss.mo
Deuot.mo obbligat.mo Ser.e
Bernard.o Lucchi

Mannerkultur

Frauenkultur Lebi
cissimumente.

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Auuiso à V. S. Ill.ma auer riceuuto, quanto V. S. Ill.ma mi scriue, nella sua.

I Letti si copriranno tutti: colle sue sopraà coperte.

Ritornati, che saranno si à Letti, è à Capezzali, è due coperte si poneranno doue erano prima.

Sin'orà s'hà tenuta misura dei Legni, è si terrà. Col primo incontro, che si auerà per la Villa si spediranno sei Candelle n.o 30.

Auiso V. S. Ill.ma, che qui non, è altro, che una Cura.

Il Fabro di Vido non hà dato un soldo, è così il Barnabò, abenche sono ogni giorno à sollecitarli; Procurerò di difendere più, che potrò i Frutti dell'orto.

Si continuo coll'aiuto del Sig.re noi preghiamo per V. S. Ill.ma, è per tutti dell'Ill.ma Casa; riuerendola V. S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa sono.

No[...] 1 Xbre 1726

Di V. S. Ill.ma Umil.mo Deuo.mo Obb.mo Ser.re

Bernard.o Liechi

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo

ico à V.S.

arricarsi

, con Biglietto

Sig.r Domenico

à pieno

attesia sarà à grad.

a Lei à Vita V.

V.S. Ill.ma Due Lettere

Lo Vecchi, Le manda

riuerendola V.S. Ill.ma

na Casa sono.

Di V.S. Ill.ma Im.

Dev.o Obblig.mo Ser.e

Bernard.o Pucci

in mutui di n.u.tto
a 4 ottobre 1424 Ducat
Antonio Zorzi e ch... saper
a Publio di Vian ... 6
anchi ... 4 Notti 1424
... 3 ... - - - 33
... 6 ... 1424
a lettera ... 33:9
5:6:9

990:661 641:3

20 9:4

40

5A1?-3

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Con Ord.e del Sig.r Girolamo, spedisco à V.S. Ill.ma Vino Botti due, da scaricarsi all'Ill.ma Casa.

Sotto li 27 Giug.o si carricò qui, con Biglietto di V.S. Ill.ma, per conto del Sig.r Domenico Moro, Vin B.i Cargnelle 12 ài piene Co:1444 B.—.

Questa sera, ò diman mattina sarà ai Grad: il Sig.r Girolamo, et da Là ài Villa Vinà.

Nell'inclusa, invio à V.S. Ill.ma due Lettere che il Sig.r Nicolò Vecchi, Le manda ai V.S. Ill.ma. E riverindola V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa sono.

Ven.a 7 Luglio 1728

Di V.S. Ill.ma Ill.ma
Deu.o Obblig.mo Ser.e
Bernard.o Picchi

[illegible]

40
32
1|12
1|12
113|-4

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Nell'inclusa riceverà V.S. Ill.ma, la nota delle Quarantene, di Taglie, di Form.to che mi anno numerato li Coloni qui in Nog.a, colle prove di quanto, ò mai sporco tutto à segno tale, che si deverà farlo butare più volte sù il Lastro, per ben guardarlo; Quello dalle metà sin hora non si hà fornito di Battarlo, per li tempi stravaganti, ma quello si hà battuto, colla mia assistenza di sera in sera, si hà portato in Granaro, così anche questo per li tempi nominati di sopra, è portato in Granaro sporco, che si deverà purgarlo.

Hò sollecitato il Fabro di S. Vido, et Barnaba di Madeng. quali, dissero che oggi ò dimani si porteranno à parlare, con V.S. Ill.ma il Monaco di Chiozzi dice che pagherà al Sig.r Bortolamio quanto deve.

Giacomo q.m Franc.co Visintin non hà potuto sin hora Battere il suo Formento perche non hà avuto Lastro di poterlo Battere

Nell'occlusa invio à V. S. Ill.ma due Lettere, una è la risposta, che il Sig.r Co: Bernardino Lucchi egli manda, l'altra è venuta da Gradisca, che questo sà porti enrà Baggato recatore della Lettera.

Noi preghiamo l'Altiss.mo Dio per V. S. Ill.ma, è per tutti dell'Ill.ma Casa, acciò la prosperi in bene; et Umilm.te Riverendo la V. S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa sono.

Nog.o 25 Luglio 1708

Di V. S. Ill.ma Umiliss.mo
Devo.mo Obblig.mo Ser.e
Bernard.o Lucchi

[illegible]

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Sig.r Prōn Col.mo

Eccuso à V. S. Ill.ma, auer riceuto dalli Carradori di S. Bernardo: cerchi, di Botte, n.o maggiori 50, Baritte N.o 7.

In virtù del suo riceuto di V. S. Ill.ma li 24 Giug.o passato, hò fatto piena la scatolla di Tabacco di Cormons, con N.o 8 L. 9; pagato L 24 - Soldi 11 il fasso che importa L 2 4 10, però da questo glielo diede à V. S. Ill.ma, e Vindemie passate; e Riuerendo la V. S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa sono.

P.S. Auiso V. S. Ill.ma che la stalletta per l'animal Porcino, è fatta verso V. S. Ill.ma ordinò.

Cor.o 23 Luglio 1728

Di V. S. Ill.ma Vmiliss.mo
Deuo.mo Oblig.mo Ser.e
Bernardo: Piceti

Ill.mo Sig.r et Sig.r mio Pron.e Col.mo

Vendo riceuto un gratioso Biglietto di V.S. Ill.ma in questo mi raccomanda in assenza del Sig.r Girolamo tener tutto custodito; V.S. Ill.ma resterà servita;

V.S. Ill.ma nel medemo Biglietto mi raccomanda l'esito del Vino io faccio tutto il possibile p. esitarlo do auiso à V.S. Ill.ma che doppo la sua partenza che fece gia fà giorni di Nogaredo hò venduto Vino Bianco e negro circa C. 36:- in questo hò preso ff. 200 di Ferro in Bastoni che così è l'ord. di V.S. Ill.ma à me lasciato di douer prenderlo

Do parte à V.S. Ill.ma che il Mereghe hà leuato tutto il Formento di Nog. e mi hà contato il dinaro effettiuo;

Vi preghiamo mà prego il Sig. Re che siamo esauditi sono con farle profonda et humiliss.a Riuerenza m'inchino

Humil.mo Deu.mo Obbl.mo
Seruitore
Bernard. Picchi

Ill.mo Sig.r e Sig.r Prõn Col.mo

In virtù della Comp.tis.ma riceuta di V.S. Ill.ma li 8 del Corr.te, Spedisco a V.S. Ill.ma Vino botte una, l'altra botte che V.S. Ill.ma suggeriva che fossero due, si diede à Giorgio Manzin, sotto li ii Ging.i passati.

Hoggi sono stato dal Fabro di S. Vido, quale mi dice in breue porterà L. 60, et ritornerà la Caldara dell'acquauita, con quanto hà oggi presso, il Monaco di Chiogia, ancò mi dice che pagherà il Sig.r Girolamo quanto deue.

Hoggi ancò hò mandato nouam.te dal Barnaba di Madonna, è dice come mi disse già fà giorni che in breue porterà quei soldi che sarà possibile.

In obedienza della sua di V.S. Ill.ma dalli 10 Giug.o è con ord.e ancò del Sig.r Girol.o atendo con ogni diligenza, alli raccolti, dalli Formenti; ma sin hora

[illegible]

10

per causa delle Rabbote, et pioggia, è che io hò douuto atendere à far Battere quello dalle Unità, sin hora non hò potuto fornire di farle prove da tutti li Colloni, di quanto dia per Quarantena, mà alcuni per le cause nominate di sopra anno Battuto poucho; terminato che auero di farle, le Spediro à V.S. Ill.ma le note distinte in quella forma che V.S. Ill.ma ricercha auerle; Dalle prove che hò fatto sin hora non anno reso più di S.B., e A, per quarantena, onde per questo s'auenga poucho Formento.

21 4 6
[illegible] Girolamo Pagani, ha ricevuta l'Avicadia, et ancò ag.to ho noto il speso di quella alo stesso.

Al Zimul, Batta Visintin, è Franco Floreani si perderà tutto il Formento, il Contado non hà fornito di Batterlo ancorà, mà auiso V.S. Ill.ma che hà auuto, il Contado nelli campi che tiene alla Unità Quarantene 14, sin orà hà dato S.A per quarantena; et la in [illegible] grattato il semina Stj. 2 S.A.

=

L'Illmo Sig.re Co: Eusebio Caimo, è stato qui, è m'im=
pone scriuere, à V.S. Illma, che facci gratia
auisare l'Illmo Sig.re Co: Giacomo suo Figlio
che hà visto il suo Cattedro.

Noi preghiamo il Sig.re per V.S. Illma, è per tutti
dell'Illma Casa acciò fà preseruì; e Vmil=
mente Riuerendola à V.S. Illma, con tutti dell'
Illma Casa sono.

Nog.li 13 Luglio 1728.

Di V.S. Illma Vmilissimo
Deuotissimo: Obligatissimo: Ser.re
Bernard.o: Pienti

Ill.mo et R.mo Sig.r Sig.r mio Pron: Col.mo:

Do parte à V.S. Ill.ma che Corrado Gratton nel mese passato d'Agosto addimandò licenza al Sig.r Girolamo di potersi [illegible] mà adesso il sud.to Corrado è
nostre
suo [illegible] che non licenziandolo V.S. Ill.ma voglio-no stare à servirla perche non anno potutto ritrovare Terra [illegible] [illegible] di potersi [illegible] in alcun luoco.

Do parte à V.S. Ill.ma che Corrado in giorno di Festa mà à imbriacarsi tutto il giorno è la sera vie-ne à casa di V.S. Ill.ma à gridare con me io lo compatisco per esser [illegible] è massimamente di esequire quanto V.S. Ill.ma mi racomanda nel gratioso suo memoriale à non dar fastidio ad alcuno ne far insolenze è soffrir tutto ad honore del Sig.r Iddio V.S. Ill.ma abbi la bonta à compatire la mia gran temerita sono con [illegible] profonda et humiliss.a riverenza m'inchino.

Di V.S. Ill.ma et R.ma Humil.mo Devo.mo et Oblig.mo
Servitore
Bernard.o [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Nell'occlusa riceverà V. S. Ill.ma, la minuta di quanto V. S. Ill.ma mi comanda nella sua delli 27 del passato Mese.

Procurerò di far vendere da tutti il Fieno, che anno auuto.

Auiso V. S. Ill.ma, che il Mercante di Chioggia hà dato J. 164 – il Fabro di S. Vito dice che pagherà quanto prima.

Hò raccomandato al Sig.r D. Gio: Batta Ricameglia il Barnaba suo Cognato, acciò lo sollecti à pagare quello deue, di più hò insinuato allo stesso, che V. S. Ill.ma aspetta li affitti del Formento, che egli pagarino.

Di più auiso V. S. Ill.ma, che per ancò non si hà finito di far purgare il Formento delle mita, per questo non posso spedire à V. S. Ill.ma la nota.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Hò d.to al Florean, quanto V.S. Ill.ma m'impone

Lè Fezze si diedero al Sig.r D. Giacomo Dasi-
nibus di Chiozzi, C. 64 — d'accordo L. 2: —
il cenzo, dice Lo Stesso Sig.r D. Giacomo
che in breve Lài pagherà.

Il Sig.r Gir.d.to oggi, è ritornato alla Villa, è passato
da qui, egli hò consegnato Lài sua, è dice
che stando alla Villa gli spedirà La
risposta à V.S. Ill.ma

Tutte Lè Lettere, è Biglietti, che V.S. Ill.ma mi
scrissi, li hò communicati al Sig.r Gir.d.to

In obedienza della sua di V.S. Ill.ma, e con ord.e
del Sig.r Gird.o gli hò preso in Inventario ogni cosa in
Casa del Zimul; Con ogni attenzione, è
diligenza atenderò agl'effetti di Campagna,
è di Casa del Zimul.

Noi preghimo il Sig.re per V.S. Ill.ma, è per tutti dell'Ill.ma
Casa acciò Lài prosperi con ogni bene.
E riuerendo La Vmilm.te V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma
Casa sono.

Nog.lo 2 Ag.to 1726

Di V.S. Ill.ma Vmilis.mo
Deuo.mo Obbed.mo Ser.re
Bernard.o Lucchi

Jzi
70:14
5:-5
1:15
1:15
6:—
:-9
46:14
:-6
4:
51:—

Burbugio

Ill.mo Sig.re Sig.r Prone Col.mo

In virtù di quello mi dice Giacomo Junij per nome del Sig.r P. Gio: Domenico. Spedisco a V.S. Ill.ma l'inclusa che esso așt. Scrive à V.S. Ill.ma

Hoggi s'hà consegnato al Totul i Capi della Feramenta, ed il Piombo tutto notato al prezzo comprato come scrive V.S. Ill.ma in Giornale

Con l'aiuto del Sig.re spero che V.S. Ill.ma e tutti siano arrivati felicem.te in Città. La botte di Vergozen s'ha travasato suppongo riuscirà ben e

E riverendola Umilmente V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa sono

Burb.o 19 Genn.o 1728

Di V.S. Ill.ma Umilliss.o Divot.mo Obligat.mo Ser.e
Bernard.o Picchi

Ill.mo Sig.re Sig.re Prone Col.mo

In virtù del Compatib.mo di gieri ricevuto di V. S. Ill.ma per incirca Sta. botte di Vin B.co che si spedisce chiamata V. S. Ill.ma: Il Sig.r Pierdamo e al servizio dell'Ill.mo Sig.r Co. Camillo suo Padre.

Nell'inclusa riceverà V. S. Ill.ma la minuta di quanto Vino s'atrovi qui in Bog.o

E umilmente Riverendo La V. S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa sono

Bog.o 7 Marzo 1728

Di V. S. Ill.ma Umiliss.mo
Devot.mo Obblig.mo Ser.re
Bernard.o Pucchi

Ill.mo Sig.e Sig.r Pron Col.mo

Ringratiamo V.S. Ill.ma, ed anco L'Ill.ma Sig.a Co: Giulia Patrona della Semenza di Verze che ne anno spedita.

Il Moste di Madeuzza s'hà dato là otte di Sergoser ordinata V.S. Ill.ma. Di più dice in breue Soldera là prima botte auuta è Sagnera l'altra che V.S. Ill.ma li à promessà.

Con ordine del Sig.r Girolamo hò fatti Batere tutto il Sorgo Turco che si trouaua in Granaro fù misurato ritrouato pagato il Quartese in tutto - - - - - - - - - - Stj. 20 f.

Speriamo che il residuo del Refosco si esiterà

Incirca il Vino che si spedisse à V.S. Ill.ma: il Sig.r Girolamo auf.o scriue à V.S. Ill.ma: alli Carradori auf.o detto che subito che sono arriuati alla Porta d'Ag.o uno di Loro s'auanzi ad auisare V.S. Ill.ma

Qui sotto aviso V.S. Ill.ma la minuta delli Vini
che si trovano qui in Nog.° come seguono

Refosco incirca - - - - - - - Co: 148 —
Negro della Villa - - - - - - B. 8
Cividin di Nog.° - - - - - - B. 3
Cavidin di Sapoglano - - - - B. 1
Negro di Nog.° - - - - - - - B. 16
Snizza di Nog.° incirca - - - - Co: 9: —
Bergosen - - - - - - - - - B. 13
In botti tre Snizze di Bergosen incirca Co: 15: —
Nella botte che si beue attorno di Nog.° inc.a Co: 1:22

Noi preghiamo per V.S. Ill.ma è per tutti dell' Ill.ma Casa il Sig.re acciò la prosperi;

E Vmilmente Riuerendola V.S. Ill.ma con tutti: dell' Ill.ma Casa sono.

Nog.° 25 Feb.° 1728

Di V.S. Ill.ma Vmil.mo
Deuo.mo: Oblig.mo Ser.e
Bernard.o Picchi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Ringratio V.S. Ill.ma delle Lenguse, è Saradelini che né hà speditti.

Il Sig.r Pirstamo ed io di continuo cerchiamo l'acq.to delli Vini. Mà sin hora in codeste parti ne passano pochi, e quelli che passano vano à Zenara della Riviera.

Sono stato dal Fabro di S. Vido esso mi dice non auer ositato [struck] la Laguanita che procurerà ositarla per unire delli Soldi che subito si porterà.

Esso Sig.r Pirstamo mi dice io auisi V.S. Ill.ma che Gregorio Barnaba oste di Meduzza hà fatto condur Pietra carri n.o 62, si batano per scarsi carri n.o 3 restano di neto carri n.o 59

Di più lo stesso Sig.r Pirstamo dice se V.S. Ill.ma comanda che si paghi la Caua ò ueramente che si facci pagare del Total.

Hò mandato oggi dal Barnaba auisò valdi la botte prima dil Pergolser auuto. esso casa dice al Cometto____

che dimani vole portarsi à Vl.co à parlare
con V.S. Ill.ma: Mess.r Gerolamo, ed siamo pronti
di darg.li l'altra botte di Kerpsten da lui
segnato quando paghi quando posta della
prima è se V.S. Ill.ma comanda si dica ~~[illegible]~~
si darà senza il saldo di quella.

In virtù della Compitis.ma d'oggi riceuta di V.S. Ill.ma aviso V.S. Ill.ma qui sotto quanto Rafioreo ed Ord.io negro Bergosen s'hà venduto doppo la sua partenza

Rafioreo - - - - - - - - - - - - - - - Co:-1:13:8
Ai nete J 14:—
Ord.io negro della Villa - - - - - - - - Co:-1:—
à nete J- 64—
Bergosen - - - - - - - - - - - - - Co:-6:-:7½
à nete J- 64—
Formaggio Lozano auuto in pagam.to R.14½
agio Da R. 6

Hò fatto vedere al Sig.r Girolamo la sua che V.S. Ill.ma mi hà scritto. Di più hò parlato con lui per incivra di minorare il prezzo del Bergosen. Ottò mi disse che venendone l'occasione di esitarne qualche suma si dia mà per bagatelle nò e per robba sostenbarlo à J- 64 nete.

Maria Massera andera à dormire à Casa

Noi preghiamo Iddio Benedetto per V.S. Ill.ma, e per tutti: dell'Ill.ma Casa.

E riuerendola V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Sono

Nog.o 16. Feb.o 1728.

Di V.S. Ill.ma Umil.mi Serv.
Aud. Richner
Bernard. Riech

12600
2100
2100
2100
2100
10500
[illegible]
2500
2100
2100
6300
6300
12600
2100
2100
2100
2100
2100
2100
13860

20100

14
14
14
14
14
65000
1575
24
66562

3ra

Ipotti Inuli -10-

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Mi dispiace degl'incomodi di V.S. Ill.ma pregò il Sig.re la liberi dà quelli.

Avendo fatto stimare l'Animal Porcino di Maria fù Arena dà Persone disinteressate nominate à me il Sig.r Girolamo Giacomo Micelo, ed M. Gio: Batta: delli Negrotti essi l'anno stimato £ 20: –.

Cosiche per il tempo non s'hà spedito oggi supponendo pioggia. Lo spedisco † ben regolato acciò non patisca ben viaggiarlo. Di più spedisco à V.S. Ill.ma Lardo lib. 98- pesato alla presenza del Carradore cioè lib. 112.

Tutto il residuo di Abruzzo s'hà esito à £12: – nete con ord.ne del Sig.r Girolamo poiche sono ne passano pochi è quelli pochi che passano vano à favore della Gibella, à £ 8: – così mi dissero li messi.

Qui sotto aviso V. S. Ill.ma quanto Vin ord.o Negro e Pergolen s'hà venduto doppo delli 7. del Corr.e

Vino Negro della Villa - - - - - C: - 391

Vino Negro di Nog.a auuto io dato à mio Frat.lo C. - 3: -

Pergolen - - - - - - - - C: - 1: 12 -

A' M. Giacomo della Senta Carnelle n.o 5 - C: 34: 3: 8
frà B.o Negro della Villa Negro di Nogaredo

In pagamento di residuo di detto ord.e Negro e Pergolen si hà preso della mazze n.o 26 à Libra 31: - Là mazza.

Non hò ardito far Lauare La Bianearia sporca senza ord.e positiuo di V. S. Ill.ma.

E riuerendola V. S. Ill.ma con tutti dell' Ill.ma Casa Sono.

Nog.a li 11 Marzo 1728

Di V. S. Ill.ma Vmiliss.mo Deuo.mo obblig.mo Serv.e
Bernard.o Ciceli

In altra Snizza Pergadsen incirca Co:12:–
Cimedin di Nogl. in detta Snizza circa Co:12:12

Hò scritto alla Villa al Sig.re S.r Gio: Dom.co quanto V.S. Ill.ma m'impone nella sua, arriuato chè sarà il Vino, auiserò V.S. Ill.ma quante botti ne saranno uenute. Ho comunicate le sue al Sig.re Pier S.to

Noi preghiamo il Sig.re per V.S. Ill.ma è per tutti dell'Ill.ma Casa, acciò la conserui, è riuerendola Vmilm.te V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa sono.

Nogl. 29 Giug.o 1728

Di V.S. Ill.ma Vmilliss.mo
Deuo.mo Obblig.mo Ser.o
Bernard.o Picchi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Spedisco à V.S. Ill.ma in virtù del Compitiss.mo riceuto di V.S. Ill.ma li 25. del Corr.te Vino negro dalla Villa Botti tre, chiamate V.S. Ill.ma, all'Ill.ma Casa.

Il Colloro Agricola, è Debitore ancora à V.S. Ill.ma di ₤ 204 —, adesso sono in Palludo per questo non hanno potuto servir la V.S. Ill.ma, del Carreggio.

Non sono scordato, ne mi scordarò nel particolare delli Formenti; Auviso à V.S. Ill.ma, auer riceuta la scatolla, quale procurarò mettere quanto V.S. Ill.ma, mi scrive.

In virtù della sua di V.S. Ill.ma, riceuta li 27 del presente, qui sotto espresso auiso à V.S. Ill.ma, quanto Vino B.o si atroui in Pergolan B.i 2, segnata da Giorgio Mangin,

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

In virtù del Compitiss.mo Biglietto di V. Ill.ma sono stato del Fabro in Vido esso mi dice che subito che esità l'Agnanita pagera quanto deue. Così mi dice ancò il Porcello di Menaco di Chiogia, l'oste Barnaba di Meoenzza dice che in breue saldera quanto resta della prima botte che esso ha auuta di Pergazen.

Giorgio Manzin gieri se ne andò alla Villa à sagrare le due botti di Vino che V. Ill.ma gli ha promesse.

Botte de' 27 Lug.o esso Manzin fece carricare qui Cuindin B. 104.o - - - - - Co: 16 g.r 2.5

L. 7 - 8 - Spese il tutto.

In pagam.to ha dati Ferro lb. 404 à L. 35 - il Cento.

Si diede il Cuindin perche la botte spandeua assaj, et trauasarla aueria perduto il buon gusto, è saria diuenuto rosso ancò.

Qui ne resta Cuindin di B. 104.o B. 1, In altra Lizza di Cuindin circa - - - Co: - 58 -

Pergazen qui ne sono B. 6 Cinque seruirano per le 4 Botti conuenede che sono impegnatti con V. Ill.ma di Lenarza.

Circa l'altra botte che avanza di vergaten
V. S. Ill.ma mi avvisi, e comanda, che si venda
ed à qual prezzo è riverendo V. S. Ill.ma
con tutti della Ill.ma Casa sono.

Rov.° 13 Magg.° 1728

Di V. S. Ill.ma
Umiliss.mo Dev.mo Obblig.mo
Servitore
Bernard.o Pinchi

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.re e Sig.re Prõn Col.mo

Hò communicato il suo gratiosiss.mo Biglietto che V. S. Ill.ma mi hà scritto sotto li 2. del Corr.te al Sig.r Girolamo Con ord.e dello stesso spedisco à V. S. Ill.ma Vino di Borg.o B. 2 del più dolze. Al Caradore Contin egli hò d.o che arrivato alla Porta d'Ag.a si portò ad avisare V. S. Ill.ma.

Di più con ord.e del ~~[illegible]~~ nominato Sig.r Girolamo spedisco à V. S. Ill.ma il Lardo lb. 75 pesato alla presenza del Caradore che fà ancor esso.

Costi La Gratia come in essi d'accordo del Sig.r Girol.o

Nell'occlusa riceverà V. S. Ill.ma la mia scritto gli à V. S. Ill.ma il 1.o del Corr.te

La Della maggiolica(?) mi fù Lasciata in pegno come già scrissi à V. S. Ill.ma nella mia per li 9: Io bensi all'ora non gli scrissi che la hanno lasciata perche non avevano dinari di pagarmi.

Noi preghiamo L'Altiss.mo Sig.r Iddio per V. S. Ill.ma, è per tutti dell'Ill.ma Casa acciò la prosperi con ogni bene.

E di riverendola V. S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa. Sono

Di V. S. Ill.ma Umiliss.mo Dev.mo Obl.mo Serv.re
Bernardo Vietti(?)

Noc.a 5 Aprile 1728

Ill.mo Sig.r e P.ron mio Col.mo

Hò communicata la sua che V.S. Ill.ma mi hà scritto al Sig.r Ardelano per intorno l'affare delli SS.ri Agricola, esso Sig.r Ardelano mi dice che gl'iscrive à V.S. Ill.ma per tal effetto. Di più lo stesso mi disse che egl'iscrive ancora à V.S. Ill.ma per la venuta delle dieci Botti di Vino che sono venute qui sotto li 7. del corr.te mese m. Gio: Batta: Deporij ancora portò la sua che V.S. Ill.ma scriveua al Sig.r Simano di Villesse, esso m. Gio: Batta mi dice come gl'auisi in altra mia che per oggi il prefato Sig.r Simano s'impegnò di spedirsi in Città la risposta à V.S. Ill.ma della sua inuiatagli.

Solleciterò il fatto di S. Vido con il Monaco di Crogni con ogni diligenza acciò paghino quanto deuono.

Al Sig.r Capellano di Trog.r riverisce V.S. Ill.ma quale mi dice hauer riceuta la scatola rimandatagli per Cattarina Iurnij.

Doppo delli 22 Ap.le non s'hà vend.to ne Bianco ne Aredo. Il Sig.r Ardelano, ed io procuriamo l'esito dell'uno e dell'altro. E riuerendola humilmente V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Là notte passatta qua qui hà piouuto è per questo non sanno spedite à V.S. Ill.ma le due botti di Vino. Dimani sè il tempo lò permetta saranno in Città à tempo.

Noi preghiamo il Sig.re per V.S. Ill.ma et per tutti dell'Ill.ma Casa, deivo sùo prosperi.

Nog.li 12 Maggio 1728

Di V.S. Ill.ma Umiliss.mo Dev.mo Obblig.mo Ser.e
Bernardo Ciuoli

Ill.mo e R.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Spedisco à V.S. Ill.ma Vino Negro della Villa Botti tre, chiamate V.S. Ill.ma alla Porta d'Ag.a Credo sia notte sicura senza pioggia, ali Carradori ess.o detto che venghino all'Ill.ma che ivi ~~[illegible]~~ si scaricheranno

Credo che il Sig.r Pro.r S.r ass.o abbia scritto, che Giorgio Manzin, non hà pagato quello doueua pagare.

E Vmilmente Riuerendo V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa sono

P.S. gieri sono uenute qui della Villa B.A. di Vino Negro.

Vog.ra li 26 Giug.o 1728

Di V.S. Ill.ma

Vmilis.mo Deu.mo e Obblig.mo Ser.e

Bernardo Pietti

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.re e Sig.r Pad.ron Col.mo

D'ord.e del Sig.r Gordiano; spedisco à V. S. Ill.ma le due incluse, che numera V. S. Ill.ma.

Questa serà à hore una di notte mi convenuta far sua Compatid.ne onde per fino ad altro suo ord.e di V. S. Ill.ma non si spedirà alcuno per levare la Carozza

e Noi preghiamo l'Altissimo Iddio per V. S. Ill.ma e per tutti dell'Ill.ma Casa, e Riverendo V. S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa sem.

e Pog.o 28. Lug.o 1728

Di V. S. Ill.ma Umiliss.mo
Devot.mo Obblig.mo Serv.e
Bernard.o Ricci

Illmo Sig.r Sig.r Prone Colmo

Nog.o 25 Ag.o 1728

Confesso à V.S. Illma auer riceuuto, il tutto giusto quanto si contiene nella sua d'oggi riceuta, dalli Carradori di S. Bernardo.

Hò comunicata La sua che oggi, V.S. Illma mà scritto al Sig.r Girolamo.

Nell'occlusa riceuerà V.S. Illma, una Lettera della conuocatione, peruenuttami questa sera; in essa, sarà una di note.

Lunedì prossimo piacendo, al Sig.re si spedirà per il fresco, il Caratello pieno di Vino in Socilotto.

Di più auiso V.S. Illma, che con ord.e del Sig.r Girolamo si sono, cambiati di Paglia, i Letti ordinatti V.S. Illma allo stesso; ed ancò si sono fatte aggiustar Lè Lastre con ord.e pure del med.o Sig.re

Li pagliazzi della seruitù non anno bisogno, per quest'anno d'esser cambiati; è Riuerendo la V.S. Illma con tutti dell'Illma Casa sono.

Di V.S. Illma Umiliss.mo Deuo: Obbli.mo Ser.re
Bernardo Ricchi

P.S. auiso V.S. Illma, che questa sera Giorgio Marzin. hà mandato à Lauarse La sua botte il Bergolen che ancò qui s'è separata.

p. 15 8bre

Ill.mo Sig.re Sig.re Pron. Col.mo

Nell'inclusa vienera V. S. Ill.ma la risposta, che il Sig.r Vincenzo Vecchi, egli risponde alla sua d'oggi spedita.

Di più nell'occlusa, auanzo una altra, che il Sig.re Dottor Lottis oggi hà spedita qui; al quale che hà questo di Diade Ghira, anche cosi trouami scritto dallo stesso Sig.re Dottor sotto lo suo Biglietto.

Gratie à Dio Benedetto sono sane, le due Botti di Vino che sono qui, et il Caratello di Vino Vecchio

Auiso V. S. Ill.ma che hò comunicata la sua al Sig.re Vivd.o quale egli inuia una sua à V. S. Ill.ma.

Noi preghiamo il Sig.re per V. S. Ill.ma, è per tutti dell'Ill.ma Casa; et Vmilm.te riuerenti la V. S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa sono.

Nol. 8 ra 1728

Di V. S. Ill.ma Vmiliss.mo
Deuot.mo obligat.mo Serv.e
Bernard.o Pieky

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r e Pron Col.mo

Spedisco à V. S. Ill.ma, l'inclusa d'ord.e del Sig.r Lord.co sopravenutomi qui in circa mezzo giorno da' Prodise, e subito sono portato, à Visum dallo stesso, quale m'impone spedirgela.

Il Totul dice che in caso occorressero conservarà Tandtoni di Lanise dodici.

Allo stesso ho d.o che veda di metter in libertà le Botti che lui tiene di raggione di V. S. Ill.ma quale, mi dice che non potendo liberarle, ess.o cederà tante delle sue.

Nell'orto s'è seminato delle insalate, spinacze; mà per il secco: non sono nasciute cosa alcuna.

E humilmente riverendola V. S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa sono.

Nog.o 23 Ag.o 1726

Di V. S. Ill.ma Umilliss.mo
Devot.mo Oblig.mo Ser.e
Bernard.o Pichi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Avviso à V.S. Ill.ma la ricevuta di scudi otto, dalli Carradori di S. Bernardo; quì spedisco à V.S. Ill.ma per li stessi Carradori la massella col suo Ferro, le vendemie passate fù condotta qua senza chiave, è senza Locheto.

Il Sig.r Girolamo riverisce V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma, quale mi dice, che si maneggia per unire il Citar, in Compagnia dei Zimmel.

E riverendola V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa sono.

Nos.i 13 Ag.to 1726

Di V.S. Ill.ma Umiliss.mo Devo.mo Obblig.mo Ser.e
Bernard.no Pieli

Ill.mo Sig.r Sig.r Prin. Col.mo

c Nell'occlusa riceverà V.S. Ill.ma la nota che mi rimandò li 27 luglio passato, in essa nota s'hà aggiunto quanto formento, mi dissero aver seminato, l'anno passato li Coloni qui in Mogl.

Il Sig.r Girolamo, gli spedisce à V.S. Ill.ma il Rotolo di Mogl. onde per questo non spedisco à V.S. Ill.ma la nota di quanto formento anno corrisposto, a V.S. Ill.ma li Coloni di qui, ne quello delle Metà, perche ritroverà il tutto in esso Rotolo.

c Fin ora non hò potuto esitare il Tabacco, ma fin hora non hà fatto alcuna mutatione; Sollecitarò il Bernardo di Madenizza, et il Fabro di S. Vido mio compare.

c Atendo, è atenderò à quanto V.S. Ill.ma mi prescrive nelle sue 30, 31 Luglio, 5 Ag.o il Sig.r Girolamo egli risponde à V.S. Ill.ma, — Tutte le Lettere, che V.S. Ill.ma mi hà scritte le hò communicate al nominato Sig.r Girolamo.

Il Tonel hà Tandeloni di Larise n.o 16, Larghi ... n.o 1, Longhi Larsi n.o 2, dice che nelle ... il parò; Esso Tonel non hà Tandelle di sorte alcuna di ... ...

Auiso V. S. Ill.ma, che in Palma si trouiano delli Mistri
per agiustar le Lastre, che mancano.
Nell'armaro delli Vetri, sono Lastre N.° 20. Sebene
qui non ne abbiamo alcuna, Canali rotti N.° 6
Noi preghiamo l'Altissimo Iddio Benedetto, per V. S. Ill.ma,
è per tutti dell'Ill.ma Casa, è riuerendo la Umilmente V. S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa sono.

Nola li 12 Ap.le 1726

Di V. S. Ill.ma Vmiliss.mo
Deuot.mo Obblig.mo Ser.e
Bernard.o Lucchi

30

5	30	22
3	30	22
3	30	22
5	4	11
4	94	44

46
7
11
3

23

26

Illmo Sig.re Sig.r Pron Colmo

In virtù della Compitiss.ma riceuta di V. Illma Li 23 del passato Mese è d'ord.e del Sig.r Girolamo Spedisco à V. Illma Là botte Ciuendin di Topogliano per il Carro Visintin ym. Gioanni oggi per la pioggia di Mattina non s'ha spedito.

Nell'inclusa riceuera V. Illma La minuta delli Vini che s'atrouino costi ad Tezze.

Qui in Granaro sarà Formento circa Stj 25:- Martedi prossimo uenturo M. Giacomo Mareza dice che uenirà à Leuarlo.

Il Marzin hà datà La Bassa di Lardo pesa ll. 71 C. di questa ho parlato col Sig.r Girolamo che egli scriue una sua à V. Illma.

Ho impegno per £ 9:- Della grossa di stoppa mazze # n.o 14 - egli dano Alli Dicci La Mazza non # uolendo darla à quel prezzo. # u

Il Fabro di S. Vido mi hà Contade £ 60:- Di più dice che farà tutto il possibile per darne delle altre in breue.

3[illegible]

(70 22 46

[illegible]

Gio: Batta Timul mi dice che V. Illma ass.e hà deto di darli una Cottà di Ferro per far con quella un Cottro d'Amore con quello que in Casa nonne, e V. S. Totul ne hà

Noi preghiamo per V. Illma e per tutti dell'Illma il Sig.r Benedito Dio auiù hà anserui.

E Umilmente Riuerendo La V. Illma con tutti dell'Illma Casa sono.

Nog.o 1.o Ap.le 1728

Di V. Illma Umiliss.mo Devo.mo Oblig.mo Ser.e
Bernard.o Lucchi

30 22 4 6

Ill.mo Sig.re Sig.re Pron. Col.mo

In Ordine al suo Biglietto di V. S. Ill.ma s'hà dato il carico, alli due carri del Sig.r Domenico Moro, Cargnelle 2 Cargoten à pieno - - - - - - Co. 1591:12

Tutto il Cumon di Nog.o uano in Rebotta alla Magniza, con li carri ed huomeni, ad aquistar Lè strade per Là uenuta del Sourano per questo non si può spedire à V. S. Ill.ma Lè sue botti di Vino, chiamate V. S. Ill.ma per rimaner in Città di più dissero che forsi staranno tre giorni antinui in Rebotta. è riueren dolo V. S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa serno.

Di V. S. Ill.ma Ven.do

Devot.mo Oblig.mo Ser.re

Nog.o a 20 Giug.o 1728

Bernard.o Pieri

2

[illegible]

[illegible]

15 : 1 : 2

14 : 4 : 2
3 : 2 : 0
15 : 2 : 2

40
40
32
4
2 : 8
4
120 : 12

6 : 16
1 : 12
5 : 0

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Nell'occlusa invio à V.S. Ill.ma una Lettera di Deputaria di Gradisca, che oggi il Tradante, ha porti qui, è mi dice esser di premura, perche Lunedi prossimo sarà Ausus, in Gradisca.

Hoggi sono uenute qui, della Villa, Vino B.e

E Riuerendo Vmilmente V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa sono.

Rög.o li Luglio 1728

Di V.S. Ill.ma Vmil.mo
Deuo.mo Oblig.mo Ser.e
Bernardi Cinti

6

Ill.mo Sig.re Sig.re Pron Col.mo

Il Sig.r Girolamo è ancora à Gradisca è per questo non hò potuto communicarli il suo Biglietto che V.S. Ill.ma mi hà scritto.

Avviso V.S. Ill.ma aver ricevuto le 4. sopra coperte. Al Totul si consegnerà la feramenta.

In hora il Manzin non hà ritornate alcuna botte di quelle che hà avute il Bernarda ne hà ritornate 3. M. Orsaria non so se le avera notate ma procurarò di sapere acciò le restituisca, Il Totul qui non scua vino, e per questo non posso sapere quante botti ne tiene dell'Ill.ma Casa. Sin hora le botti che sono state restituite non sono state detrimentate, è venendone alcuna restituita detrimentata si tenirà memoria chi le abbia avute.

Hò sollecitato il Fabro di S. Vido, è monaco di Chioprij; è si sollecitano acciò paghino quanto devono come anno impromesso l'uno, è l'altro.

Il Carrucier, et il Caualcante, et il Ortolano se ne portano in Città colle Caualle dell'Hatte.

Nell'occlusa auanzo à V.S. Illma Le Polizze del Sposò che sono in tutte — L. 82 . 16

L'auanzo che sono - - - L. 15 . 9

L. 98 . 5

Et Riuerendo La V.S. Illma, con tutti dell'Illma Casa sono.

Nog. 8 Giug. 1728 Di V.S. Illma

Umilis.ma Deuo.mo Obblig.mo Seruitore

Bernard. Picati

Le L. 15 . 9, si consegnano al Carrucier che le consegnera à V.S. Illma

[illegible]

[illegible] — f 6:10

[illegible] — f 2:–

[illegible] — f 8:10

2 | 3

15 | [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

In virtù della Compatiss.ma di V.S. Ill.ma Spedisco à V.S. Ill.ma Vino Negro della Villa Botti tre Dranasate chiamate V.S. Ill.ma, alla Corda d'Agg.o

Qui ne restano della Villa Negrò B. 6

Auiso V.S. Ill.ma, che Felice Zorzi hà andotte quà qui Botti due uodte.

Hò d.o al Sig.r Giro d.o Deparis, quanto V.S. Ill.ma m'impone nella sua.

Il Sig.r Giro d.o per anco è fuori uenuto che sarà ass.o ansegnarò Sò sua che V.S. Ill.ma ass.o scriue aruuato che sarà il nominato Sig.r Gir d.o ass.o communicaro La sua che V.S. Ill.ma mi hà scritto, frà tanto vedremo il tutto. Seruetto. Noi preghiamo il Sig.re per V.S. Ill.ma è per tutti dell'Ill.ma Casa

Riuerendo La V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa

Sono. Neg.r 11 Lu.o 1728 Di V.S. Ill.ma Ren.da Deuo.mo Obblig.mo Ser.re Bernardo Picchi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Spedisco à V.S. Ill.ma in virtù del Compatiss.mo d'oggi riceuto di V.S. Ill.ma Vino Negro della Villa Botte una chiamata V.S. Ill.ma alla Porta d'Aq.a

e Auiso V.S. Ill.ma qui sotto una[?] Pergolan sia qua in Noq.o

Pergolan - - - - - - - - Lb. 13

Sino ad altro suo ord.e di V.S. Ill.ma Pergolan non si venderà.

Il Sig. Girolamo è à Gradisca per questo non ho potuto informarmi con Quibele Zorzi mangin abbia pagato questo dovuta.

Non mancherò di tenere nota delle botti che venghino restituite.

Nell'istessa auanzo à V.S. Ill.ma una Lettera che il Sig. D. Giacomo Coronatti egl'invia con un gropetto sigilato consegnato al Carradore. Et

[illegible]

Nell'occlusa inuio à V.S. Ill.ma due Lettere che l'Sig.r Circ.lo Le Spedisce da Gradisca.

E riuerendo la Umiliss.me V.S. Ill.ma con tutti dell' Ill.ma Casa sono.

Nog.° 4 Giug.° 1728

Di V.S. Ill.ma Umiliss.me
Deuot.mo Oblig.mo Ser.e
Bernard: Lucch:

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Mi dice M. Gio: Batta Depauli che il Sig.r Pievano di Villotta Lunedi ò Martedi egl' manderà la risposta in ditta della sua venuta à V.S. Ill.ma

Nell'inclusa riceverà V.S. Ill.ma la copia del contratto per il Vino venduto al Formentini il Totul.

Di più d.o Totul dice che prenderà il Ferro N.° 404 al prezzo che s'ha preso.

Sono intenduto col Sig.r Domenico Bolis di Palma per incarica di farg.le vendere qualche Botta di Vino. esso Sig.r Domenico mi scrive che per adesso tutti li Hosti ne anno in abbondanza ne trovo per hora impedibile l'esito. perciò forse col tempo nella venutta di certa Militia sarà più consumo. onde se mai capiterà farò ogni sforzo per poterla servire V.S. Ill.ma

Sono stato dal Fabro di S. Vido egl' hò d.o che paghi una volta, è così al Monaco di Ciopaij uno e l'altro mi dissero che procureranno di renderla sodisfatta di quanto egl' sono Debitori à V.S. Ill.ma

Martedi passatto il Barnaba promise di portare delli soldi questo dice che non ne hà ma che pagerà quanto

Dico. Oltre Barnaba Hoste in Madonna hà auuto Vin Bergolen B: A: Saccomate in Madonna Botti B: B: di neto - - - - - - - - C: 21 9 1 B.ni à ₤ 6 ½ — nota il Cenzo importa ₤ 247:4.

Sotto Li 15 Genaro Contade à V.S. Ill.ma - - ₤ - 21: —
Sino 21 Feb.o Per La Condotta di Pietra carri N.o 71 à ₤ 2: - il carro - - ₤ 142: —
Più Contade à B. C: - - - - - ₤ - - 6: —
Resta - - - - - - - ₤ - 58: 4
Suma ₤ 247: 4

Il Rossin di Fiumicello non hà condotti qui sin ora altro che Legni Latti 4 ½

Umilm.te riuerendo La V.S. Ill.ma con tutti di Casa sua

Hoggi 8 Magg.o 1728

Di V.S. Ill.ma Umiliss.mo
Devo: Oblig.mo Ser.e
Bernard.o Lucchi

P.S. auiso V.S. Ill.ma che non è uenuto Vin Negro qui della Villa.

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Giungo à V.S. Ill.ma la ricevuta della Sigalla.

In virtù del Compitiss.mo di V.S. Ill.ma e d'ord.e del Sig.r Perotarmo spedisco à V.S. Ill.ma Vino Negro della Villa Botti due, in botti che credo per Grandino nel viagiarle chiamate V.S. Ill.ma alla Porta d'Ag.o che si portino all'Ill.ma Casa che ivi si scaricano.

Hoggi Felice Zorzi è stato à levare la botte di Vino col Biglietto.

Il Fabro di S. Vido et il Monaco di Chiopris mi dissero che subito averano venduta la Galletta saranno l'uno, e l'altro quanto devono à V.S. Ill.ma.

Nell'occluso invio à V.S. Ill.ma e con ord.e del Sig.r Perotarmo due Lettere venutte qui da Fradisca.

E Umilmente gli riverendola V.S. Ill.ma con tutta dell'Ill.ma Casa ...

Nog.o ... Giug.o 1724

Di V.S. Ill.ma Umil.mo
Dev.mo Oblig.mo Serv.r
Bernard.o ...

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

In virtù della Compitiss.ma di gieri ricevuta, di V. S. Ill.ma: è con ord.e del Sig.r Girolamo, spedisco à V. S. Ill.ma Vino negro Botti due della Villa. Alli carradori egli hò d.o che si portino all'Ill.ma che ivi si scaricherà il Vino.

Hoggi il Sig.r Girolamo Depenis mi dice per li Carradori, che conducano il Vino, egli spedirà à V. S. Ill.ma la risposta della sua Terstagl.a

E Umilmente riuerendola V. S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa sono

Di V. S. Ill.ma Umiliss.mo Deuot.mo Obblig.mo Ser.e
Bernard.o Lucchi

Do[illegible] 12 Maggio 1722

E Umilmente riuerendo la V. S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa sono

Nap.° 18 Maggio 1728

Di V. S. Ill.ma Umiliss.mo
Deuo.mo: Obblig.mo: Ser.e
Bernard.o: Lieti

Ill.mo Sig.r e Sig.r Pron Col.mo

Hoggi per Antonio hò spedito à V.S. Ill.ma Porte due.

Con ord.e del Sig.r Girolamo spedisco à V.S. Ill.ma per il Carro di Son Vino di Nog.o detto una chiamata V.S. Ill.ma alla Porta d'Ap.a

E humilmente riuerendo la V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa sono

Nog.o 18 Maggio 1728

Di V.S. Ill.ma Humil.mo
Dev.mo Obblig.mo Ser.e
Bernardo Ricci

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Avviso a V. S. Ill.ma aver ricevuto la carozza qui; che fù spedisco à Fradisia con quelli quatro, cioè due delli Vunci, et due del Visinta q.m Pisanni, alli stessi conduttori e fù ordinato quanto V. S. Ill.ma m'impone nella sua, riverendo la V. S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma casa sono.

Nog.o 3 Xbre 1728

Di V. S. Ill.ma Umiliss.mo
Devot.mo Obblig.mo Serv.e

Bernardo Liechi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Auiso V.S. Ill.ma, che hò comunicata la sua che V.S. Ill.ma mi scrisse, li 29 del corr.te al Sig.r Piro Jarno.

Dimani piacendo al Sig.re si spedirà, à Sacchetto, quanto V.S. Ill.ma hà comandato; il tutto si incamminerà, in quella forma ordinata V.S. Ill.ma

L'altre occasioni li caradori si scordarono la marcha così per il Dagan, lè spedirò col ferro.

Hò fatto auisare Pregonio ~~[illegible]~~ Piccinino di Medeuzza che continui à raccogliere li frutti sino ad altro suo ord.e

Delli carradori di S. Bernard.o, et Dagan hò riceuto quanto V.S. Ill.ma mi scriue, nello sue competizioni: Di più hò comunicato lo stato suo, al Sig.r Girolamo e Vinicum.te riuerendola V.S. Ill.ma, con tutti dell' Ill.ma Casa sua.

Di V.S. Ill.ma Umiliss.mo Deuo.mo Obli.mo serv.e
Bernard.no Picchi

Noga.o 31 Ag.o 1726

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Auiso a V. S. Ill.ma auer communicata la sua, che mi è peruenuta la sua con lettera al Sig.r Bertoldo, che sono peruenuto à fare quanto mi ordinerà il nominato Sig.r Bertoldo Matarazzi, con quanto erra, à l'effetto, è ritornato qui il tutto, è già ritornato doue erano, prima.

Venerdì prossimo si spedirà la Carretta, ò Carretton con quanto, V. S. Ill.ma chiama.

Giouanni ieri sono stato per trouare il Sarto di S. Vido ma era vuoti, ma ò detto à sua Moglie quanto V. S. Ill.ma mi scriue, nella sua di ieri.

Ho ringratiato il Sotus, in quanto V. S. Ill.ma mi impone nella sua; li tre letti doue dormiranno li seruitori sono cambiati di strame già tempo fa; il tutto si farà netto; sotto ciascun letto si ponerà un Bocal di vinar.

...Non anno prouate, le Vindemie, un Bagattella mai si troua, tutto questo guasto.

4. Speriamo, mi Dio, che non farà cattivo principio alle Vendemie, per fino doppo l'anni di V.S. Ill.ma qui per riguardo del caldo.

[illegible] V.S. Ill.ma [illegible] può esser rischio [illegible] intorno [illegible] ragione dell'Ill.ma Casa [illegible].

Mi dispiace dell'offesa, e V.S. Ill.ma raccomando il Sig.re [illegible] di questa.

Noi preghiamo il Sig.re per V.S. Ill.ma, e per tutti dell'Ill.ma Casa, acciò la prosperi.

Riverendo la V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa fino.

[illegible] 18 Xbre 1726

Di V.S. Ill.ma
Umil.mo Dev.mo Obbl.mo
Serv.e
Gennaro [illegible]

il Barnaba, [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Il Sig.r Girol.o scrive, à V.S. Ill.ma, è spedisce il Libro chiamato V.S. Ill.ma: hò comunicato al Sig.r Girol.o quanto, che V.S. Ill.ma m'hà scritto. Io stò vigilante, et attento alli Form.ti per quello potrò dell'Ill.mo. Il Form.to auuto il Ritter si fà bater qui in Casa di V.S. Ill.ma, è si prende tutto colla Paglia. Il Contadino hà creduto della Paglia, che diede l'anno passatto, è dice, che gli occorre la sua metà di Paglia, per far strae all'Armenta, è hà. Hò d.o à tutti li Contadini di qui, che dijno Paglia sol B– per uno, ogni si scusino, è dicaho auerne pocha, è quella egli serue per Fien, è per strae, che per altro V.S. Ill.ma è Sano. Il Tortel ritornerà le Botti. Esso Tortel nò hà Vendemmi di Lavise. Dice lo stesso, che darà le Canal... N.o 60 – le Vendemie prossime. Auuiso à V.S. Ill.ma la riceuuta del Crivello. Solleciti il Barnaba, acciò paghi.

A Berardino Lucio Udine 3 Giugno 1729

L'Ill.mo Sig.r Co. Camillo si trova in letto per sangue oggi o sputo, egli saluta il Sig.r Girolamo cui raccomanda vivamente il far assolutamente pagare il Butiyno, il quale con il mezzo del R.do suo Figliolo fece assicurare, che nel detto passato haverebbe pagato tutte le 900 le quali sono attese, e sospirate dall'Ill.mo Sig.r Co. Camillo, esso di più raccomanda li altri Debitori tutti, confida che col mezzo del Fongarol e del ~~Forno~~ Fore saranno stati soccorsi quelli della Villa, nella maniera raccomandata al Sig.r Girolamo, che veda di solecitare il Sig.r Nicolò Vechi acciò si degni di rispondere, il d.o Sig.r Nicolò come risulta la lettera 2 Genaro 1729, che si trasmette, scritta dal Sig.r F. Fran.co Vechi, hà preso impegno tale, e quale spicca in detta lettera, onde bisogna bene, che seguisca l'Istromento Vicitato, ~~ò spogliare~~ ò spogliar il Sig.r Nicolò della casa con i passi di Giustizia, osservata dal Sig.r Nicolò la medema lettera, con l'occasione, che scriverà la rimanderà, veda di più il Sig.r Girolamo di ricavare dal Sig.r Pietro Antonio Bodis, se vi fosse, ò non vi fosse pregiudicio di effettuare il Sig.r Nicolò la casa, che lui cade secondo le espositioni, che contiene l'abbozzo del conlegato Istromento esteso dal Sig.r Pietro Antonio

Il Sig.r Girolamo si informi, che qualità di terra sia, e di qual valore possi essere i Campi nominati nel nostro memoriale, dove, un pezzo di terra, e dove, nelle destrezze, voi rimandarete il memoriale col ritorno delle Cavalle, avvisarete se venuto dalla Villa il Fieno ricercato, se havarra Herba nel Brolo, se nel Stradon vi sia Herba, si spediscono le Tavole, e Fillari, che trovarete scritto sopra della marcatione

Le due Botti Vuote sono venute senza una C.a Secchia N.o 12 l'altra Secchie uno 1/2, la prima condotta dal Contin, la seconda dal Bergantaso, del che ne farete memoria da che nasca la causa di questi gran scemi si può dire, che nasca dal strappazzo dei Carradori, ò pure dal essere le Botti mal regolate, il Travaner accusa i Carradori, i Carradori accusano il Travaner il fatto si è, che il danno è tutto dell'Altrui Casa, le Botti, che si carreggiano passano sotto della vostra osservazione, onde potete sapere, se il diffetto sia del Bottaro, ò nella malitia di chi carreggia questo istesso può sapersi alla Villa

Se la calcina non fosse ben coperta di sabion, fatte che lo sia

Solecitate il Tosel à spazzare il Vino, quelli, che beveno alla sua Osteria, raccontano di conoscere, che bevono Vino di raggion del Tosel, e non Vino di Cà Borga

Cosa certo, che non rimediata, succeda quanto può
succedere

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

In virtù della riveritiss.ma d'V.S. Ill.ma dalli 18 del corrente spedisco ad V.S. Ill.ma Vino negro della Villa B. P., che quella che conduce il Guerzul è Vin travasato, che ce lo scrisse il Sig.r P. Gio: Domenico, et l'altra, che conduce il Visintin, nò è travasato, che tanto mi scrisse il nominato Sig.r P. Gio: Domenico; e ai Caradori hò d.o che nò ardiscano tener attorno le Botti, ne far frande in quelle, et alli medemi qui non s'ha datto cosa alcuna, ne mai si darà, senza ord.e d'V.S. Ill.ma

E subito ricevuto l'ord.e d'V.S. Ill.ma mandai à levare la Botte in Bolzano, dall'Oste Zorat, quale oggi hà spedite per il fratello del Sig.r P. Gio: Batta Piccinigllo di medesima ₤ 1034-7, et le hò fatta la ricevuta di quanto, mi costò, cioè ab. della Botte di Vino venuta sotto 19 X.bre 1729.

Spedisco la Pignata di Rame ben conditionata.

Al Sig. Verdiano è in Tradisca, che dimani mattina spedirò allo stesso, quanto che V. S. Illma m'hà spedito oggi.

Venerdi 13, ò 4 Marzo si spedirà quanto, ch'V. S. Illma chiama nella sua d'oggi rieceuta.

Avisaro M. Pre: Domenico Orsaria, che venga à lauare due Botti di Vino negro della Villa, e Lauato scriuerò ad V. S. Illma il giorno dell'ieuo.

Dopo delli Stj. 8 Auena, qui nõ è venuta l'è venuta, che sarà si spedirà in Vdine; et battuto, che sarà il Sorgo turco scriuerò ad V. S. Illma La quantità.

Ringratio V. S. Illma delli Saradolini, che n'hà spediti; che pure à me nõ petto sperare di goderli, perche nõ mi piace il salume, per niente: ma perche è La mia complisione molto sanguinenolza, ch' Iddio volse così di me.

Al Formento che si spedirà al Sig.r Dogan.
Granzaro, si spedirà alla misura detta;
e così il Vino, che tanto è Lord.° d'V.S.
Ill.ma. Li Stivalli del Santo in breve
si faranno, che fatti, e pronti, me li
farò portare costì, e poi con prima
occasione si spedirà in V.d.e

Sopra il Stradon non mancha, ch'un Moraro,
il quale s'hà à proposito nel Brollo,
se così comanda V.S. Ill.ma

Noi preghiamo il Sig.re per V.S. Ill.ma, e per tutti
dell'Ill.ma Casa, acciò la Benedica colle
sue S.te Benedittioni, che così sia

Vi umil.te riverendola V.S. Ill.ma, con tutti del=
l'Ill.ma Casa sono

Di V.S. Ill.ma

Umil.mo Devot.mo
Oblig.mo Serv.e
Bernardo Lielli

Ill.mo Sig.re Sig.re Prone Col.mo

Ricevuto oggi 23 marzo
per un Carradore di S. Mauro

In virtù del compitiss.mo Biglietto di V.S. Ill.ma v'hò dato il carrico, al carro del Sig.r Domenico Moro di Refosco cusato Cargnella una à giera Co:-7:4:7.

Auiso V.S. Ill.ma, che qui ne resta Refosco cusato B. 3½ in circa, è buono come quello si spedì in V.a dolce pocho meno di quello, due botti, et l'altra, è dolce più delle due botti; è riverendola V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa sono.

Nog.o 20 marzo 1729

Di V.S. Ill.ma Umiliss.mo Deuot.mo Obblig.mo Ser.e
Bernardo Picchi

6/6
5 : 3½
2 : 9½

13/58½
9
4 : 148½

Ill.mo Sig.re Sig.re P.ron Col.mo

La botte di Vin, che V.S. Ill.ma scriue, che manca, è consumato uino co·(?)— è più in fare piene Botti 4, che si trauasorono, che due erano di Vin Torbido, è l'altre due erano più piccole, è quelle, che si pose entro, erano più grande, et il resto, è consumato in fare piene Le Botti 20, che sono spedite in V.S.

Auuiso à V.S. Ill.ma auer riceuuto miglio [illegible] 4, che si farà seminare, è raccollare, in quella maniera, che V.S. Ill.ma prescriue: ma dubito che nelli campi di qui, nō ~~[illegible]~~ riuscirà molto bene il miglio, perche due annate, nè abbiamo fatto seminare, è nō nè abbiamo reculto niente.

Spedisco à V.S. Ill.ma Le Botti due, di uino, che gieri uiensero qui, dalla Villa, et ai caradori ho d.o che nō facciano strappazzo, nè fraude attorno Le botti, che carreggiano in Città, come gl'altri.

Il Sig.r Giro:[?] S.to è andato a Trad.e Compatisca

V.S. Ill.ma alla mia debole memoria, che l'altra

volta mi scordai di spedirgli à V.S. Ill.ma Li 4

Libri, ch'oggi spedisco

Io invigilo debolm.te sopra i Formenti di qui.

Noi preghiamo S. D. M. per V.S. Ill.ma, è per tutti
dell'Ill.ma Casa, ogni La felicità, con ogni bene.
Ciriverendola V.S. Ill.ma, con tutta l'Ill.ma Famiglia
sono.

Nog.a 3 Luglio 1729

D. V.S. Ill.ma Venerat.mo
Devot.mo Obblig.mo Ser.e

Bernard.o Ricci

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Nell'inclusa riceverà V.S. Ill.ma una Lettera, che il Sig.r Giordano egli scrive à V.S. Ill.ma. Di più lo stesso Sig.r Giord.no scrive à V.S. Ill.ma incirca del Deposito Somari, ne passano vari per qui, e se ne passano vanno à Ribosa. Alli Ministri s'hà raccomandato l'esito di quello, è si raccomanda, e s'hà esibito della cortesia ma che li Somari li anno bursati, e che loro ne anno bursati pur; per incirca l'esito dei Vini. Si faranno venire dalla Villa i Legni &c. Io per me credo, che tutta la Grassa occorrerà nell'orto.

Auiso V.S. Ill.ma, che hò veduti li Morari, e che il Sig.r D. Giacomo Brunatti hà nell'suo Orto 4 soli sarebbero buoni, mà li serui della sua Casa, non sanno, se à lui egli occorrano, ed altri, che hà sono assai piccoli per piantarne.

Nel campo Grattoni vicino alla Canova sono Morari n.o 5

Haver dire, che V.S. Ill.ma è Patrona del campo, che confina alla Casa Junij; mà egli rende quello ogn'anno assai Vue, che se si cedessero campi 4 per quello, e tanto si contenta tenir quello li Morari si piantarano. Nè ho comprati morari nº 5, con £ 5, quali sono buoni di piantare sopra il Stradon, se V.S. Ill.ma comanda avertir.

Voi preghiamo il Sig.r Benedetto, per V.S. Ill.ma, è per tutti dell'Ill.ma Casa. Conuerendo da umilm.te V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa bene

P.S. il speso sorella Cenere £ 18 p. 4 - an - 4 il quale è £ 22 - 8

Vog.a 2 Marzo 1729

D.V.S. Ill.ma Vinc.lito
Devo.mo Ossequio Ser.e
Bernardo Lichj

Ill.mo Sig.re Sig.re Prone Col.mo

Spedisco à V. S. Ill.ma per li due Carri Vino di Nos.o B. r.,
è alli Carradori no s'hà somministrato cosa alcuna
et alli Med.mi hò raccomandato, che nò facciano
strappazzo, nè fraude attorno le Botti, che con=
duchino. Sempre hò tenute chiuse le due Porte
che conducano in suffittà, è si teniranno chiuse;
à suo tempo si farà fare quanto V. S. Ill.ma
hà commandato. Io non farò mai condurre cosa alcu=
na, che sij di Contrabendo in Udene.

Accuso à V. S. Ill.ma la ricevuta delle £ 25: 10 – per rimborso
del speso nella semola; et quella sij à – quale
si fà il Pane. secondo l'ord.e d'V. S. Ill.ma: Alli Cava=
lieri si somministra quanto V. S. Ill.ma hà commandato
Il Tetul dice ch'egli farà altre th. 224 – di Candelle;
è fornito, ch'hauerà la Botte, che spatta, nè
prenderà altra Botte della Villa; et io hò detto
allo Tetul, acciò spazi più, che sia possibile vino

dell'Ill.ma

Il Sig.r Girolamo mi dice, che s'informerà in Tradisca per il Datio del vino, è di quanto si somministri per Orzo. Si rimanda il Sacco, che viene quagiù, con semola, et l'altri sacchi, che abbiamo costà, sono quasi tutti novi. Hieri serà sono capitati qui Feliciano[?] li Carreciari colle Cavalle, et hoggi s'hà principiato à darsi l'Erba. Quagiù non abbiamo Fava, onde il Carreciar dice, ch'egli bisogna [illegible]. Orzo ne abbiamo, quanto egli occorre.

Hò racomandato alli Affittuali del Cumunale, quanto V. S. Ill.ma m'ordina nella sua di gieri sera.

Il Sorgo turco [illegible], ch'era qui s'hà dato mezzo al Contin, et l'altra à Batta: qm. Giacomo Visentin.

Sotto 8 Maggio. conto il Fabro di S. Vido [illegible] quale V. S. Ill.ma: me l'hà posato in Lib.o Sallariati d'Ill.e

Aviso V. S. Ill.ma, che i Materiali sono venuti qua della Villa, è sono posti, dove V. S. Ill.ma hà ordinato.

Hò notificato al Sig.r Capellano, quanto V. S. Ill.ma mi previene nella sua di gieri sera: mà esso Sig.r Capel.o dice, ch'eseguirà ~~[illegible]~~ puntualmente tutto quello, che V. S. Ill.ma hà scritto.

C: Vo scritto alla Villa, al Sig.re G. Cco: Domaio, quanto V. S. Ill.ma mà amandoto colla sua lettera; gia sarà ricevuta in tal proposito

Ogni sera coll'aiuto del Sig.re Iddio recitiamo una parte di Rosario, et un Pater, un Ave, un Gloria ad onore di S. Giuseppe, e S. Stanis-lao Kostka Protettori dell'Ill.ma Casa; e riverendo V. S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa sono

Noz.ra 24 Magg.o 1779

D. V. S. Ill.ma Umiliss.mo
Devot.mo Oblig.mo Serv.e

Bernard.o Ciuchi

120
120
120
120
120
120
720

150
225
375

45/10
25

Ill.mo Sig.r Sig. Pron Col.mo

Con ord.e d'V.S. Ill.ma gieri serà si consegnò à Felice Zorzi negro della Villa B. 2

Spedisco à V.S. Ill.ma per li tre Carri Vino negro di Nog.o B. 3 — alli stessi Carradori ho ordinato, che nò fanno strapazzo attorno le Botti, ne frande alcuna.

Qui, ne restano di Nog.o negro B. 14, non comprese le tre Botti, che sli spedisco. Cimidin B. 2. Bergolten B. 2, che prima fù Cimidin di Nog.o

Nelle Botte, che si dave attorno incirca Co. [illegible]

Noi procuriamo l'esito del Cimidin, è Bergolten. Il Zorzi hauuto Vino B. 5, è non più, et hà date Candelle N.e 226, è sono Candelle N.o 930 —

Il Dinaro, che si consegnò all'Ill.mo Sig. Co. Giacomo Lare: è tratto di refoscco, et Ord.o negro, è Bergolten, è sono pagate delle spese fatte, et le L 400 — cavate del Total è consegnate, come di sopra.

Li Bergomaschi restano, come in Giornale di qui è comprato il Carreggio, che dimani faranno peso [illegible] L 13: 10, le [illegible] fatto.

[illegible]

Nell'occlusa inuio à V.S. Illma una Littera della Conuocatione di Eradisca

Il Fabro di S. Vido à pagato, è hà ritornato Lì Caldarà, è quanto era apprestto

Noi preghiamo S. D. M. per V.S. Illma, è per tutti dell'Illma Casa, acciò La preserui d'ogni male; è riuerendo La V.S. Illma con tutti dell'Illma Casa Leno.

Nog. 11 Maggio 1729

Il S. abe Carradori, non hà somministrato cosa alcuna

D. V.S. Illma Umilli.
Deuo.mo Obbl.mo Ser.re
Bernard.o Cicch

Ill.mo e Rev.mo Sig.r Sig.r Prad.n Col.mo

Secondo l'ord.e di V.S. Ill.ma Franco Floreaz si porta in Città; è per lo stesso rimando il Sacho, che viene col Saracino, è quello; è quello, che Sabastian Visintin consegnò alla Sig.a Marieta, mà io col Saracino per lò riceuuto, che q.to Sacho, che rimando.

La mità della Campagna di Sopra là Villa la Tempesta hà rouinata la metà dell'Vua, è l'altra mità di Sotto la Villa hà preso un terzo dell'Vua.

Ne dispiace il male dell'Ill.ma S. Maria Teresia, è preghiamo il Sig.re à Liberarla, è rimeterla in Salute, se così à Lui piace. E riuerendo la V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa fermo.

Hò pregato quelli, è quelle che recitano il Rosario, che per sera lò recitino secondo la sua =

l'V. S. Ill.ma; et il Sig.r Capelano raccomanderà quanto V. S. Ill.ma scrive.

P. S. ho comunicato al Sig.r Rev.do quanto V. S. Ill.ma m'hà scritto. lo tengo in premura, e per quanto V. S. Ill.ma abbi la bontà à umpaùrmi.

Bolog.a 27 Luglio 1749

Di V. S. Ill.ma Umil.mo
Dev.mo Obblig.mo Ser.e
Bernardino Pierli

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Il Strame del Zitar, che V.S. Ill.ma scrive, che si prenda, si prenderà tutto. Il Contadino darà la sua Metà di strame, à V.S. Ill.ma

Ho comunicato al Sig.r Card.l quanto, che V.S. Ill.ma m'hà scritto, è sono pronto per eseguire quello m'impone lo stesso.

Nell'occlusa invio à V.S. Ill.ma una Littera, che il Sig.r D. Gio: Domenico della Villa scrive, à V.S. Ill.ma, è lo stesso mi scrive, che questa è stato in Grad. è che poi glie l'hanno rimandata in Villa Vena, è che li caradori, che condussero le Fassine, le la furdorono; è percio lo nominato prega di V.S. Ill.ma un degno compatim.to della tardanza della Littera

Il Sig.r D. Gio: Domenico della Villa mi scrive, che costà, la gragnuola hà fatto qualche danno.

Questa notte passatta, qui hà fatto la tempesta del danno di considerazione: è preghiamo il Sig.re à liberarci nel venturo di questa.

Noi qui preghiamo, per tutti dell'Ill.ma Casa, à unirli la conservi; è riverendo la umilmente V. S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia sono.

D. Mog.o 28 Luglio 1729

P. S. Si rimanda il Sacco.

D. V. S. Ill.ma Umiliss.o
Devo: Obblig.mo Ser.e
Bernard: Picch

264

264
264

536

Ill.mo Sig.re Sig.r Pron. Col.mo

L'altra volta mi scordai di scrivere à V. S. Ill.ma: che il Sig.r ... hà messo à Botte di Refosco Ord.o perche dice ch'à poco esito.

Accuso à V. S. Ill.ma la riceuuta del Lardo N.ro 6:6. Osso chiamato il Modello N.o 3:6, è ... che del tutto ringratio V. S. Ill.ma. Auiso V. S. Ill.ma: che già oggi sono venute qui, della Villa Botti tre vin negro.

Poi qui procuriamo l'esito del Refosco: mà Somari non ne' passano, è venendo o incontro si darà al prezo ordinato V. S. Ill.ma.

Più auiso V. S. Ill.ma: che hò scritto, al Sig.r ... Gio: ... alla Villa acciò mandi qui Fien carra uno. Noi qui preghiamo S. D. M. per V. S. Ill.ma: e per tutti dell'Ill.ma Casa, acciò la benedica colle sue S.me benedittioni. Con augurar le à V. S. Ill.ma: et à tutti dell'Ill.ma il felicis.mo Santo Alleluia. Humilis.te riuerendola V. S. Ill.ma: con tutti dell'Ill.ma Casa sono.

... 1779

D. V. S. Ill.ma Umilis.mo Diuo.mo obligatis.mo serv.re

Bernard.o ...

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Spedisco á V.S. Ill.ma per li tre Carri. Tunis, è Visentin q.m Zio: vino negro di d.o B.12 — Guerzet negro della Villa B.L. Alli stessi Carradori hò d.o che non faccino Frandape à strapazzo attorno le Botti, che conducano.

Il Sig. Fiore d.o dice che q.ta Luna non è buona per Insedare le Viti; che q.lla che si farà d'Ag.to si farrano Insedare, perche dice esser meglio.

Li 12 del presente sono venute qui della Villa con negro B.B — Fien dello stesso loco Carra uno; è quello si sparagnerà.

Il Mistro Zu.e Domenico Ovsaria ha datto vino negro della Villa Co. 12 & 4 B.11, è non più, perche il Caratello era picciolo. Auiserò il Fattor, che unisca per li primi giorni di Maggio, le Z40. Con l'aiuto del Sig.r Iddio sin hora hò conservato il Dinaro, ch'io hò cavato, è lo conservarò sino di h.a coman.ta di V.S. Ill.ma per gratia dello stesso Sig.re

Procurarò di far pagare il Fabro di S. Vido; et il Barnaba con altro incontro spedirò á V.S. Ill.ma la Polizza del Mistro Nicolò Fondoro.

Notificai al Sig.re Vincen.zo il Furto delli Morani, et esso mi

dice, ch'egli scriuerà, a V.S. Ill.ma: che una credo egli abbi scritto; è per q.to nō hò ardito scriuere, a V.S. Ill.ma per tal effetto: mà bensi hò detto inà d.o che procuri di trouare sei Morani per rimettere doue sono stati rubbati. Forniti ch'auerò di Leggiere si Libri, se cosi comanda V.S. Ill.ma: egli spediro.

Noi preghiamo il nostro Benedetto Iddio per V.S. Ill.ma è per tutti dell'Ill.ma Casa, acciò La custodisca. Riuerendo La V.S. Ill.ma: con tutti dell'Ill.ma Casa sono.

e Pog.o 22 Ag.o 1729

D.V.S. Ill.ma Umil.mo
Deu.mo: Oblig.mo Ser.e
Bernar.o Picchi

5' : 9 4:11
70 67

4 3
70 20
12

2

3 : 4

5|12
15

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Spedisco à V.S. Ill.ma per li due Carri Maur, è Rortin refosco B. 12 – fatte piene sul Carro. Li stessi Prò d.to che, non facciano frande per strapazzo attorno le botti. Hò parlato più volte col S. Barnaba di Medeuzza, dicio dia il Sorgoturco ch'auea impromesso. Hoggi sono stato ancò in Medeuzza dallo stesso, quale mi dice, che sabbo prossimo si porterà d V.S. Ill.ma. Il Fabro di S. Vido non hà pagato, e si farà pagare colli atti di Giustitia; et dimani ritornerà la Colara.

Hò saluato p.ro Gio: Batta Tosut, è suo Figliolo; e dice fornito ch'auerà la botte, che si spazza per prenderà dell'altro, et che procurerà d'unire le L 400: – che V.S. Ill.ma le raccomanda. L'altro refosco ch'era qui, è assitato. I Fratelli Lonzonerano più, che auanti. Hò scritto all Sig.r Gio. Giacomo Brumatti, quanto V.S. Ill.ma mi prescrisse nella sua delli 12 del presente.

5'
70

7/1

Noi preghiamo il Sig.r Benedetto per V.S. Ill.ma e per tutti dell'Ill.ma, acciò la felicità colmi ogni bene. E rimanendo con umiliss.o a V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa, sono.

Poggio 20 Ap.le 1729

Di V.S. Ill.ma Vriliss.a
Devot.mo Obblig.mo Serv.e
Bernardo Pieri

P.S. tutti li Collini ~~sono~~ di qui, sono senza Fieno e in tal proposito ho parlato col Sig. Gir.mo ~~[illegible]~~ e lo stesso mi dice, che bisogna darne, acciò faccino li carreggi, come V.S. Ill.ma comandarà.

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Nell'inclusa invio à V.S. Ill.ma una Lettera, che
L'Ill.mo Sig. Co. Giacomo, ogl'scrive, à V.S. Ill.ma
e godisco à V.S. Ill.ma per li tue carri: Contin, è Visin-
tin qm. Gio: Vino di Nog. B. .. Chiamate
V.S. Ill.ma: però fatte piene sul carro, et
alli med.mi ho ordinato, che non faccino
strapazzo, ne frande atterno le Botti:
è qui non s'ià dato la libra sottiza.
e Noi preghiamo il Sig. Benedetto per V.S. Ill.ma, è per
tutti dell'Ill.ma Casa, acciò la benedica colle
sue S.te Benedizioni: E riuerendo la
V.S. Ill.ma: con tutti dell'Ill.ma Casa sono.

Nog.a 13 Maggio 1729

Di V.S. Ill.ma Umiliss.o
Deuo.mo Obblig.mo Seru.e
Bernard.o Picchi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Avviso V. S. Ill.ma: che hò comunicato al Sig. Cort.to quanto V. S. Ill.ma mi hà scritto. Ieri per il tempo piovoso, non si fece caricare le due Botti di vino, che si spedivano à V. S. Ill.ma per li due Tra-miner, è Bergamasco, quale è vino di Rov.o le Botti sono, fatte piene sul carro; è sigillate, et alli med.mi carradori egli ò d.o che non facino strapazzo attorno le Botti, ne fraude, come gl'altri. La botte di Lergoten del Traminer, il Visintin qm. Giacomo la condusse, per sino dove V. S. Ill.ma hà comandato. Noi procuraremo l'esito delle due botti di Lergoten, è venendo Lardo si prenderà al prezzo ordinato V. S. Ill.ma, è così Candelini di Parise. Con genziano ricevuto sinceri dalla Villa quanto V. S. Ill.ma, mi hà presentato. Noi, i Sig.ri per V. S. Ill.ma: è per tutti dell'Ill.ma Casa, auguri la prosperi con ogni bene. Cumilm.te riverendola V. S. Ill.ma: con tutti dell'Ill.ma Casa sono. Di V. S. Ill.ma Umilis.mo Devo.mo Obblig.mo Ser.e

Rov.o 26 Ag.to 1729

Bernar.o Rieti

٤٠
٦٤

١٠٤

٢٢١٠
١٠
٣
١٠٠

٢٣٢٣

Illmo Sig.r Sig.r Pron Colmo

Mi Sri. Sig.e Cir.lo Spedisco M.o Nicolo Contoto con un Somarello

L'altra volte, sono scordato, d'auisare V.S. Illma quanti Legni di Basso, che sono qui in circa l.e r 1/2 Fassine circa Carra 1/2. Io non posso sapere quanto tempo dureranno; onde prego la bontà di V.S. Illma à compatirmi, se auanti non gli hò scritto. Dalli Siboni di giorni riceuei l.e 3, è di qst. d'oggi Canella 1 cera Spagna, et un mazzo di Spago. Nell'occlusa riceuerà V.S. Illma La Polizza del Contoto.

Riuerendo la V.S. Illma con tutti dell'Illma Casa Seno.

Rosig.o 23 Ap.e 1729

Di V.S. Illma Vmilis.mo
Deuot.mo Obligat.o Ser.e
Bernardo Baci

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron.e Col.mo

Auiso V.S. Ill.ma, che in Granaro, è Form.to St.a 8 d'a in Farina quella, ch'oggi si fà il pane
It. Dinaro, che mi ritrouano auere hò acresc.to all'Ill.mo Sig.r Giacomo Pare: colle £ 400:– aumente del Total. E umilm.te riuerendola V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa Lereo

Rog.o 7 Mag.o 1729

Di V.S. Ill.ma Umiliss.o
Deuot.mo Oblig.mo Serv.re
Bernard.o Lucchi

Ill.mo, Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Secondo l'ord.e di V.S. Ill.ma spedisco per Antonio Biondo l'arologio, et lume d'otton. Spero coll' aiuto del Sig.re V.S. Ill.ma, e tutti siano, arrivati felicissima.te in sua Citta, e riverendo la Umilm.te V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa sono.

Vog.a 11 Genaro 1729

Di V.S. Ill.ma Umiliss.mo Devot.mo Oblig.mo Ser.re
Bernardo Lucchi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Spedisco à V. S. Ill.ma Caponi 20. Galline 20. ben conditionati, et l'animal porcino in buona maniera regolato, che serve per una gavina nel viaggiar Lo.

Li Carradori non s'hà somministrato cosa alcuna, ne si somministrerà per l'avenire. Noi preghiamo il Sig.r Benedetto Iddio per V. S. Ill.ma, è per tutti dell'Ill.ma Casa, acciò La feliciti con ogni bene.

Il Sig.r L. Gio: Domenico della Villa mi scrive, che Antonia di Casa di Villa, hà un raffreddore, é che per l'incertezza del tempo differisce la sua venuta in Città. Nell'occlusa riceverà V. S. Ill.ma una Lettera della Convocatione di Pradiscia, é riverendo la Umilmente V. S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa Sono.

Nog. 1 in Genaro 1729

Di V. S. Ill.ma Umiliss.mo Devot.mo Obblig.mo Ser.re
Bernardo Liechi

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]

5:4 4: 3/7

4500

Bianca fl. 390
450
470
500
450
509
500
500
386
105
130
110

4500

3533
1820

5353

4663
366
110
130
110

5559

Ill.mo e Ecc.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Ho' dato debito di quanto V. S. Ill.ma mi ha scritto.

Nell'occlusa vienerà V. S. Ill.ma la ricevuta del Sig.r Botti di Palma. Circa poi alla polizza dello stesso Botti non hò auuta risposta, perche era fuori di Casa. Ho scritto alla Villa al Sig.r Gio: Domenico, acciò che per Venerdi prossimo auenturo mandi à Ho[?] Capponi 30. Galline 30.

Le Pesici 200 sono uenuti, con uino B. 4, una B.o tre di pepro. i Legni di Sasso si sparagnano, e si seruiamo delle Fascine. Le Commi ogni anno pagate, e Fascine dovute. Ho sollecitato il spazzo del uino, che hà il Tedesco, acciò ne prenda altra botte di Refosco Botti, mà ui crede la prenderà. Sono stato del Bernardo di medunzi ci dice che q.ta settimana, ne prenderà altra botte di Pergozen, e che porterà più soldi, che quelle per conto del debito dell'anno passato.

... uendendo occasione di prender Formaggio Pilsano[?] di prenderà a prezzo in Paraso di Pergozen, e con dinaro contante si darà à rere[?] L. 6:—

Circa ai Alberi di metter nella Braida, che lavora il Visintin di Zermarano. In tempo di Vindemie essi sono stati dati di Lintieli, à Maria Mattera, e li hà ritornati.

Otto giorni à hore 20, sono venuti qui della Villa Sig. Animalli Porcini. Cosiche si spediscono per il Cetar Animalli Porcini 3 – pezzi grandi, ben regolati, acciò non patiscano nel viaggiarlo, et l'altro più piccolo si tiene qui. Spedisco à V.S. Illma Stalla Letti 12. Noi procuriamo l'esito del Cefaro, et Ordo, e Pergolen, mà in pagamto ~~ne~~ di Cefaro non prenderemo robba. Il Dinaro di quanto si hà cavato, è si cavera si conserverà. Hò comunicati tutti li Biglietti, che V.S. Illma m'inviò al Sig. Giordano. Noi preghiamo Iddio Benedetto per V.S. Illma, è per tutti dell'Illma Casa, acciò la conservi; riverendola V.S. Illma, con tutti dell'Illma Casa sono.

Rovig. 13 Genaro 1729

D. V.S. Illma Umilliss.mo
Devo.mo et Oblig.mo Ser.e
Bernardo Pierg

[illegible]

Ill.mo Figlio Amat.mo

Congratulandomi della Vostra a venuta in Città al Parto della Ill.ma Sig.a C. Giulia Vostra Sposa, che seco voi me ne consolo della nova Prole che tutto quello Dio manda a vole a rassegnacione. Mi dispiace poi intendervi incomodato dalla flusione negli Occhi come pure del incomodo della Gamba ma spero in Dio Sig.re si rimetterete col tempo in pristina vostra salute. Li miei rispetti alla Mama come pure a tutti di Casa mentre col abbracciarvi et benedirvi sono.

Sorisina
Ragogna li 12 Feb.o 729
Io me la passo con bona salute et quiete za.

Vostro aff.mo Padre
Leonardo ...

ko.

ka

ma

kh

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Spedisco à V.S. Ill.ma Vino di Nog.o B.i 2, et hò d.o ai Caradori, che non facciano strappazzo, né grande attorno le botti, che conducano.

In S. Vido, non pagano altro, che £ 1 per Conzo di Dazio del vino. Hò scritto ~~al Sig.r D. Giacomo~~ Brumati, quanto V.S. Ill.ma mi prescrisse nella sua delli 31. del passato mese. Hò spedito al Sig.r D. Gio: Domenico alla Villa, la sua, che V.S. Ill.ma gli scrisse, et ancò hò scritto allo stesso, quanto V.S. Ill.ma mi à comandato. Hò comunicato la sua, che V.S. Ill.ma mi à scritto, al Sig.r Piro......: quale mi dice, che peruenutegli le risposte delle Lettere di Trevisca, egli scriverà à V.S. Ill.ma. E riuerendola V.S. Ill.ma con tutti di Casa sono.

Nog.o 2 Giug.o 1729

Di V.S. Ill.ma Umiliss.o Deuo.mo Obl.mo Serv.e

P.S. peruenutami, che mi sarà la risposta della Villa, scriverò à V.S. Ill.ma

Bernard.o Pietti

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

~~[illegible]~~
~~[illegible] [illegible] di [illegible]~~
~~[illegible] [illegible]~~
~~[illegible] 4 [illegible] [illegible] [illegible] Candelle~~

Ross.a li 10 Luglio 1729

In virtù della sua Compitis.ma di V.S. Ill.ma sono stato à Visitar dell'Ill.mo Sig.r Eustachio, quale, era fuori.

Il Sig.r Girolamo, è fuori, è per questo non posso spedire à V.S. Ill.ma il conto delli Bergamaschi, perche esso hà il Libro dell'anno 1727. Allora, è Continuerò dà il vino ordinato V.S. Ill.ma. Hò notificato alli Ill.mi di qui, che intendo seminare [illegible] questo orzo, che prima [illegible] sorgo rotto, si pertino in [illegible] che V.S. Ill.ma, ne darà [illegible] alla metà. Giù avviso à V.S. Ill.ma aver ricevuto li 4 Libri, che V.S. Ill.ma, mi à spediti, che delli quali rendo infinite gratie à V.S. Ill.ma

Noi preghiamo per V.S. Ill.ma, è per tutti dell'Ill.ma Casa, [illegible] la felicità con ogni bene; è riverendola V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa [illegible].

S.V. si darà al [illegible] la Botte di Vino in Brenta

Di V.S. Ill.ma Umiliss.mo Servitore
Bernardino [illegible]

[Left margin notes: vin 17 / [illegible] / [illegible] / [illegible] / 4 [illegible] / [illegible] / 226 / Lire [illegible] 3 30]

Ill.mo Sig.re Sig.re Prone Col.mo

Auuiso à V.S. Ill.ma La ricapputa della Sermo.ta R. Sig.ra

Il Tobiel dice, ch'egli farà Candelle N.o 400, è poi
pmo gli farà questa summa, che V.S. Ill.ma
desidera auere. Quando, che V.S. Ill.ma comman-
da spedire, le Caualle, l'Erba, è buona
di darsi alle Med.me

Spedisco à V.S. Ill.ma Vino, Botti due, cioè una di
Neg.o è l'altra della Villa, et alli Carradori non
s'hà sominisstrato cosa alcuna, è alli stessi hò
d.o che nò facciano strappazzo, ne fraude
attorno le Botti, che conducano. Li Animali
Porcini di Maria Massera non mangorono assolutam.te
con quelli di Casa. Quaglie, non abbiamo seme
La, di q.sto fatta costà, perche quella pocha,
che si faceua la consumauano gl'Animali
Porcini.

Hò procurato in Palma della Sermo.ta R. Bio, che
costa f 15:10, che l'Ill.mo Sig.re Co. Giacomo
Gard.o mi scrisse: mà nelle Ville circonuicine, ne
pù abbiamo ritrouata una Libra.

Ringratio infinitam.te V.S. Ill.ma delli sibretti 4 che mai spediti:

Del Sd.Lador, non è Cer.º Zen. Negro della Villa Vicentina, se restano qui Br.

Preghiamo il Sig.r Benedetto per V.S. Ill.ma: e per tutti dell'Ill.ma Casa, accio Là Benedica, colle sue S.te Benedittioni, e umiltm. riuerendo La V.S. Ill.ma: con tutti dell'Ill.ma Casa Sua.

D. Nog.e 19 Magg.o 1729

P.S. Dobbiamo andare, à trouar Corda de' imprestito, per prender L'Aqua del Pozzo

D. V.S. Ill.ma Umiliss.mo
Deuot.mo obblig.mo Ser.re
Bernard.o Ricci

Si rimanda il sacho, che l'altro ulto si caradori si scordaranno, Candelle uecchie № 95.

I Missetti m'anno promesso di far ositar, il Cui dine, è Gergolen per tanti Taudelmi, mà no se uede alcun Todescho passare, di coteste parti.

Humilmente riuerendo la V.S. Illma, con tutti dell'Illma Casa sono.

Noghi 28 Maggio 1729

Di V.S. Illma Umiliss.mo Deuo.mo Obblig.mo serv.e
Bernardo Zieeky

L.S. sorgo rosso, nè miglio non ne, è.

28
28
62
___
118
50

153

174

62
28
19
___
104
28
132
42

156
62
___
158
28
___
186
49
___
160

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

Auuiso à V.S. Ill.ma La riceuuta della Fava S.a 13 - Orzo
non, sè n'hà datto alle Caualle, doppo L'ord.ne di V.S.
Ill.ma. Auiso V.S. Ill.ma, che sono uenute qui, della
Villa S.a 2 - Vin negro. Heri serà si vede al Totale di
Vin negro della Villa S.a 2. Hò comunicato La Sua,
che V.S. Ill.ma m'à fatto scriuere, al Sig.r Bortolamio
Li Bergamaschi si portano mal.te è percio non hanno
potuto seruire V.S. Ill.ma di q.to Carreggio, mà dicano,
che La Seruiranno in altre occasione
Redisco à V.S. Ill.ma per il carro Visintin q.m Zio:
Vin di Nog.a negro S.a 2 - al med.mo Carradore, nò s'hà
somministrato cosa alcuna, et è hò detto al medemo
Carradore, che nò facia strappazzo, nè frauda
attorno La botte, che andaua in Città
Qui sotto espresso, notifico à V.S. Ill.ma La minuta
delli Lioni, che s'attroucho qui.

Orzo	S.a 2 S.i 2
Fasioli piccoli	S.a — : — 2
Detti Bianchi	S.a — : — 2/4
Fauetta	S.a — : — 2
Fauena	S.a — : — 5

R.ta a' di [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r P.rone Col.mo

In obedienza de' riueriti comandi d'V.S. Ill.ma, si spediscono B.e 2 di Refosco, come il solito, e s'hà ordinato ai Caradori, che viaggino senza toccar alcuna Villa, ai quali s'hà d.o ch'entrino in Città, alli stessi Caradori s'hà datto Vino, Pane, e Lire una per Carro. Li giorni prefissi d'V.S. Ill.ma, si spediranno le 4 Botti di vin ord.io; ma no so se V.S. Ill.ma comanda auer di quello della Villa, ò di quello di Nog.e però dimani si farà caricare B.e 2 della Villa. Saluterò il Sig.r Girolamo à nome d'V.S. Ill.ma.

Umilm.te riuerendola V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa sono.

D'V.S. Ill.ma

Nog.e 13 Genaro 1730

Umiliss.mo Diuot.mo Oblig.mo Ser.e

Bernard.o Lieti

P.S. Auiso V.S. Ill.ma, che qui è restato B.e 1 ±, dal quale l'Ill.mo Sig.r Co. Padre aueua disposto di mandarlo à Tedeschi.

Nell'inclusa riceverà V.S. Ill.ma una lettera di Palma.

[illegible]

Rec. 25 Feb.
1729

Ill.mo Sig. Sig. Pron Col.mo

Quanti per le continue Pioggie, non s'hà potuto spedire à V.S. Ill.ma la botte di Persoder, che si spedisce à V.S. Ill.ma per il carro Jori, è contin[?] unito insieme: alli Carradori gl'hò ordinato, che si portino alla Porta d'Ely. R.e è poi in Porcole alla Casa di D.co Atte Benana, è che arivati colla, si portino ad auisare V.S. Ill.ma.
Le cognate Junij asistono alla Figliolina Floreana, egli sarà dato il vino negro (:-i:-), che V.S. Ill.ma ordinò. I Lagni si usino con sparagno, qui ne sono incirca L. 3½: mà credo, che V.S. Ill.ma nella sua partenza, non ne Lasciò piu di L. 4½. Que sarà Latta incirca Taglie n.° 12, è non più. Io mi porterò dal Barcarolino in Topogliano à veder, se sarà la Semenza di Canevo
Pregando L'Altis.mo Iddio Benedetto per V.S. Ill.ma è per tutta l'Ill.ma Casa, è riverendo V.S. Ill.ma con tutta dell'Ill.ma Casa sono.

Di V.S. Ill.ma Umilis.mo Devo.mo
Servitore
Bernardo Pietro

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

In obbedienza della compitiss.ma di V.S. Ill.ma si poneranno sopra tutti i Letti Le sopra Coperte, è sopra Le Carrozze Li cussini, così anco sul Letto del Mistro Sabandin Venendo l'Ill.mo Sig.r Abbatte Franceschini, io non mancherò di servirlo debolm.te in quanto V.S. Ill.ma comanda. Il Vin negro, è sano, ch'è qui à B.i piena, et del l'altra del di bene attamo sarà intorno circa C. 8 — E riverendo la V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa sono

Nog.a 13 7bre 1729

D. V.S. Ill.ma Umiliss.mo Devot.mo Oblig.mo Serv.e
Bernard.o Pietr[illegible]

[illegible]

to'

agre

a'

kno

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

In virtù del suo Biglietto d'V.S. Ill.ma: S'ha dato il carico, à M.r Nicolo Bernard, con un negro della Villa Cargnella una [illegible] — [illegible] — à [illegible]:- il tutto importa L 63:18

Riverendola V.S. Ill.ma con tutti della Ill.ma Casa sono

Vog.a 28 Genaro 1729

D'V.S. Ill.ma Umiliss.mo Devot.mo Oblig.mo Ser.re
Bernardo Picchi

presente mese.

Spedisco à V. S. Ill.ma Vino di Mog.o B. 3 - chiamate V. S. Ill.ma, et alli carradori hò d.o che no faccino strappazzo, ne fraude attorno le botti che andichino. Si rimanda la Corda del Pozzo. Noi preghiamo S. D. M. per V. S. Ill.ma è per tutti dell'Ill.ma Casa, acciò la felicità con ogni bene ... Cumilm.te riverende la V. S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa ...

Mog.o 19 Giug.o 1729

Di V. S. Ill.ma Umil.mo
Dev.mo ... Ser.re
Bernard. ...

Ill.mo Sig.re Sig.re Pron. Col.mo

Io non manco devotissim.te di servire V. S. Ill.ma, di tener chiusa, è ben custodita la Casa qui.
e hò comunicato la sua, che V. S. Ill.ma mi scrisse li 10 del corr.te al Sig.re Piro[?] Sto.
Hò notificato al Sig.re Capellano quanto, che V. S. Ill.ma mi scrisse nella sua delli 10 del presente mese.
Spedisco à V. S. Ill.ma Vino di Nog.o B. 13 - chiamate V. S. Ill.ma, et alli caradori hò d.o che no facino no strappazzo, ne fraude attorno le botti, che andichino. Si rimanda la Corda del Pozzo. Noi preghiamo S. D. M. per V. S. Ill.ma è per tutti dell'Ill.ma Casa, ogni la Felicità con ogni bene. e f. humilm.te riverendo la V. S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa sua.

Nog.o 19 Giug.o 1729

Di V. S. Ill.ma Umiliss.
Devot.mo Oblig.mo Serv.e
Bernard. Ricci

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Il Sig.r Girol.o era per formare partita di Seide, delle due Armente, ch'anno qui, una di Frattoni, è l'altra il Contorto, mà essi dicano, che sono sterile tutte due: è per questo il Sig.r Girol.o m'impone scrivere à V. S. Ill.ma, acciò che veda, se comanda, che le conduchino alla Fiera prossima di S. Lorenzo; il [illegible] Cittar dellasso và condurre anco esso un Manzo ass.i, per venderlo, se V. S. Ill.ma comanda.

E umilmente riverendola V. S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa sono

Di V. S. Ill.ma Vmil.mo Deuot.mo Obblig.mo Ser.re
Bernard.o [illegible]

Hog.o B. Ag.to 1729

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

Con prima occasione riceverò à Rovigo Manzin,
Vacui ritorni le Botti. Si rimanda il Sacco
Torzo si conserverà. In breve m'informerò nelle
Ville descritte V. S. Ill.ma, per il Datio del Vino
Venendo l'occasione si darà il Riccadin, in barato
di Sandolini di Larise, cioè — per Anzo di
Vino s'hà sospeso di dare Lergolanza tutti
per fino ad altro suo ord.ne
Nell'inclusa riceverà V. S. Ill.ma la minuta di
cosa, è seminato nelli Campi, che V. S. Ill.ma
hà datti alla Metà quaggiù. Noi preghiamo
il Sig.re per V. S. Ill.ma, è per tutti dell'Ill.ma
Casa, acciò la benedica colle sue Sante
Benedittioni; e umilm.te riverendo la
V. S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa sono
P. S. Giouedì di sera ui fu udata Grandine, mà gratie
al Sig.re nò hà fatto danno di consideratione.
Rov.o 17 Luglio 1729
Di V. S. Ill.ma Umiliss.mo
Deuo.mo Oblig.mo Ser.re
Bernardo Biecti

Ill.mo Sig.r mio Sig.r e Padrone Col.mo

Sig. Co: Pietro Cotta.

Udine 1 Genaio 1796.

Le gentili espressioni della gentilissima sua 26 scaduto ben mi obbligano a maggiormente protestarle la mia stima, ed assicurarla che tutto, che le mie forze il permettano avrò a cuore di soddisfare alle di Lei premure, non disperando anco entro il corrente di poter fare la transazione della metà del Capitale a senso del giornamento istesso; non potendomi però prendere di ciò un positivo impegno, atteso notizia la circostanza, che m'attrovo ancora con quasi tutto il Frumento, non avendo avuta occasione d'venderlo con riputazione. Resto intanto con il piacere di poterla servire ove meglio a comandarmi e pieno di rispetto passo a segnarmi:

Um. D. Obb.o Servo

D. Steffano Sartogo

Ill.mo Sig.r Sig.r P.rone Col.mo

Con Le piu gentili et Obliganti espresioni mi accompagna V.S. Ill.ma col riverito suo Foglio, Un nuovo regalo, il piu Gradito et il piu proficuo che a tempi cor.ti possa giovare a chiunque Lo Leggerà; Il bel Lucido del nostro Carro, et Amaro

Ill.mo Sig.r Sig.r P.rone Col.mo

Con Le piu gentili et Obliganti espresioni Mi accompagna V.S. Ill.ma col riverito suo Foglio, Vn nuovo regallo, il piu Eradito et il piu profondo che a tempi cor.ti possa giovare a chiunque Lo Legerà; Il bel Lucido del nostro Caro, et Amato Co: Giacomo non sapeva non scielgere per impiegar cosi bene Le sue Meritorie fatiche che sogetti che havesero a suo tempo d'acreser gloria a Lui nel eternità, col illuminare, chi senza riflesso camina ciecamente nella via del secolo, ed esso gia se n'era disingannato, e ci prometteva Molto di più all'avenire col suo esempio, ne so Mi sonno ingannato col dire che tutti habbiamo Molto con Lui perduto, Ma voglia Dio Almeno, che nella universale disgratia s'n'approfitiamo di cio che ci ha Lasiato, e che V.S. Ill.ma con Mio sommo debito Mi fa capitar alle Mani ringratiandola ben di Cuore del Dono.

Doppo La bella Vitoria hauta da Tedeschi, haverà anche V.S. Ill.ma Sentito, come si siino atrapati in una specie d'imboscata che da Francesi sonno stati Molto Male tratati fin a doversi ritirar nel Serraglio di Mantoa, ove a quest'hora, per quanto Mi scrivono da Mantoa, savran quasi tutti ridoti come rilevera dalla Lettera Medema che gl'includo capitatami con la posta di Lunedi, colla quale quel corrispondente par ci assicuri d'eser Sanno il Sig.r Carlo Mio Figlio Ma nulla scrive ne dove si ritrovi ne alcun altra particolarità. La posta antecedente, Mi sonno capitate

due relationi, delli fatti seguiti, che ben che gia fosse anche q.te le mandò.

Io inchino l'Ill.mo Sig.r Co: Emilia, e venero le tanto distinte sue qualità, la sua saviezza, la sua Prudenza, e la sua grande et meritoria rassegnatione meritano quella stima ben giusta che V.S. Ill.ma et tutti hanno per lei; la Sig.ra Livia con distinta parti=alità d'affetto riuerisce questa Dama, e la dignis.ma Prole et poi uniti con li Figlioli tutti portiamo a V.S. Ill.ma et al Sig.r Co: Fran.co li nostri rispetti e desideroso d'obedirla mi pro=testo con il maggior debito

D. V.S. Ill.ma

Leonaco li 6. 8bre 1734

Suo Dev.mo Obb.mo Comp.re Serv.r Vero
Marciano Tartagna

[illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r e Prov.e Col.mo

Il Sig.r Co. Enea mio Pad.e percosso di accidente appopletico il sett.e passato restò perduto dalla parte sinistra, e nel corso di 9 mesi sostenendo replicati colpi finalmente li 13 corr.te ad uno più fiero, ed universale hà dovuto cedere, renden:do l'Anima al suo Creatore li 13 munito de SS.i Sacram.ti

Il colpo per me, e mia casa non può essere più atroce, e lo partecipo à V.S. Ill.ma eunvi di conforto per il compatim.to che spero, come mi saran di sollievo li suoi commandi se si compiacerà dispensarmeli in aggradim.to dell'offitio presente, et in prova della pro:tetta d'essere

D.V.S. Ill.ma

Porzia li 15 Giugno 1726

Dev.mo Obl.mo Ser.e Nipote
Karntaloro Co. di Porzia

Ill.mo Sig.r Co. Camillo Gorgo Ud.e

Ill.mo Sig.r Zio

Troppo obligato a V. S. Ill.ma per lasciar passare l'anno nuovo senza augurarglielo felicissimo. Con tutto il cuore dunque prego il Signore riempirla di tutti que' beni, che vorrei per me stesso e cordialmente pregandola mantenermi il suo affetto, come lo conta il R. d. . Arienti. La riverisco co' Sig.ri Cugini, che si portan benissimo, e stanno bene.

Di V. S. Ill.ma

Bologna li 31 Decembre 1725.

Umil.mo Dev.mo Servo e Nipote
Bambaldo Co: di Zonia

All' Ill.mo Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo
il Sig.r Camillo Gonzaga.
P 4
Lire

Car.mo Sig.r Zio

Accompagno anch'io l'allegrezze del mondo Cristiano per la ricorrenza del tempo, in cui colla sua nascita arricchì di felicità gl'uomini il nostro Dio; à questa allegrezza unisco un sincero voto, per [illegible] lei felicità con augurare à V.S. Ill.ma tutte quelle felicità, dalle quali principalmente il Signore s'è voluto arricchire con la sua nascita, e quelle ancora che sono rispondenti per la felice vita di V.S. Ill.ma, e per l'incremento di tutta la sua casa. Spero che questi miei voti saranno aggradibili, e ancora esauditi dal Signore, se rimiri il di lei merito, e la di lei bontà, e se si degni ancora riguardare il cuore, con cui gl'auguro questa felicità, che l'ottengo tutta per lei, come [illegible] l'onore de' di lei commandi mi farò vedere

Di V.S. Ill.ma

Bologna 16 Decembre 1721

Umil.mo Dev.mo Servo e Nipote
Romualdo di Porcia

L'a

Car.mo

L'occasione, che mi si presenta per le [illegible] del Sig.r [illegible] Antonini, vuole che io con questa mia facia le [illegible] d'altra molta, che mi sono astenuto di scriverle per non disturbarla da suoi affari. Servirà dunque questa non solo per far[illegible] dell'altra da me tralasciate, mà anchora per dimostrarle quel buono ed obbligato cuore, che hò sempre conservato, e sempre conserverò verso la [illegible] [illegible] resta solo ch'ella si degni commandarmi, acciò col servirla [illegible] in quel modo che [illegible], che conosco aver contratti con la di lei persona; non voglia adunque che questa mia sia infruttuosa col lasciarmi privo de suoi pregiatissimi commandi, da quali io [illegible] ancora mi darò à vedere quel [illegible], e quale di riconoscerli prote[illegible]

Di V. S. Aff.ma:

Bologna [illegible] Luglio 1721

Vmil.mo ed Obl.mo servo [illegible]
Rambaldo di Porcia

Con

Carissimo Sig.r Cugino

Come non hò potuto far di meno di rallegrarmi con voi del vostro felice matrimonio benche tardi per non distorvi da' vostri divertimenti, e poi hò prolongato ancora à cagione della vostra infermità, finalmente poi con un foglio solo hò fatto due offizj amendue di rallegramento: ora però che s'avvicina il S. Natale se anche vi importunassi con questa mia ad ogni modo mi dovete aver per compatito, perche quando si tratta delle vostre felicità bramo più tosto essere creduto d'importuno, che di negligente, e non voglio per tema d'esser stimato importuno lasciar andare un tempo sì prezioso senza augurarvi quelle felicità, di cui vi bramo ricolmo. Iddio m'esaudisca, e al par de miei desiderj vi feliciti.

Di V. S.

Bologna 16 Decembre 1721

Aff.mo Cugino e Servo
Rambaldo di Porcia

spere l'ultimo in fore con

All'Illmo: Sig.r Sr. Pron: Colmo.

Il Sig.r Co. Giacomo Gorgo

Venezia franca + Udine

cosa spo... ,, st-
dio essere l'ultimo in fare con
dissimenti: quando però giudi
... di rinomarsi il confa...

All' Ill.mo Sig.r Sig.r Pron: Col.mo
Il Sig.r Co: Camillo Gorgo

Udine

Car.mo Sig.r Cugino

Doveva prima d'ora passar con voi quest'uffizio di congratulazione per i vostri sponsali, mà mi sono trat-
tenuto per non disturbarvi frà tante allegrezze, ed hò giudicato meglio essere l'ultimo in far con
voi quest'uffizio, che essere frà primi col distorvi punto dà vostri divertimenti: quando però giudi-
cava, che fossero già terminate l'allegrezze, e che era già in procinto di dimostrarvi il gaudio, che
hò provato nell'intendere, d'esservi già unito con la Sposa; mi hà di nuovo arrestato di ciò fare, la
nuova, che voi poco tempo doppo eravate stato infermo: ora però, che sò di certo voi avere ricuperato
la pristina salute, mi rallegro assieme, e dell'uno, e dell'altro, e prego il Signore ve la conservi.
riverite à mio nome il Co: Antonini vostro cognato, e ditegli, che guarisca presto. procurate anche
voi di conservarvi sano, come io desidero, e di tutto cuore dichiarandomi vostro ....

Di V.S. Aff.ma: Bologna 11 Novembre 172[illegible]

V.o Aff.mo Cugino e Serv.
Rambaldo di Porcia

All'Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Al Sig.r Co. Camillo Gorgo

Venetia fran[illegible] [illegible] [illegible]ne.

[illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] adì 26 [illegible] 1[illegible]

Vostra lettera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quattro del [illegible]
[illegible] il quinto della mia partenza dal [illegible]
dove sono stato sequestrato, più giorni dalla [illegible], con tutto
non mi [illegible] come del [illegible] [illegible] l'speranza
[illegible] [illegible] differente. Vi rispondo da Perugia [illegible] di [illegible]
[illegible] già [illegible] [illegible] [illegible] l'instrumento [illegible] l'atto di
intimazione del [illegible]. [illegible] o [illegible] Enrico con cui ho [illegible]
[illegible], [illegible] di partire [illegible] oggi o prossimo a [illegible]
[illegible], tutta [illegible] l'intimazione all'Illmo, [illegible]
[illegible] del tormento [illegible], [illegible] [illegible]
[illegible] il mandato deve essere [illegible] [illegible]
[illegible] io il reale debitore non posso essere soggetto
ad altro foro, e di ciò ne ne haveste parlato se [illegible]
[illegible] mi trovato in città quando io, [illegible] questi altri:
Voi dunque mandatemi senza altro l'intimazione
che io la [illegible] [illegible] all'Illmo, [illegible] trasmetterò
la relazione autentica, per vostra cautione.
[illegible] il [illegible] che io fossi a [illegible] del mie cose [illegible],
[illegible] [illegible] anche in queste [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] che io [illegible] voglio [illegible], [illegible] d'[illegible]
[illegible] [illegible] in altro [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] tanta differenza. [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], quando a me toccasse il terreno.

Ho rappresentato al Sig.r C. Trotti i vostri cordiali sentimenti
a quali egli corrisponde con un più obbligata tenerezza;
l'accidente è stato gravissimo, ma potevano entrare prigione
di cure a un'ora che il governo, preparamento di materie son
piombate tutte ad un tratto. Della parte sinistra che erano
nella veduta, han ricuperato con parte le gambe, ma
resta ancora immobile il braccio, nel quale se non vi è
moto, vi è però del senso. Egli per altro se la passa con
buon spirito, e con miglior speranza del beneficio de'
[illegible] ai quali si potranno mettere in pratica quando
[illegible] che la stagione presente non permette. Il
il Cielo che non restino delusi li nostri comuni voti,
come così merita il bel cuore del Sig.re
Anco io sono stato in lungo spavento per l'accidente occorso questo
settembre a mio fratello C. Tiberio il quale caduto da
una scala dell'appartamento Regio restò semivivo, ma
[illegible] la sua vita con tre salassi. Da tale [illegible] e lode al
Cielo affatto rimesso ed anche non sono migliorato dalla
mia indisposizione, ma il mio cuore non sarà in quiete.
Si rassegna de' miei rispetti a tutta l'Ecc.ma Casa a materni
e credetemi

C. V. S. Ill.ma

Suo d.mo cugino Obbligatissimo Serv.re Vero
Federico di Porzia

Cugino Amat.mo   Porzia adì 16 Nov.e 1722

Dal Sig.r Cognato Odorico intenderete le mie indis-
pensabili premure, le quali vi giuro non possono
essere maggiori, mentre tengono in una incredibile
agitazione l'animo mio. Vi prego dunque à con-
tinuarli quell'aiuto, che crederà egli necessario per
aquietare il Sig.r Lembò assicurandovi che da
me non si ommetterà tutta puntualità rimesso col tratto
del formento, che spero in breve esitato.

Si tratta di nuovo li scuoder di S. Daniele e la fatal-
ità si è, che io non posso muovermi, nè il Sig.r Bus-
nelli può venire qui per l'agitazioni del fratello
e col carteggio non si può supplire ed in tutto come
il vostro e mio bisogno il intende. Perciò risolvo di
suggerirvi, che quando per una di queste Feste non possa
egli essere à Porzia, sarò io un giorno di questa
settimana ad Omanis, dove s'abboccaremo per poche
ore, e prenderemo l'altre delle tenzioni, assicurandovi
ancor in questo che ne ho tutta la premura.

Vi ringrazio delle cordiali espressioni con le quali accom-
pagnate la mia disgrazia che sempre più mi riesce
sensibilissima. Iddio mi assista con la sua santa grazia
e voi continuatemi il vostro amore, mentre io sarò sempre
di tutto pronto.

Vostro Aff.mo e Cordial.mo Cugino
Federico di Porzia

[illegible]

Cugino Amat.mo

Car.mo Cugino Amat.mo

Ai dì 27 ricevei la vostra dell' 20, in quale nell' istes-
so tempo si uniforma ad altra di mio Cognato, onde
ad ambi rispondo ancor io nello stesso tenore.
Che già in 3 condizioni hò rimesso questa faccenda
e però non mi scosterò già mai dalle vostre
savie e cordiali declarazioni, ma se mi per-
mettete rassegnarvi alli vostri purgati riflessi il
mio debole parere, e significarvi dunque di riflette-
re, che siamo nel terzo anno, in cui mi
corre con le Monache l'impegno di mostrare
la francazione, per la quale ne ho continuati stimoli
e minaccie, avendole più volte, e special.te nell'ulti-
ma mia assicurate senza riserva, perche ancor io
la credevo infallibile, onde se manco alle bene ...
gono che le medesime m'obligaranno alla francazione
del loro capitale, il che sarebbe il totale sconcerto
delle cose mie. Cinque alla mia mancanza, è
certissimo che le provviste doveano essere compar-
titi in 3 anni, mà però con l'alternativa, che non
supplendo annualmente debba nell'ultimo anno
saldarli con tanti capitali. Se bene vi ricordate,

Ho desiderata questa alternativa sì per il dubbio di non poter forse rispondere in anno a riguardo, che pur troppo ogni anno ha le sue disgrazie, come perchè detratto il capitale Rubbieri non ho in Torino quanto basti a questo saldo, che l'avrò però ricevuto tal entro il termine de' 3 anni, per la strada della convenienza come spero, ed in ogni caso poi per quella della giustizia. Sono poi sicuro che certo che a fronte del mio sollievo il vostro amore non conta il poco discapito del ritardo, molto più, che la legge già mi restringe al termine de' 3 anni e la vostra generosità sul.te mi accorderebbe anche l'uso d'un presente ed un passato. Voglio per anche sperare dal mio canto, che se non fossi puntuale in ogni annata, non sarò almeno in tutto difettivo, mentre non cesso di sperare di poter godere un qualche respiro da sì lunga serie di infortunj. Credo infine total.te superflua la moltiplicità d'instrumenti mentre che stipulata la prima estese in esso la nostra scrittura compiti li 3 anni s'aggiungeranno in calce alla stessa gli sborsi fatti à conto de' prodi, e la nominanza degli affitti, che arreneranno all'intiero saldo de' medesimi.

Cugino Amat.mo

Con la lunga diceria averò forse stancato il vostro orecchio, e la vostra mente; mi compatite, vi prego, la mia giusta premura, e dorate con benigna riflessione all'impegno indispensabile, e di somma conseguenza che mi corre con le Monache come sure avvidente, che non provveduti il capitale mi s'ingrossano ogni giorno il debito. Per altro unito al Sig.r Cognato deliberate quello che meglio pare alla vostra prudenza, ed al vostro amore, che io vengo più ritornando alla idea. Suppongo che averete alle sue ricevuti li due [illegible] Fanelli dal Sig.r Cugino Alfonso, quando questi non abbiano di nuovo intrapreso il giro del loro autore. Rinnovo gl'attestati del mio obbligato rispetto a tutta l'Ill.ma vostra Casa, ed unito alle mie sorelle mi raffermo

D. V. S. Ill.ma

Porzia adì 22 Agosto 1723

Aff.mo Cugino Oblig.mo [illegible]

Federico di Porzia

1394 ~~1240~~

1840
310
240
31
12
2433

4950
2
9900

1560
4
6240

Cugino Amatissimo:

Mio Cugino Carissimo:

Porzia adì 10 9bre: 20

Liberato alla fine dal sequestro, che per le pioggie ed escrescenza d'acque fino già pochi giorni ho sofferto alle Brate, rispondo alla vostra delli 28 7bre: che colà mi capitò per via di Spilimbergo come pure ricevei l'altra delli 4:-8bre.

Sento le vostre premure per il [illegible] e non dubitate, come già vi ho scritto che non mancai della vostra sollecitudine, ma di prevalermi ambe, che vi possono gl'incontri d'esito di formaggio e vino bisognerebbe lasciarvi [illegible] senza contrattare, mentre sarebbe impossibile la condotta riguardo alle strade rese affatto impraticabili; sicché non vi è ricordo che siano mai state a questo segno, né cedono punto alle vostre di Villa Vicentina, in cui giuro che la settimana passata ha dovuto avere uno solo botte di vino scavezzo per una non considerabile, pericolo il vino, il carro e [illegible] di [illegible] 4 para. Assicuratevi quanto prima, ne farò l'esito senza fallo, perché ancor io sono nell'ultima indigenza. Permettetemi, che

non corro ne rischio, ne discapito, per altro sapete, che ho [illegible], ma che ogni anno ho ritratto avanzi in questo anno e per l'avvenire fino che piacerà al Cielo di darmi il modo di potrò praticare come desidero, ma vi prego usarmi la cortese condiscendenza di tenermi il mio comodo, perche già siete sicuro di non mancarsi ad ogni costo.

Nel ritorno di Gorizia avevo dessegnato di passare per Udine, ma la premura degl'altri Compagni non mi ha permesso. Avevo risolto finita la vendemmia, ma prima l'ostinazione del tempo piovoso e poi l'incostanza che non prometteva due giorni seguenti sereni mi ha trattenuto. Ora mi attrovo in mille impegni da qual non so quando sarò essere in libertà, e pure mi permetterebbe d'essere per S.ta Cattarina, ma non posso assicurarmi. Nettuttavia quando prima potrò non mancarò d'essere senza fallo, perche credetemi che ne ho estremo bisogno ma solo non posso essere da per tutto e la mia mossa per costà non riuscirà pochi giorni. Per l'interesse di Zampis ho parlato col mio Interveniente che si attrova in Venezia e mi ha scritto che le carte mandate siano bastanti per fondamentare

Cugino Amat.mo

la mia ragione, perché da quelle si vedeva chiarissimo il titolo del livello legittimato con la riscossione di tanti anni susseguenti, e che in vista di questo la mia azzione deve essere [illegible] ad ogni altro creditore, onde in ogni caso con le medesime carte potrà fare la [illegible] il Sig.r [illegible] esame. Tuttavia meglio si potrà far la diligenza per ritrovarsi li altri e vari strumenti specificati nel livello d'acquisto, e si capisce che a quest'ora non si saranno ritrovati mentre vi è l'esattezza che s'usa in cotesti archivj; perciò la prego Sig.r Cugino a far sollecitare questa faccenda, acciò non nasca alcuno pregiudicio, che da tanti riconoscerò la fatica come lei mi [illegible].

Del fratello ne ho quella piccola [illegible] ma [illegible] quale basti per consolarmi. Spero che il [illegible] della mano sarà [illegible] quando non vi sia flussione [illegible] che non [illegible] l'[illegible] benché [illegible].

Vi prego de miei rispetti all'Ill.mo [illegible] e [illegible] l'invito d'una [illegible] affezzione per [illegible] col più vivo del cuore mi [illegible]

Aff.mo Serv.re e Cugino [illegible] di [illegible]

di V. S. A.ma

99

Mio Cugino Amatissimo

Cugino Amatissimo

In questo punto che sono le due della notte ricevo la graditissima notizia che voi per bontà mi avanzate del felice parto della Sig.ra Cugina con la nascita d'un maschio. Quale sia la mia consolazione vi giuro che esprimerla non posso, ma voi potete bene argomentarla dalla di vostro cordialità del rispetto a voi ed a tutta la vostra casa che studio Sig.re sempre più prosperità in maggiori contentezze. Li stessi sentimenti sono di mie sorelle le quali bene [illegible] giunte riceveranno di vostra S.ta la nuova Cugina. Ed io frattanto con la maggiore tenerezza rassegnandomi a tutta la vostra casa mi professo.

Crema adì 22 settembre [illegible]

Il mio [illegible] di [illegible] riceverete tutte le carte necessarie ed appunto [illegible] supplico anche il Sig.r Cugino [illegible] che [illegible] capitoli da Venezia.

Aff.mo Cugino Oblig.mo Servitore

Federico di Porzia

Mio Cugino Amatissimo

All'Illmo: Sigr: mio Sigr: Ossmo:
Il Sigr: Camillo Torre
Udine

Mio Cugino Amatissimo

Mio Cugino Amatissimo   Gorizia li [illegible]

Vi potete accertare che io non ho lasciato di me[illegible] la memoria il mio debito nè manco alla possibile diligenza per supplire, ma li prezzi infelicissimi che qui corrono e la solita scarsezza d'esito non mi permettono di supplire nè meno alle mie proprie giornaliere indigenze, mentre ci passa giorni di non aver venduto un grano di formento. Ho raccomandato ad un Amico a Venezia per far vendere il resto di Grano [illegible] mentre la farina corre a prezzo assai maggiore di qui ed egli mi ha rescritto di [illegible] di consolarmi onde con tale incontro avrò anche il vostro denaro. Et tanto sinceramente vi assicuro vi prego solo a non obligarmi a farne vendita con precipizio e mio disvantaggio mentre senza alcun frutto [illegible].

Sento con consolazione vicino al parto l'Illma: Cugina a cui l'auguro felicissimo, e forse a quest'ora lo averà sgravato.

Le notizie dell'Illmo Sig. di mio marito continuano assai buone. Quando egli sia in forze di potere intraprender [illegible] il viaggio mi assicura [illegible] che [illegible].

Vi prego de mille rispetti all'Illma: [illegible] e [illegible]

Et V.S. Illma.

Illmo: Cugino Obblmo [illegible]
Federico di Gorizia

[illegible]

Mio Cugino Amatissimo

All' Ill.mo e Ch.mo Sig. Sig:
il Sig.r D: Anello d'orso

Pisa

Mio Cugino Amat.mo

Dal Sig.r Cognato Arrigo mi viene impugnata la vostra, e nello stesso tempo mi hà egli fatto vedere l'abbozzo dell'instrumento, al quale io già mi sono per sempre rimesso come anche à bocca vi dissi. Tuttavia se piacesse a voi d'ammettere certi riflessi, che non variano punto l'efficacia dell' fatto, ma che per giusti riguardi mi riescono necessarj. Questi vi saranno rappresentati dalla pru=denza del Sig.r Cognato, con la richiesta, però della vostra piena sodisfazione.

Al secondo punto poi vi replico il più volte detto. Che voglia pure il Cielo secondare le mie misure prese e non male incaminate che voi vedrete à prova se siedono è la premura che io tengo di conservare ogni cosa con la possibile celerità

Io fine nel rassegnare li miei rispetti à tutta l'Ill.ma lustre a voi auguro ogni bene con sincero affetto mi rassegno di V. S. Ill.ma

Bergamo adi 22 Marzo 1727

Aff.mo Cugino ed obl.o serv.e
Federico di Pezzi

[illegible]

All' Illmo: Sigr: mio Sigr: Colmo:
il Sigr: Camillo Borgo
Udine

Cugino Amat.mo

Alla vostra delli 9 risposi infallibilmente col ri=
torno della carozza del Sig.r Cugino Gio: Enrico, ne
so concepire, che possa esser smarrita come pare
che voi mi notificate. Sento di nuovo le vostre
premurosissime urgenze, le quali risolvo di seconda=
re ad ogni costo giache non poteste accordarmi
quel pò di tempo che ricerca la riscossione ritardata
dalla solita nostra fatalità come ben lo può attes=
tare il Sig.r Gio: Giacomo che ne ha il maneggio.
Senza più dunque pensare ad alcun van=
taggio scrivo al Sig.r Bettinelli che abbandoni
a precipizio la suddetta riscossione e che rimetta
a vostra disposizione il dinaro, col quale si
affrancarà il capitale delli 1000 per quello delli 200
assegnarò alcuni affitti ad Albo ed il sopra più
sarà à conto de frutti e se resterà qualche cosa
attenderò da voi quella legge che vi prescri=
verete. Non credo, che tal partito possa spiacervi
ma in ogni caso risolvete, e comandate. Io vi sacri=
fico e mi sottometto à quello che porta nelle presen=
mie deplorabili contingenze; mi dico Sig.r Cugino Amat.mo

se à bel principio mi aveste espressa chiara: la
sua vostra intenzione, à quest'ora voi già sareste
restato sodisfatto, ~~[illegible]~~ se io avessi
avuto il disgusto che mi restasse molto breve tempo.
il dinaro, avendo sempre protestato di dipendere
in tutto da vostri cenni, li quali non mi sono stati
portati, che doppo Pasqua dall'Ill.mo Sig.r Bulinetti in
tempo, che io non potevo muovermi di Casa, onde il
dover supplire con lettere unito ad altre fatalità
hà causato l'indugio. Tuttavia spero in pace
ogni incomodo compensato dal contento di vedervi
final.te sodisfatto, e rassegnandomi unito al
Fratello, che continua[illegible] la maggiore
senza alcun ritorno, mi giuro

Porzia adì 4 Agosto 1721 V.S. Ill.ma

Aff.mo Cugino Obblig.mo Ser.re
Federico di Porzia

the
olive
qual

All'Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

il Sig.r Camillo Gorgo

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Amatiss.mo

ricevuta oggi 24 luglio

Il Sig.r Giov. Antonio che passa à Venezia, mi con-
segna la vostra delli 9 corrente, alla quale ris-
pondo col ritorno della carozza. Voi certam.te con
giustizia potete lagnarvi di me, ed io non posso
se non lagnarmi della solita poca fortuna che
incontro in tutti gl'interessi. La benedetta rinunzia
differita per questa fatalità ora incontra nuove
difficoltà sul punto di concludersi. Attribuisco tutto
in questo punto al Sig.r Giacomo che stabilisce qual-
che cosa ad ogni costo per poter alla fine prin-
cipiare le mie misure con voi, e vedervi in
qualche forma soddisfatto. Il suddetto Sig.r Giacomo
ritorna Lunedì à S. Daniele per dare l'ultima
mano, come spero seguirà infallibil.te onde ciò
consumato vedrete che la mia premura non
è stata di consumare anche fra noi tutti li
nostri interessi. Mi spiace poi lo sbaglio preso
dal Sig.r Giacomo il quale hà creduto che in mano
del Sig.r Cognato fossero cechini 300, mentre come
tante volte hò scritto à voi non erano che circa
fl. incirca, de quali anche il Sig.r Cognato aveva

fatto qualche destinazione per detto premium, sicche Lei dovrà trasmettere da Porzia il supplemento come credo anche di supplire à quanto con esso lei hà stabilito il Sigr. Businelli. questo è quanto che posso per ora insinuarmi non dispensandomi il solito vostro benigno compatimento.

Devo poi con le lagrime agl'occhi notificarvi lo stato deplorabile del Co: Paolo, il di cui male nell'ultimo consulto è stato considerato da Medici di disperata salute non essendo l'omnipotente mano. Ed in vero doppo tanti rimedi praticati senza intermissione per il corso di 5 mesi, non si ha potuto rilevare un minimo sollievo, anzi è avanzato ad una totale estenuazione e destruzione di forze sicche è ridotto quasi un cadavere. Spero con cui Cugina Amatissima la mia passione della quale mi assicuro che ella averà mero à parte. ed abbracciandovi cospicuo vivo del cuore mi rafermo

Porzia adi 25 Luglio 1722

Aff.mo e Cordial.mo Cugino
Federico di Porzia

All'Ill.mo: Sig.r mio Sig.r Col.mo:
all'Ill Sig.r: Camillo Gorgo

Piove

Caro Cugino Amat.mo

Sig.r Cugino Amat.mo

Il Sig.r Ospitale [illegible] mi trasmette la vostra seconda lettera sotto li [illegible] caduto, alla quale leggo il vostro sentimento. Io non dico che certo che voi potete godere d'ogni nostro vantaggio ed altresì potete assicurarvi che da noi questo non viene maggiormente considerato che per essere l'unico mezzo onde in uno tutto si uniscono tutti gli affari che vertono fra noi. Per altro io non ho mai inteso di questo alterare gl'istrumenti già stipulati. Parmi bensì d'avervi scritto che si lasciarebbe al vostro arbitrio di ricevere il Milione riservato o in prelazione da capitali o a semplice usufrutto, vale a dire di esigere dallo stesso li prodi annuali. Se non vi compiace il primo progetto, non crederei disporre [illegible] il secondo, il quale senza alcun vostro pregiudizio si uniforma alla nostra comune intenzione, mentre in tal guisa col [illegible] de prodi averete in vostro [illegible] l'annua corrisponsione. Ciò che ho dovuto, si è ad ora sospendere la risoluzione, considero proprio il differire ancora qualche giorno per attendere a nuove informazioni d'un altro affitto diretto, la di cui riuscita mi parrebbe pare-

maggior vantaggio. ma l'uno, o l'altro succeda, il tutto
sarà a vostra disposizione essendo questa l'unica nostra
premura. Sarò forse in breve in coteste parti, e che
stabilire l'oggi con me in ogni cosa pregarò la bontà
del Sig.r Cognato, la supplico mentre che qualche
affare di ben l'indisposizione di mio fratello che diretta-
te ci riduisce non mi permette tutta la libertà; tuttavia
se mai potrò sarò in persona.
Ho avuto poi il contento d'abbracciare il vostro degnis-
simo figlio Sig.r Sig.r Giacomo ma fu per così pochi momenti
che mi ha lasciato il rammarico di non poterlo servire
come doveva. Voi potrete qualche volta il tosto
mattino, ma giammai le Colline come se queste fossero
il non plus ultra de vostri viaggi. Potete credere
che anco noi siamo ansiosi di godere un po'
di quiete, ed abbracciandovi à nome di tutti unito
al fratello mi rassegno

V.o P.o Affettuos.o

Gorizia adì 4 Febbraio 1771

Ill.mo e Rev.mo Sig.r Signore

Federico di Porzia

[illegible]

Sig.r Cugino Amat.mo

Sig.r Cugino Amat.mo

Da Salin tergo rispondo alla vostra, dove sono accinto ad eseguitare il debito d'una visita all'Ill.mo Sig.r Zio, che lode a S.D.M., se la tassa assai bene, benchè ancora contenui qual che piccola alterazione di petto, e giova lo sperare che voglia Iddio Sig.re secondar li voti universali e che à comune consolazione ed la dom. ancor per qualche serie d'anni

Circa poi alli nostri interessi deve replicarvi che io non hò mai inteso di alterare punto gl'istrumenti vecchi, ne di pregiudicare punto alle vostre cauzioni, anzi di cautellare meglio li vostri capitali col assegnarvi in cessazione il bene, che intendo di riscattare, salve sempre le cautelle ipoteche, e condizioni espresse nei sudetti primi instrumenti. Voi potete credere qual passione abbia io provata per il cattivo dover non poter corrispondere con puntualità al debito, ora che mi vedevo in stato di poter supplire à tutti, vi giuro, che

nel restante tutto il contratto. Dovendo poi io sborsare li provisioni che mi ricercate, mi veggo in necessità di sminuire la summa, che s'attrova in mano del S. Sig.r Cognato, dal corpo della quale hò cavato l'importo delle vostre provisioni; sichè con tale minoramento non mi restaranno tutti per l'una e l'altra delle destinate rimesse. Cugino Amatissimo voi vedete il mio cuore nelle dette a pidam; se disponete, prendete le vostre misure, consigliate il vostro vantaggio che sono sicuro non ammetterà il mio discapito, che pur troppo risultarebbe dal tal minoramento; per altro comandate liberamente, mentre il dinaro è in mano del Cognato, ma à vostro pieno arbitrio. ed abbracciandovi di vero cuore, mi confermo.

D. V. Altmo:

S. Pietroburgo ad 22 Marzo 1721

Aff.mo e cordial.mo Cugino

Federico di Porzia

Sig.r Eugenio Ant...

Risposta

Udine 2 Aprile 1721

Io intendo benis.me quanto voi mi dite nella vostra 21 Marzo. Che mi premano li procuri delli due Capitali ne senza bisogno li ricevo imperoche le contingenze mie non possono agiudarsi se non ne ecciamo credito. Voi giusto in tutto concorerete à mio solievo e con tal fiducia sto contento nelle giuste mie asperative

Udine 17 Aprile 1721, vale per notta fatta nel vir: del S.r Giacomo Barbieri

Sig.r Pio ~~[illegible]~~ delli 2 Capitali saranno circa f 2060:— —

Al Sig.r Conte promesso i suoi prò, onde Lui [illegible] sapere il preciso della summa, che subito gli potrà venir [illegible], o in parte o tutto [illegible] medesimi, ò à conto, supposto che averà tutto quello occorrerà à far quanto gli sarà possibile, [illegible], io li [illegible] coi [illegible] nell'istesso tempo, che à lui pre- [illegible] di [illegible], [illegible] ancora, et il Sig.r Conte portarà quell' [illegible] sapere, che [illegible] dell' [illegible] [illegible] dei [illegible]

12 [illegible] à [illegible]

All'Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo
Il Sig.r Camillo Giorgi
Pisa

Sig.r Cugino Amat.mo

Dal Sig.r Gio: Giacomo Buzzelli sentirete li progetti da esso introdotti per procurare il possibile vantaggio. Quando questi possono accordarsi con le vostre premure io non dissento. per altro io non retrocedo dall'impegno mio espresso nell'ultima scrittarella: voi dunque spieghiate, e commandate. Per fine vi dico in giorno che per anche non mi sono punto rimesso dal colpo fatale, che non cesso a voi da voi stato vedendo con tutta la tenerezza. Vi prego di raccomandare all'Angeliche nostre Monache di S. Chiara quella buona Anima. ed abbracciandovi di vivo cuore mi rafermo

Pisa adì 20 Agosto 1725

Aff.mo Cugino Obbl.mo Ser.re
Federico di Sirzia

al Cav. Federico Porzia

Udine li 14 Agosto 1751.

Accompagno il vostro dolore con il più vivo, e vero compatimento di tutta la mia Anima giustamente afflitta nella sensibile perdita, che voi soffrite. Iddio Signore ricco di Misericordia, che come spero avrà nella sua gratia il vostro caro Fratello, sia così, che dal Paradiso distilli sopra di voi, e della vostra casa tutte le più compite, e durevoli felicità, e ristori voi di una maniera, che niente manchi à rendervi perfettamente consolato. Tanto vi parlo con verità d'espressione, e di spirito, e goderò sempre nel sentire adempiti i miei desiderj, impegnati nelle forti premure con le quali riguardo la vostra amantissima, e degnissima Persona.

Qui il Sig.r Giacomo Bozinelli, che dimani se ne parte, mi lascia una summa di dinaro, che conserverò, e custodirò fedelmente alla intiera vostra dispositione. I miei bisogni dimandano la più, e questo istesso hò inteso di significare in ogni mia Lettera scritta all'Ill.mo Sig.r Co: Odorico Frangipani sotto 16 Genaro, e 9 Marzo, à voi sotto pure 16 Genaro, 5 Marzo, 9 Marzo, 2 Aprile, 9 Luglio, e 23 Luglio, e tanto ancora il Sig.r Giacomo Bozinelli ritroverà nel Memoriale che à lui diedi, e lui scrisse alla mia presenza in Udine il Giorno 9 Aprile. Nel resto ritorno à dire quello in

Cardin: Origine

[illegible]

Il Sig.r Cav.r Giacomo Bussi mi rappresenta
la generosità de' vostri sentimenti [illegible]
[illegible] disposizione a favorirmi in ogni modo
possibile. Ve ne rendo le grazie, e vi de-
sidero ed aumentarci della mia [illegible] ob-
bligazione come altresì [illegible] tutta quella
finezza che mi potrà promettere la
stabile contingenza di questa Com. Vi risco-
ntro le più cordiali espressioni del fratello il
quale continua nello stesso sistema non
essendo riportato alcun giovamento dalla
nostra medicatura. Ceri ne hò intrapreso
un altro che consiste [illegible] e dice la consola-
zione e qualche miglioramento. Onde
raccomandomi in fretta a tutti di continuo
[illegible] con espressione che hò di cantare.
il Sig.r Gio: Giacomo mi [illegible]

Borgia adì 20 Aprile 1701. [illegible] Fedelissimo servitore
Federico di Borja

al Cav. Federico Porta

Cantina: Cugina

ne

ni

pilane

cosa

dunque

cosi;

ni;

pscuitezza.

ad un

chi

m.

della

ai

re.

no

ino

zia

All'Ill.mo Sig.r mio Sig.r Oss.mo
il Sig.r Camillo Gonz.a
Pisa

al Cav. Federico Porta

Carissimo Cugino

...ssimo giustificato appresso di voi almeno
la mia puntualità nel rispondere, mentre
devo credere che averete a quest'ora
ricevuta la risposta alla vostra de 16 stante
accendola inclusa in una diretta al Sig.r ...
ordinario ... ... di ... ...
... di ... Sire. Mi rimetto dunque
a questa con reiterate assicuranze della ...
bile puntualità la quale per due settimane
deve dipendere dall'altrui indiscretezza.
Compatite questo ritardo, che ho dovuto fino ad ora
e devo soffrire con tanto mio dispiacere, ed at-
tendetemi di tutta la mia premura mentre al con-
tento di vedermi una volta soddisfatto s'unisce
il mio vantaggio.
Venerdì s'ebbero notizie, sono buone dello stato della
... Sig.ra Zia Catterina, ... migliori ...
... non si estinguono ... questa speranza e
Diamo a Dio ... di conservarci questa gran
Madre, ed abbracciandovi con tutto il cuore mi firmo
V.S. Ill.ma ... Aff.mo Cugino Obb.mo
Borzino adì 2 Marzo 1[illegible]
Federico di Borzino

ma
do lig
cor.

All'Ill.mo Sig.r Pron Col.mo
il Sig.r Camillo Sozzo

Pisa

disse nella mia 9 Marzo, doue significo, e lo Confermo, che mi piacevà, che voi ui auantaggiate, aggiongendo, che le mie contingenze sarano solenate, quando entrino ad aiutarmi li prò maturati di Y 1875, e alli 15 7bre prossimo vedderano di altre Y 371. In fine mio Cugino, unisco à mio Fratello, à Giacomo, alle mie Figliuole ui portano le uostre condoglianze, ui pretto i loro diuoti saluti, e mi protesto cordialissimamente pregandoui riuerire la Sig.ra Cognata, e mio Cognato

mi scordavo quanto vengo ad intimarmi il Sig. Giacomo voleva persuadermi à ricevere il Capitale delli Sig.ri Rossi mà io ho fatto conoscere allo stesso che ricevendo li prò non potevo accomodarmi ad una cosa tanto disavantaggiosa, mi preme ben il servirmi, e sarò pronto à stormene contento quando voi mi faciate la metà del pagamento dei prò maturati. Devo credere, che vi interessarete à mio favore, e che in avenire correrà con quella puntualità che è così propria di voi, facendo di più entrare esborso maggiore delli annui interessi che correranno, acciò con brevità li tempo si contermino

All'Ill.mo Sig.r Sig.r mio Col.mo
il Sig.r Camillo Giorgio.
Udine.

All' Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo
il Sig.r Camillo Gorzo

Udine

[illegible]

[illegible] amico [illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Hà piaciuto al Sig.r Iddio di uoler à sè il Co: Girolamo mio dilettissimo Figlio, lasciandomi nella più accerba amarezza per una perdita così sensibile. Avanzo perciò alla Bontà di V. S. Ill.ma in conformatione del mio rispetto questa notitia degna veram.te del suo compatimento; mentre sempre disposta all'honore de suoi Comandi mi rassegno

Di V. S. Ill.ma

Udene 29 Ottobre 1728

Dev.ma ed Obl.ma Ser.va
M.a Chiara Ant.a di Porcia
Antonini

Ill.mo Sig.r Co: Camillo Gorgo

Cmo Sig: Cogo:

Con gran contento riceuo la noua del Figlio
nouamente dato alla Luce della C: Giulia
et unita con Rambaldo me ne ralegro, è
prego Iddio per la conseruatione di tutti
loro, e riuerendoli sono di Core

Di V. S. Illma

Portia li 7 8bre 1726

Obma et Affma Coga: e Sa
Elisabetta di Portia

Car.mo Sig.r Cog.to

Me ne consolo unita con il Figlio del felice Parto della Co: Cinzia e prego il Signore conservi tutti loro, e riverendo: la sono

Di V. S. Ill.mo

Portia li 22 9bre 1721

Aff.ma Ser.a
Elisabetta di Portia

... Portia

Car:mo Sig: Cog:to

Avendo la Sig.a Madre, un poco di flussione ne
gl'Occhi che li impedisce à scrivere, impone à
me à dirli che si ralegra in sentire il suo
felice arrivo in Città e rende gratie del augu=
rio, che li fà in queste SS.me Feste, e novo Anno e
con riaugurarli per molti Anni tutte quele
felicità che Iddio Signore concede à suoi più cari,
se ne consola in sentire bene la C. Giulia, si
va avanzando con la sua gravidanza, e le
implora dal Cielo, un Parto felice, con la con=
signatione del Nipotino, che à di piacente è que-
lo che stava venire; m'impone anche il dirli che
averia molto caro una sua visita essendo mol-
to tempo che non è stato à ritrovarla e rive-
derlo, con la C: Giulia Figlie, e Figli à nome
pure della Sig.a Madre, e sono

Di V.S. Ill.ma

Spilimbergo li 2 Genaro 1724

Aff.ma Cog.ta
Isabella di Porcia

[illegible]

ora.

onbe,

che

era.

no

All'Ill.mo Sig: mio Sig: Col.mo
il Sig: Camillo Gonzo
Bino

to
cosa
Monse,
pero
che
no
conosi
no
cera
mo
cá
u

All'Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo
il Sig.r Co: Camillo Giorgio
Udine

ito

ito

cora.

conse,

pera

che

ori

iconsi

no

lo,

cera.

mo

la

in

ino
ibo
ucora
Monbe,
ppero
; che
io
coi
iconbi
ono
lo,
ucera.
mo
la
in

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Copia

Ill.mo Sig.re Col.mo

Per incontrare nella generosità delle sodisfat.ni di V. S. Ill.ma ogni cosa si è fin qui da me fatta, oue però habbia potuto arriuare colla viua [noia] volontà l'opportunità ancora.

Il deposito dei sc.di 3500 si ritroua tuttauia in Monte, da cui io non ricauo utile alcuno. Il ritardo a farlo però le congionture passate ha cagionato, che le occasioni, che mi si sono per l'adietro rappresentate d'inuestire in diuersi luoghi; siano al pnte tutte suanite, onde con mio grauiss.o danno mi occorre a languirne hora gl'incom.ti

Non sta perciò a me solo d'inuestire il denaro; et V. S. Ill.ma ben può auuertersi, ch'io ne habbia non solo desiderio, ma ancora passione efficace di farlo, trattandosi di mia utilità non mediocre.

In qsto stato di cose, che dipendono da accidenti incerti non è possibile, ch'io non habbia a ualermi dei sc.di 500. di pro decorsi per li frutti perciti da essa, i quali non cadono sotto conditione alcuna, ma liberi doueuano essere à me esborsati, come io mi chiamo di hauerli hauuti nell'instrumento, sì che prego la sua gentilezza a compiacersi di farmeli capitare in

Venetia conforme all'obligo, essendo di un pezzo trascorso il tempo dell'esborso douuto, e da me assignaeuole a solo rispetto di seruitù. Viuo dunq. certo della pontualità immediata di sua obligat.ne, come da lei degno, e riguardeuole. Promettendole io dal canto mio ogni maggior sodisfat.ne di copia, e di auiso d'inuestitura quando ella segua, e a V. S. Ill.ma bacio dev.te le m.

Udine a 8. di Genaro 1655

Di V. S. Ill.ma

Dev.mo et obb.mo S.re
Camillo Gorgo

Sig.r Abb.e Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo il Sig.r Silvio Trenin

Rugogna li [illegible] [illegible]

[illegible] Signore

Cadde uscita dalla vostra gentil penna, la mia
[illegible] Moribonda, a Ardito di innalzar il collo
[illegible], e rispondere al Incontrario del Vostro
Poema, per dar nova Materia al Vostro bel in-
gegno. Rispondo con Rossore, perche o Tarpate
le Alli, ne Pieno, ne posso [illegible], [illegible] quelle
di un Ichavo, O intrapreso però con Coraggio
la risposta, perche Anco la Bassezza di mio
stille, Venghi Magiormente inalzato, il Vostro
Merito. O durrato non pocha fatica a difender
la Francia, perche come assalita da mare, in
piu parti, cosi grave, che sij snervata Minerva,
per sublimar Le elogi, ch' ad un Tanto Re con
Giusticia si devono dare. O Considerata L'Anglia
come inimica per natura del Christianesimo,
e Le dicanto le sue Barbarie, come inimicha
della nostra Religione. Apolo con le Muse,
fa che faci le sue parti, e con questo Intenci
[illegible] un Aborto del mio Ingegno, acio
lambito dalla vostra prudenza, possi riceuer
forma. Se o tardato Molto a Rispondervi,
Incolpate [illegible], che per Elecione, e per
[illegible], non mi era Geniale
[illegible] Le belle Giornate, che inuitano alla dolce
[illegible]. Vi giunsero Le Riverenze delle
[illegible] Collusi nel Vostro leno, e nella Cara Figliola
[illegible] sorella e ancora a Pera, et a Ritornato
[illegible] il Perduso, Ora quel Balcone, [illegible]
[illegible]

Che la [illegible] del Ciel vaga Amarili, pocho buon pronostico io li facio, perche Le miro fianche [illegible] da tanti Carri, Che ben ne dubbico Le disgratie d'un Accone. Vostra Madre, [illegible] conservar con il nostro, il suo Quaterno Cuore, e La sorel[illegible] vi Riverisce. Questi Vano disegnando de mai pueno di farmi Luna Visit[illegible] Ma perrò senza di me, che se non sarrà La persona, vi sarrà il mio Cuore, il mio affetto, il mio Ammore con voi. Riverisco il Frat[illegible] Baciate Li Teneri Figli, e Credetemi.

[illegible]

Rayogna [illegible]

Risposta alli Amici [illegible]

Ricevo L'Elegia, Vaga, e galante
Macaronica si, ma propria, e buona
insoma siete voi, una Persona,
Che sol delle Virtù, ne siete Amante
Sento nove gentil, che voi mi date
[illegible] Porcocco, Cercel, Lanzac, e altrove
Come a qualcun la Carne move
[illegible] altra per Lui non a sode Culate
La Gigantesca poi delle serventi
Che Lavora si ben con le sue Mani
Bene Lei ben provar Cruzi, et affani
[illegible] non trova Carni per suoi denti

Laureno, è buon, anzi dirrò Anzi buono,
Che a dirle sol, che è buon, è un farle [illegible]..
Se da suoi Fumi, Lui non fosse absorto,
Auria [illegible] Ciel, un bel Compito Dono
Io non vido di Voi Caro Carmine,
Ammiro sì, il vostro ingegno, e l'Arte
Compatir mi dovete in quest[illegible] [illegible]
Che in Poetar novo, [illegible] vero stile
Non so se al Elegia dovrò [illegible]
Perche io nel Latin, mi credo affatto
Estinguo: non di quel che [illegible] il Piano
Finisco col Mandarvi un [illegible] [illegible]

Venezia li 4 Febr.ro 1705

Monsieur

Mi Consolo intenderla con perfetta salute, come
pure io sono della med.a e con alegria indicibile
in una dolze Compagnia di Amici fra continue
burle a segno che a poco a poco da noi è fatto
tutto il Concorso de burlanti Come abiamo l'Onore
ogni giorno di Vedere e ser.re li Co: Valuasoni che
ci fanno onore di Lasciarsi Vedere in questa
nostra Alegria li accidenti sono diversi perche
si formano questi per instrumento alla fabrica
delli stessi Un picciollo Motino à fatto Lunedi
di Notte un bel Concorso da noi mentre di publico
Vn per altro finto disgusto fra me et ill.mo Luigi
che portati della Curiosità che potesse seguir
un duelo vi Concorsero per agiustarci e per
dar Maggior fede vi fu un Gientilomo Veneto
che si interponeva con gran Calore, et io con le
Rodomontate più fede li davo alla sua credenza
che poi si ridusse in un Risata ma così ben per,
[illegible] era già divolgata la fama che se non si
suentava la mina eravamo in procinto di
Vn seguito delli Ecc.mi Capi Considerà Lei da cio
se si sta in Alegria l'Altra Curiosa fu un
invito di uno de nostri Camarata a goder due
Ongari al Leon Bianco Con un Generoso invito
di dodici sogetti fra quali vi erano li Co: Valuasori
fuori del [illegible] Che assicurati, e stavano tutti
dodici [illegible] di pranso [illegible] non si
vide al ora stabilita più l'amico, io fui fra
li burlati ma con poco discapito stante che
mi portai a pranso con il fratello che è poco
lontano il suo alogio che seperata la Compagnia
delli burlati andò il Conte che aveva fatto l'
invito al Leon Bianco con altra Camerata a
pranso al Scudo di Franza e questo è stato un
gran Motino di Risate Altri Molte ne sono

che si Taciono per non Molestarla che a noce si
Divano. Ma Lei mi Creda sig.r Camillo che è un Vitta da
Matti mentre ogni notte si numera Le 7 e io
prima di Veder il Letto ec alle 14 più non si
Dorme e se non si và al Opera o Ridoto in'è il
Riduto da noi con buona Bassetina. Pransi di
qua e di La con Marendine ci fano comular
Disordini a più non posso e Kanone che rende
incomodo il Caminare ci obliga fuori di quella
necessità che è di negotij star a Casa. Li
Amici che Lei mi intende non averero Vn
Ricco Bello e Giovine Competitore crederei che
Facerero L'aquisito dell Vello doro. Intanto si
Manegia L'affare e si Vine con Lustro di 2
Gondole con li pransi di salvatico aciò visoni
quella fama che merita il suo nome e che è
Dovuta al Loro Merito. Ma del esito ne dubito
con mio vincresimento Loro ano tanta Modes
tia e Tanta fedeltà per suoi Amici che non
Lasciono Insperare. La Dama Bortolina Vede
con L'Amatto Marito Li dilicie del Carnevale
a fatto Nobili spese in Vestimenti e non si
può assue fare alla Gondola e La Casa è assai
pulida. Vorei fosse Matino di Contento per quella
Casa Ma dubito mi sij Vn Naturale così. La
Co: Laura onora il passegio del Listone e con suoi
Tutti Spiritosi Mi fermò con Vn Complimento
sun L'Listone, che mi Obligò nel Vedermi fatto
Vn Rozolo di Metter Mano al scatolino delle
Cerimonie questa ancora per Braciere il s.r Giacomo
Frangipane Che in Mascera Compariva assai Bizarr
Mi sono abocato con il s.r Co: Lodovico del Conzapuro affare

Raygnuti (?) ... mezziroi

Monsieur

Ieri che ritornai da Codroipo dopo pranzo
Capitorono qui a Raygna per ha La
visita alla Vecchia Co: Pertia per Condolervi
della sorella la Ill.ma Sig.a Caterina Angeliche
zialeta et Co: serena Ill. Sig. Gio: Enicho et Co:
Enea Monrizo quali mi ano trovato
questa Note di fermarsi qui da me non
però per amore ma per forza perche
eran 23 hore che ancora non erano sbrigate
della Visita. Presento da questi che il Ill.mo
Fratelo di Ill.mo Sig. Gio: sij con febre Onde
La Sig.a Co: sua Madre et le voleviamo spedire
apposta per saper il suo stato Come di tutti
Loro Noi per Gratia di Dio della godiamo
Con prospera salute Mio Nipote ancora
non e Capitato Che lo aspeto questa sera
e le aueva risolto di Lasciarvi ieri a Vdine
e io Lo acompagnaio e poi seri li Canai nel
Loro intelesse rimessimi La Nouità mi
n. detto il Ecc.mo Sig. Lozotenente che li suspeti di
Peste si Vano Ralentando parendo Vn poco
quietata La furia de sospeti Che pero
Lora e quietato, Ma che non ostante non
Volgiono dar Pratica a Tedeschi Che il Re
di Francia abbi Licenciato li omini disarmati
e dato La Liberta alla Flota che era in Cadize

Lei fa Lenate di Cervide Ma non Svan Cosa
Volseua che io ieri restasi a Pranso Ma
non ò potuto ser.lo Publica S. E. Concluso
il Matrimonio Con la Sauoiarda et il Re
filipo di Spagna Li so dire del Certo e del
sicuro che paseuano per Gorizia via Gente
Alemana Ma non Cosi subito subito Ma
in breue (La prego a Tacerlo) e riceuere in
Lei Fimesco con li Rimuniola Come fa la
S. Co. Sua Madre Così pure li Ill.mi S.ri ... Nanova et
Gradelo che mi Consolava Con buone Noue
del suo stato e sono

S. U. Ill.ma

Den.mo Obl.mo Ser.re
Gio: Ancomiello Pertia

Monsieur

Regognali 7 Maggio 1708

Con l'occasione, che io Mario aporta a Veder del stato della Figlia, Come della phasi della sua flusione di Denti e bene rinerirla, come fo il sig.r Gio: Lessi ier sera Una sua, scrita alla sorela Giuliana, jo Con ingennita Le dirrò in poche parole, questo era un petezo, natto da chi non sa dir bene, io Lo lacerai subito, e feci restar persuaso, chi meno parlo con senso. Onde La fiaba e finita. V. S. Ill.ma si assicuri, che per Loro, sono Tutti Cuori, e che feci La parte che doveva. Non mi inoltro, perchè son persuaso anch'io del Loro affetto, e nel difender Lei, o difesa L'innocenza, et ò Condannato La maldicenza. Più non mi allargo, ma a voce si parleremo. Mi Conservi nel suo stimatissimo affetto, Riscando da noi Tutti, Tutti Loro riverite io sono

di V. S. Ill.ma

Aff.mo Obb.mo Sig.r et Ser.re
Gio: Antonio Co. Porcia

A Monsieur
Monsieur Camillo Borghe

Monsieur   Ragusa li 10 Luglio 1704   4

Mi rincresce sentire Le Turbolenze delli Sudditi delle Bane, perche sono, ne proverà del danno Dio volgi che altro non segua di peggio
Li sono multo tenuto per le Nove, che mi à favorito, se fosse vero La Rotta del Baviero sarebbe Buona per li imperiali perche questo e un Bravo Guerriero, et Generoso e saggio Prencipe e sarebbe uccisso un Gran Capitanio. Qui Core anco una Bugia, che per Dalle le Giudice, che passino per la stradalta un Soldati Non ci mancarebbe altro. La supplico a pagar la mia Curiosità quando mi scrive io spero porrò venire a riverirla o al fine di questa o della Ventura. La supplico del Balsamo a farla sabito tener il Sig.r Carlo. Qui abbiamo un Padre Domenicano Fratello del Mar.lo

Bagni Bandito Come Giemel Francesi
di Mantoa Garbatiss.mo Cava.re et
Virtuosiss.mo Che Viene chiamato
a Roma Con posto dal Ponte fice
jo Fimirò per Rimenir Tutti Loco
a nome di Tutti noi e sono

Sua

Hum. Obblig.o S.r M. Pne
Gio: Antonio Col...

Ragogna li 18 Agosto 1704

Monsieur

Siamo Capitati a Casa Lode al Sig.re Con prospero Viaggio. V.S. Ill.ma non mi alontanarà dell suo affetto, e si aricordi di chi L'Amma di Vero Cuore se il Tabaco Giungerà sij racomandato alla sua diligenza e accio Giusto Lenero ui le sia caro voglio dire, che V.S. Ill.ma ordini a farlo Renservato le novità Coriviero Le racamando La mia Curiosità la Ca sua Madre con la Figlia Unite meco Riveriscono Tutti Loro et io sono di Tutti

D. V.S. Ill.ma
Ragogna li 18 Agosto 1704

Umil.mo Dev.mo Obl.mo Ser.re
Gio Antonio Pertia

A Monsieur

Monsieur Camillo Giorgho

Con Vn Fagotino Sedia

Monsieur Ragusa li 23 Agosto 1704

Con le ocasione che o non mancho di riverirvla Come fano Li amici a tutti Loro se posso servirla verso Persia Lei mi Comandi e sono di tutto Cuore

Sua
S.V.M.

Suo obligatissimo servitore
Gio: Anto Li Putia

Suo obligatissimo servitore
Gio: Antonio le Pertì

...ro 1704

Re
...ogna
...se
...ni
...o

Dev.mo Obbl.mo e fedel.mo
Gio. Antonio Perti

A Monsieur
Monsieur Camillo Borghe
Udin

Eminentissimo   Ragogna li 20 Agosto 1704

Con l'occasione che mando a Vienna per altri affari non manco di riverirla e se il Almanacco fosse giunto lo potria consegnare al presente sarà tutta sua bontà de mi honorar di qualche novità. Noi tutti riveriamo loro universalmente. Et io vi resto

D. V. E.

Rag.

Hum. Obl.mo Servitor
Gio. Antonio Porti

A Monsieur
Monsieur Camillo Borgho
Rodin

Monsieur Ragognali 24 Giug[n]o 1702

Resta da noi stessi Riuerite le V[ostre] S[ignorie] Ill[ustrissi]me
e Suplicata da me se vi fossero
Venute Lettere a Consegnarle al
Presente se le occupationi che o per
la Venuta qui di Monsig[no]r Ill[ustrissi]mo Patriarca
non mi auessero Tratenuto io l'auerei
Riuerita a Terzento oue aueuo Obligo
di andarui Ma li affari non mi ano
permesso Et Riuerla sono Come fui Mai

di V[ostra] S[ignoria] Ill[ustrissi]ma

Deu[otissi]mo Obl[iga]ti[ssi]mo Ser[vito]re
Gio: Antonio Coletia

Del Sig. Vaim ....

valto

A Monsieur
Monsieur Camillo Sergio
Udin

Monsieur Ragogna li 9 Luglio 1702

L'Onore che o nonamente di Riceverla
Come fa il Sig.r Mar.se mio Camerata
Mi, da Motino, di supplicarla se Vi
fossero Nostre Lettere a darle al pre
sente. Mercordi ~~tanti~~ ~~per~~ di questi
Ill.mo et R.mo Patriarca quelle fu a
Consacrarse La nostra Chiesa Qui
la Temporta ieri aveva datto Un
Brutto principio Ma Lode a Dio che
ci mostrò il Flagello, e sospese il
Fulmine del Castigo Qui si Lagnano
Li Contadini di segalla poco buona
et di molto Forto con il Carbone [illegible]
non Lorse al Veder della Lettera che
io ebbi già 5 Giorni perche La riceuei
sigilata e però ulie la invio Benche
non vi sij novita alcuna, che poi mi
Graciava Rimandarmela La Sig.ra Co: sua
madre Con le Figlioline La Rinveriscono
Come Tutti noi faciamo al Ill.ma Sig.ra e Figlioli
et Fratelo e sono

Di V.S. Ill.ma La supplico a
Comandar che li
Selese vadin alla Porta

Devot.mo Obblig.mo Servitore
Gio: Antonio Co: Pertica

Monsiour   Ragugia li 29 Lulgio 1701

Meno valegro con V.S. Ill.ma e tutta sua Casa del Felice parto della Dama con avervi dato ella Luce una Bambina. Iio feliciti con li Genitori La Prole e dij a me la fortuna di potervi servirli quell Ser.e che li sono sempre stato Ogni volta, che avero li onore di Ser.ia in queste parti mi sarà singolare la Grazia La remova alla mia Pena, e perche non ò motivo da servirli perche non o Servitudi Maggiori Et Reverendo L'Ill.ma Lelorna et Ill.mo Fratello è Figlioli mi protesto

di V.S. Ill.ma

Ragugia li 29 Lulgio 1701

Dev.mo Obl.mo Ser.re
Gio: Antonio Patia

Monsieur

Eccomi ritornato Sabato dal mio Viaggio sano, è salvo Lode a Dio Et se io non potei augurare a V. S. Ill.ma ne con la penna ne con la voce le S. Feste di Natale, lo farò per il Cuore a Lei al Sig.r suo et suo Fratello e Figlioli Con questa li auguro a Tutti Loro Vn buon Capo d'Anno vn Prospero mezo et Vn felicis.mo fine con molti susseguenti. Sono qui e mero qua sono come quello, che predicaua nella Botte che diceua hor mi vedete e diclinando abbasso hor non mi vedete. Telle sarà della mia persona Dimani penso partirmi per Venetia doue io doverò starmi 15 Giorni almeno per ser.o il s.r Principe ne suoi interessi, che obligati, Tancotto devo Nonamente in traprendere il Viagio per Spicoli, et condur meco la Cara Gioia della mia Figliolina Aurora, Consacrata alla Corte di Vienna per Bambolegiare con Le serenis.me Arciducesse, Era accettata dalle maesta. Puo Credere che gran parte del mio Core si separa da questo indiuiduo, Et se non fosse La Consideratione del Bene, et auantagio della Figlia, è della Casa, non aueuei potuto disunir da questo Core una Parte si preciosa di me stesso, Con

questo riflesso devo superar la Natura,
che si opone per tal perdita, e devo
Consacrar per il suo bene, e per l
onorifico della Casa la propria sodisfa
cione. Non molto Tempo dopo questa
devo Condur Vn altra Filgiola, che
Viene dalla Maestà della Regina acce
tata per Dama di Corte, quali poi
delle due Caderà la sorte, non ò risolto
o Madalena ~~ma~~ mi è Tropo Fredda nel
Aria Germana ~~onoro~~ Giulia, che parmi
di Maggior Spirito, Questa disegno di
Levar dal Monasterio per Vedere la sua
altimità, e poi Risolverei. Così V. M.
avera due Ser:re et due Sorelastre
alla Corte, a Lei, e sua Casa, Così obligate,
che averano per ambicioni al suo
Tempo, di incontrar Motivi di servirle,
ne in ciò denigravano dal Padre, Tutto
Ambicioso de Loro Comandi. La Tenera
età di Aurora, la stagione Cruda, il
Paese Fredo, e le strade Alpestri, mi dano
del Travalgio, Ma Tutto un animo forte
devi superarli. Le palme della Gloria
non si mietono senza Travalgio. Dio
sig:re sarà quello, che per sua misericor
dia mi aiuterà in questo Viagio, e

è come Padre, provedevo a suoi Bisogni per Condurmela con meno suo incomodo. Nel viagio che io feci incontrai in 1200 Ussari, che marchiano in Italia, et à Spitol il S.r Principe li Banchettò due giorni, Tutta Bella, e Fiorita giente, è ben montata. Il Collonello il Co: Bachiani, il Tenente Collonelo, è Co: Esteravi, ano con se molti Cav.ri del primo Sangue Ongarico Volontarij, et Officiali. Veramente Comparvero, e Partirono con Una Galante Mostra, ma da me non Veduta, con il riflesso del essere Suddito, di chi è per Gloria, perche questi Multiplicavano Le stragi, Le robarie, e Li incomodi, è dani al nostro Serenissimo Stato, Questi disse che Li secondano 2 altri mille della Loro Natione, è che Essere aveva di già Comandato La marchia a 18m Fanti e 4m Cavalli Alemani, Oltre à Ciò, che Le recclute si facevano Numerosissime, Tanto dissero, è tanto anco si parla per Tutto in Germania Che Bravate si abbi fatto con queste Bestie, Ho argumenti.

Nel istesso Giorno si andò à Talla, Un ora dopo mezo Giorno, e si venìò alle 4 di Notte, Et il 2.o Giorno si andò

Mascena Ora, e' Linò alle 8 di Notte:
il Vino che questi Beuetero, mi Creda
Sig.ra Camillo, che facea Terore, e Parea
che Trangniastro Latte, li Rosalini
per Aqua, et Le aque di Vitte con
Beliconi parea, che pigliasero un
Picciolo Confeto. Chi non Beuea era
jnimico, & chi Beueua doueua Con=
fesarsi morto imbriaco, A questa
Tragicomedia io Mi atrouai, ma L'
Aiuto di Dio, L'asistenza del mio Lacche
et il Prouedimento di s. Gio: Batta
che aiutaua Li Piccari, e Li Beliconi
mi fecero Reusire nel impresa,
Perche L'Aqua di Canella mi seruiua
per un Bel inganno alli ochi Loro,
Cosi adretata al Colore del Vino; e Li
aqua di Pozzo, con Poco di Rosalino,
daua al odorato Vna aparenza di non
esserui inganno, e cosi Maggiormente
nelle Aque di Vitte. Come si partino
questi Sig.ri delle Figure, Molti Imbriachi
Meglio Vn Giorno a Voce Le discriuerò
a V. S. Ill.ma il S. Principe mi a Regalato d'Un
nobile Cauallo con superba Bardat era

è a spedito a posta in Ongaria a Leuare
Li miei di Carosa Se Il Sig.r Iddio mi
m'ospererà nell'affari, che ò per le fin
non disprezo alcuni miei avantaggi, che
sono sicuro, che V.S. Ill.ma ne godeva del mio
bene Penso Condurre La mia Co: a Far la
visita a Portia alla Principessa onde mi
corre debito di Condurli anco Aurora, à
Ringraciarla delli Fauori impartiti li
nel Tempo, che à dimorato à Portia Così
mi correrebbe lo stesso debito alla Figlia,
di Condurgliela a Udine, per esercitare
li suoi Doueri, uerso V.S. Ill.ma, et Ill.ma Cons.a Sig.ra,
Fratelo, è filyiolini, ma Come il Tempo
no può permetterli, Così, La suplico
a perdonare, se questa forse non potrà
ciò agradire in Caso, La Buona Volontà il
Buon Core. Lei dunque mi Conserui
suo diuoto ser.e, è riuerendo Con è
fa la mia Co: sua Sig.a madre è Figlie
V.S. Ill.ma, Ill.ma Cons.a sua, Fratelo, è Fyliolini, io li
proteito
Sua
Suplico V.S. Comandare a l'Ill.mo Anto
di V.S. Ill.ma
suo Cama[rie]re che mi ponga alla Posta
di ogni set.e Oclusse
Ragogna li 28 Luglio 1702
Sua
Deuot. Obbl.o [illegible]
L. U. Antonio Co: Portia

A Monsieur

Monsieur Camillo Borgho

Udine

837

235:-3

44:16

260:--

rella 44:16

£ 230:3

280

230:-3

9:23

230:-3

Ragogna Li 8bre 1701

Monsieur

Mi valegro con Lei, Con Me, e con Tutti li Partegianti delle Glorie delle Armi Imperiali della Vitoria otenuta nella Bataglia che seguirà. L'accione Gloriosa Insigne Eroicha fatta del Sig Principe Eugenio Tanto promete Mentre Dico che L'accione praticata Giusta Pia e Christianà Obliga La Giusticia di Dio Premiare il Zelo di Un Prencipe che si Mostra Padre de Tesori di Dio Cruina Cruina Et mi Creda che L'azione e Cosi sublime di questo degno Et Eroicho Prenze che la Cauato Le Lacrime di Tenerezza E come Giustamente soli deue il Premio Cosi e parimente di Giusticia il Condegno Castigo del Ciello a quel Armi che si ren dono Indegne del Nome che Li Adorna di Christianissima E piu adatato alle Loro accioni sarebbe di Barbarissima E Vedera questa Volta auerato il mio Vaticinio E sentira che La Palma della Vitoria Coronorano La Fronte di questo

Evan Mezenate Mia Figlia questa Volta
Li a falata Carta per Proverbio dire che
Bona de Quartieri Et L'Il Colonnello et
gl'Officiali anno fatto Torto alla Loro Madre
tia a inuitare quel ti di Dama Perche
non so mai che di Costumi Far festa ne
Quartieri quando il Colonello non sij
Ammogliato Ke chi Va almeno in Dieci ma
quella Dama resta Con Holta. Ma chi piu
Va meno s'intende. Mi figuro che
auerà fatto pompa del suo Spirito et
che non li saranno mancato Li Profesi
di rinercenze Et che nel Quadrì Li Vno
non auera Mancato in Lei arti di sodisfar
L'altro Chi con Vn Cenno chi con Vna Parola
chi con un Motto e chi con Vn Vezzo
So che La Figlia e Maestra in queste Arti
E li poueri polastroti non si Stupischi se
Li auerà Veduti Tutti Vittime Sur l'Altare
di quel Fragile Merito o sij Individuo
Procurarò Saper Li Motiui delle Amarezze
Io per me Credo che L'Amico abbi scoperto
che La paga sij di Parabolas Che Lei Boriosa
piccolina non desidera La schiauitù e pur

Roma li 3 Giug.no 1701

trovo il Vero Mo li Amico a ancor Lui che
il suo Fumeto onde pico Cosere che mi Sento
dell'dies Choleruzzi Ma io li sapro Tutte
Birbe non Vedendo e Vendermi Cavalli
e non potendoli avere per la mia Andata
sara in Libertà io parto dimani Matina
Con la Moglie Figlia Carma Chocha Lache
Cavaziero Tutte et Mistro di Casa per Poro
ciò resti Tutta la Casa Liberata del mio Patio
più non posso fare Li fo fare dal mio
Capo che rapresentarà la mia persona
Un incontro di Cavalaria et da 60 Omini
et anche 80 di Moschelaria Tutti Mici
Sudici qualle Complirà a nome mio
Et io Sabato a Ora propria dopo Pranso
sarro come per le poste l'ad inchinarlo et
Lo servirò nella partenza di l Camillo mio
Ci nel Masime per Viuere Con ... nel Politica
per dergovi Rinovimo li Sue a nome
di Tutti Cosi faciamo a Sue e Baciando
Fijioli sono

Sue

... Antonio Colla

Ragugna li 3 Giug.no 1701

Monsieur

V.S. Ill.ma fu fatta Patro.na d'affetioni della mia Zibba benche
qui Mortificarsi con queste sue Espressioni. Creda
certa che quanto dipende da me a l'assoluto
Dominio. Archio da Vicenza o Lettere del
Co: Mio Nipote, che li Tedeschi già sijno calati
nel Vicentino, à Schio, Terra 18 Miglia
discosta da Vicenza, e che ne vengino 10m
Fanti et 6m Cavalli. Più mi scrive, che questi
Gente Calavano per due parti, che col Tirolo
confinano, la una per il Pian della Fugaza
che porta à Schio sopradetto, e l'altra per
la Montagna della Borcoza, che porta nella
Terra de Tiene, discosta da Vicenza Miglia 10.
Più scrive aver letto la matina che mi scrive,
cioè sotto li 24 stadure Lettera venuta da
Brescia, che ragualgia aver li Francesi in n.o 6m
chiusi li passi del Bressiano, ma che ciò non
ostante, li Tedeschi in gran numero sijno
calati nella riviera di Salò, e che sono
al Albo di qualche gran Giornata. Prome-
tendomi di scrivermi la p.ta Posta il Tutto
più difuso. Queste sono le mie Nove

Suspendo il Particolare di quello disegnano
per altre considerationi fatte. Onde starò
attendendo le sue Gratie e Riverendo Tutti
sono ... mia moglie vole che li scriva che io
... non ardirno darli questo incomodo che se
avesse loco in Carozza ...
abbi la Bontà di ...
... Madalena qui
di V.S. Ill.ma ... Gio: Antonio ...

A Monsieur
Monsieur Camillo Zorgho
Udine

A. 1701

Monsiour   Ragogna li 7 Gen.ro 1701

L'Ill.mo Sig.r Francesco Masero Mi impugna li suoi Comandi et io Concorro a ser-
con li Lasciarli Venire La Sig.ra Cat. sua
Madre mia Consorte per Tenerli Compa-
al Ill.ma sua che Viene dal mio
Rinevita A Comissione la mia Cur
da Mei di seare quanto Lei Comanda
che io assisterò alli suoi affari che qui
Lasia O Consegnato al Sig.r Masero li
avisi che mi sono pervenuti di
Lombardia Altre Lettere di 22 del
Campo che o ante non le o in Mia
Carrica perche ieri Le riceuei et
subito Le spedij ad V.r Com.te mio Amico
subito che Le avterò indietro Le spedirò
a V.S. Ill.ma et Riverente e Basiando li Figlioli
sono
di V.S. Ill.ma

Ragogna li 7 Gen.ro 1701

Um.mo Obl.mo Servitore
Gio: Antonio di Perzia

[illegible]

virci

ne Va
he

ra
e
a e
io
ma

hi

el
al
ceato
l
re
nel
imo

ri
ica
pari

del

A Monsieur
Monsieur Camillo Borgh.
Udine

Monsieur Ragognal i 19 Aprile

Ricevono per il suo Ortolano che sono Va al solo Padre il Foglio di V. S. Ill.ma godo che Tutti loro Patroni siano sani Mi rincresce del suo dolore di Capo Ma Come questo e solito a Caro Cosi spero presto si risolvera La Co: sua Madre La passa al solito La notte ancora Tranquilla Ma il Giorno Va qua e la O servito d. V. S. Ill.ma di nemme ne si puo lagnare di mi che non li abbi scritto Ma delle Due ne o avute 3 con questa di Novita di ar unto il suo Ortolano mi porta Le Lettere di Lombardia Massime quelle di Brescia quelli dicono. Come Non posso pero ne devo tralasciare di Ragnalgiare Correr la voce nova che li Prencipe di Vandemont et il General Visconti abbino di notte tempo attaccato un Corpo di Spagnoli e Milanesi di a Vaurio di La del Adda accampati per impedire alli Imperiali quel Passo, che l'attacco sij reussito felicissimo per li Allemanni avendo tagliato a pezzi piu di mille inimici fatto Pri gioni il Prencipe Triultio et acquista e lo alquante insegne con due timpani Aggiungono poi, che li Cesarei in questa occasione si sii accampati di La del sudetto fiume con 3 Regimenti.
Altri pero dicono

che fatto l'accione se sijno restituiti all'quetto della Loro Armata. Questa e Buona Venuta da molte parti o per mezzo di Piu Corrieri che la Verità con cui si racconta la rende ancora alquanto dubiosa. Altre novità io non o da potervi Comunicare Si Raccontano Bugie innentate da Capricio [illegible] gia li Impli sijno arrivati in Milano Ma sono fandonie

Jo sono qui in atto di partire o per Venezia o per [illegible] aspettando il Mio Lachè che 2 volte ò dovuto spedire fuori e sono gia 19 Giorni che non lo Vedo Onde subito ritornato io Marcio per quella parte che Dio mia destinato Il Bello è che al solito della mia Cordialità Verso li Amici e Buoni Parenti Jo Vo a far spese per altri e non per me V.S. Ill.ma Conosce La mia Trista Natura che non so negar servicio a chi si sij Questo e un Difetto della mia Generosità Dio Lo sa quando si vedremo perche se vengo Comandato a Venezia Forse vi starò giorni e forse poco Ma poi subito disbrigato passo da mio Nipote per li [illegible] Affare che di la mi chiama Fatto questo Viaggetto in questa stagione [illegible] sono impegnato di andar a Roma se Dio mi darà forze e salute dopo tanto aspettare al fine lo li Cavalli che io

aspettavo [illegible]

averli già Compivati Protestandosi ch'io
a voluto prima spedirli perche ini
favorirmi di Belli Can lli stavemo a
e nolle che io istesso li vengia Vedg
ro a Loriarmeli Ma mi Corrono no'o ön
Finisco con il Riverirla con Tutto l'Affetto
Come fa la sig.ra Ma sua Ma e Madalena
Cosi Riverittando Con L' M.ti sua Fratello et
figlioli sono

Umo

D. S. V. S.

Averti và Vna bella Mona di Maritagio
di mio Nipote Giampiero Che se mi va
fatta come spero (Ma Lei non parli ...
con farmi nel Lantore) io spero ...
...

Io ...100 Questi ... ...
...

...
... Antonio ... Sartia

Ragugnali 28 Giug.o 1701

Monsieur

Con l'occasione del presente Omo che si porta a Vdine non Ometo il debito di Riuerirla e suplicarla se mi fos=no mie Lettere ad onorarmele. E se a Lei auesse qualche Nouita a fauorirme. Sopra ancora Rimpruouerio di Vna ... che Consegnai ad Vn Orefice che fu qui alla Fiera di S. Antonio Con le Nouita. Altro non o che agiungerli perche sollo ogi e spedito a Ponzin se per ancor le Lettere del Campo da mio Fratello per asicurarmi se Veramente sij o no seguito questo pasagio de Todeschi che Vniversal=mente lo discorono per seguito con 14 Regimenti.
Rinouo a suplicarla Caso li peruenga alle mani il manifesto che fa Correr e d'Onorarmelo per poterlo Legere. Et Riuerendo L'Ill.ma Sua et Fratello a Figlioli e Ill.ma a nome nostro Comune

Resto Di V.S. Ill.ma
Deu.mo obl.mo Ser.re
Gio. Antonio Ghezia

vij i Marchi
ulla nome
Filgioli Così il

Monsieur

Monsieur Camillo Borghe

Udine

Reggio li 23 Giug.no 1601

Monsieur

Qui incluse averà le Nove del Campo delli
li et delli 13 Capitatimi ieri l'altro delli
Co: miei Nipoti più Certe di Così non porrò
darle se fuorche mie lettere la supplico ad
avanzarmele la Co: Sua Madre e travagliata
perche li suoi Cavalli corrono la fortuna
di tanti altri Sua e Curiosa trovò ieri
li detto il Reofrumo di solfere et oggi raci
stigno di meglio Contrario Contrarij i Navarchi
tize Edlono et Rinev.do li S.ri Sua suola nome
nostro Comune et Fratelo e Filgioli Così il
sig. Francesco Mastero sono

Sua
S. Ill.ma

Serv.re Obl.mo che segue
Gio. Antonio Co: Porcia

jo

va

mi
o
lla
o
chi

mi
Codroipo
ca

il

a Monsieur

Monsieur Camillo Sorgho

Udine

Rezognalis Aprille 170

Monsieur

Devo ringraciarla del Onore delli Marav[?]
cari che mi fece Sanori[?] del Suo
Svto e mi figuro che Tutti loro Patro[ni]
Godeano [illegible] salute Noi pure sella
passiamo bene Benche non Mancano
Novelle di Inquietarsi con questi Tedeschi
Profeno encrhe superiore a questa [illegible]
ezza d'Animo ne che possi perturbarmi
il Passagio Gia principiato a Codroipo con
poca Regola e con qualche [illegible] Imilita
che non Credo ne l'Uno ne l'altro
e perche molte se ne dicono io non Li
presto Fede ricerco a V.S. [Ill.]ma quelle di
Citta che saranno piu Credibili che quelle
Di S. Daniele Se vero sij che si pongi su
La Compania Fostolana, e di Citta. Se Vera
mente sij il Vero che nelle Campagne di
Gradisca vi sijno fatti Molti Casotti per il
quartieramento della Gente che deveva Passar[e]
Se sijno realmente Ongari, e Croati Tutti a Cavallo
quelli che dovevan passare o Come dicono
che gia Comin[ci]orno a sfilare se per [illegible]

pasagio del Talgiamento Tutte le Barche si
debino Unire in Val-arone. Molte altre frotole
Contono in questi Contorni V.S. Ill.ma che mi
promise Continuarmi le Novelle la suplico
a favorirmi delle sue Gratie che io le
avanzo le mie poco Credibili. Et Riverla
Come fa la s.ra: sua madre V.S. Ill.ma et Ecc.ma sua è
Fratello io inchinandomi a Tutti sono

D. V.S. Ill.ma

Devot.mo

Gio: Antonio lo: Pertia

ui
gole
lico
gla
xè

A Monsieur
Monsieur C[illegible]illo Borgho
Vienne

Monsieur Raggionati 25 Ms. Porci

Se mi preno far gracia di inviarmi 4 ò 6 de suoi Violani Riceverò per onore già che Lei li vol Esitar fuori, che honorandomi darrà l'Ordine di Farli Consegnar al presente Comesso e Riverendola Lei et Tutti a nome di noi Tutti sono

S.V.S.M.

Devot.mo Ser. Aff.mo
Gio. Antonio Co: Palia

Ragogna li 17 Marzo 1701

Fratello Dame e Figli tutti Sig.ri
Ill.mi e di Noi suoi divoti se di
..a sij La Nona, che mi vivero Le
..e perchè ogni loro bene e mio Proprio
..buile Vogli Iddio che sij Così
..ere fresce in dalla de 8 Corrente
..glia che la Tragedia di Milano
altro Stato, qui si dicore
.. pocha speranza di benne
.. popoli Volenati con l'arino
.. già giunte un mese fa e
.. sono stati distribuiti
stato, La maggior parte
..ere, di più ne sono giunti
sé ne aspetta altrettanti
.. di Cavalaria, così che fra
fermamente, che in questo
30m e più Francesi, così Mal
..ci, che mostrano tutto il Loro
. Sabato scorso, furo fati nel
..ra Reale, li Funerali fal Re defonto
..o di Molti Forestieri, Dame, e
..à, tutti vestiti a Brugno. lo
..si e Diciarato per la Spagna, e
..ruito al Prencipe di Vaudemont
..ocento 8m huomini. ti

Monsieur

Ragogna li 17 Marzo 1701

Godo che V.S. Ill.ma et il Fratello Dame e Figli tutti sijno bene Così Lodi al Alt.mo e di Noi suoi divoti sodi Godo altresi che falsa sij la Nova, che mi scrisero le dame Spilimberge perchè ogni loro bene e Mio Pregio La Ringratio delle Nouelle. Vogli Iddio che sij Così Ricevo de Milano Letere fresche in datta de 8 Corente che dicono piu nostra che la Tragedia di Milano non si principij in altro stato, qui si discore molto e sempre con poca speranza di benne In milano stano questi popoli Velenati con l'animo per le truppe Francesi gia giunte un mese fa in n.o di 8^m fanti, quali sono stati distribuiti in varie terre dello stato, la maggior parte però, verso il Cremonese, di piu ui sono giunti 12^m d'altri al Finale, e si ne aspetta altretanti, con numero adequato di Cavalaria, così, che fra due mesi, si crede fermamente, che in questo stato ui saranno 30^m e piu Francesi, cosi Mal visti dalli Milanesi, che mostrano tutto il Loro Genio Imperiale. Sabato scorso, furo fati nel duomo con pompa Reale, li Funerali al Re defon.to con l'interuento di Molti Forestieri, Dame e Caua.ci di questa Città, tutti vestiti a Brugne. Il Duca di Savoia, si è dicarato per la Spagna e Francia, auendo scrito al Prenlipe di Vaudemont, con offrirli alle occorente 8^m huomini.

il Duca di Molor Ambas.re di Spag.na a Viena, ha ordine di dimandare l'innuestitura del stato di Milano per Filippo 5.to, se L'Imperad.re lo nega, douerà l'Ambas.re far Roggito con Testimonij della negatiua, è poi, partire sun le poste da Viena

il Co. d'Arno, è andato in Olanda, per acordare à quella Republica certi patti Vantaggiosi, ma per buona Regola, armano 70 Naui, altretante l'Ingilterra, ma si spera, che anche questi secondi non uorano impegno, che la piu parte del Parlam.to sono di tal sentimento

sono 26 Vasseli di Francia a Cadiz, per Conservare il paso, à chi unque non uorà riconoscere il nuouo Re di Spagna ~

Queste sono Le Noue di Colla, ne di queste parti ne so altro perche sequesterato in questi gierbani, Lontano dal Consortio, altro non risona in questi Monti, che L'Ecco delle Lettere, che mi Capitano. Aspetare dice il prouerbio, è non Venire, è Un tormento da morire, Cosi io, che steo ogni Giorno aspetando il Nipote Patria prouo una Tormentosa permanenza in Ragg.ne per non poter Venir à difinire L'affare, à Lei Notto delli s.i Co. Nipoti Strasoldo, et Antonini, se il Tempo mi permetena Mercordi, che fu ieri, Voleuo spedire il Lache aposta, per saper di Lui

Il Co: Francesco Frampero mio Nipote, gia forse Lo saprà, à Guadagnato La Litte a Venezia in Quarantia, con li Co: Cossi di Codroipo, per Corbi affiti, che Li Concendenono, Così che Ora, oltre le spese fatte, benche Tansate si riducono in poco, avevano Guadagnato de Procorsi, ora e Piu scara di Poco, che nelle Loro disgrazie della Tempesta di questo anno, Li e qualche Cosa. Altro non saprei che agiungerli, sollo, che dirli che presto averò l'Onore di Riverirla in Persona, per brevi momenti. Intanto La Sig.ra Sua Madre io et Aurora Riveriamo V.S. Ill.ma Sua Fratello et Figliolini e sono

di V.S. Ill.ma La sua Lettera però è senza sotoscrizion

Ragognali Mondoiroi

Umil.mo Dev.mo Ob.mo Servitor
Gio: Antonio Co: Pertia

A Monsieur
Monsieur Camillo Borgho

Vdine

, mentre
e, Lode

A Monsieur
Monsieur Camillo Erizzo
Vdine

Monsieur Ragusa li 17 maggio 1727

Con quanto Contento Riceuo il vostro Foglio, Lo Sa Iddio, mentre Vi intendo Con Li Figli tutti Sani. Vostra Madre, Lode al Sig.re dopo Un Tormentoso dolore, Giudicato da due medici, che L'Assisteuano, Un Flato ipocondrico, Soferto 4, in 5 Giorni, Suani, ma fu Lasciata per il dolore assai abatuta, e ciò ancor per l'Età, quelle, Come donai a Dio il Trauaglio, che mi Cruciaua, Così per Sua misericordia, me l'ha restituita Sana, e si va rimetendo in Giorni e forze

Della Co. Teresa Spilimberga Vostra Cognata dopo, che noi Sapemo, auer fatto due in un parto, Uno morto, e L'altro, che Soprauiueua, non o auuto altra noua, e ciò per non Veder qui il S. Pompeo Beltrame, dal Cui fonte, ricauiamo Li Loro essere

Ci rincrese ben si intendere, Li incomodi del Ill.ma Sig.ra Co: Giulia, ma Come forse prouenienti da Seconde Cuse, la Dama si rimeterà nella primiera Salute, e sopra i Figliolini, alla Pia rasegnacione Loro, Li disordini, che mi motiua, Li assisterà La Sua Divina misericordia

Lodato Sempre sij l'Sig.re Iddio, che madalena comincij a far Ceruelo, Con una prudente ritirata, e dureza, Li Lacrimoso caso del Inocente Figlio, vcciso nel più Belli Anni di Sua Età, auerà auuto di Sua Christiana Rasegna in Ciello, Li Premij, come in Terra, Li Vniuersal Compatimento, Dio perdoni a chi è Reo del fatto, Lasciamo noi, che mondo parli, e fuma Argumenti, che l'Giusto Giudice e Iddio, Qui de Gladio ferit, di G. de Gladio peril.

Sarete servito, che ne farrò con tutta Riserva, come mi
motivate, la ricercha del Religioso, di età propria, di Civili
Costumi, e buon Carattere, che sij Sacerdote, e incontrando
sarete avisato, quando si possa ritrovare à S. Daniele, che
vorei aver la sorte di Ritrovarne uno come quello, che a
noi dize mem ogni festa, ma chi sa. La Vostra
madre, vi è tenuta, del Vostro figlial Amore, per la
spedizione fatta à vedere del suo stato, che le figlie, non
an praticato tal finezza, onde con lei, ve ne sono anche
tenuto, e come la madre teneramente vi abraciamo li
frati, e filiolini, così Riverisce l'Ill.ma Sig.ra e Giulia, so a
tutti loro mi protesto

Monsieur

P. S. Dopo scrita questa mi giunse una del Sig.r
Gio. Enrigo quala mi scrive che la morte d'
primo fig.lio l'ha dato subito Batezato, et il secondo
ore dopo, e che la Dama sta bene
Si publicano molte tempeste, che dio ci guardi
flagelati più e più lochi

Aff.mo Obb.mo Ser.re e Fr.e
Gio. Antonio Coperti

Monsieur   Ragg.mo li 19 marzo 1726

Alle Vostre Carre Rige è risposto, quelle che è Ricevute, quelle non Riceve non posso Rispond.
Li Carnevale è finito lode a Dio Sig.re Certe persone
Centrono spensierati in Città e si fano vender
e si fano Veder alla festa per rendersi piu derise,
quando seno in età di star ritirate. Ma Sig.re
Camillo chi pensa solo goder il presente, e
non abbada al futuro, la Cosa va Così. Ricordi
amatissi, che in questa Città, siamo stati ancor
Noi, onde hora Ravveduti di queste Vanità, pro
giamo perchi non le Vede, e non Conose
io Certo me la godo qui in pace e Carità
Solli noi poveri Vecchi scordati [illegible] e Le
nostre figlie che piu non ci pensono, se
per questo ci dano afflitioni per mira
Vcolo, hoggi o Riceputo Vna [illegible] di Madalena
con Vn Regalo di Tabaco. So che ano Sabato
Tutto lo Carnevale, e riceputo Le Gratie Eone
rose di SC Sig Logote Vostra Madre vi saluta
Caramente Vol Sig.re Gio e Rinerise Tutti Li
Vostri Come io fo. Mi figuro che averete
Como La Fama Core Vn Bravo Predicatore che
di questo Vi porto invidia. Sono stati Gran
fredi che mi ano esterminato 200 piedi di
Articiocci Tutti La mie Rosmarinale, poi
e Venuta Vna Prima Vera, e hora Torna
inuerno, io mi Tiro al foco e mi Racomando
alle Vostre orationi, che Dio Sig.re vi Benedichi
vi Conservi e Vi asisti, e sono

Monsieur

Aff.mo Cordial Padre e Ser.re
Gio. Antonio Co. Portia

Monsieur Ragª li 3 Aprille 1726

Già che il n.to Camarada passa a Udine, non Voglio mancare di non Riverirla Voi, e Tutti di Vostra Casa, Come fa Vostra Madre, Che quantunque faci con me la Quatragesima, gode buona salute, e con prosperità. Invidio La fama, che Risuona del Bravo Zenturone Predicatore del Domo, che se potessi, ho quanto volentieri lo ascoltarei. Sarà presto la Nova Venuta del Rettore, ma Tutto diverso del Presente, Così lo decantano. Non mi estendo d'avantagio che con l'protestarmi anco al Fratello, che Sono di Tutto Cuore

Monsieur

Votre Tres Obie.mo ser.e Bon Par
Jean Antoine Colostrin

to

ita

An

A Monsie

Monsieur le Co Canrelle Sarghe

a Pise

also B [illegible]

[illegible] stan[illegible]

A Monsieur
Monsieur le Ct Camillo Borgha mon
Tres Caire
Udine

Monsieur Rag.a li 15 Lug.lio 1726

Corso è, di Maggio in qua non ò veduto vostre Care
Righe, è noi, desiderosi di sapere, il Loro comun
buon essere, vi Riverisco con mie, Che ci a reso
tutto li Contento, li intendervi Tutti in buona
Salute, come è di noi . Dio Benedeto conceda,
allo Ill.mo Dame, li Sgravarsi con felicità, che
circa li incomodi, che provano, derivono per
la Gravidanza, et li S.re Conceda al Vno, e l'altra
Vn mascio, per Loro Consolacione, che lo Sentirò
volontieri . Sopra li Vostro Genio, che mi
motinate, che tenevi, di Lasciar questo falso mondo,
con un Sango Ritiro, non so, se in Voi fosse stato
lodabile, per molte ragioni; Ondo, avete fatto Sianca
mente, apigliarvi al saggio parere del Fra.llo et Amizi, perche
tanto, è Tanto, Si aquista li Paradiso, anzi Con più merito
Vivendo al secolo Christianamente, con donare al S.re
le nostre passioni, Li nostri Travagli, che nascono quasi
ogni momento, à chi è Padre di Familia Quanti S.ti
vissuti al mondo, ci ano datto l'esempio, per la Scalla
sollo delle Tribulacioni (Oportet) direi più cose, ma
alla vostra prudenza sono superflue, bastando Predicarle
a me, che sono più necessitoso, di chi si sij in questo mondo
Le mie Figlie mi avevono promesso, venir da noi, ma si sono
scordate de Loro Genitori, è ancò sopra questo, ci vol
pacienza . Riverirete La Dama, Fra.llo, Figli, e Nipoti, à
nome nostro Comune, Come Faciamo di Tutto Cuore, a Voi

Aff.mo Pad.e et Obblig.mo Fig.o
Gio Antonio Pertica

Monsieur

Monsieur

Ragogna li 3 7bre 1724

Voi averete Riceputo altra mia per mano del Co Fran-
cesco Vostro Figlio, Che sì del Uno, come del altro, o giusto
mottivo con sincerità di Ralegrarmi Con Voi, che havete
due degni Figli. Vi attesto, che sino sono posto in
Genocioni, a supplicar Le Vostre Rigardevoli Figlie, acio
si fermasero La Sera da me, a far Penitenza, ma non
cè stà il Contento, ne io ne Vostra madre, di aver La Fortuna;
Onde Risoluta La sua partenza per Spilimbergo Le
provedei de più Bravi omini, che pasano il Tagliamento,
anco ne Rami più spaventosi Sena La Lor Vita, a farle
La Guida al passo del Ryma, Che felicemente La Feceto
a mezora di notte, dove mesi figuro, felicemente già
Restituite in Città. Ma Certo Voi avete due Prudentissime
Figlie, Che posedono Tutte Le parti più Nobili, e Le
Dame, Con Disinvoltura Prudente, Degne delle più distin-
tissime Veneracioni. Il Vostro Cocieto, Come aladè ne viagi,
a perdute La sua Tartaglia Che Volla mando, Ritrovata per
strada, e La Cameriera, Un Petine di Dona, che pure
qui si manda, Restata in Camera. Conservatemi il Vostro
Amore, e a nome nostro Riverirete La Degna Sposa, La Ill.ma
Co Giulia, e li Carri Figli Protestandomi di Tutto Cuore

Monsieur

Cordiali Sussisco Padre
Gio Antonio Co Portia

Al Sig.r Co Camillo Gorgho

Gio Antonio Co ....

Ricevuta li 17 Feb 1726

Monsieur

Ragusa 14 Febr 1726

Ditemi Un poco per Vostra bontà Caro, et
Ammato Sig Camillo A uereste riceputo
Una mia di Circa Li 26 Xbre Doue ui Impe„ ita
nad Li miei Doueri e ui Ricercauimo Sapere
Li miglioramento della persona del Figlio che
già mello figuro perfetamente Guarito, e
tutti Voi Sani Come quello Auguriamo di Tutto
Cuore Desiderosi Taluolta Saper di Loro
Noi Lodo al Sig Iddio Sella passiamo Bene Con
quiete, e Salute Essendo il nostro pratico vittiro
Lontano dalli per altro fastidiosi incontri
o pericolosi accidenti, che da il Carneuale
alla Giouentu Fauorito anco piu Volte da
qualche Amico, o Conosente Che Lontano
dalli incontri Peccaminosi meniamo Una Vitta
piu Vnita in Dio, piu dolze, e piu Soaue di quello
si Gode nelle Veglie, Festini, e mascarate, e con
Consequenza piu Salubre Imitando noi in ciò
La nostra bel Anima, e Le Vostre Belle azioni
Christiane Che alfine Le nostre Operazioni, e
Grandiosità Si Terminano Come e Seguito al
mareschale Colloredo Che serue per esempio
a noi Mortali Finisco ma non ? di protestarmi
Per Tutti Voi Come fa la madre Con tutto Affetto

Monsieur

Dev.mo Oblig.mo Ser.re e Padre
Gio Antonio Co[?]sttia

[illegible]

M

Monsieur Ragug li 11 Maggio 1726

Vostra Madre mi impone acusi la Ricepputa delle 3930 e che Vene ringratie della Puntualità Come Io pure vene Testifico le Obligo e douuto Spedire ieri partito il mio Camat. per Germania Le Campagne Vniuersalmente Promotono vn bel Racolto quando la Diuina Maestà ci guardi di qualche disgrazi, come di già si cominciono a sentire La Madre Vnita meco Riuerimo tutti di vostra Casa e me le protesto

Monsieur

Votre Tres obeis serviteur Per
Joan Antoine Co Portin

[illegible] [illegible] [illegible] 1728

l i $\frac{3}{4}$ i58
$\frac{3}{4}$
i $\frac{1}{4}$ --5
i $\frac{1}{4}$ -34
$\frac{3}{4}$ -i8
i $\frac{3}{4}$ -27
i $\frac{2}{2}$ i6i
$\frac{3}{4}$ 22
i $\frac{2}{4}$ i4
i 4 ii5
$\frac{1}{4}$ i66
i $\frac{1}{4}$ i48
$\frac{1}{4}$ i43
$\frac{1}{4}$ 37
i $\frac{2}{4}$ 32
i $\frac{1}{4}$ i35
i ~ i36
2 $\frac{2}{4}$ ii6
i0 $\frac{3}{4}$ 5i
1472
840
652

i $\frac{2}{4}$ ii0
$\frac{2}{4}$ 139
i ~ i40
$\frac{2}{4}$ ii7
2 $\frac{2}{4}$ i98
i $\frac{1}{4}$ --8
i ~ 26
$\frac{1}{4}$ —
i $\frac{2}{4}$ 97
891
74i
i0 $\frac{2}{4}$ -5i

27

Monsieur Roma li 19 Febb^o 1778

Perdonatemi Caro Sig^r Camillo se vi importuno brevemente per sapere il stato del Figlio che a noi ci preme per l'affetto che vi portiamo qui si rappresenta questa occasione, che non tralasiamo di scrivervi et al solito con Vostra Madre Riverisco Voi, e Tutti

Monsieur

Dev.mo Ser.re Aff.o et Cord.mo Padre
Gio Ant.o Co Sortin

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]

A Monsieur
Monsieur Le Co Camillo Gorgho
Vine

Monsieur   Ragognali 21 Aprille 1724

Si è riceputo per il Camaº La Corrisposta delle ₮ 930 che furon Subito Come Sono di nuovo Consegnate alla Ca Sua madre e si a Spedita Certo Soldo a Madalena Con Sua Lettera La Sigra Contile a fatto Parlar molto di Se, del Marito, e della Casa Caiseli Dio Voglia che inviette Sr Ligamo Segui in bene e che Ritorne La tanto Racomandata da Dio Sr Pazo, ma Sig Ca quando Cominciono queste Revolucioni He quanto si stentono a Rapacificarsi, perche quanto piu avvicinguo Tanto piu il Diavolo Le pone La sua Coda La Condana del Perversione che feco Publica Giacomo Carati mai La Lodai, mentre si poteva con minor strepito far ... il suo Alla Ca Madalena per La Prima menzila che averebbe Bastato La Spedicione di Un Sr adacertar ... La necessità di esser stato Strapazo dalle

ama

se

to

Dosono

La

...

Lei

Una

…millo Borgho
Udine

3,,—
2,,—

5,,14
3,,—
3,,—
1,,—
12,,14
,,8
13,,2

5 ,,
2,,15
8,,—

Monsieur

Ragogna li 21 Aprille 1724

Si è ricevuto per il Canal de La Corrisposta delle £ 930 che furon subito Come suo disiavo Consegnate alla Co. Sua madre e ha spedito certo soldo a Madalena con sua Lettera. La Sig.ra Contessa à fatto parlar molto di sì del Marito, e della casa Caiselli. Dio Voglia che il Sr. Legame Segui in bene e che Ritorni La pace tanto Racomandata da Dio S.r Pace, ma Sig.r Co. quando cominciano queste Revoluzioni ste quanto si stentono a Rapacificarsi, perche quanto più prolongi Tanto più il Diavolo Le pone La sua Coda. La Condana del Tergiversione che fece publica Giacomo Carati mai La Lodai, mentre si poteva con minor strepito far avisi il suo Alla Co. Madalena per La Prima mentita che averebe bastato La spedizione di Un Sig.re ad accertar La Dama, che La mentita di esser stato strapazo nelle Co. Madali non era diretta Verso di Lei, che Come Dama La Venerà con rispetto, ma Contro chi publicasse Cio Cicola salva La Dama, e doglia La Testa, a chi avesse parlato. Questo era il mio sentimento che se io fossi andato allora a Terzento si averebe fameiato con il Sr. Co. Oderico, Ma Dio Lo sa Come Li Sig.ri che andorono del Anziano Rappresentato. Questo è il p.mo Li 2.do La fuga fatta dalla Figlia e poi fermata nella strada da due Barroni Correndoli dietro il marito gridando ferma ferma che Vi darro quante Ore Volete fu improprio Come improprijssimo il strassinamento che fecero di Lei per La strada indi Cresce il sprezo fatto alla Moglie quando arivata a Casa le fu mostrato dal Vecio Un motto sun La Testa, che non era Civille e Condota in Una

Stanza sotto la Guardia di 4 Sceleratj doue saputo da
Voi il seguito acorreste prudentemente e faceste Licen„
ciar quelle Canaglie Li Alegarla La Tolla fu un atto im„
prudente quasi Auesse a pransar Con li 4 infami Guar„
diani Questo poi Chiamo La moglie si puo dirsi alla
disperatione di far La 2da Fuga in Casa Brampero da
Vna sua Cugina. fu per liberarsi da Vn marito da Vn
Sogno e da Vn Zio, che ben Vedena Lei Non esser ben Vista
e Voi pure acorresti a questa 3a Resolucione a Casa Carrata
ma se e Vero ciò, che si e detto, che Voi Andasti a Cha Brampel
a far intendere alla Ecc.za Vostra, che piu li Carrati non la
Vogliono in Casa Datimi Licenza, che mi Vnisca Con il
parere Vniuersale, e che Vi parli da Padre, faceste malle
mentre Come Zio a Voi non Tocaua far questo Offitio
Hora sento, che ancora La Figlia e a S. Valentino Benche
Credo Obligata Sij andar in Clausura Come Dona maritata
ma che S. Chiara Non inclini, e Cosi forse Li altri Monasterij
di Clausura, ma o anco inteso, che questo affare Lo a
per Le mani Monsig. Patriarca, che La sua Prudenza Risol„
uerà Il Punto sta mio Riuerito Sig. Co., se piu La Figlia
sij in stato di Andar Con il marito, se La Riputacione sua,
e di Casa Carseli Lo Permetta Mentre Li malle e Troppo
incancariti Chi mi dira potra prometer Trattamento
proprio, Ciuille, et Onorato alla Dama, se Vi Ritornase.
Chi L'asicurarebbe della Vita, che mai Voglio Credere possi
regnar in petto Ciuille alcun pensiero. Chi sarra quello che
potrà Ridure Li Vnione, in Dona strapazata Vilipesa et
ingiuriata, che sono di Natura Animali Vendicatiuj,
sollo Iddio Lo puo fare — e Vi spiego il mio Cuore, che
a niun non o parlato, ne scritto a chi si sij, sopra tal negocio,

Onde Uniti Suplicciamo Iddio Sig.re che ci ponghi la sua
Santa mano, Che ben Vego ancor io, Sino Veni La moglie
in Un Ciostro, l'Pericolo della Casa Carrati, perdersi senza
aver Succesione, Se e Vero, quello Publica il mondo, del
Stato del Sig.re Giacomo, Fratello del q.m Gierolomo, e Cosi Trion,,
farano, Con il Tempo, forse, forse, delle Grosse fortune Carrati,
chi Li averà Consigliato malamente, che Dio non Vogli,
che cio sij stato il fine, ma questo Giudicio Remetiamolo
a Dio, che sollo è, il scrutatore de Cuori Dite Voi, che
siete Prudente, se parlo bene, o malle, se ben, Dio mi
fa scrivere, se malle, e tutta mia ignoranza Compatite
se è Lunga La Lettera, e Riverende Voi, L'Fra.llo, La Ill.ma
Dama, e Figli, Che mi farete sommo favore, A scrivermi
Cosa si dize di questa Peste, Ne Confini del stato, perche,
qui sono Gionti Ordini severi, Dio Sig.re Ci Guardi Tutti,
da Un Flagelo Cosi oribile, e Benedica questa Patria, e Tutti
con La sua misericordia, Voi Amatemi che Amarete
chi vi Ama, e chi si protesta

[illegible]

[illegible] Padre
Antonio

Monsieur

Ragogna li 19 Agosto 1724

Avuto il Cortese foglio dei 8 e si protestiamo molto tenuti, della partecipacione, che ci donate per il Diploma Onorifico ottenuto da S. M. Imper.le e Catolica del titolo di Conte, che non vi è dubio sarà Confirmato anco a Venecia Sagiamente avete considerato far che sij registrata questa Clementiss.ma Gratia, della Cancelaria Spagnola per li Vostri Giusti fini, che faci Iddio, tutto per il meglio. E sicome noi Amiamo, e per debito, e per obligo, li Gloriosi avantagi Vostri, Così Certo, ci proviamo tutto il Contento di intender La Vostra Casa sublimata a Tituli sempre Maggiori, Hongia come udito, per Fasto, ma per lasciar al mondo il Vostro Nome, e Casato Glorioso, che è la mira delli omini prudenti, e Savij. Tanto più per l'Inteligenza e Confidenza, che passa fra Voi, e Di Figlio, d'una Casa stessa, tanto Considerato in Napoli, divasto meritevoli da più sublimi Onori, per li Lunghi Servizi prestati alle Corone. Il Nome Augustiss.mo che Vi fa di Chiamarsi con il predicato di Falem Folt, e Verrà Considerato Come Co diguosca Signoria, ora Corrot il Nome di Villa Visentina. Hor l'Ambicione di Tituli, che nella Vostra Bel Animo non ano loco,

Ma la Prudenza Vi avera Persuaso, per farsi,
contradistinguere, che e la Vera massima Cava-
lieresca, è Christiana, ne ciò derroga a saggi Vostri
riflessi del Nulla, che siamo in questo mondo, mentre
Le nostre azioni fanno sì grande il nostro Nome, ma
non mi potete negare, che illustrato da Gratie de
Sovrani, non qualifici magiormente se stesso, e
lo Renda ancô più Riguardevole nel Camino del
suo Niente per meglio servir chi del Niente a fatto
il Tutto con La mira del Fine, che voi Dite. Spero
un Giorno aver il Contento di Veder ancor queste formalità
di Diplomi, mentre ancor se vorete Vi farrò Vedere quello
del Principato in mia Casa che sarrà forse Vniforme
al Privilegio di Duca, come a Di Flaperio
Dio Sig.re Consoli Gentile, e La faci degna di Sua Gratia, e filiciti
La Casa Caiscli ne Loro Disegni, che già Li pronego nella
dimora, che fa il Co. Carlo, e che Voi Li Vedrete.
Dio non Voglia La morte del Gran Duca, perche Vederessimo
nogli Susuri di Guere in Italia, fra il sangue Christia-
no. Sarebe bene Vna gran disgratia alla Casa d'Austria, et Vn
gran discapito a Tutta La Christianità, se si averate l'
incomodo del Imperatrice, male difficile a Curarsi,
massime alle Done, per non dir impossibile
Anco Le Api, se Vengono irritate, benche Benefice a
a Produr il melle, offendono. Dio Sig.re Li Tenga Lontani,
di questi Lacrimosi acidenti, Che Con il Corpo, si fa a Ricio
di perder il più, che e L'Anima. Così il Caso del Procuratore,
che Dio Li perdoni, e Tutti noi ci Guardi di Vna simil morte.

O auuto Lettera del S.r Carlo del felice suo ritorno in Città, che mi a Consolato del suo felice Ritorno e Rincrescendoni a nome di Vostra Madre Come Gerita Verso La sig.ra Ca Vostra Mora e Figli mi protesto di Tutto Cuore

Monsieur

Cordiss.o Padre
Antonio

A Monsieur

Monsieur le Co Camillo Gorgho

Udine

Monsieur Ragusa li 21 7bre 1724

L'altro giorno Vostra Madre mi Ricercò ciò che Vi
era di Vostro Figlio Gesuita, e dove m'era di stanza,
che nulla seppi dirle, mi asturese Una gentil Correzione,
che se mai l'abbi riverito con me, che mene Confesso
mancatore, Però supplico Voi dormi, Ove di presente
si ritrova, che voglio esercitar seco Lui li miei doveri,
sur li motivo di Rallegrarmi della sorella Accasata, ne Credo
sbagliare, che Tenga il mio Nome e Riceuuto per
favore l'aviso, Considerandolo nella Riverita Compagnia,
che mi è vestito, ancor fatto io un fatto da Asino, Il Gesuita
Prossimo, che odi Riverirlo, farrà scusa alle mie mancanze,
e Compatimento alla mia Ignoranza e mi persuado, che
ben presto Vi portarete alla Villegiatura, dove vi auguro
un felice soggiorno, e Ricche vendemie a Montelli, che però
si fano, perche sarà scarsa assai, e la Trovaremo ricca di miserie,
però la siccità e Tutto e Bonne, Tutto basta, ciò, che li Sig.ri ci
dispensa e Lui Certi Bisognosi, e dessini di questo Signore, fanc
principiata a Raccogliere, per far credo io Acqua e Fornella
passo Tutto l'Inverno nel mio Studioleto, e per un si Divertimento
si passan le ore, con Compor Canzonette Spirituali, sopra chi non
loda il mio Ritiro, Che poco ci mancarebbe, che non volle mandasi
che veduta sotto altro Nome, non a dispiacciuto e mi figuro
sarano seguiti li sponsali della degna Figlia, che bene Consiglio, e
merce rallegro. Riverirete a nome Comune li Ill.mi Sig.ri Ca
Vostra di Casa, e li Degni Figli, e distinto fratelli, mentre noi
si protestiamo Tutti di Voi

Monsieur

Cordialissimo Padre
Antonio

Monsieur   Ragogna li 8 o 4 l'esizza

Noi abbiamo auuto Tutto li Piaze Tutto li Cante lo Tutta
li Allegrezza di Riceverire, e seruir qui li Vostri
Degni Figli in Compani del Illmo Sig. Co. Giulia e Illma Sposa
ma e stata vn Visita, Che si puo dire Hontantosto
Vedute che qual Ballene Si Son Sparite Si auerersimo
Augurato Fortuna di Seruirle qualche Giorno per
Contrasegnarle la stima che faciamo di Vostra Casa
e di Voi massime che ci Siete a noi Si Caro, Con
Contento dalle Dame, e dal Camariere, abbiam inteso
il Vostro buon essere, Che Come a Consolato me, Cosi
a felicitato Vostra Madre, doue e stata sempre in
Dubio, poteste Cadere in qualche incomodo, Che ne
Sia Ringratiato l'Sig.re Iddio. Tutto li Core li
Abbiamo donato alla Riuerita Visita, e in vn
tempo stesso, Senza Cerimonie Tutta La Confidenza
Ho quanto Volentieri Vi auerebe Veduto, Vostra
Madre et io, Ma Considerandoui fresco del incomodo
sofferto, in questi orridi Callori, Con Tutto, che Vi
aueressimo piu che Volentieri, Veduto, Abbiamo
auuto Contento per la Vostra Conseruacione eser
Restatti priui o la madre, et io, Con h douuto
Ringraciamento al Onore che abbiamo riceuuto,
Tutto parto della Vostra Gentilezza, Ambi noi
si protestiamo

Monsieur

Cordmo Padre
Gio Antonio Co Portia

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Monsieur

Rag.a li 9 7bre 1724

Questa mia non serve ad altro, che a Rincrescermi Voi e li Vostri che mi figuro restituiti in Città con perfetta salute Come a Auguro a Tutti Voi il mio Sviscerato Cuore La Congiontura del Camar.de chi passa per suoi affari in Città per poci momenti e Volsiuto presen= tarvi Li nostri Cordiali saluti tanto di me, che di vostra madre e tutto il Bel Consumo di Vino fatto del mese di Agosto nelle Osterie della Città che è mara= viglioso Vi mando Un Sonetto che si Crede Venuto da Roma sopra Preti e Frati Voletemi bene e Credetemi

Monsieur

Vostro Padre
Gio Antonio Colosein

All'Ill.e Camillo Zorzi

il contento
Figlia, non fa
io maggior

À Monsieur

Monsieur Le Co Camillo Zorghe

Udine

Monsieur

Ragugna li 29 9bre 1734

Iddio Sig.re non solle mi Benedica nel Viaggio, è nella Vostra Permanenza alla Villegiatura, ma che Vi Conceda Un felice ritorno alla Città, Ricco di Buoni Raccolti. Non Credo però, Vedervi Ritornar in Città, che sotto Natale, Come solete praticare. mi Consolo, assi Regno di Tutto Cuore, delli seguiti Sponsali, della degna, e Riverita Figlia, che non è dubbio, per le sue degne qualità, che non si sappi Comprar li Cuori, di quella degna Casa Tomi, non solle sarà Amata Con tutta la Tenerezza ma Rispettata, come le Corre il debito, si dal marito, e delli altri Tutti. insomma per me, ò sempre Aplaudito Un elezione Sincera avogaria, e donna, fatta con tutta Prudenza, che Vedendoli, li Reverirà Figlia e il Nome Nipote - Ill.o Co. Pompeo a Volunte ancora di sermone parte, al quelle ò Corrisposto, Come mio debito. Mi è pervenuto di sicuro, che Voi Come Padre Amoroso non li avrete dato alla Figlia tutti ricordi più Teneri, più Sinceri, e più Christiani, per il suo bene. Essendo prossimo a Nazareth, avrete spesso il Contento di Vederla, le Vi assicuro, che la Nobil Natura della Figlia, non sarà de quelle di Madaleno, Con suoi Genitori, che mostra essersi scodata. Vostra Madre, che con tutta la Tenerezza Vi saluta, Voi, e Tutti, Vi Ringrazio Caramente delli Boletini. Io mi servirò à suo Tempo della Composizione. E indispensabile il mio debito, di dover scrivere al P. Zio Antonio, che intendo far Cerimonie, ne esprimer li miei doveri. Sodò intendorlo in Una Città, Così Riguardevole, Fornito di quella Dotte, che già sollo Pecingenono, e di quelle Virtù, che sano manifestare, ed infondere, la Venerata Compania delli Padri di Gesù. e spero in Dio, che avrete il Contento ancor di Ammirarlo per Rettore, in qualche Gran Città, in Un Collegio, acciò più Risplenda il suo Nome, e dopo morte, Venerarlo per Santo. Bella Fortuna mio Caro Camillo, Vedersi Risorgere da Voi, si belle Rampoli, Come anco li Vostri Figli, che con giusta ragione, ne avete da Ringraziare sempre, et Adorare il Sommo Fattore, di si distinta Gratia; mentre, quanti ne sono de poveri Padri, che non ano tal Fortuna. Sirone il Belli

Bratago, Laborat in extremis, è Conviene morire, è lasciar Tutto
l'oro, à chi, Dio lo sa, se le sarrà Grato, Protesto, non attrinere
questo mancamento nel Ill.mo Lodovico Suo Nipote, che è Sig.re Pru,,
dente, è Savio, Giusto, è Christiano, ma senza Scusa di Alcuno,
pur troppo ne sono di questi Esempi di ingratitudine, questa
Nona nel adatta il Ill.mo Aluise Foretin Citto l'Autore, Cosi non
averebbe potuto Godere l'Avantagio del Ballattodo sua Rendita.
Con questa Rispondo à due Vostre giuntemi li 25, è questa, mando
alla Casa. Vostra Madre, Gloria al Sig.r Sig.i, son Bonne, et io pure,
ma anco più Bene, quando mi Vedrò Continuarmi il Vostro Affetto,
mentre fatete promettermi del mio Figliolo mio Vi dissi, che
nella dellitiosa mia solitudine in Studioletto, Si Tratenivail Cuore
in diverse Compositione, è in Rima, è in Prosa. Qui incluso
vi couvrete, non quelle è fatto io, ma quello mi à Sugerito Iddio,
perche noi, come noi, niente Sapiamo. La Frase, è Scritta,
li Sentimenti, Sono Cordiali, è parmi, che abbino della forza da
Comovere Un Cuore, Cosi Marigno Come l'mio. Ma, ui prego di
due Cose, non mi palesate me, che di Tanto mi assicuro, è poi,
dittomi Con Ingenuità, qualle delle due più ui agrada, che
la Vostra Prudenza saprà discernere. Ecco Un Atto di Confi
denza, che meno donarete l'Perdono, et Ecco l'Oclusa al Giu
Religioso Figlio, che Vene Suplico della Gratia è protestando
di Tutti Voi Sume

Monsieur

Cord.mo et Svis.mo Padre
Antonio

A Monsieur

Monsieur le Co Camillo Gorgho

Hogaredo

e il suo parere è incerto per il Comodo che si à non sarebbe mal fatto e quando si abbi pur da maneggiare Consiglia e si offre manipularlo con la Prelatura ma Come questo Possede Tutta la Prudenza e la Generosita Così abbiamo il rimedio nel altro Fratello Et il discorso è Così anfibologico, che non o ancora inteso il Card.^{le} ma oggi vo a pranso a Cha Savorgnano per spiegar L'Enigma

Novità non vi è di rimarco Ricono già arrivati Corrieri del Italia li 8 Francesi Et il Bagaglio del Prencipe Eugenio Che fatta una Batteria sotto Verona che prima di publicarsi Liberato L'assedio Vano sperando farne L'acquisto Hormestat a fatto Vigorosa sortita di Ertilbera Con aver slontanato Li Agressori ma non già Come si diceva slogiati insoma non Vi Cose novita di rimarco Al Card.^{le} Crizo L'altra sera Una Bizarra Maschera Vene a Metter sotto di lui ove aveva Un Banco di 1500 Cechini Con un mezo ducato che il 1° Punto Lo Tiro et al secondo Taglio pose Un quarto di Ducato Che per pigliarsi gusto La favoriss di Tenirlo che venessa fatidire della Mascheta e sua il Terzo Taglio Lo invito a Tutto il Banco che Volse Tenirlo dopo averli assicurato La maschera con Li mostrarli Un sacheto di Ori Che sotto La prima ebbe il Punto favorevole e Cosi Lu S.C. sbancato Eran Curiate, Eran sbrisi in galeita meno io pierrò Vo in Gondola per scivar questo pericolo se il Tempo mi favorisce disegno Sabbato partire senza fallo e forse si Vederemo a Udine La supplico Riverire La Sig.^{ra} Sua Zia e un Bacio a Figli perdonami se sono Troppo Lungo e Melle dico con il Carnevale

S. V. Illma

Hum.^o Obl.^{mo} Ser.^{re}
Gio: Antonio di Co[illegible]

Ill.mo Figliolo Amatis.mo

Inaspetatam.te ricevo il Vostro compitissimo Foglio acompa=
=gnato Con I930: dalla mia con sporta, statomi reso
dal Vostro savuo Tomaso Marzino abenche non avà
per anco maturato il tempo á effeto veram.te di
vero Figlio. M'hà dispiaciuto del Vostro incomo=
=do provato negli occhi in un medemo tempo mi
consolo intendervi rimesso come pure l'intendere
il miglioramento di mia Figlia Madelena che se
ambi et à tutti Loro Iddio sij quelo che li conservi
sani come a il simile di me. Qui inchiusa riceve=
=rettè la ricepeuta restando con salutarvi cordialm.te
come faccio Alla Sig.ra Co: Nora et à tutti di Casa, abrac=
=andovi mi dico.

D. V. S. Ill.ma
Ragogna li 5 Maggio 1728

P.S. Vi ringracio dal Aviso che mi auan=
=zaste del stato di Madelena mia
Figlia

Dev.ma Obl.ma Madre
Lucia Pata

Ill.mo Sig.re Amatiss.mo:

Sono tenuta all'Amore che mi dimostrano col esser à parte del mio Dolore per la mancanza del mio diletto marito come pure ne sento ancor io sommo dispiacere per l'incomodo che sente Vostro Padre mio figlio Voglio però sperare in S. D. M.: non passerà più oltre il suo male. Non mancherò mandar à esercitar li miei Doveri verso tutti loro quali farà sommo favore à Nome mio riverirli come faccio alla Ill.ma sua, e mi dico

V. S. Ill.ma
Ragogna li 7 Marzo 1726

Cordialiss.ma: Bona e Leg.ta
Leonora Pertici

Rev.mo Sig.r P.ne Col.mo

Carra mi è stato, il begnigniss.mo foglio di V.a Rev.ma, vitendandolo di Eta, in Bologna, e con perfetta Salute, che ne viveo antiosa di sapere di Lei. Mi vego fauorita dal suo Nobile Cuore, di begnigniss.mi auguri di felicità del S.to Natalle, et io, che punto non li cedo nel amore, le reauguro non sollo le effettate S.me Feste, ma con l'anno Nouello, tutte quelle, che coreranno felici, prospere, e fortunate a misura del Suiiscerato mio amore, che le professo cosi meco unita le presenta il Co: Ant.o mio marito, col più deltinto del Cuore, supplicandola ambi Noi, se in conto alcuno potiamo Servirla esservitare le sui Comandi, e per maggiormente farmi apparire, che ambi Noi

Siamo

di V. S. Rev.ma

Ronzagnani li 4 Gen.o 1771

Um.ma Div.ma Obl.ma Ser.va

[illegible]

Ill.mo Sig.r Figlio Sig.r Col.mo

L'affetto con cui vivo ogni sao
bene mi stimola di spedire il pre=
sente chorriere per sapere il stato
della Sig.ra Aurora mia Nora figu=
randomi sempre di bene ci mettito come
longora il mio affetto come pure
il stato della Figliolina et delli
altri suoi Figlioli vienendo questo
mio zelo come movimento da un
affetto di madre quale cordialmente
riverisce la Sig.ra Aurora V.S. et il
Sig. Giovanni come pure [illegible] nostro
le mie [illegible] ola Sig.ra Caterina mi
dico [illegible] obbl.ma

St 15 pogg.

Bergamo li 31 Luglio 1701

Obb.ma Sedele Madre
Leonora Porta

Ill.mo Sig.re Figliolo Sig.re Coll.mo

Non potendo giungermi maggiore
contento che il rispondere della sua
il febbraio [illegible] della Sig.ra [illegible]
di una figlia [illegible] e il mio conte
nto per lo buono [illegible] della
[illegible] Dio benedetto [illegible] et [illegible]
con li genitori anche li [illegible]
[illegible] che la Sig.ra Catarina sia [illegible]
ad [illegible] alla figlia di questa [illegible]
[illegible] che io non [illegible] mancato
in caso di [illegible] con le mie de
bolezze il [illegible] consorzio [illegible] questo in
ore che è tenuto [illegible] che [illegible]

potessero avere l'erno l'alto mentre
do che mio marito ti e sono ser.i
ord.i, et supplicandola a venire la
Sig.ra Cinzia come fo alla Sig.ra Catarina
et Sig.r Giovanni facendo una le
sighiolini, pregando V.S. dove mi conse
obile di comandarmi con lo ostaco
imperio acciò mi p. di far conoscere
quale con reverita sono
di V.S. Ill.ma
Bologna li 29 Sett.e 170[illegible]

Dev.ma e obbl.ma Mad.e e S.
Leonora Dozzi

All'Ill.mo Sig.r mio Sig.r e P.ron

il Sig.r Camillo Zorzo

Udine

.Dio con pane
sia ogni felice
senza mai lo
'roro an...'

Al. Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo
il Sig.r Amilio Songa

Ill.mo Figlio Amatiss.mo

Veram.te di molto tempo in quà non hò mai visto sue lettere ne alcuna notitia del loro comune stato per il quale vivendo ancora sapere ch'ode a Dio l'intendo di perfeta salute di tutti loro che il simile a di me. fuorche della sua disgrazia a lei accadutali che l'intenderlo mi riusi di soma passione mi consolo però si andera rimetendo per l'incomodo provato. E pur tropo il vero che in questi anni cosi stravaganti li poveri Galantuomini non puono vivere mà la sua Cosa non puol dir cosi perche Dio li hà concesso tanto che non invidia ogni felice et buon stato d'ogni uno. A miei tempi mai hò provato un simile autuno che pur tropo ancor qui si hà fato conosere. Resto frà tanto con salutarvi cordialm.te come il simile a tutti di Casa Vostra mentre con abraciarvi cordialm.te benedicendovi, sono.

Ostiano
Ragogna li 21 9bre 1728

Ss.ma Obblig.ma Affez.ma
Amorosa Patra

Ill:mo et Ecc:mo Sig:r Cog:to osservan:mo Sig:re
Sig: Co: Camillo Borgo

Udine

Ill.mo Figlio Amatiss.mo

Per la ventura che hò di intender del vostro incomodo sofferto replico nouam.te questa mia acciò per mia quiete intenda il vostro stato che voglio sperare in Dio m.a sarà tenimeno che Dio Sig.re vi guardi di simili et altre disgratie. Auanzo a voi come a tutti di Casa vostra li miei rispetti mentre cor.dialm.te abbracciandovi sono

V.S. Ill.ma

Bologna li 24 7bre 728

Cordialiss.ma Madre
Leonora Pasta

Ill.mo Figlio Amatiss.mo

Sono due Giorni che il Co: Antonio e messo in letto con una Doglia di fianco ché e solito à patirla. Habiamo aplicato li rimedij, che spero in 1.a 4.a M.a me lo recupereranò. Voglio persuadermi che cascho s'anderà rimettendo del suo incomodo che Dio restituischi la salute à chi e privo et la Conservi à chi la Gode. Resto col salutarui cordialm.te come faccio à tutti di casa vostra, e sono

Di V.S. Ill.ma
Ragogna li 2 Marzo 1728

Cordiss.ma: Madre
Leonora Sattza

[illegible]

Sono [illegible] [illegible]
[illegible] Stefano [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

Ill.mo Figliolo Amatiss.mo:

Col ritorno di Madalena mia Figlia vi avan-
-zo il mio stato quale l'Ode a Dio a di
perfetta salute che spero sarà il simile di
tutti loro pregando il Cielo che a tutti
ce la preservi. Portarete li miei rispetti
ala Ill.ma Dama come il simile faccio à
tutti voi e di cuore abracciandovi sono.

D.V. Ill.ma
Ragogna li 29 Agosto 1728

Dev.ma Madre
Leonora Porta

[illegible]

Illmo Figlio Amatissmo:

Rendo infinite Gratie della semenzi di Salata che mi havette spedito come pure dell'cordial affetto che mi dimostriate. Stavo attendendo di Giorno in Giorno quivi il Co: Guido mio Nipote come da uno congreli rilta al mio Camo con questa espressione. Un Giorno della ventura settimana sarò à basciarli le mani alla Illma Sig: Zia et à comunicarli le nostre deliberationi tutte in favore della Illma Sigra Zia à benche in discapito nostro comune. Questa è la espressione ha fatto in carta col Camo. Ricevuta poi altra ci havertirse perche per non esser per anco capitato un Comesso di Farmania non puol portarsi se non dopo le Ste Feste Gio li starà attendendo l'aviso. E' Natta al Co: Germanico mio Nipote una Figlia. Un cordial saluto à voi et al vostro Figlio come pure à tutti di Casa Vostra e sono

Vostro Affmo Zio
Ven. li 25 marzo 1728

Zorzi a Vettor Pisani

mia

All'Ill.mo Sig.r Co: Camillo Borgo

Siena

Ill.mo Figlio Amatissimo

Ancora di sapere del Vostro stato spedisco la presente
che voglio sperare In Dio savete unesso con tal
occasione vi notifico qualm.te li Ill.mi Miei Nipoti
Co: Portia per anco non sono capitati mà ben si
hò riceputo una lettera del Co: Ermes mio Nipote
con espressioni à Nome anco del Prencipe che mi
sono vera non picchia consolatione. Per mia
quiete attenderò aviso del Vostro stato verace
e mio con salutarvi come faccio à tutti di Casa
Vostra et cordialm.te abbracciandovi sono

Sua Ill.ma
Ragogna li 17 Marzo 728

Cordial.ma Madre
Leonora Rabà

iai
pra
sta
yua
ne/to
i
ta
i
thi
ab
ioi

All'Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo
Il Sig.r Co: Camillo Gorgo
Vdene

Ill.mo Figlio Amatiss.mo:

Già credo sarà à voi Notta la repudica dalli Sig.ri Co: miei Nipoti come pure vi avanzo la Nottizia che sopra il mio Particolar interesse sij rouam.te certificata dalla loro Assitenza in tutti li miei bisogni che quando così sij che al incontrario io non credo questo è quanto io sospiro per esser fuori una volta di tante vessazioni et per godere nella mia età una tranquila quiete ciro A S.a V.a molestà li piacerà. Voglio sperare in Dio Godereste tutti perfeta salute che dal Cielo vi venga conservato restando con salutar tutti di Casa vostra, e voi Abbraciandovi. sono

Ill.ma
Ragogna li 19 Maggio 1728

Cordialiss.ma madre
Leonora Pata

Ill.mo Figlio Amatiss.mo:

In questo mentre rieuo grata uostra scritta in Moyarodo li 4 ... dal Corrente dalla quale comprendo il tutto che con il tempo sperarò intenderui total mente rimesso. Voi con la uostra cordialità hauete anticipato con l'Augurio delle SS.te Feste Natali tie et un buon Capo d'Anno che et une e l'altra dal mio cordial Amore ui uiene riaugurato così a tutti di Vostra Casa. Pregando Iddio Sig.re ui guardi di disgratie et ui conseruisca. con cordial mente abbracciarui sono.

Vostra

Rayogna li 25 Xbre 728

[illegible]

All'Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo
il Sig.r Co. Camillo Gorgo
Bene

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Pari alla dimost.ne che professo à V.S. Ill.ma; è l'immenso dolore, che provo p l'inaspettata morte dell'Ill.ma Sig.ra sua Consorte, la di cui benedett'Anima sarà à goder l'eterna Gloria, ben meritata con si rassegnata tolleranza in un tanto tormentoso male. Iddio Sig.re consoli l'afflitto cuore di V.S. Ill.ma, gli risarcisca il discapito di si gran perdita con le più desiderate felicità, et dia à me il consenso di potermi con gl'effetti far conoscer, qual mi protesto con con le voci

Di V.S. Ill.ma

Porcia 28 Ap.le 707

Devot.mo Obblig.mo Ser.re Vero
Fulvio Co: di Porcia

Ill.mo Sig.r Cugino Sig.r Pron Oss.mo

Vienna li 12 Marzo 1718

Se son tardi nel rispondere al compitissimo foglio di V.a S. Ill.ma
pervenutomi, et da me solo ricevuto la posta passata, et osser,,
vo la premura che V.a S. Ill.ma tiene nel raccomandarmi detto
Sig.r Carlo Gorza. hora poi satisfatio a detto obligo et rispon
dendo dico in primis et ante omnia esser si avvicinato tanto"
il tempo, che viene del impossibile di servirla, mentre tutti li
Sig.ri officiali son proviste, mà però dandosi l'apertura nel
Italia sotto in altre parti non mancherò in tutte le occasioni di
servir V.a S. Ill.ma Toccante il Lachè mi saria stato molto caro,
quando non fosse provisto ringratiandola del suo son c[illegible]etto
essendo poi capitato in Clanbrut li sara ancho datto il dinaro
per il ritorno, supplicandola in tanto conservarmi l'honore
de suoi stimatissimi comandi, come io con ogni distintione
conservo l'ossequio di V.a S. Ill.ma in virtù della quale termino
con riverirla.

Di V.a S. Ill.ma

Devotissimo et Obl.mo Servitore
et Cugino.
Pertio

P.S. Prego à portare il miei humilissimi
Rispetta alla Sig.ra Zia et mi
raffermo come di sopra.

Carissimo Cognato

Son giusti i vostri lamenti, e le vostre lacrime son dovute à si dolorosa perdita. Non hò cose per consolarvi, perche ne sono à troppa sensitiva parte in tanta disgratia. Auenimento si doloroso spezza il mio cuore, e quella tenerezza che haueuo per amare si degna Cognata mi serue di stimolo al vostro giusto dolore, e perpetuo sentimento. Viui pure in noi la memoria di si amata Consorte, e Cognata, ch io non mi scosterò da voi nel sempre compiangerla.

La bontà amirabile della Dama, la rassegnatione della medesima e la costanza nel soffrire così tanto martirio ponno esser giusti motiui per nostro conforto, e bella speranza d'hauer una Protretrice in Cielo. Cognato amatissimo tutti di mia Casa compiangono colpo si sensitiuo, e tutti vi implorano la diuina assistenza, e pure meco uniti vi pregano à non ci defraudare di un pegno del vostro amore nel concedersi uno de vostri Figli acciò proviamo nel carezzare il medesimo accertarvi che non haue=te parenti che più bramino di destinguersi, e di seruirvi, come io baciandoui mi giuro.

Portia li 28 Aprile 1707

Vostro Affettuosissimo Cognato
Enea di Portia

Ill.mo Sig.r mio P.ron et Pron Col.mo

Presentai hieri de mattina in Camera Fiscal contro il Sig. Dolfini, non tutte le
scritture, ma quelle solo quali con il parer delli Ecc. Marchesini feci
scielta, et furono stimate concernenti per la trattat.ne della
causa sopradetta da noi pretesa dette scritture le feci estimare;
questa mattina l'Ecc. Zanucci mi dice esser necessaria al S.r
Bernardo copia di lettere otto, che non sono di poca quan-
tità, non so come seguirà questo negotio, mentre io per mio
senso, et con il parer anco de gli altri sudetti, non voglio in
altri certam.te confidar le mie scritture, al S.r Bernardo, che anco
per un momento; mi avisa di oltre quelli Ecc.: ~~che~~ il S.r Bernar-
do pretende per l'avenir esser rilasciato dal S.r Lorenzo Dolfino
suo germano, che s'atrova con carica di Ingegniere general in
Terra Ferma, hora in Brescia; et per sconvenienza, essendo
fuori con carica publica, non doversi incaminare avanti essa
sua replica, se non ritorna in Ven.a il che participai alli
Ecc. Marchesini nostro Avocato; mi dice dubitar, che si
per ottenir il suo ritorno il S.r Bernardo facendone l'instanza;
mentre per fine mi raccomando
a V.S. Ill.ma

Devotiss.o et oblig.mo Parente et Ser.re
Galeazzo Piero Gonzaga

Ven.a 22 Agosto 1659

Ill.mo Sig. mio P.ron Col.mo

Per primo cautto il S.r Proff.ro avverisce, non havere pur una Carta delle sue per suo necessario; onde serà necessaria delle Copie di nuovo, che sono circa Mille Carte, doppo che haverà havute le copie, pretenderà termine à far far il Sommario, e poi à farle vedere à gl'Avocati, ciò non potrà farsi, che con il corso di settimane; onde risolvei, obligato ch'io mi sij dal Magistrato sopra le Camere dovere, ò negotio per occasione di sequestro fatto all'Hospital di Gonzaga per 650 circa debito liquido del già S.r Gio: Battista; ritornarmi à Casa, lasciare la Commissione al Zanoncello, acciò dij un Poggetto alla volta per esser copiato, con vostro però espresso, che ne ancor per sino momento, copiarà mai, ne altro un foglio in mano ad esso S.r Proff.ro; ne per mio senso sarà più opportunità di tempo per ritornare per l'inconsiglio miramento delle lite, se non doppo le vindemie; e per fine mi raccordo per sempre

Di V. S. Ill.ma

Devotiss.o et oblig.mo Parente e Ser.e
Galeazzo Bere Gonzaga

Di Ven.a li 3. 7mbrio 1652

Ill.mo et R.mo Sig.r e Pron Col.mo

Partendo Lunedì mattina prossimo passato la supplica firmata dall'Em.mo Marchesini, che n'aveo accettata, sarà a quest'hora stata intimata la presentatione all'Ill.mo Bolzini; nella congiuntura di questi caldi eccessivi non mi è dato l'animo proseguir; onde mi partii Martedì matta per la Patria, dove arrivai heri sera. Riceverà dal Sig.r Capitan Spinelli V. S. Ill.ma alcune altre più particolar informationi circa li tratti della Sig.ra Veronica, che appresso voi è resa insopportabile per le instanze dell'assignamento della sua portione di beni in Consarara [illegible]; [illegible] mi rammemoro sempre

Di V. S. Ill.ma e R.ma

Devotiss.mo obblig.mo Servitore

Galeazzo [illegible]

Vicenza 3 luglio 1659

Devotiss.mo et oblig.mo Servitore

Galeazzo [illegible]

Ill.mo Sig. mio Sig. et Pron Col.mo

Con le di V.S. Ill.ma 22 8bre caduto, riceuei, non solo le Fedi, ma anco copia delle risposte Paganine, che circa il rescriver non deuo alla sua molta prudenza ricordar cosa alcuna [illegible] il Sig. Ludouico fra pochi giorni sbrigarà [illegible] de suoi affari per questo Monte, quali essendo hora per ultimarli le ragioni di continuo [illegible], doppo sodisfarà li di lei desiderij con il minuto conto, et se in questo mentre si compiacesse, potessi hauer la copia delle proue per il Caualierato di Galeazzo, la haueria molto caro, la scorrerei in questi pochi giorni, che mi restano, auanti parti per Venezia ad essaminar la lite Bellinosi, di che, ne hauerà più particolar raguaglio, mentre per fine tutti noi riueriamo tutte esso et io particolarmente unito con Mons. [illegible] et il Capitan Spinelli, che ne lo conseruino; non lascio raccordarmi per sempre

di V.S. Ill.ma

Vicenza 8 genaro 1658

Deuotiss.mo et obligatiss.mo Parente e Ser.re
Galeazzo [illegible]

Ill.mo Sig.r mio P.ron Col.mo

Con il parere de nostri Avocati risoluessimo deuenir
con la Sig.ra [illegible] dalle [illegible] Giustitia all'accordo, cioè che
ella ci rilascia mediante li beni per noi adimanda-
ti, e noi le renderemo li frutti più di dieci anni
ducati cinquecento; per questi faciamo un
fondo, lo pagaremo l'interesse in ragion di [illegible]
per cento, con patto di poterci affrancare; così
[illegible] terminaremo, che la [illegible] d'affitto de'
beni di dieci anni ci affranchi; il che [illegible]
mi sono [illegible] à [illegible]; applichi V.S. Ill.ma
[illegible] alla causa del [illegible] che io di ragion
[illegible]; riceuo la [illegible] dal [illegible]
[illegible]; con più che mai resto.
[illegible]

Verona 20 Marzo 1658

Deuotissimo obblig.mo Parente
Galeazzo [illegible]

Ill.mo Sig.r mio e Pron Col.mo

Con l'aiuto di S. D. M.tà et favore de Pron.i dico d'essi l'Ecc.mi Sig.ri Marco Antonio Venero, et Aluise Zorzi [illegible] testimonio universale, ottenni Lunedi mattina il [illegible], quantunque la mia Causa non havesse alcuno Privilegio, et la precedessero molti altri, fra quali ne più che privileggiati. Questa mattina havemo spedito, et gratie à S. D. M.tà ci siamo ridotti in stato di andare al possesso non solo delli 100 Campi da noi presi, mà ancor di esseguire qualche somma di dinaro per frutti à noi spettanti. Di tanto ne porgo l'avviso a V.S. Ill.ma sicuro, che sarà à parte de nostri gusti, et consolationi, et con ciò mi confermo di V.S. Ill.ma

Devotiss.o et oblig.mo Parente etc.

Galeazzo Piero Gozzo.

Ill.mo mio Sig.r et Coll.mo

Avisai V. S. Ill.ma circa la possessione di Longaro, che il chaveuo rinonciato l'affittuale perchè non poteua, egli diceua, conti-nuar in pagar quello, avisai l'abbondanza di biave, et che però intendeva non più continuare, affinchè restare servito avisar i suoi sensi; riceuo risposta che non essendo discorsi di il suo sentimento. Bramo in oltre saper la rendita delle sue vache; et per verità in questo parte non ho dato alcuno loco sapendo già hauerle enunciato copia dell'affittanza, dalla quale se uedendo tutto quanto si cava ma ancho li tempi in che vadeno le vache et questo ho stimato superfluo darle altro ragualio. La prima rata di natalle ~~pasqua~~ è stato esatta; la seconda di

Pagano solam.te in parte de quelle
sino stati fatti pagamenti à creditori
dell'Heredità della q. Sig.ra Isabella, et
hano sequestrato l'aff.o delli Duti 130
annui et restano à riscuoter.

La causa della Sig.ra Contessa Frissina è già
ridotta à perfettione et la scrittura
della scrittura d'aggiustamento sarà di-
noi seguita, come già le significai.

La casa in Lande si procurerà affittar
al il maggior di vantaggio, se però
si ritrouerà occasione opportuna.

Per veder di stabilir alcuna cosa circa
la causa holfenio, pensa Monsig.
mio fratello portarsi costì, insieme
del Sig. Steppa nostro superiore, et
sperano esser assistiti da Monsig.
Don Ant.o Serbuy; et desidero veder
cotesti paesi; onde attenderemo se
possino ritrouar V. S. Ill.ma in Udine ò
in Villa direttivam.te venirla à
riverire overo trouerà essere così
le porteremo più minuto che di ogni
particolare, mentre unitam.te tutti resto

Udine 25 Giugno 1689 di V. S. Ill.ma
Dev.mo et oblig.mo Ser.re
Rud.o Gigo

Ill.mo mio Sig.r et Col.mo

Hauendo l'affittuale delli beni in Longara rinonciato la possessione, nò uolendo più continuar ne porto à V. S. Ill.ma l'auiso affine di riceuer seruirsi comandar[ci] ciò che si debbi far La causa del ... decimo di lettere Gorghe ... è fanico ultimato, ma di giorno in giorno si attende dal Sig. Giud. ... la sua sentenza pendendo auanti l'Ecc.mo Sig. Botta hora nostro Vicario, et ne speriamo la vittoria nò ostante la contradicione indebitam.e fatoci dalle aduersarie contro l'agiustato tra noi. Per la causa nostra et la Sig.ra Trissino siamo di momento, in momento per ultimar l'accordato; in lassciando essa à noi li campi cento in Lanle [?] et cas... et noi rimetendole li frutti; et di più es... borsandole ducati Cinquecento per tutti li meglioramenti potesse pretendere.

Resta da affittarsi la casa maggiore in Lanle, fù del già Sig. Gio. Batta. essendo si affit... tata la minore per troni Cento all'anno. Attenderò suoi comandi mentre à V. S. Ill.ma mi ... per resto

Di V. S. Ill.ma

Vicenza 14 Giugno 1658 Seruo et ... Giorgio ...

Ill.mo Sig.r mio P.ron Col.mo

Son più che certo, che V. S. Ill.ma haverà ricevuto commo.e cono-
tezione della vittoria ottenuta, e dell'avanzamento della
Nazione della Mia Casa; per la causa nostra sono l'altre se sui-
tore mio ... io non desidero cosa alcuna con maggio-
affetto, che l'impiegarmi in essa; obligatomi dalla P.ra S.
Maddalena per l'interesse de' nostra ... li
... gli ne portano gli amici; ... l'...
... nella nostra ..., nella quale mi ado-
prarò con ogni spirito, e calor maggiore; acciò con la
vittoria anco di essa, possi ... con tutta mia Casa
esser con maggior ... de mei ...

V. S. Ill.ma

Devotiss.o et oblig.mo Servitore
Galeazzo ...

Di Venetia li 30 Genaro 1657

Ill.mo mio Sig.r et Pron Coll.mo

Il Sig.r ...ri si ritrova in ...onere onde
no' ho' potuto hauer altro collogquio seco
circa il conuenuto delle ultime di V. S. Ill.ma
la ho però partecipate alli Sig.ri Conti Val-
marana quali staranno attendendo le
missiue de denaro come significa in
quelle; capitando no' mancherò del
deposito et de le cauzioni, et clausule saranno
espresse pro me. La causa della decima
è stato trattata et ha passato al Sig. Giudice
d'appellazione habbitar li nostri auersarij
di poter introdur ciò et le conclusioni di
ragione, per esimersi dal pagamento della
med.a decima no' ostante che il Giudice
di primo pretando li hauesse condennati
al pagamento mentre essi no' mostrassero
essenzione di no' esser tenuti. Si anderà
incaminando come consegliaranno li
nostri Ecc.mi Avvocati, et di ogni successo
ne renderò gl'auisi. Da Monsig.r mio
...to ... in Venezia la causa
et la Sig.ra Contessa ... ...ui ...

riceruto qualche informazione dell'ope-
rato per lo caso in Lande più del già Sig.
Gio Batta per incaminarsi accanto sem-
pre seguito dalli medaglieri assente di
quella cortesia, ed è quanto di presente
posso accertarle; mentre ad V.S. Ill.me miei
fratelli et V.S. mia Conserve
[illegible]

Restiamo di V.V.S.S. Ill.me servitori

Firenze 13. maggio 16..

Suo mio obbligato servitore

Lucio [illegible]

Ill.mo mio sig. S.r Coll.mo

Per esser sino la hominica prossa passata stato occupato nelli brogli per la Carica del sacro Monte di Pietà, et finalme mi è stata conferita con honoreuolezza per la piene cada Votti hauuti nel Consiglio, poiché essendo esso consiglio al n.o di cento otto, solamente uoti dieci ho hauuti contro, no ho potuto operar alcuna cosa per li Comuni interessi hora che son liberato procurerò solecitar con ogni diligenza, scrissi però à V. S. Ill.ma et hauevo incontro di lettera per noni (?) uniti due del campo, et ne attende per li suoi sensi: mò no ho ueduta alcuno risposta; et pur starò aspettando per saper quello deuo far. È passato ad altra vita il S.r Co. Ant.o Valmarana, onde sarà necessario pensar quello si debbi far con li ss.ri suoi fig.li per lo sborso del rimanente del denaro lecreto per loro porzione massime uenendomi anco fatto instanza dal mons.r Ill.mo Trissino, et desidero ultimar questo interesse. d'ogni particolare attenderò la sua opinione mentre resto ad [illegible] ss.ri miei [illegible]

Vic.a 22 Ag.to 1650
Di V. S. Ill.ma Aff.mo Seru.re ([illegible])
Lud.o Gorgo

Ill.mo Sig.r et Prone Col.mo

Habbiamo perfecionato l'atto dell' Investiture per le decime rimando l'Instr.o da stipularsi alli Vicentini ridotto in buono forma; et viene di sodisfacione di V.S. Ill.ma potrà inviarlo insieme colla procura, et liberato da un poco di podagra che mi trattiene a letto doi giorni sono, io farò per il nodaro rogar: ne essendovi altro di nuovo alli SS.ri miei fratelli resto

Di V.S. Ill.ma

[illegible]

[illegible]

Dev.mo et obl.mo servitor

Lud.o Gorgo

Vicenza 20 Giugno 1656

Ill.mo Sig.r et Pron Coll.mo

Habbiamo perfezionato l'atto dell'investiture delle decime, rimando l'Instrum.to da stipularsi col Sig.r Vincenzini ridotto in buono forma, se viene di sodisfazione di V.S. Ill.ma potrà inviarlo insieme colla procura, et liberato da una punta di podagra che mi trattiene à letto doi giorni sono, et farò per il nodaro rogar; ne essendovi altro di nuovo à V.S. Ill.ma miei profferti resto

Di V.S. Ill.ma

[illegible]

[illegible]

Dev.mo et obl.mo serv.re

Viterbo 20 Giugno 1656

Lud.o Gerzo

Ill.mo mio Sig.r e P.ron Col.mo

L'anno presente dalli beni uniti si hanno raccolto staro sessanta otto formento, cima fiere et [illegible] doi, qual tutto è andato all'Ill.mo Co. Ant.o li mali anno stati per il [illegible] zatta affittati questi venteser tempo al natale. Un poco legne hauera dall'Ill.mo già ha[illegible] quali ha cesso uno doueria pagar al natale L. 43 una porcione di uecchio dato L. 65.2.

[illegible] della campagna si deue essitare per quanto si potrà cauar esser poca atteso la mortalità delle [illegible]: in [illegible] vene [illegible] vendeua il [illegible] in campagna resta da suenar et queste serà l'entrata dell'anno presente conforme [illegible] del Sig.r [illegible] Per l'anni à venire [illegible] de [illegible] sono stati affittati per D. 150 et altri [illegible] 18 come uedrà dalle copie de scritti [illegible], et si doueria affettar il [illegible] [illegible]: et serà la pacienza de dar à lei tutti [illegible] divisioni così d. proprio [illegible] con [illegible] della [illegible] novella, [illegible] sono [illegible] [illegible] anno si ha fatto ogni possibile [illegible] et hà [illegible] li sussequenti [illegible] et la collettione come dalli scritti osseruerà: All'Ill.mo Co. Ant.o è stata consignata la [illegible]

procurar l'incontro d'eseguirli come lei desidera. Et quanto ancora posso afferarle in tal proposito. Vorrei supplicarla se non si sdegnasse haver le cose già ordinate et si me pagare farmene per altre sei conforme le prime, et ne sarei il pagamento, mentre resto di V. S. Ill.ma

fid.

[illegible]

Servo di V. S. Ill.ma

Lud.o Gerzo

so ro mense
i secco
in mazzo
beni S.
rosso
quello

ffo

All'Ill.mo mio Sig.r oss.mo
il S.r Camillo Gir...

Udine

Franc.o Avanc...

Ill.mo mio Sig.r et Pron Col.mo

L'esservi havenuto, che la Consorte et figli sieno absente in Lande, non mi ha permesso il dar risposta primo d'hora à quelle di V.S. Ill.ma per ultimo scaduto: si come la nuova dell'infermità nella quale si ritrovava il Sig.r suo figlio mi apportò quel dolore che lei si può persuadere per esser anch'io Padre; così all'incontro altrettanta consolatione ho ricevuto nell'haver inteso da mons. mio fratello che Dio le ha concesso della sua ricuperata salute et suo Divina maestà la conservi à tutta sua casa.

Ho parlato con li SS.ri squarti circa li beni di Langoro, ma altro risposta non posso haver; se non che desiderano saper quello esso pretende particolarmente della casa dominicale et del corpo della possessione che più volentieri di questa haveriano. Ma non persuadendo io che difficilmente si aggiusteranno queste cose: et lettere non sarebbe necessario persone, che parlar potessero personalmente.

Fui già ricercato à nome dell'Ill.mi Sig.ri Ma-nini dell'informatione de med.mi beni

al Sig. Co. Gasparo Thieni: alla presenza di nuouo ne ne ho fatto presente à loro nome il Sig. Collonel Giustiniano: al qual pure ho sodisfato conforme il suo desiderio et stimo à quest'hora hauerà dato parte à quelli SS.ri

Circa li beni di Longara alle ouerande le SS.rie mie fratelli hanno assistito; mà no essendo ancora fato raccolto del tutto rimetto aportarle distintam.e notitia di la prima occasione

Lacausa della decima di Sormedola le nuoue nostre pretensioni pende p Lunedi; et ottenendo alcuna decisione gline darò parte

Per la portione di quella di Lande à quest'hora habbiamo hauuto stara dieci formento: stara vno e mezo segalla, et due mastelli, et perchè due vino: restano à raccogliersi li mi: nuti, ite bo ua operando: et anco circa questi ne riceuerà la notitia ringratio che ne habbi la portione nostra

nel resto di tempo in tempo rendo sodisfati li SS.ri miei nipoti; come anco esso me ne mostra et resto

Vicenza 10 9bre 1656 Di V.S. Ill.ma

hene obbl.mo fratello
Lud.co Gorgo

Ill.mo mio sig.r et Pron Coll.mo

... ricordato mi persuado ch'a V. S. Ecc.ma e Ill.ma sia noto come il Padre
del sig.r Gio. Batt.a haveva doi fratelli naturali
Fr. Ant.o et Marco di ... Ant.o [illegible] Aluise il ban-
dito e confiscato, [illegible] habito nel mantovano
et questo ha diversi figli maschi, sospettando noi che
questi possano pretender la successione alle [illegible]
altro Dott.mo [illegible] del sig. Aluise più volte [illegible]
[illegible] il sig. Gio. Batta [illegible] la suc-
cessione spettante de beni di Longara risolve-
ssimo noi la scorsa settimana consigliar questo
affare et così portatosi in Verona il [illegible]
mio fratello [illegible] l'aver il parere in scritto de
[illegible] Marchesino et ragioni et dicemo loro non
esser capaci della heredità del q. Piero [illegible] par-
ticolarmente la parte del maggior Consiglio che in
sabbato passato [illegible] che li heredi [illegible] al
sig. Aluise, quali nel resto sono di [illegible] pre-
tender la successione ne beni del [illegible]
a quale ho io risposo, che consultino et poi
risolveranno, interessando ancor loro descender
da naturali. Dopo desinare doveremo
esser insieme [illegible] detto sig.r [illegible]
et fratello per discorrer et io credo certo che saranno
in difficoltà il [illegible] la [illegible] da
Longara [illegible] pretendendo però esser [illegible]
[illegible] d'alcuni miglioramenti fatti che
consisteranno in poco somma, l'avviserò
di quanto anderà seguendo; soggiungendole

però il raccorno i [illegible] incitati [illegible]
[illegible] lo successio e delle nostre persone per la
morte del [illegible] in quanto [illegible] la
promessa [illegible] relassavio ne de beni proprie [illegible]
[illegible] ad esso, [illegible] questo mentre
[illegible] [illegible] la copia de [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ricercato per la morte del q. Sig. Geronimo ultimo figliolo fu del q. Sig. Gio: Natal Gorzo, possa il Sig. Alvise figlio del q. Marc'Antonio Naturalle, concorer al beneficio Auisprato per d.o caso, del Testamento del q. Sig. Piero Rosso dal Gorzo, in concorenza delli altri SS. Gorzhi Legitimi, e naturali, et discendenti da legitimi, e naturali di essa Casa. Rispondo esser incapace d.o Sig. Alvise, come descendente da Naturale, ne poter lui, ò suoi descendenti, ne in questo caso, ò altro simile, in concorenza de descendenti da legitimi e naturali e ciò per la chiara dispositione del testamento del q. Sig. Piero 1449. 3 Luglio, et per la chiara dispositione della Legge del gran Conseglio 1617. 21. Maggio

Vicenzo Vagenti Dottor et Avocato in Venetia

Antonio Maria Marchesini Dott.or Avocato in Venetia 9 Genaro 1656

Ill.mo Ecc.mo S.r Col.mo

Per non haver per ancora havuta alcuna risposta dalle Ill.me Ecc.me Ecc.ze del Sig. Gio. Batta non posso apportarle alcuna novità, ne mancherò darle parte di quanto anderà seguendo. Ho riscosso parte de suoi offici scaduti, et solecito per il rimanente, inviarò la copia del Consulto havuto in Venetia per la sottisfatione delli naturali, et resto delli suoi miei preti.

Bacio le mani a V. E. Ill.ma

[illegible]

Lud.co [illegible]

Medolla [illegible] febr.o 1656

Ill.mo mio Sig.r e P.ron Col.mo

Per non hauer mai hauuto la risolutione dalli
Interuenienti delle Sig.re dell'Ecc.mo Sig. Gio. Batta se uoglio-
no rilassiarsi uolontariam.te li beni di Longara
come soggetti à fideicomisso, et con questo funda-
mento da noi ricuperati dalla Sig.ra Isabella, et
per hora le habbiamo solamente addimandati,
non hò hauuto occasione di prima scriuere à
V. S. Ill.ma; Hora il sollecito per la risposta
non solo non l'hò potuta ancora hauere, mà
scopro questi hauer opinione, che alcuna
parte de beni lassiati dal med.o Sig. Gio. Bat-
ta condicionata. onde uedo saremo
astretti ricorrer alli magistrati ordinarij per
ottenerli. le hò concesso termine à risoluer
per questa settimana; onde per l'ordinario uen-
turo spero la risposta, et per l'inclinatione il
suo: in questo mentre uado allestendo
le carte necessarie per incaminarmi alla
dimanda; se auanti si farà formar alcun
decreto lasserò opinione se conuiene che unita-
mente si proponi, come credendo che antecedent-
mente debbasi di mano in mano darglie ne
notitia per saper operar ciò che occorrerà à man-
tener le ragioni. Attenderò adonque suoi auisi auisan-
dola ogni alcuna cosa et con li suoi miei sig.ri ecc.

Vic.a 18 Feb. 1650 Di V. S. Ill.ma Humil.mo Deuot.mo Serv.re Lud.o

Molto Ill.re sig.r mio S.r oss.mo:

Queste ultime lettere di V.S. mi portano distinti gli avvisi di costesti
nostri communi affari, e me ne rendo efficaci gratie.
Come ragionevole è l'istanza di costesti S.ri, perché siano loro
pagati i miglioramenti fatti dal q. S. loro Pre ne' beni
soggetti a i fideicommissi, così improprio è il pensiero de'
Naturali di pretender parte nel med.mo fideicommisso.
Intanto hanno loro sig.ri operato saviamente col voler
i consulti di Venetia su questo particolare, e goderò di
haverne da essi la copia, dovendo entrar io a parte
di tutte queste spese, come profitto. Gli altri atti ancora
da essa fatti costì sono stati egualmente prudenti, e circos-
petti; come mi promettevo da V.S., e da ss.ri fratelli in
tutto costesto nostro commune interesse. Per ogni riguardo,
raccordo a V.S. i danari, e le biade, che pervennero dal q. S. Odorico
nel sig.r Gio: Batta. Et io, stante il rigore de' freddi, mi incamminerò
per Venetia, per servire a S.S.ra Catterina Valmarana, e per
tener con essa un congresso in quella città. Gli affari miei decensi
siano alla sua gentilezza raccomandati: e le bacio cordialm.te
Udine à 23 di Genaro 1656

Di V.S. molto Ill.re

Parent.e et Ser.re Devotiss.o
Camillo Gorgo

Ill.mo Sig.r P.ron Col.mo

La portione de beni aspettante alla casa di V. S. Ill.ma
per in oltre, tanto capitale, quanto im[illegible] per
a [illegible] debito alli heredi della Sig.ra [illegible] Gabriella
le sono tutti stati assignati nel [illegible] divisioni
ultimamente fatto. et di questi potrà lei à suo
beneplacito disponer. il che stante deve anco
al med.o aggravio socomber. quanto à suoi crediti
per quello paese, la nostra fraterna certo li
siamo sempre stati pronti renderla in riguar
do delle nostre fortune sodisfatta in quel
modo havesse lei comandato. che è quanto
devo apportarle in risposta delle sue di
del cadente. et le [illegible]

Di V. S. Ill.ma

Hum.mo et oblig.mo Ser.re
Lud.co Ferro

Venetia 23 Feb.o 1651

Ill.mo mio Sig.re Sig.r et Pad.n Col.mo

Prego V.S. Ill.ma à fare havere il recapito della acclusa al presente
tenente ben conosciuto da V.S. Ill.ma et se non capitasse a
hora la presente se ne sarà partito pacienza ma credo arrivera
ancora prima della sua partenza et à V.S. Ill.ma b.o le m.
Di Vicenza li 22. Maggio 1655.
Di V.S. Ill.ma

Devot.mo et obli.mo serv.e et Par.e
Gio. Batta. Borgo

Al Ill.mo mio sig.re sig.r et Patr.on
Col.mo il sig.r Camillo Gorgo

Fra.ca cen
Ven.da

Udine

Ill.mo mio Sig.re Sig.r et Patr.n Col.mo

Con l'occasione che à questa volta sene viene il presente mercante ho voluto dargline aviso à V. S. Ill.ma del mio stato il quale per gratia del sig.re Iddio me ritrovo star bene il simile credo sij di V. S. Ill.ma dicendole ancora come li miei mercanti si va caminando con termini di bene però il S.r Co.te Antonio et Negri incalza quanto può per l'affitanze tenendo adeso l'ecito di paolo ne comporta questo affare da V. S. Ill.ma

Con simile occasione ancora mò sono io stato pregato di passar offitio con V. S. Ill.ma da sig. Gasparo et suoi nepoti Vicentini quando che li parese ho piacere di darli li 5 campi di terra arativi che confina con li med.i Vicentini et la Degora voladoro in contracambio ho vero ingarmuda li aregnerìa due campi d'affitti per la mità de ducati vintiotto che saria molto più di quanto si cava d'affitto presente Onde io per il desiderio che li tengo per cagionarli uno stato acorto à notificarli questo affare V. S. Ill.ma risolverà in quella maniera che più à pieno li parerà in suo volere che qui facendo fine à V. S. Ill.ma insieme con li mei fig.li li bacio riverenz.te le mani

Di Vicenza li 22 Maggio 1655

Di V. S. Ill.ma

Devo.mo obl.mo ser.re et Parz.le
Giò Batta Gorgo

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Al Ill.mo mio sig.re sig.r et Patr.n
Col.mo il sig.r Camillo
Gorgin

Udine

Ill.mo mio Sig.re Sig.r et Padron Col.mo

Dal sig.r C.te Antonio Valmarana vengo molestato alla gagliarda con essecutioni per l'affran.ne del capitale de Ducati duemille e tanti et accio prega V.S. Ill.ma quanto opera il md.o s.r Valmarana gli invio le copie della dimanda intanto noi procuriamo di stare in termine accio che questo s.r Val.na non ne cripi in desordine che poi bisognerebbe fare il pag.to à forza con danni perciò mia parso di avisar V.S. Ill.ma accio intanto dara quelli avisi piu propij che à tal negotio fara bisogno spetando dunque da V.S. Ill.ma quanto prima ogni suo aviso e per fine à V.S. Ill.ma gli bacio reveren.te le mani insieme con li s.ri suoi fig.li. Di Vicenza li 15 Aprile 1655

Di V.S. Ill.ma

Aff.mo obli.mo Ser.re e Serv.re
Giò Batt.a Gorgo

Ill.mo mio Sig.re Sig.r et Patron Col.mo

Mi sono capitata quella di V. S. Ill.ma dalla quale il S.r C.te Antonio stana avendo con grand.o desiderio la risposta ... per li mei interessi non gli sarà fatto niun torto ... però il S.r C.te Antonio et Negri ... minaccia fortuna tutta volta ... che V. S. Ill.ma haverà pensato di operare nella forma più propria e conveniente che sia ... in tal affare ... nelli termini che la giustizia ... concedere alli dimandati, che qui facendo fine a V. S. Ill.ma con tutta la mia casa ... e a V. S. gli b. l. m.

Di Vicenza li 21 Aprile 1555

Di V. S. Ill.ma

Servitor ... et Parz.e
Gio Batta Gorgo

Ill.mo mio Sig.r Col.mo

Mi capitano [illegible] di V. S. Ill.ma 25 del passato
mentre ero allestito per serbarmi in Venezia
onde imediate ho havuto discorso col il
[illegible] Gio [illegible] l'interesse del S.r Co. pol.
[illegible] e l'osservo la comissione obli
[illegible] fratelli affinche da noi [illegible]
[illegible] alli suoi interessi come
[illegible] ne rilascierò alcuna
[illegible] come ricevo il
[illegible] con servitù come [illegible]
[illegible] se nel mentre mi [illegible]
qui [illegible] alcuni giorni
alcuna cosa comandi [illegible] resto

Di V. S. Ill.ma

Devo.mo et obl.mo Ser.re
Lud.co Gorgi

Venetia 5 maggio [illegible]

Ill.mo mio Sig.r Sig.r et P.ron Col.mo

Ho così à grado d'incontrare occasione di soggettarmi fin che debbo
e ad ogni suo comando, che benche contro ogni mio ~~[illegible]~~ merito resto privo
della sua bona gratia ardirò supplicarla dell'infr.o honore.

Li giorni passati son comparsi nella villa di Longara per [illegible]
de quei pochi beni da me posseduti nella med.a Villa, et sono stato
dall'aff.e di V.S. Ill.ma assai [illegible] dalli di lei [illegible]
numero di [illegible] nella somma di [illegible]
una pecora di Agne. Quanto mi habbi accorato il vedermi per
così dire [illegible] mortificata per più rispetti ma particolarmente
per il danno delle [illegible], la sua compagnia può com-
prender V.S. Ill.ma non con l'honorarmi della sua gratia
mi ha porto occasione di [illegible] al suo utile.

Son molto certo anco io ho veduto la mia compagnia [illegible]-
ta dal mio aff.e con questo med.o [illegible] di ricever la [illegible]
et così [illegible] al suo ricevimento.

S'imagini V.S. Ill.ma a compiacersi d'aspettarmi li suoi beni alli
miei contigui quanto le resultaria di beneficio, no[n]
curando il mio utile havendo più a cuore anc il suo proprio.

Tanto mi persuado di poter con riverenza chiederle .....
che non diffidarà di chiarolutanizze le mie servitore.
Se aggiadirà alla mia richiesta di compiacersi di esprimer
la sua intentione, cerca una distanza, riposta cioè il
valor, et il modo di sodisfarla, ciò che mi intende ma
sia mia sodisfatione. Supplico se, ò in quelli, ò in
altra forma.

Benche danificata la campagna, nella presente
forma non riuscirà ad ogni modo di rabinovar
nelle affitto. al presente pagato dagli altri . . .
Ne riceverò sodisfattione non ordinaria et potrò incontrar
occasione di non haver che fare con li nostri nemici
zii nel presente negotio, con che benche di superfluo
raccordandomele Humilissimo et Affettuosissimo Servitore, a
me le inchino ——

Di Vicenza li 5 Marzo 1655

Gio. Pietro . . .

Ill.mo mio Sig.r et Patron Col.mo

Capitavemi le di V.S. Ill.ma [illegible] del cadente; in
risposta delle antepassate mie. avvenatemi senta
toro; mà furono in essecutione delle di lei 30
del passato; le quali mi commettevano la prolongatione
[illegible] Palmarano; mentre particolare
delli livelli che intendevano consignarle li V[illegible]
centini per lo pervenuto desiderato gli compagni
et il stato della sua Campagna; in quella [illegible]
portando le che il Sr Co. Ant.o non volesse concedere
altro termine; mà [illegible] per l'affrancatione
ne del capitale del suo credito; et non seguendo
protestavano voler pigliar in tenuta tanti be-
ni quanti fossero sufficienti per lo total suo
sodisfatione; cosa che sarebbe [illegible] suo
svantaggio [illegible] che vi anderebbero. Le
[illegible] parte delli livelli che consignarle inten-
devano li Vicentini, et che nella sua Campagna
erano state sopra maggiore Venetia [illegible]
liti sufficienti per far il pagamento dell'officio
decorso al medesimo Sr Co. Ant.o. Con le presenti
mi scrive dispiacerli, che da me non le siano
dati consigli, et portate considerationi à
riparo de suoi pregiudizij: stimandomi in ciò
sufficiente, mà per carità non sò scoprire
in qual parte desideri il mio parere; et per
incontrare l'occasione di servirlo zela-

[illegible]

mio debolezza mi rinuasse, di più m'aggiun
ge il credito che il lo nostro fraterno intende
di hauere, et il quale potrò sodisfar, ò pure
capitar da Monsr. Tarsino del quale resto
creditrice per d.ti 150. e 15. questi pagar, ne più
vedrò dalle med.e mie essere fatto alcuna
instanza di pagamenti, senza che presendo
il Sig.r Co. Ant.o il capitolo dell'affitto, che annual.
mente se le deue pagare, così che non sò vedere
in qual modo offerischi questi denari, e
sebene stimo superfluo, deuo replicar quello
molte altre volte ho detto, che restando noi
debitori, procureremo renderlo à sua elle-
tione sodisfatto. intendo il Sr. Co. Ant.o
hauer sentito la sua intentione, mentre
io l'ho pregato, come mi impone à conten-
tarsi per quest'anno di soprasedere, essi,
bendorè lei di renderlo nell'anno à uenire
in ogni pienezza sodisfatto, et attender da
V.S. Ill.ma la risposta che è quanto deuo
et posso in risposta di d.a sua opportuna
restando ... mi confermo

di V.S. Ill.ma

Serua obl.ma per sempre
Lud.co Gorgo

Vicenza 27 Luglio 1655

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Oss.mo

Son debitore à V. S. Ill.ma longhezza di due l'una del
po passato, et l'altra delli 8 la presente del nostro parte
cipar col Ill. Gio. Batta, nello mesi [illegible] fatt.a dagl'elli
di [illegible] del Sig. Claudio suo fig.lio [illegible] di
[illegible] il Sig. Gis.mo [illegible] moschi i [illegible] tutto. mi
disse all'hora e mi ratifficò di presenza haverglie
portati gl'avvisi. procurerò rispuodere le [illegible]
l'dote per li suoi beni. quali [illegible] li ne darò
parte per essequire quanto comandarà. Circa
l'il restante del Contenuto di esse rispondo à suffi
cienza alle antepassate di lei dello stesso tenore
[illegible] nostro [illegible] quanto alle ultime delli
4. non so vedere come esso possi esser del disegnato
tenore; mentre le nostre suddivisioni sono state
fatte col il fondamento delle prime, et delli medi
beni furono fatte per l'effetto delle prime; quando
essa in sua porzione habbi havuto; oltre li
beni assegnatili per il restante di dote alla Sig.ra
Isabella. la sua giusta quarta porzione; quanto
alle case nelle prime divisioni al Sig. Gio. Batta
ne furono l'assegnate per l'amontar di d. 2635.
e [illegible] furono beneficiati di cento nonanta
et il qual fondamento stimò il già Sig. Gio. Batta
dovuto à lei l'assignatione delle Case. et il
diffalco di ducati quaranta doi, come da esse
divisioni apparirà. nel [illegible] quando si sonti aggra
vato [illegible] l'interesse mio et delli miei frat.lli
et sempre pronto ad incontrar ogni [illegible] et sodis
facione. mentre segno

Ven. 10 x.bre [illegible] Di V. S. Ill.ma Devot.mo serv.e
[illegible] Ludovico [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Rimando le lettere di [illegible] al Sig.r Girolamo [illegible] nelle antepassate di V. S. Ill.ma poiché non potei presentarle nel stato che haverò inteso si ritrovano tanto meno al presente essendo che la notte del venerdì andato [illegible] ne passò ad altra vita [illegible] è stata [illegible] Curia al suo [illegible] questo Sig.r nel corso della sua infermità restò et lasciò [illegible] rimasti suggestivi al secolo [illegible] immediate seguita la di lui morte [illegible] uno ministro della nostra casa ad [illegible] marci un ordine di Venezia [illegible] nihil [illegible] che non fosse per noi ottenuto [illegible] per ciò non ostante [illegible] il [illegible] conoscere [illegible] li suoi [illegible] parere [illegible] dovrò ad esso la maggior parte [illegible] gli ne rende l'avviso [illegible] quelle [illegible] stimerò [illegible] il suo particolare interesse [illegible] parte opera quanto occorrerà [illegible] [illegible]

Riceverà la copia del testo del Sig.r [illegible] per haver [illegible] quelle [illegible] Gio: Guasparri [illegible]

Ill.mo Sig.r et Col.mo

Nelle antepassate mie scrissi non hauer portato a V. S.
Ill.ma alcuna notitia della morte del sig.r Batta, perchè
il Sig.r Ill.mo [illegible] mi disse hauer [illegible] ciò [illegible], così
stimai io superfluo il suo aggiongerui [illegible], et inten-
do non hauer [illegible] lettere dell'ecc.mo [illegible] vedo duole
come il sig.r Gio. Batta il mese di [illegible] passato doppo hauer
fatto riceuer [illegible] dall'interpretori del sig.r [illegible]
[illegible] stato [illegible] nel [illegible]
[illegible] neseguì l'espeditione. et [illegible]
[illegible] volontario [illegible] chiamato [illegible] med.a
morte. et [illegible] condenato [illegible] et il
[illegible] allo [illegible] risolse
esso sig.r Gio. Batta andar ad incontrar [illegible] tale
[illegible] di [illegible] ritrouatolo. et bene
[illegible] contadini, essendo [illegible] contadini [illegible]
[illegible] volse assalirlo et [illegible] spade [illegible]
[illegible] hauere essendo solo, et doppo hauer
[illegible] haueuano [illegible] a [illegible] così
[illegible] la spada [illegible] resto di [illegible]
[illegible] il quale alcuni giorni doppo [illegible]
[illegible] riceuuti li soliti sacramenti della chiesa et
fatto il suo testamento, qual [illegible]
[illegible] hauere [illegible] hauer [illegible]
per questa morte non è stato [illegible]
il [illegible] dalla giustitia [illegible] Ill.r [illegible] seco
[illegible] à richiesta dell'Ill.e Aluise [illegible] del Ill.o
Alessandro [illegible] così a'l [illegible]
del [illegible] del Padre. hauendole [illegible]
[illegible] di [illegible] volse [illegible]
[illegible] volse [illegible] Ill.mi [illegible]
[illegible] del Sig.r Gio. Batta sono [illegible]
[illegible] et in [illegible] a
Sig.r Ill.mo [illegible]

aggrauato di una crudelissima febre maligna
et in stato tale che li medici hanno dato il suo
caso per disperato; mentre che suo fratello [illegible]
Maestro non adopri la sua autorità solleuare
casi estremi. così che io ho potuto con si
grande le diuerse altri: che so farò se ritor-
nerò in stato. Vi sono tre figliole. una
monaca, doi altre due fra le quali ella
la maggiore in stato di marito si trouano
per ... et queste si atrouano in casa
di una sorella del suo sig.re co. [illegible]. Come
vedrò seguir in questa [illegible] et più daro
espositione al suo corso in [illegible] [illegible]
resolutione della famiglia. Quanto poi
al seruitio di quello mi chiamate ser.mo
viene resta solo a [illegible] nel coman
dar che mi ritrouerà sempre pronto,
come sono stato per il passato ad impie
garmi in ogni [illegible] per li suoi inte
ressi; mentre con li più [illegible] [illegible]

le V. S. Ill.ma

Serv.re obl.mo

Lud.co Gorgo

[illegible] 28 X.bre [illegible]

Ill.mo mio Sig.re Sig.r et Patr.n Col.mo

Non devo io restare di auisar à V.S. Ill.ma il successo et caso à me seguito che fu la notte li 14. del presente, Che per far le vendette per la morte di mio figliolo Claudio fui astretto partire da Vicenza et andar lontano miglia 18 per far pregioni li rei che uno dico il quale uno per il sbaro d'archibugio fu veduto da ministri, et l'altro imputato per le persone incerta non si ritrouo ma prima condotto al ostaria il pregione di notte, mentre poi si uolse andare in altro loco oue diceua il pregione che era solito di dormire restando io al osteria, cinq: huomini venuti meco con altretanti ministri s'auiorno à quella volta mentre furno lontano un tiro di schioppo questa compagnia da alcuni che erano dredo una muraglia eminente è auantagiosa fu sbarate 9. Archibug.te delle quali resto morto un ministro et ferito uno delli miei huomini che fu miracolo venmz: che poteua succedere assai piu malle, li rei del fatto ancora non si sa ma si spera che la giusticia verra à cognicione di questi tali quali non può esser altri che quelli fratelli di questo che à prencipio che sono cinque et un fig.lo del detto il S.r Consulle si portera cola per formare il processo per trouare il fatto mia caso di questo successo auantaggioso e fauoreuole dagliene parte à V.S. Ill.ma ... Questo che pregione si ritroua prouedero in quella forma che si deue fare in simil casi come nemici. ringraciando il S.r Dio del manco malle dal qualle poteua succedere

Quanto alle interpelacioni per la mia sentanza io sono qui tutto incamisolo con quel maggior affetto che sono io tenuto di fare alle oblig.ni mie il S.r C.te Antonio è stato pagato per l'affitto solo resta come V.S. Ill.ma sauera intenso dala mia che il S.r Fra.co Negri uole astringer per il fra.llo per la metta come erede della dote.

Il S.r Zor.o ha tenuto minutissimo conto de tutti li frutti che ha cavati questo anno

di affitti de frutti et terre sono questi

per li campi dal corso fitati —— d. 680

per la caseta in Monte —— d.ti 12

per il pra dal munderelo —— d.ti 166

per prati affitati —— d.ti 36

per una fitata —— £ 400

formento stara —— 70

menuti stara —— 47

Legne non mi ricordo e questo e l'entrata

di questo anno che ha cavato che piu minutamente dal S.r Zor.o a tenuto.

La notta e questo e quanto che posso significar a V.S. Ill.ma in questo

particulare altro per hora non mi resta de dirle solo che con il qual fine

io et Gerolemo mio fig.lo la salutiamo caram.te come il simile faciamo alli

S.ri suoi fig.li

Di Vicenza li 22 Genaro 1655

Di V.S. Ill.ma

Devot.mo oblig.mo Parente et ser.re

Gio Batta Gorgo

in
sarà ardente prima perché non so vedere come
habbi io potuto haver da solecitarlo, e poi perché
ogni giorno ... si fa caro per lei, tanto anco
segue per me; nel rimanente sicuro d'ogni
di lei offesa verso la nostra Casa resto

di V. S. Ill.mo

Devot.o obl.mo serv.re et cug.o

Vicenza 13. Agosto 1655

Lud.o Giorgi

portaro in Volta.

La nota e questo e quanto che posso significar à V.S. Ill.ma in questo particolare altro per hora non mi resta de dirle, solo che con il qual fine io et Gentilino mio fig.lio la salutiamo caram.e come il simile facciamo alli S.ri suoi figli.

Di Vicenza li 22 Genaro 1655

Di V.S. Ill.ma

Devot.mo obl.mo Par.e et ser.e

Gio. Batta. Gorgo

Ill.mo mio Sig.re et Padron Col.mo

Si come conosco, et sò havere fatto per l'adietro, così son pronto in avvenire operar quanto potrò et saprò à prò di V.S. Ill.ma, et suoi interessi; in quanto gli possono le mie impieghi per esser proffittevoli.

Circa il nostro delito è necessario formar et stabilir li conti, e Dom.° m' haverà co' SS. miei fratelli sempre pronto.

Mi duole adesso egli credesto come mi venisse in età cadente, primo perche non sò veder come habbi à poter haver da solevarla, et poi perche ogni giorno ch'si fà vero per lei, tanto anco segue per me. Nel rimanente sicuro d'ogni di lei offerto verso la nostra Casa resto

di V.S. Ill.ma

Vicenza 13. Agosto 1655

Aff.mo obl.mo Ser.re et Cog.to

Lud.° Gorgo

Ill.mo sig.r mio S.r Col.mo

Ill.mo mio Sig.r Sig.r et Patron Col.mo

Altre tanta consolatione ho sentita nel'io quanto V.S. Ill.ma imaginar si possi per il [illegible] natali, onde tanto più confermato [illegible] li altri il [illegible] della sua casa che prego N.S. la [illegible] con quelle felicità che più desidera

Il sig.r C.te Antonio Valmarana à fatto dinaro con io per la [illegible] del danaro dicendo che il S.r Fran.co Negri la vole [illegible] à dal sig.r per la metta della dote, mia pregato che doti significare à V.S. Ill.ma questo suo desiderio come così faccio.

Li Negozi ancora di m. Gasparo Vicentino [illegible] qual fu estimatione de beni di Longara. questi [illegible] mia fatto istanzia ~~[illegible]~~ à dover [illegible] à V.S. Ill.ma il suo desiderio, onde [illegible] quelle occasioni che mi si rappresentaro di giovarle devo concorreri, con quella efficacia di [illegible] che mi detta la particular affecione gli porto. questi per haver li suoi beni confinanti da più parti à quelli s. campi di V.S. Ill.ma confinanti con la detta [illegible] e [illegible] in quella contra e despiantati estimati come fosti havuta la metta che [illegible] mi veniere che à raggion di campo e [illegible] affitati Ducati n.o 20. in tutti et al presente non mi veniere. è certo [illegible] col consenso di V.S. Ill.ma [illegible] fare una permuta gli assigneria incambio un affitto de ducati .28. è questo è il desiderio di [illegible] con questo suo avantaggio se li volesse dare che per darlo avisera V.S. Ill.ma il suo parere che più chiaro non [illegible] come avisarli questo particulare

li Sig.ri Dioneri à fatto lo bono del darai per Sauere la nobiltà onde
di giorno in giorno [illegible] passata la ma suplica che e quanto per Ora
posso portare in nuove à V.S. Ill.ma che con il qual fine di presente
oremaidta meli dedico et offero sempre prontissimo alli suoi comandi
et à V.S. Ill.ma insieme con li Sig.ri figli li faccio humil.a reuer.a
Di Vicenza li 12 Genaro 1655
Di V.S. Ill.ma

Aff.mo obli.mo seru.re Sig.re e Pad.ne
Gio. Batt.a Gurja

Ill.mo Sig.r mio e Col.mo

Ritornato in Patria, mi è conuenuto di fermarmi necessariamente
in Villa, oue per causa di ricreatione haueuo ridotta la mia
famiglia. L'altra sera riuenni in Città; et hoggi hò uoluto
dare, senz'altro ritardo, essecutione alle cose stabilite fra V.S. Ill.ma e
la mia persona ultimamente in Venetia. In ordine à ciò
uedrà qui aggiunte le copie autentiche, e legali del deposito
de' d.ti 3500; per me fatto fare, così à suo nome, come de' sig.ri
suoi Nipoti sopra di questo sacro Monte, e di detto atto publico
parimente appresso il Notaro, con le ispositioni
unitamente de' decreti; e delle suppliche in essi chiamate,
per intiera istruttione, e cautione insieme del negotio.
Resta, che V.S. Ill.ma si compiaccia, come io la prego, di scriuere
subito al sig.r Roncali in Venetia (il quale hà già auisi, che
tengo, haurà à quest'hora riscosso il denaro delle lettere
di cambio), perche à libera mia dispositione siano i d.ti 3500
per lui essatti; onde io possa ualermene per redintegratione
del deposito, da me, come di sopra, fatto. Tanto attenderò
dalla gentilezza di V.S. Ill.ma, alla quale confermo il conseruo
di mia diuota osseruanza con uiuo desiderio di seruirla;
e le bacio riuerentemente la mano.

Udine à 6 di Maggio 1654

Di V.S. Ill.ma

Deuotiss.mo et Oblig.mo Ser.re
Camillo Gorgo

Ill.mo Sig.r Siluio Trissino in
Vicenza Archidiacono.

Ill.mo [illegible]

[illegible]
[illegible] fatto [illegible]
[illegible]
[illegible]
mio [illegible] uomi [illegible]
li campi [illegible] nella possessione [illegible]
[illegible] V.S. Ill.ma [illegible]
[illegible] pigliarsi quelli campi del conto [illegible]
[illegible] il mio [illegible]
supplico però V.S. Ill.ma [illegible]
[illegible]
[illegible] per tanto che [illegible]
il [illegible] V.S. Ill.ma e non altro [illegible]
[illegible]
[illegible] 16 [illegible]

Di V.S. Ill.ma

[illegible]

[illegible] servitore
[illegible]

Ill.mo mio Sig.re Sig.r mio Col.mo

Con le lacrime à gli occhi vengo à portarli la infelice novella à V.S. Ill.ma successa à Claudio mio figiolo maggiore della sua morte d'una archibugiata questo per il suo troppo spirito gli à causato questo infortunio ad esso et alla sua casa, il povero infelice sbarò prima ancor lui ad un contadino il qualle è restato colto e passato da parte à parte da un fianco à l'altro ne sia Ora non è morto et la istessa botta ferì in una coscia un compagno del sud.o Claudio onde havendo sbarato prese la fuga non havendo altre arme e per voler spettar li due suoi compagni diede tempo di pensare a 3. altri contadini compagni del sud.o ferito e se gli stando dredo è caso l'infelice che sopra la strada era fermo onde uno di questi tirò e lo colse nella gola banca che usciva fuori due balle di sopra la testa et una verso il colo questo successo fu il giorno della madonna S.ma e visse insino il marcodì mattina sempre conoscendo e parlando sino al ultimo. Pensi V.S. Ill.ma con quanto travaglio io passo perche questi casi così acerbi porta seco tanta amaritudine che non posso io sopportar questo infortunio. questo fatto fu lontano da vicenza miglia dodeci mentre il sud.o giorno era solenissima festa dalli padri di Rueda(?) si chiamano camaldolensi non mangiando mai carne, e perche questi padri stato con tanto amore et caritas che al infelice gli fu sempre provisto di provisione di cose in spirituale come intemporalle e morto ben disposto e contrito sie confessato 3. volte havendo riceputo tutti li ordeni della chiesa et infine terminai di lavare colar(?) le povere ossa, et io più che afflicissimo per il stesso accidente son fuori di me stesso che da contadini non conosciuti ma presso nel sinistro infortunio perderno uno infetto con la febre credo più da dolore che d'altro malle

spero nel S.re io pero in succede non haverà malle e questo è quanto posso à V.S. Ill.ma significarle pregando N. S. non lassi mai venire simili dispiaceri et à V.S. Ill.ma insieme con li S.ri suoi fig.li gli b. le m.

Di Vicenza li 21. Agosto 1614 Di V.S. Ill.ma

Aff.mo et Ob.mo Parente e serv.re
Giò Batta Gorgo(?)

[illegible]

[illegible]

Ill.mo mio Sig.r et Pron. Col.mo

Mentre trovavamo il Sig. Gio. Batta [?] haveva discorso co'l Sig. Alessandro circa le divisioni che doveano farsi delli beni di Longara [?] si provenne un poco di malle et in tre giorni se ne è passato da questa all'altra vita così che il tutto è restato imperfetto; e per legittimamente seguitar alle med.me divisioni sarà necessario far crear persone, che possi intervenir per li di lui figli che sono restati in numero di sette cioè quattro femine e tre maschi et tutti in età minore. Et come doveremo proveder di sogetto che colui li tereni [?] alla divisione sud.ta non ritrovandosi alcuno [?] la morte pred.ta, che ne habbi cura il tutto co'le presenti aperto à V.S. Ill.ma affine che resti servita vedendo quello si debbi fare; che da me non sarà mancato in niuna maniera che mi si rapresenterà di poter coadiuvar ne presente affare con tutti i miei [?]

le V.S. Ill.ma

humiliss.o et devot.mo serv.re

Lud.co Gorgo.

Vicenza 13 feb. 1654 [?]

enco

e

aved

moglie del. uti

e dell'ispn. S

lasciando tra seu

ned. sig. d. i

si haveva

fermar alm.

tati

All'Ill.mo mio Sig.r e P.ron Col.mo
il S.r Camillo Giorgi

Udine

Girolamo Bonacci

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Mentre stimavo haver perfetionate le divisioni per il qual effetto anco ero co'l nod.o portato insieme co'l Sig. Gio. Batta alla Casa della Sig.ra Veronica moglie del già Sig. Alessandro per la stipulatione dell'Instrumento conforme il stabilito tra di noi, venne in pensiero alla med.a Sig.ra di no voler più stipulare, et di già si haveva Altre. onde tra di loro ho potuto fermar alcuna cosa; et sebene di poi fossero stati proposti diversi partiti, no è stato possibile l'incontrar mai la sua sodisfatione.

onde mi risolsi finalmente vedendola persister nella sua ostinatione farle cavar citatione d'ordine della giustitia pe' trattar l'eletti Arbitri di tesorij, et insieme farle intimar un mandato penale accio no ponghi mano nelli beni med.mi se prima no seranno fatte esse divisioni. copia de quali atti le invio, ostinendo V.S. Ill.ma se ben tardo veda quanto ci convien operar chi vuol venir ad un fine, et per

uenta. servo haueßi stimato ò esse questo
Sig.r per auuertenza maggiore alli giuochi
e partiti proposti circa esse d'uccisione
ne haverei portato prima di hora li
avvisi, ma ho stimato mandarle li spec[illegible]
delle med.e decisioni. Il fondamento
di esso sig.re è di restar per quello
anno al possesso de beni stessi; del
Il mio nero hauerne portare instan
za à V.S. Ill.ma ma io perseuero nella
fautore delle decisioni a [illegible]
com'Uno posso del suo dipenerà
bene al [illegible] mancherò di solleci
tar io la giusta, come già ho prin
cipiato; riceuerà parimente la copia
del resto delle sud.e tabelle osseruat-
marone; et à tal fine pregarei
V.S. Ill.ma à la [illegible] e mi fà
luogo mio [illegible] Dio gra[illegible]
Piacenza 26 Maggio 1654

Di V.S. Ill.ma

Dev.mo et obl.mo Ser.re

Lud.o Gozzi

Ill.mo mio Sig.re Sig.r et Patron Col.mo

Con grandissimo desiderio sono stato io attendendo qualche suo aviso ne gia mai doppo che li fu inviato l'istrumento di divisioni come anco il testamento della q. S.ra Isabbella non è comparso niun aviso di V.S. Ill.ma io che resto imparo tra me stesso non sapendo che considerare, queste entrate di presente viene raccolte e per pagare come di gia ultimamente uisse al S. Lod.o il S. C.te Antonio et altre gravezze; intanto la campagna sta in pero ne mi sappiamo come regolar questo fatto se V.S. Ill.ma che è patrona non termina con suo aviso perche mi sarebbe peune che taverebbe ma al presente se non risolve in qualche modo le cose passa in questa forma, il S. C.te Antonio come il S. Fran.co Negri sta atend.o l'aviso da V.S. Ill.ma incirca l'affra.ne delli Ducati duemillecento 60 perche dicono questi S.ri voler astringer a tal affra.ne il muraro che sono sura la strada e permesso la sua casa toratali questo per la serra della strada e manato che sta inpiedi con grand.ma difficulta e va sempre piu amancando e quello che mi preme da bitto cascando mi facesi il mio muro del brolo sicche se V.S. Ill.ma mi vuole far questa gratia che il facci ramare lo cauare l'auestero per favore che io non debbo metter le mani in quelle cose non su mie pigli informatione ancora dal S. Lod.o che il pericolo sono evidente del uno e l'altro la casa ancora sua pendore che la piglierebbe ad affitto sicola un vaca ne poso tratar con alcuno se V.S. Ill.ma no comanda altro per hora non mi resta di dirle solo che staro atend.o con mio grand.o desiderio qualche significato di quanto la ricevo

e per sul fine à V.S. Ill.ma viene con li S.ri suoi Sig.ri figli. S. B. M.

Di Vicenza li 10 luglio 1654

Di V.S. Ill.ma

Dev.mo et Obblig.mo Serv.re

Gio: Batta Zorzo

Ill.mo Sig.r S.r et Pron Col.mo

Non vedendo alcuna risposta di due mie scritte à V.S. Ill.ma nelle quali inviai ancora la copia dell'Instr.to delle divisioni fatte de beni di Longara dubito possino forse esser smarrite; overo lei ritrovarsi fuori di Città. onde rissolvo replicar le presenti supplicandolo di risposta se le stanno, ò no a piacere per poter impiegarmi in servitio che mi comandarà: e resto

di V.S. Ill.ma

Devotiss.o Serv.re [illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r mio P.n Col.mo

Heri finalmente fui stipulato l'istro delle divi-
sioni nella maniera che vedrà V.S. Ill.ma dalla
alligata copia, qual non ho potuto inviar av-
anti hora, perché mentre andavo copiando il
med.o instrumento fui assalito da dolori ch'
altre volte mi hanno travagliato, di specie
di podagra così che sarò astretto giacer in letto
o otto dieci, o quindeci giorni, se non cedesse-
ro il travaglio altre volte apportatomi.
Resterà che essa comandi quello si doverà
operar nell'avvenire, poiché la sig.ra Lucre-
tia e figli del sig. Alessandro pretendono
rimaner come lavoratori sotto al santo
Martino venturo, et darci la portione
che si potesse aspettar delli frutti esistenti
nelli med.mi beni; alche però ho risposo
non volerla per la portione, o metà, poiché
se non vogliono render conto dell'affittanza
antecedente havuta dal sig. Alessandro, né il
pagar quello et quanto restano debitori.
Et in altro maniera chiedendo ad ogni modo il
[illegible] delli frutti esistenti nelle terre
assignati; di questo particolare mi dissero
volerne a [illegible] portar le [illegible]
affine la qual si ha da mandar quello si habbi
da esequir, perché in breve si doveranno
tagliar li formenti, et racoglier l'entrate.

de med.mi Feroni secondo si andavano ma-
turando; starà adunque ad esso il comandar-
lo suo ricoltorà; la qual sarà sarà esclam.o
da me puntualmente eseguito; et obbli-
doleni; appresso finisco; con le riverisco insie-
me ... di sua casa; io il rimanente di-
mei

Ricevuto 29 Maggio 1654

Di V.S. Ill.ma

humiliss.o ser.re di cor.e
Lud.o Gorgo

[illegible]

[illegible]

Ill.mo mio Sig.r Sig.r Col.mo

Se la Camerera Vino et Servitù
p. mostra se riesse di sodisfattione di
V.S. Ill.ma avvisi et servi. Saranno all'
Ill.mi Sig.ri Camerari e servito di quella quand
più sarà necessario per spesa recca.

Di V.S. Ill.ma

Servitor d.mo

Lud.o Gorgo

Modena Luglio 1654

Ill.mo Sig.r mio Sig.re Sig.r et Pad.ne Col.mo

Io non ho mancato ne manco tuttavia per servire V.S. Ill.ma come mio debito di fare e quando pensai d'esser a segno per le divisioni come significai li giorni avanti a V.S. Ill.ma mentre si stipulava [illegible] la Sig.ra Veronica moglie che fu del q. S. Alessandro dice non volere piu la casetta [illegible] [illegible] ma ricercata si che [illegible] inconveniente fu diviso il tutto convenendo a dover far altra divisione che il tutto sara quanto prima stabilito. Mi restaria di dirle cose assai a V.S. Ill.ma ma alla breve sopra il tenore che io gli significo [illegible] questa S.ra Veronica parla e move cose assai e cosi e stato terminato e sara terminato mentre V.S. Ill.ma avvertira che i beni indivisi che sara d'ogn.o [illegible] ridere il frutto che li sara dentro et ogn.o per sua rettione [illegible] [illegible] per questo anno ma questa S.ra mi asserisce haver scritto a V.S. Ill.ma e [illegible] bramamo vener [illegible] di questi frutti per questo anno tanto, et io perche non sono prometere di cosa che non e mia mi significa il suo parere dicendo V.S. Ill.ma non haver bisogno di questa poca cosa et sopra questo genere siamo a [illegible] suo amico perche fatte le divisioni ogn.o doveva fare [illegible] delli miei beni [illegible] impalare in quello [illegible] tal materia dice continuaria la [illegible] et infine V.S. Ill.ma non haverebbe niente ne meno sara terminata la campagna perche ma mi dice non potrebbe farlo si che io stimo causato fuora ogn.o da sua

ragione

qui ora quel moschino è venuto dal materia. D. S.ra ricevuta vostra

che dice quello uovo io ma, mirata mio con mie lettere però

accettabile con quel venne che mi riceverà con puntualmente di dare

non posso ancora inviarli il testamento della S.ra Isabella padre

intendiamo d'mandarlo in Catania. il S.r God. et io et per!

à V.S. Ill.ma gli bacio senza le mani

Di Brescia li 12 Maggio 1614

Di V.S. Ill.ma

Aff.mo obl.mo Cugino et serv.e
Giò Batta Enzo

Ill.mo mio Sig.r et Pron Col.mo

La causa del Sig.r Co. Antonio si và protrahendo, se bene qualche difficoltà si trovano, si curerà ogni possibil per non lassiar nascer disordine. Li vecchi che mi presentano le di V. S. Ill.ma non sono come portarsi in queste parti, massime asserendo loro esser questo negotio di poco conseguenza, onde mi impongono nuovamente segni, d'esser la loro inventione, pericolo proposto per mezo delli campi con l'incanto di rendita de detti venti doc. annui benché esigibili quanto al contratto mentre esso assenti alli Incanti, haverà la rendita sicura, et in conseguenza veneria à cavar assai più di quello si fà di presente del terreno che ricavano poi che quando sono stati affittati separatamente sarà fossero solamente ducati dieciotto, così che veneria ad avanzar ducati dieci all'anno, resta solo la sodisfattione di V. S. Ill.ma in questo affare, et così starano questi Sig.ri attendendone la risolutione, e bacio à V. S. Ill.ma gli piedi, resto

Di V. S. Ill.ma

Humil.mo et Devot.mo Ser.re
Lud.co Giorgio

Ill.mo mio sig.re e Pron Coll.mo

Ecco la fede legalizata come desidera V. S. Ill.ma et ricevuto la risposta sua, sono a dover far avisar M.r Arcidiacono di quanto m'impone in villa, essendo io venuto; ... per ancora la risposta d'assicurarla per non esser stato giorno; il ... la prima occasione mi persuado che il sig. Gio. Batta le haverà dato parte di stravagante accidente successo del quale resto di ... il sig. Claudio e suo figlio ad uno ... in villa detta ... trovato il giorno della ... passimo ... il sig. Claudio fu ... nel ... accidente; noi di casa tutti godiamo, gratie a ... Maestà, ottima salute, e resto

Di V. S. Ill.ma

Devo.mo obl.mo ser.re
Lud.co Giorgio

Rieti li 21 Agosto 1654

-me
cadan
oue-
er
min
indee
ichi
Delli
gamo up
al. detto
felle conne
o dispaco
na intence
lieo. ope-
d'Kanpan
d. P. lhi-

All'Ill.mo mio sig.r et P.ron Col.mo
il Sig. Camillo Gonzaga

Francia Venezia

Udine

Ill.mo mio Sig.r S.r Col.mo

Per render sodisfatto il Sig.r Conte Antonio Valme-
vano si come m'impone la l.ra di V.S. Ill.ma de' 26 del cadu-
to hò fatto esito di staia cinquanta formento, et procu-
rerò cavar danari anco dell'altro, perche non resti
fatto danificato, come gli è stato dato prin-
cipio; et procurerò con l'entrate delli sequenti render-
lo compitamente satisfatto. Quanto al Sig.r Marchi
di [illegible] li hò parlato instantemente per l'esborso delli
danari, et mi risponde non poter far il pagamento
dal Santo Michiel prossimo; al qual effetto
m'impone supplicar[la], come faccio, V.S. Ill.ma ch'esse
[illegible] habbia à poterlo render sodisfatto
[illegible] mediante le mie interce-
ssione [illegible] di ciò la supplico. Ope-
rerò quanto mi impone circa li beni di Hungar[ia]
mentre ne habbi buona occasione; et io le bacio
[illegible] resto

Di V.S. Ill.ma

Serv.re et obl.mo

Lud.co Gorgo

Ill.mo mio Sig.r Sig.r Col.mo

Heri dal Sig.r Golli mi furono recate le di V.S. Ill.ma insieme
con le scritture delle quali già la pregai; ma non già
le Cedole portò questo Sig.re mi riferisce esser gli
stati rubati, o pure haverli smarriti all'alloggio
dove egli sta. Questo med.o dì [illegible] pare di quanto
era stato formato da il già Sig. Alesso nostro Gov.
mano [illegible] se ne è poi passato ad altro [illegible] come
in altre mie scritte à V.S. [illegible] le do parte
essendo necessario [illegible] le [illegible]
[illegible] giorno p. adempimento delle med.e
divisioni; et esser in conseguenza necessario
proceder p. la collocazione delli [illegible] sino
alla fattura delle d.e divisioni, delle haverei
[illegible] suoi comandi, come così replico al presente
già che intendo ritrovarmi in Venezia.

Hà l'Ill.mo Sig. Alessandro Zancani nostro amorevole
parente, che da molti anni in quà si trova
habitar in Roma, et viene raccomandati
diversi suoi interessi per procurar, et in particolare
del Sig.r Giovanni [illegible] nipote l'esattione
di buona somma di danari in questo stato; et
particolarmente nella Patria del Friuli come
V.S. Ill.ma vedrà dall'annesso foglio mandatoci
da quel Sig.re per informatione. Desidero [illegible]
servitio della più efficace maniera, onde
risolvo con li Ill.mi miei fratelli raccomandar
questo affare alla protettione di V.S. Ill.ma, l'auto-
rità della quale conosciamo esser tale nelle
in quelle parti, che potrà superare ogni difficoltà.
Per hora non [illegible] desiderano [illegible]
[illegible] favorisca veder se [illegible] proceder con rigori

di giustitia possino ridurre li debitori a qualche
conveniente compositione, et che delli
defonti si siano heredi, et del tutto avisarci.
Non mi estenderò nel raccomandarle questo
interesse, conoscendo la sua gentilezza et
affetto verso di noi; et raccordarle trattarsi
rimedi proprio interesse, [illegible] l'amorevo-
lezza se la parentella [illegible] et questo [illegible]
[illegible] [illegible] li [illegible] [illegible]

Di V. S. Ill.ma

Aff.mo [illegible]

Lud.co Gorgo

Vicenza 20 Ap.le 1654

[illegible]

Lud.° 9 1740

59.

Vienna 20

All'Ill.mo mio Sig.r et Col.mo
il Sig.r Camillo Gonzaga

Venetia

Ill.mo mio sig.r S.re et Patron Col.mo

Quando mi capitorono l(ette)re di V. S. Ill.ma ultimamente ri-
scrittemi immediate diedi risposta di quanto mi
ricercava: se queste sue le fossero capitate come
intendo da quelle direte a mess.r mio fratello
avvisi: et insieme quello desidera V. S. di subito
sarà servita; et resto

di V. S. Ill.ma

Serv.or aff.mo [illegible]

Lud.co [illegible]

[illegible] 20 luglio 54.

Ill.mo mio Sig.re Sig.r et Patron Col.mo

Alterarda mortificatione quanto V.S. Ill.ma si può imaginare io ho riceputo
per la tardanza delle diuisioni da lei dimandate la causa di sì longa
dimora è proceduta dalli Eredi del q.m S.r Alessandro, non che habbi mancato
à mio debito di fare, sì che se il viaggio fosse stato à mitta
breve più e più uolte sarìa tornato in questa città, poiche questa
S.ra è così instabile che hoggi dice una cosa dimani l'altra ne trouaua
luogo per il quale gli piacesse, ma non con mia sodisfatione tuttavia
le cose non è riuscite conforme al mio desiderio poichè io volevo
che questi Heredi pigliasse altro terreno di fuori della campagna
per acciò restasse quella appelata ne nulla mia ricreatione nelle
case ancora non son restato sodisfatto perchè in quella camera che V.S.
Ill.ma vede non à volendo più convenire et io vedendo una durezza
tale ho risoluto abassarmi, ne posso con penna descrivere li desgusti
che ho riceputo per servire V.S. Ill.ma ma ella può imaginare come
dal S.r Godo haura inteso, et visto. Questi Heredi pretende circa anni
impregiudicato [illegible] haueve in suo potere pensebera anni
con et infine non restera sodisfatto questa S.ra vorebbe essere
lauoradora delli beni e pretendera del fieno tanto q.to altri lauoratori
ha godato non à bovaro à due bovi et una vacca quali sono
restati fermati per debbito del fieno che a mangiato per s.di 48.
e per più valle questa S.ra non intende di seminare la campagna
ma intende di imbraciare la metà de beni le cose che nella sud.a
lauorentia li intende ciechè meglio credere che in ultima V.S. Ill.ma

vedeuera molti disgusti nvrebbe la foggia che si citrova nella terra della
coretti avrebbe la caretta insino s. Martino et io cinimodre certo
uno amico caro sempre pronto per servir à sua protettione prego la
dong. V.S. Ill.ma come altre volte gli ho significato à scrivere
il suo parere accio da questa s.ra possi risolvere e darli come
ora ma ho sicuto, insomma V.S. avesera il suo pensiero sempre
così caro per eseguire. Quanto poi al cortiado delli s.ri Gelli
se può io ho errato à fare il cortiado ne resti a niuna maniera
di effetuarlo perche io vedendo che cose come pava et insieme essere
si atrova non poco dennievole solo gli diro una quand.a quantita
di uitte uno morte la campagna avrebbe essere impiantata
le case e vericolone tutto à suo pregiud.o ancora il mio bon
affetto con il quale sara sempre pronto à servirla e avrebbe potuta
piu informare di quello poco fatto con la pena pero forsi
resteria piu sodisfata vieta se il cortiado incaricera V.S. Ill.ma
non guardi à niuna cosa a suo stabilirlo che pieno piu à bona
mi riserbo à incontarlo di questi beni si cavera per l'ultimo
à fitarli per à come interessate e sara bene à ottimar. quanto
prima ogni particolare per porciar ripiego à chi resta
di provedere al riaquio della campagna, si che di tutte queste
cose così la prego V.S. Ill.ma à significarmi il suo parere che
per hora non li saprei che dirle altro solo che con il qual fine
à V.S. Ill.ma insieme con li s.ri sui figli gli bacio ... di V.S. Ill.ma Devot.mo obl.mo [illegible] et ser.re
di Vicenza li 29 Maggio 1634

Gio Batta Gargo

[illegible] per nuova [illegible]

per il Sig.lo non essendo capace per trattare questi negotiati. intesi

Per questo nascono molti disordini et inconvenienti et danni a pregiud.o di lei tuttavia ella che è patrona del suo può fare tutte le cose et se così comandera io di persona mi trovero portare ad Udine perche di lettere malamente si può essere intesi

mi riservo a raccontarlo di questi beni.
à fittarli per essere inserviti e saria bene à ottenere [illegible]
prima ogni particolare per pigliar ripiego à chi resta
di provedere al ricavo della campagna, e che di tutte queste
cose voi la prego V.S. Ill.ma à significarmi il suo parere che
per hora non li saprei che dire altro solo che colà qual fine
à V.S. Ill.ma insieme con li s.ri miei [illegible] bacio le mani e servo
di Vicenza li 29 Maggio 1634 Di V.S. Ill.ma

Gio Batta Gargo

Ill.mo mio Sig.re Sig.r et Pad.ne Col.mo

Se la tardanza del mio scrivere havesse causato di non havere significato à V.S. Ill.ma di qualche operato per li suoi interessi non è stato mio difetto ne mancamento, poiche havendo noi alla patria nostra ritornati nella settimana santa con la qui il S.r Gio.do si partì à Ven.a per suoi affari, et doppoi ritornato fatte le s.me feste che in questo medesimo tempo il S.r Alessandro si mise à letto et doppoi otto giorni di febre et [illegible] à reso il spirito al creatore che fu il martedì notte li 17 detto tanto che scrivo à V.S. Ill.ma la infelice novella successa al sud.o S.r Alessandro con qualche danno come stimo di V.S. Ill.ma io non essere stato pronto come sono sempre mai di [illegible] ma invece che il S.r Gio.do fosse più diligente per far queste diminisioni, Hora mò la mancanza di questo causerà qualche giorno più innanzi perche converrà far creare un curatore ò tutore per il figl.o non essendo capace per trattare questi importanti interessi

Per questo mezzo seguiranno molti disordini et inconvenienti et danni a pregiud.o di lei tuttavia ella che è patrona del suo può fare tutte le cose et se così comanderà io di persona mi tornerò portare [illegible] ordine poiche in lettere malamente si può essere intesi

L'affitto che vade al S.r Conte Antonio questo maggio e dredo in persona
il credito di V.S. Ill.ma e credo questo come si habbi da pagare
non lo so il credito come habbi da venire à pagamento marzo
si che fa bisogno che pensi à quelo li complice io compatisco
la poverta il suo credito e certo si che questo interesse e importante
non penetrando li suoi disegni, ne non esser sodisfatta io credo
li beni sara otto posti; Io per me stesso vaurei che li frutti
di questo anno restasero fermi à sua cautione e non andasero nelle
mani à niuno perche l'affitto li cadera di affitto almeno so. in 60
Ducati ni sara el formento et altro io significo à V.S. Ill.ma il mio
senso me intenderia che questi et di si [illegible] in queste
intrade non essendo me io dunque staro atend.o qualche significato
per operare in suo avantaggio con qualche risposta accio appresso
chi si sia possi dove la procura atestare in scritto ogni fermo
suo pensiero che questo sara il fine con il quale à V.S. Ill.ma
et insieme con il S.r Fran.co et Giovanni suoi Fig.li li auguro ogni
altro di suo bene

Di V.S. Ill.ma
Di Vicenza li [illegible] Ap.le 1654

Aff.mo et Aff.mo Serv.re
Gio Batta Giorgio

Ill.mo Sig.r mio Sig.re Sig.r et Pad.n Col.mo

Dal Sig.r Giordano Golli che questa mattina passava per longara per portarsi à Vicenza mia trovatto di fermarsi et di discorrer meco questa mattina, et con tale occasione mia porretto l'auiso di ritrouarsi V. S. Ill.ma in Ven.a dalla cui nuova n'ebbi sentito grand.ma consolatione perche la sua presenza unita con la prudenza di V. S. Ill.ma e souerchia più contentamente alli mei interessi, Il Sig.r Golli danq: voglio credere gli hauera apportato il sinistro accidente della morte nuova al Sig.r S.r Alessandro Gorgo dalla cui à apportato à non ottimar come niuna ma bene ancora li significano questo accidente per la uia d'Udine che à questa hora sarà giunta à [illegible] l'auiso

Io per me sono ua stato sempre sommissimo di unità come tutta uia sono e sarei con il mio proprio essere ueduta consolata, si come io sono di fermo proponimento di fare tutte quelle cose diretto e giuste ma perchè V. S. Ill.ma è capo et è in loco molto vicino io vorrei come Io posso fare contrapeso il S.r Gio. Pietro fig.lo del q. S.r Alessandro et il S.r Godo. di portarsi immediatamente et inuolidà. à Ven.a che forsi mi soggiornerò hauer io alla venuta e quivi con la sua presenza stabilire li conti che quanto alle divisioni si può fare e si farano ma li conti con la sua presenza è necessarij che se V. S. Ill.ma nona condonarli qualche cosa è padrona se nona fare li conti alla grossa non guardo si minutamente lo può fare et insoma ogni qualunq: credito

che restasse appreso di se in peggiora nella forma che ora esse si stabilira
è per mio consiglio come che uso io qui per tenir la sua protettione
io la prego à fare questi conti non guardando tanto per il sottile
perche queste bagattelle non pregiudica se non V.S. Ill.ma la campagna
adesso si puo dire non conoscie patroni ne uno li prati che si aspetterebbe
non à patroni niche venire alle divisioni et alli conti questo si può
fare in una settimana se questo ricordo e buono facci l'inditio V.S.
Ill.ma che credo ogni sara per sodisfarla ne uso a ora l'ingresso
del 1.o C.te Patrizio nadera questo maggio e le cose in questa forma
e pregiudicialli alla piu parte, per me stesso voria fare li conti piu
presto hoggi che dimani et [illegible] questi e necessario stando le
cose come stano V.S. Ill.ma ha presente se di queste cose che io gli
ricordo fallo mi perdoni, perche il zello che io vorebbe di vederla
consolata e fermare tutti li prati mi dà causa di pensare in
suo servitio ogni oportunità, che qui facendo fine à V.S. Ill.ma
gli b. l. m.
Di Gorgan li 19 Aprile 1654
Di V.S. Ill.ma

Aff.mo Obl.mo Serv.e e Serv.e
Gio Batta Gorgo

riceuta li 24 detto in Venetia in
casa della Sig.ra Polonia Carter in
calle da ca cornario
Camillo Gorgo

Ill.mo Sig.r S.r Col.mo

Il Sig. Mons.r Archidiacono Nicolò Lo In-
gionae; se dice haver à V.S. Ill.ma servito
altre, nè haver havuto alcune ispedi-
tioni m'impone farle riverenza in suo
nome: Parte de suoi beni sono stati
promessi ad aff.o à S. Gio Batta Bocca
di Seicento cinquanta all'anno, non
essendo mai stato possibile haverne mi-
glior incontro. Et fatto di ciò la scri-
ttura gliene invierò la copia, et se
però esser restarà servita scriver
se intende seg.a fare, acciò così habbia
aggiunto il Sig. Gio Batta et io [illegible]
le [illegible] [illegible]

Di V.S. Ill.ma

Serv.re Cord.mo

Lud. [illegible]

Ill.mo mio Sig.r et Prone Coll.mo

Hoggi pervenimi in questa Città per assister alla trattatione della nostra causa con li Sig.ri del già Sig. Conte Achille Trissino ne riportiamo la vittoria con tutti li voti de Sig.ri Giudici; onde risolvo darne parte à V. S. Ill.ma sicuro ne sentirà quella consolatione, che facciamo noi med.mi, perchè augumentandosi le nostre fortune maggiormente se renderemo atti à poterla servir. Diedi ancor già auiso delle diuisioni seguite de beni di Longaro mandandole l'acopia dell'instro seguito. ne essendomi capitata alcuna risposta; desidero per servitio particolare l'auiso se le sij capitato, ò no restando di

V. S. Ill.ma

Hum.o et oblig.mo Ser.r et Pron

Ludo Gargo

Venetia 8 Luglio 1654

Ill.mo mio sig.re sig.r et Patron Col.mo

Havendo V.S. Ill.ma [illegible] di me in questi giorni habbiamo fatte
le divisioni bramate da V.S. Ill.ma come è di dovere, et queste sono
stabilite in questa forma acciò vedi più appellate l'istrumento d'ag.
si farà la presente [illegible] come acciò la [illegible] non possendo
essere [illegible] prima il [illegible]

Al sig.r Gord.o gli è stato assignato li campi del coro con la stima fatta
dove sono li campi 3 al capitello et li campi 2 prativi
sono il monte di [illegible] [illegible] [illegible] ducati 22.

Alli heredi del s.r Alessandro la [illegible] sopra la strada campi cinq.
q.ti uno nel corpo della possessione giusto alle stime fatte
et il rimanente poi è rimasto à V.S. Ill.ma Campi 31 in circa
nella possessione prativi campi 21 dove il [illegible] assigni a
questi campi 5 paga d'affitto li [illegible] 16 ducati li campi 5.
[illegible] li vicentini [illegible] à casa della [illegible] et carta [illegible]
il tutto sarà noto à V.S. Ill.ma et io ho [illegible] [illegible] [illegible] campagna
[illegible] unita in questa forma [illegible] [illegible] Gord.o non [illegible] [illegible]
li beni del coro [illegible] [illegible] la m.ta campagna [illegible] [illegible]
[illegible] niuno sarebbe stato bene perchè li heredi del s.r Alessandro
à [illegible] da una parte [illegible] [illegible] [illegible] confinava la m.ta campagna

Il testamento della q.m S.ra Isabella casa inviato à V.S. Ill.ma sodetta putta
ha lasciato herede il S.r C.te Antonio sur metà et l'altra metà il S.r
Fran.co Negri et questo S.re se ne va per la Fran.za volendo rimovere
di questo danaro una possessione sita nel territorio Veronese et però
intende qui depositarlo sopra il sacro monte di questa Città, in questo
mentre andaremo il S.r Cond.o et io à pigliare il carere d'ammaestrato
per significarli qualche più minuto ragualio e per fine renderò
insieme con li miei figli gli humilissimi [illegible]
Di Forzana li 8 Maggio 1652
Di V.S. Ill.ma

Devot.mo Obl.mo Parz.e et Servitor
Giò Batta: Forzo

Ill.mo mio Sig.r et Pron. Col.mo

La domenica di sera passata giorgesino à Vicegani è salvi; et ha bonissimo viaggio. Dell[...] ne porta à V.S. Ill.ma l'auviso; immediate il Sig. Gio. Batta si portò à Longara, et iui [...] il Sig. Alessandro le diede parte della sua intentione per la divisione d[...]; qual [...] quanto anco doppo ha discorso meco sarà [...] incontrar la di lei sodisfacione. Hoggi [...] spero farassi il tutto [...] per [...]. Del [...] in [...] ne sarà [...] portati à essa li auvisi. Racordo à Monsr. [...] della copia dell'[...] della vendita [...] à [...] per il q. Sig. Ghirardo 1608. [...] scrivere et le piegai; et insieme il conto [...] et à [...] miei [...] riuerisco V.S. Ill.ma sì come fo la Sig.ra mia Consorte l'Ill.ma Sig.ra; et suoi [...] rendendole gratie del regalo.

Vicenza 24 marzo 1654

Di V.S. Ill.ma

Hum.o et [...] Ser.re [...]

Lud.co [...]

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Ill.mo mio Sig.re Sig.r et P.ron Col.mo

Il Sig.r Lodovico et io habbiamo terminato di portarsi in
coteste parti la settimana ventura à casa piacendo per
servire V.S. Ill.ma come mi scrisse dalla sua cortesis.ma ricevuta
che ne stava avanti la prima settimana di Quadragesima
non sapendo però il giorno preciso il nostro partire perchè
d'un giorno al altro può far cattivo tempo che è questo
quanto posso dirle V.S. Ill.ma et per fine à V.S. Ill.ma
gli bacio reverentemente le mani
Di Vicenza li 20 febraro 1654
Di V.S. Ill.ma

Devot.mo obblig.mo Ser.re et Serv.e
Giò Batta Gorgo

Ill.mo et Ecc.mo Sig.re

Ill.mo mio Sig.r e Sig.r Pad.ne Col.mo

Li freddi eccessivi et neve che è venuta sino ne hanno trattenuto
il nostro venire, et perchè mi pare haver presentito
che V.S. Ill.ma possi venire à Bon.do per lettera scritta dal S.
D. Cavaldo al S. Gord.do tanto più ne aspetta uno od altro
avviso di venire certo che a ciò serva à V.S. Ill.ma sua
di comandare che à Venezia io od venire subito che
haveremo havuto suo avviso che è questo è quanto
posso significare à V.S. Ill.ma et per fine venero
gli bacio le mani
Da Vicenza li 24 Febr.o 1654
Di V.S. Ill.ma

Devot.mo obl.mo Ser.re et Serv.e
Gio. Batt.a Grazio

Ill.mo et R.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

[illegible] à V.S. Ill.ma [illegible] [illegible] lettera di [illegible] del mese corrente,
in risposta delle quali mi occorre à dirle, che sicome io [illegible]-
schai sempre di servirla in corrispondenza de' miei doveri,
così nell'occasione della [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] in tanto [illegible], come nelle medesime sue lettere
sento un [illegible] [illegible] in me [illegible] di non poter incon-
trare nell'honore de' suoi comandi. Sub [illegible]
alle precedenti sue lettere de' [illegible] e [illegible] 29 [illegible]
[illegible] nelle quali [illegible] della [illegible],
[illegible] sua [illegible] quella dei [illegible]
[illegible], ho stabilito [illegible] [illegible] questa
[illegible] Camera contro [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] necessità [illegible] di [illegible] mi
[illegible] [illegible] V.S. Ill.ma à [illegible],
quanto à [illegible] come [illegible] [illegible] ordini
l'opportuni, [illegible] in Venezia mi sia [illegible] contata
[illegible] somma convenuta. Ben io attesto che io prima
d'obligarmi, come di sopra, io havessi [illegible] [illegible]
non haverei certamente [illegible], ch'è [illegible] mia [illegible]

[illegible]

disposizione [illegible] havuto [illegible]; E [illegible] all'

incontro che [illegible] sempre e vantaggiatiche dal

Dritto generale sul decreto coll'autorità del medesimo

fatta dalla Serenissima [illegible] Padri; che è termine di sola

[illegible] cautela, non già necessario requisito V.S.

Ill.ma sia per intendervi si prevenne [illegible].

Io la riconosco per huomo degno, e continui, come all'

urgenza, che il presente [illegible] non ha dubio, che sia

per conseguitare l'effettivo [illegible] che mi

obligarà à più stretti segni alla sua gentilezza: e [illegible]

riverisco.

[illegible] li 17 luglio 1652

Di V.S. Ill.ma

Ser.re Devotiss.mo et Oblig.mo

Camillo Borgo

[illegible] all

[illegible]

[illegible]timo

[illegible] ia

[illegible] 25.

[illegible] all

[illegible] sind

[illegible] ci

[illegible] id

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r et Padron Col.mo

Ho procurato sempre il favore de li amatori di V.S. Ill.ma onde in
tutte le occasioni che mi si rappresentano di giovarle devo io
concorrervi con quella efficacia di spirito che mi detta la particolar
affettione gli porto. In circa di ritrovare affittuale come mi avevo
ho stabellito in Roma con uno et con altri se si rappresentava l'occasione
il qualle trattava alla venuta di V.S. Ill.ma co' sig.r Camillo la qualle
saria necessaria per questo effetto alla più longa il mese di Giugnio
ma questo non vuole [illegible] d'affittare con patti se non con una
persona sola che così facendo la campagna avanzerà e non doveriano
facendo una affittanza almeno per tre anni, e questo è quanto
posso in questo affare significarli. Con l'occasione ancora che si
approssima le S.me feste di Pasqua vengo ad augurarle che [illegible] fare
da V.S. Ill.ma et sua casa con quelle felicità e prosperità che [illegible]
desidera, se bene questo augurio è comune niente di meno [illegible]
certa del mio amore e del molto desiderio che bramo d'ogni
suo bene, che per fine à V.S. Ill.ma et Ill.mo S.r Camillo gli b. le m.
Di Ricerda li 3 Aprile 1651

Di V.S. Ill.ma et Ecc.ma

Dev.mo Parz.le et Ser.re
Gio Batta Gorgo

Ill:mo mio Sig.re et Padron Col.mo

In risposta d'una del Sig.r Giacomo scrittami di Venetia ho procurato l'incontro del Pittore de Conardi cui è morto sin hora non ho incontrato più niun mio amico un rinchiudo di replica di significar à V. S. Ill.ma il mio parere in avantaggio suo. Manca la venuta di uno delle parti perche sino à questa hora ho stabilito che nessuno possa trattar della compagnia come mi ha significato. Il parere mio li dico che sarebbe bene à venire con pensiero di dar le divisioni tra elle loro sig.ri perche in questa forma li beni va deteriorando de si dara morte che dal poco niente rende non havendoli li debiti cui bisogni per li cose cura di tenire le case in stato buono et che sig.ri non può per esser lontane ne concedendo quello c'uno alle case non li venirebbe meno ne coppo ne calcina onde tutte queste cose viene à esser in rovina certo conviene qual fine il mio ne fece nelle loro sig.ri questo io lo dico perche rovina [illegible] pretendere e non mai darendole il S.r Alessandro tratta male li beni ne cava niente ne almeno terra ed altro havendo d'attendere con tanti ardiche riano ancora al datto del S.r Alessandro di grandissima longa perche essendo li terreni mal in lavoro un'à sbarre mai fatte è terre al presente sono niente buona e di questo serva il d. S.r [illegible] e non è mia invenzione

Ho voluto anticipar il tempo acciò sapi come regolarsi . Se venendo in licentiara
non voria che questi altri Sig.ri dicesse . Et io li dago inanzi queste cose
e patrone del suo ne intendo piu in oltre extendermi solo li scrivo che
per non conoscer il suo viene di demandare desiderria sapere qualche
amico suo acio possi licentiare ho scritto in parola quelli li quali
viene con la parola datali da me ne più hora non saperia che aggiongerli
solo che con il qual fine a V.S.ria Ill.ma gli b.l.m.

Di Vicenza li 3. maggio 1651

Di V.S. Ill.ma

Aff.mo ser.re et Parz.e
Giò Batta Sorgo

M.[illegible]

Dal presente montanaro riceuo quella di V. S. Ill.ma [illegible]
la quale mi a apportato grand.ma consolatione il sentire che la ma.
venuta sua di bene in Vicentina perche per [illegible] io era
[illegible] di sentire suo aviso essendo molto tempo che io stavo in
ma venuta che cosi la stavo atend.do e per fine reveren.te gli
faccio reverenza
Di Gorgara li 30 Maggio 1651
di V. S. Ill.ma

[illegible] et [illegible]
[illegible] Giorgio

Ill.mo mio sig.re et Patr.ne Col.mo

Et è tanti è tali li desgusti che io uporto dal sig.r Alessandro Ci.ni d'avantaggio non posso descriverli, la mia mente è sempre pronta à far servitio ad ogn'uno come che credo doppo che io pratico quivi à Zengara niuno si può lamentare facendo con quel poco che le mie sustanze si può fare il sig.r Alessandro che la maggior parte mio la mia è mole tenire sotto piedi per mia parte non mi posso consolare Io conosco per principalle V.S. Ill.ma che à la maggior parte e poi il s.r Lodovico ancora questo da ad intendere à molti che un fattore et è una lo dicidi ad altri ma non à me sente io come le cose sta et giace io non lo vedo volentieri quivi à Zengara perche molto spesso tira la rete per tirarmi à qualche auidenza questo li ho proibito à non venire non lui ma la sua violenza sopra li miei beni e questo dice per farmi dispetto nel venire tirando à mal partito un mio lauoratore che uno huomo da bene giusto e che lauora perche la campagna non à bisogno d'altro et in particular la mia portione hauendo impiantata di nuovo la mia parte questi moi figlioli uno come li cinfani dove vano sempre porta roba à casa cive quelle una fava et altro facendo cridare tutto il comun di Zengara ma io volendo riccomare il mio et tenire conto della mia parte prohibendoli il venire nella mia caccia il tagliar legni rogare et altro male non sono auenarli come uoria il mio senso V.S. Ill.ma questi et con questa sorte di gente patisco disgusti, il s.r Lod.o è restato informato d'avantaggio come tutta la campagna ma assai malissimo questo tocca à più potere le rogare la rama di legname viene lauorata malissimo

perche in un anno scambia due lavoratori ~~alcuni di questi~~ et quei di
presente mastro Luca che sono venuti per le grandissime crudeltà
che li usano la consorte et universalm.te tutta la campagna à bisogno
di tenere stabile chi lavora bene di terreni e farli sodare è da lavoratori
niuna di queste cose non viene fatte io protesto di dirli il vero perche
le cose si può vedere ho fatto consapevole il sig.r Lod.o accio egli si riege
à megliorare et non pegiorare che io di questa casa non ne sento male
ma bene disgusto vedendo le cose andar in questo io sono obligato amarla
servirla e venerarla come mio maggiore amico sinceriss.mo sempre
à tenerne conto e della sua vita ancora se non abitare non manchera
abitarci sufficienti lavoratori ancora, il S.r Lod.o à pratica delle in
molte cose ma in questa viene à deteriorare aiuti dunque V.S. Ill.ma
Sottostio che sarà secco di governare come come nel peggiorare il suo
che il sig.r Lod.o li vincera le cose come passa. io non me estendero
più oltre solo che io bramo dal sig.re iddio ogni sua contentezza à desideranza
le cose di Venezia vederne di breve un fine et umil.te gli b.o le m.
Di Vicenza li 27 Febb.ro 1651
Di V.S. Ill.ma

Aff.mo Par.te et Ser.re
Giò Batta Gorgo

Ill.mo mio Sig.re Sig.r Col.mo

Per la nova apportatami del ajustamento seguito con li Sig.ri Triscini ne ho
sentito grandissimo contento poiche le da[n]ne fatte per V. S. Ill.ma non
sarà state fatte infruttuose, poiche è meglio sempre un ma[gr]o accordo
che una grassa sentenza, che per tanto per la certezza di questa Sig.ra
io me ralegro con V. S. et Ill.mo Sig.r suo [illegible] [illegible], che io tanto desidero
il suo bene quanto lei imaginar si possi che per li molti favori ricevuti
dalla sua casa sono obligato sempre mai amarla servirla e venerarla
Per la venuta avertitami si rallegrano in queste nostre parti come sempre
me trovera pronto per servirla e ricevirla e per riceverla come casa sua
ne maggior favore potevo io sentire quanto che il comandarmi io in questo
intervallo di tempo procurero con ogni mio spirito di renderla condegno
sempre per mia parte in quello tutto darò saggi del ardor che li tengo
il che conoscera esser vero l'effetto et devotione mia
il Sig.r Alenardro mio stato un cattivo vicino e ho speso assai cose per veder
[illegible] di chi deve comandare ne altri per patroni conosco che V. S. et S.r Od.
[illegible] [illegible] la sua portione non posso neutralmente in questo stato tanto buono il
[illegible] mie guarde li mei beni sono trattati malissimo per tutte cause
ho avisato al Sig.r Lod.co la verita del fatto perche questo incambio di
vedere in bon termine la campagna va deteriorando e sminuendo
cosa che non si deve fare e avisata da me stimando se io non l'avesi
avisata stimerei mancare di mio debito, il venire alle divisioni

sara cosa necessaria che così egli farà quel tanto che li comportera il
suo interesse, quanto al debito che io tengo non lo niego e contuttoche
di questo io pensato sempre con quello io posso di sodisfare al debito
e per tanto io li offero tanto stabille appresso il mio valsente che
li vedera cavedalle et io mi obligero e lei restera sodisfatta se con
il contante potessi io farlo lo haverei con lora fatto ma non
havendo il modo e avendo quanto io posso, come che credo da V. S. Ill.me
sara sempre per fare le cose in mio avantaggio e della sua cortesia
intanto attendo la mia mercede e se alla mia dimanda vora condescendere
con me sara agiustato il tutto, se intanto in altro de vui
vaglio non resti comandarmi et qui facendo fine à
V. S. Ill.ma et Ill.mo S.r Camillo gli bacio reverentemente le mani
di Ferrara li ii Marzo 1551
di V. S. Ill.me

Aff.mo et obl.mo Parente e serv.re
Gio Batta Giraldo

Ill.mo Sig.r e P.ron Col.mo

Inuio à V. S. Ill.ma ongari n.o otto à conto della rata decorsa il santiss.mo Natale passato non hauendone per hora potuto far altri per non hauer venduto Vino de Torre [illegible]. Procurerò quanto prima incaminarne de gl'altri [illegible] seruita inuiarmi con due la riceuuta de q[ue]sti et per fine humiliss.te la riuerisco —

Firenze li 6 Marzo 1651

Di V. S. Ill.ma

Circa il Vino le dico che non [illegible] prendendo [illegible] di quello hauerò venduto li [illegible] con [illegible] [illegible] informarle

Ill.mo Sig. Sig. mio P.ron Col.mo

Al Sig. Ludovico mio fratello; la S.ra Claudia partorì, heri mattina un Maschio, che spero (?) la Allevatrice sij in breve per volar in Cielo, la Madre, gratie à S. D. Maestà; si trova, à quest'hora, in assai buon stato

In quei pochi giorni di sanità, che qui, volè la felice memoria dell'Ill.mo Sig. Giacomo à V. S. Ill.ma fratello, sij in Cielo, honorarmi di parola aiutarmi (?) li Conti con l'istesso Sig. mio fratello; io doveo continuar la nostra, così del speso nella causa Tirsina (?), come delli Avocati; haveo preparato il tutto; già che le, con mio rammarico; si sono smarrite; di tutti questi particolari, ne è partecipe il Mont.e Caraso (?); quale alla sua partenza, per così, heri (?) pregato, à tempo debito, darne ad esso parte; acciò terminarsi quello, sin le parerà; non sento alcun aviso; non so persuadermi, qual possa esserne la causa; vorrebbero dirle, che staremo attendendo li di lei commandi, [illegible] et perche vivo con grandiss.ma gelosia delle scritture nella causa Delfina (?), non sapendomi (?) notto apresso chi, ne in qual loco si trovino; stimando io non potere, che le non possi apportarmi pregiudizio, esser (?) in mano, à di Ecc.i Avocati, ò di Solicitatori; quando non sono per adoprarli; li venerarò la priego di qualche aviso; ad effetto che possino, esser continuate apresso gli interessati fino à quel tempo che V. S. haverà determinato si adoprino, et li venero inchinandola lo prego continuar memoria che vivo

Di V. S. Ill.ma
Vicenza li 25 Luglio 1651

Devotiss.mo oblig.mo Servitore et Sig.
Galeazzo Porto (?)

Ill.mo mio S.r [illegible]

Con grandissimo desiderio son stato aspettando per molti gi[orni]
lettere come mi scrisse, e sta via alla venuta di V. S. Ill.ma in
queste parti [illegible] desiderando [illegible]
acciò io potessi il trattenermi a [illegible], ~~[illegible]~~ avendo per
altro tempo per miei affari ad avvisarla et avvisare, ho trattenuto
fino al giorno d'oggi uno il quale [illegible] et [illegible] [illegible]
si risolvi di venir presto come ad altri ancora io per longo
tempo ho tenuto quelli in casa ma vedendo la longhezza
del tempo e venuta [illegible] altro impiego, e di questo affare non
posso che dirle d'avantaggio, la S.ra Isabella è moribonda essendo
mesi tre che uno altro Cavaliere che dirle molto ma considerando
che possi venire di bene io mi riporto sua sua venuta, che
qui facendo fine a V. S.ria Ill.ma insieme con il S.r Giacomo
gli auguro da N. S. ogni bramato bene
Di Vicenza li 14 luglio 1631
Di V. S. Ill.ma

Aff.mo Ser.re et Serv.e
Gio: Batta: Gorgo

n siñie
llo. ó
lo resta
se. ..
... Ies.
VS.

[illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Il Lator delle presenti sarà il Comess.o del Sig. Ant.o Silve-
ro et Io supplico per la compreda del Cavallo ò
Cavalli et dovendone havuto il rincontro resta-
rà servita farne la consegna al med.o et
avisar il costo et immediate sarà fatto l'es-
borso in quella maniera che sarà da V.S.
Ill.ma comandato, e resto

Di V.S. Ill.ma

Devot.o et obl.o partialiss.o
Lud.co Gozzo

Mantova 29 Luglio 1651

Ill.mo et R.mo S. mio S. Col.mo

Ill.mo S.r S.r mio, et Pron Col.mo

Già che hà parso à S. D. M. il giovedì prossimamente passato privar et me, et li fratelli improvisam.te del padre che si è in Cielo, conviengo io portarne à V.S. Ill.ma gl'avisi, sicuro che sarà per compatire al maggior segno una tanta perdita che maggiori riesce essendo io restato con compagnia numerosa di fratelli, la maggior parte in età tenera, et con pochi beni di fortuna, et di più anco aggravati da debiti; confido però nel Sig.re et nel favor de Parenti, fra quali Mons.r et fratelli miei Zij appresso quali si attrovano tutte le scritture et l'instrom.ti nel tempo delle divisioni fra nostri Antenati Con il fine di che ricev.to [illegible]

Vicenza adì 14 Gen.o 1553

Di V.S. Ill.ma

Aff.mo Parente, et Ser.re

Bernard.o del già S.r Giorgio
Fran.co porto.

Ill.mo et R.mo S.r mio S.r Col.mo

Essendo hoggi festa di palazzo, il che non seppi hieri, non posso inviar a V.S. Ill.ma et R.ma la copia della quale nelle mie passate nell'ultimo servizio caberò indubitatam.te e senza più la prego ricordarsi che vivo

Di V.S. Ill.ma et R.ma

Devotiss.o et oblig.mo Servitore
Galeazzo Gonzaga

Ven.a 5 lug.o 1606

Ill.mo Sig.r [illegible] Col.mo

Quel poco che [illegible] me ha [illegible] il [illegible]
[illegible] un [illegible] delle obligazioni [illegible]
la vostra casa. [illegible] [illegible]
[illegible] lamentarsi [illegible]
[illegible] parte [illegible]
[illegible] informato [illegible] e [illegible]
[illegible] non [illegible] fatto [illegible] gli [illegible]
[illegible]
[illegible] con [illegible] suo [illegible]
[illegible]
hanno sequestrato [illegible]
[illegible] del [illegible] Co. Antonio. [illegible]
[illegible] la [illegible] ricevuta [illegible]
del [illegible] anno, come [illegible] quando [illegible]
[illegible] alle [illegible] l'anno presente [illegible]
[illegible] passati [illegible] ordinario [illegible]
a [illegible]
ordinario [illegible] maniera [illegible]
[illegible] Gio. Pietro [illegible]
[illegible] qual [illegible]
e forse [illegible]
non fosse il [illegible]
[illegible] fine [illegible] miei [illegible]
[illegible] et [illegible]

[illegible] Giugno 1647

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r S.r oss.mo

L'occasione d'impiegarmi p. Gaspare de Monae
conforme la raccomandatione di V.S. Ill.ma nella di
lui presentatione mi hà dato materia di dimos=
trar la mia (se ben debole forza) in suo sollievo, si
come ritrouerà sempre pronta in ogni occo=
renza, la qual finalmente, doppo qualche di=
fficoltà hà sortito il bramato desiderio come
spero da esso le sarà rappresentato. La
spesa del pouero innocente è stata di
qualche consideratione, in riguardo non solo
delli patimenti suoi, de datij [illegible] et
processi, come anco p. sostentar et supe=
rar l'interesse della S.V. fatta suo fratello
et star nel stesso stato deue goder ogni libe=
ra [illegible] questi di mia borsa vi
è andato non settanta quattro [illegible]
et più haurei dato se si fosse rappresentata
tal occasione, in riguardo non solo
della [illegible] ma della di lei racco=
mandatione; et desidero sempre incontrar
in ogni sua occorrenza.
Il S.r Galeazzo mio fratello si ritroua in villa se= 13
questrato [illegible]; onde non sapendo
que [illegible] le continuare
[illegible] l'auiso alla sua [illegible]
[illegible] in Venetia et in breue
[illegible]
[illegible] miei, et di breue
[illegible]
Vicenza 26 Maggio 1649.

Di V.S. Ill.ma
Deu.mo et Obl.mo Ser.re
Lud.co Porto

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Li Sig.ri Chiaromonti è di opinione che li SS.ri Cesarini hora, che hanno querellato il testamento, non habbino più alcuna imaginabile difesa, et parlando della querella, quanto si sia informato, le non di minima parte dello suo ragioni circa quel ponto, depurino con querella nel seguente modo; cioè questi sono Vaticani, quali si aplicano al rimanente non in stato di morte; ma mostrano che non lo giudicano esser di alcun giovamento i soleno; replico quello che, et a bocca altre volte dissi a V.S. Ill.ma, et lo ho scritto, non mancherò di applicar tutto me medesimo; et se li mi scriverà corrispondere lo mio fondo il sacrificarmi più col poco dello danaro, fino alla total espeditione, come lo farei più che volentieri, et sa bene il Signor Iddio non habbi io alcun tempo mai remissione all'Animo mio,) perche sì come non hò maggior gusto che servirla; così mi mortifica al maggior segno il doverle dimandar danaro, dubitando, che ciò ad essa possi portar qualche tedio; vedo mia cognitione sarà spendendo, et lei, sicome pure, và restringendo l'esse-cutore, ministro adesso dato di lei attendevo qualche provisione di danaro, essendo che, si trattava di negotio di nostra conseguenza; quanto a me pare impossibile che i SS. Cesarini vedendo lo termine stretto proseguiscano l'opera con querela.

Heri et il giorno antecedente trattò con il ... et io alli

[illegible] no costrimo a non hesi[illegible] [illegible] ali [illegible] Galli. tra-
Gadeo del [illegible] il nostro Zanonello è nuovo servitore et lo
supplicassimo vederlo [illegible] preservare con la presella
et expeditione, quel vi pare con questa formalità di [illegible]
Zanonello haremo questo per favore. per quanto habbiamo
scritto [illegible] il Sig. Ludovico Zio [illegible] à Vicenza, et
ciò qui stanno per corroboratione della loro intentione
presentata li S. [illegible] una querela, che fu altre
volte presentata l'anno 1594 contro il q. Sig. Galeazzo nostro
Avo, et adesso [illegible] [illegible] [illegible], hanno ad intimatione
del [illegible] [illegible] 17 Maggio dello stesso anno: ma perche
per ottenere [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible], et
[illegible] [illegible], [illegible] querellarono li anni andati, la
poi [illegible] per terminatione di [illegible], abandonò questo
[illegible] [illegible]: onde non so vedere, ne argomentare, come
questi [illegible] [illegible], et consiglio à loro [illegible]; [illegible] la
mia [illegible], che ciò [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sig. [illegible].

Venezia 02 Luglio 1648

[illegible]

Devotiss. Obligatiss. Ser.

Galeazzo Gonzaga

Ill.mo Mio Sig.re Sig.r et Patron Col.mo

Hoggi sotto li 22 del corrente riceuo la gentilissima di V. S. Ill.ma in la quale di nuouo certo il parer suo, et d'auantaggio à me mi rende memore il S.r C.te Antonio Valmarana et pure questa mattina sono abocato seco in mia detto esser intratato con il S.r Fabro Dionese e ua discorrendo e tratando seco in simil negotio, questo Sig.re dice et li 20 anni nel corpo della Quarantia ad una gestarde et li dieci del caro bastaria per quanto se atende di dal compradi, io resto informato il S.r C.te Antonio per il tratato di questo credo di breue significherà come mia auuenuto di fare il S.r C.te Antonio à V. S. in et aportamento ueduta il tratato, et io batero il ferro seco da me neuessi seruità con quel quanto che io [illegible], le biade ogni mercado si ua inalzando che ella nostra mi.ura il sorgo turco e miglio ualle lire [illegible] il staro [illegible] il formento lire 12. il sorgo rosso lire quatro e meza si che li pouerazzi in fimentia veder cosa che inuerita il raccolto passato e stato ligierissimo in uniuersalle, Del S.r C.te Odorico li diro come la moglie del [illegible] S.r Ruggier Zabin moria uno portata à Venetia à farsi sentire in consiglio de X.ci et ubito un vendere assoluta V. S.ra uno nouiceo un auogadore et hoggi di forma rigorosso processo de uita maribus contra il med.o C.te e mandasse ogni giorno fa impregionare diuerse persone e particolarm.te un tal malauoeda Medico Domenica mattina fu ueduto per simil negotio e fu condotto la notte seguente à Ven.a intanto per la uenuta di questo S.re il med.o conte era retirato inre di monte ad un suo loco e di presente sono alle confine in loco imperialle, intanto la attione con li S.ri Tieni sono agiuta si dubita di sentire altre nouitati impregiund.o [illegible] li S.ra contessa lo ua seguitando et il [illegible] padre sono conte à Ven.a andato il S.r Auogadore à Vicenza si sta aspend.o il d.o C.te in corsi del Vicentino e particolarm.te quel tal Barbarano et oltre le impunita

Si troua ben questo [illegible] in Vicenza al S.r Auogadore Paulo Sieni Signori c memoriale uostro del suo grande qualle e molto e sinil altro per una per seguire et Gio [illegible] che questo e mando fine à V. S. Ill.ma S.r Can.co [illegible] bacio le mani come il simille fa Deuotissimo Servitore

Di Longara li 22 Xbre 1649
Di V. S. Ill.ma

Aff.mo Serv.e et Obl.mo
Gio [illegible] Gui[illegible]

Ill.mo mio Sig.re et Sig.r Col.mo

Con grand.ma attentione sono io stato attendendo qualche aviso da V. S. Ill.ma in conformità di quanto per il passato gli significai, et perche dal Sig.r Lodovico sempre mai vengo molestato per il suo interesse son sforzato di nuovo di replicarli il mio animo, con pregarla V. S. à voler condescendere senza mio danno al mio desiderio poiche il credito che V. S. à meco volendo esser sodisfatta nella forma che fu stabilito à me mi renderia se non di grand.mo danno et incomodo, ma desiderando di conservar meglio la servitù et parentella voria assignarli tanto sevenso per il suo credito così sodisfatta de tutto punto et liberarmi io da questo debito che pure nella sua parte dove la sorella ma[...] pigliarà tergo dal sevenso che sarebbe molto meglio incaparato nella ma[...] et uno [...] caro Sig.r Camillo ha replico con quel maggior affetto che imaginar mi posso, à compiacerse di accettare questa oblatione che si vedrà sempre più contenta et io liberarmi de questo aggravio che per altro se al incontrario fosse mi converra restar nel sodisfarla in quella forma io che V. S. non ha bisogno di per[...] ne di molto e che può fare tutte le cose senza mio danno che tanto più li avanza il suo cavedale, che per altro ne starò attend.o qualche aviso da V. S. subito con speranza da esser gratificato per giusta dimanda che questo sarà il fine di recordarmele servitore di et à V. S. insieme con il Sig.r Sig.r Giacomo

Li bacio reverente le mani
di Vicenza li 2 Aprile 1649
di V. S. Ill.ma

Aff.mo Par.te e Ser.re
Gio Batta Gorgo

Ill.mo mio Sig.re Sig.r et Patr.n Col.mo

Il Sig.r C.te Antonio mia detto di hauer scritto à V.S. Ill.ma in che quattro cosa
et trattato uno per li suoi interessi, il Sig.r Pod.a novello con questi
S.ri Deputati per causa delle biave vi sono qualche contesa perche e
questo consia che il pane fine calato che si va inalzando di quando in
quando e perche queste cose si appartiene alla Citta. le cose non
passa di concerto, il S.r C.te Lodovico Capra si ritrova al presente
sul Trentino ritirato cola doppo che molta sbirraria forestiera si conduce
alla Rotonda e presone due et uno stati conduti à Venetia, Il Sig.r
mio suocero doppo sedeci giorni di malatia à reso il spirito al creatore
con qualche danno della mia casa rispetto à tre figliole che havena
sono cosi à piaciuto al Sig.re Iddio così, se de qui vaglio in cosa alcuna
non vesti liberamente comandarmi et à V.S. Ill.ma insieme con il S.r Giacomo et suoi
figlioli gli b. le mani
Di Vicenza li 30 X.bre 1629
Di V.S. Ill.ma

Aff.mo Serv.re et Serv.re
Gio. Batta Curz...

le ...
e più line ...

[illegible] saranno di giorni .. undici
e più [illegible]

All'Ill.mo mio Sig.re Sig.r et Pad.ne Col.mo
il Sig.r Camillo Gonzaga in
[illegible]
Udine

fra.co per
Ven.a

Ill.mo mio Sig.re et Patron Col.mo

Con bonissimo viagio lodato il Sig.re giunsi à casa ma bene le acque delli torenti oltre misura, altissime che mi conviene tratenirmi alquanto per non trovar il S.r C.te Antonio à Vicenza perche era in villa mia convenuto tratenirmi il scrivere à V. S. Ill.ma et Era Laboratomi; seco à promesso di metere in tratado come prima il negotio et saluta V. S. caramente il S.r Lod.co à promesso di menar buono le spese da me fatte et anco il tratenirsi li ducati 30 avanso delli ducati cinquanta che mi sono stati dati buoni per le gracie dal S.r C. Antonio mia detto haver scrito à V. S. intenderà meglio il parer suo stimando da quella pertatalli non esser sicuro à bastanza, Il Sig.r C.te odorico capitò qui à Longara mercordi matina mentre un gentilhomo Sig.r parente delli Tieni del C.te giulio morto lo venne à visitare perche era suo amico lo vene discorendo insieme e poi partito andò dalli S.ri squarti tratenendosi un poco di tempo e poi partito onde nella d.a corte delli squarti vi era il C.te cabada suo cugnado mentre volse andare à casa lontano un miglio à piedi nel passar per la strada coverta sopra la porta li fu sbarate molte archibugiate onde restò morto subito lui et un soldato la causa preciene perche li S.ri Tieni già 20 giorni fece amalar in Vicenza un suo soldato con il cavallo che era del mio S.r C.te odorico il leuo subito da Longara con sedici huomini e per hora non si sa dove sij portado le biave si va alterando di precio valendo il formento undeci e piu lire il saco

Giugno Rubini

Li menudi sei lire e mezza e con il sacco il vino ancora viene pagato bene valendo à Pad.a per esser stata poca raccolta d'uva si che la robba d'ogni genere sono carissima dubitando delle biave i(n)sieme molto altro per hora non saperia che aggiongere d'avantaggio per significar à V.S. Ill.ma solo che se mi conosce buono la prego farmi degno de suoi comandi che sarò sempre pronto per rendergli la dovuta corrispondenza d'opere e d'affetto e reverenza à V.S. insieme con il S.r Giacomo et figlioli qual siano dal Sig.re Iddio ogni felice contento gli bacio reverentemente le mani

Zongara li 5 9bre 1649

Di V.S. Ill.ma

Aff.mo Parz.le et ser.re
Gio: Batta: Gingo

[illegible]

Ill.mo mio sig.re et Patron Col.mo

Con talli e tanti li desgusti ch' mi travaglia ch' mi passa l'anima ch' dal s.r Lod.o
riceuo per il mio debito, in tutto ha conseguito ducati vinticinque
et è stato riceuuto per il resto, il debito ch' li tengo non mi voglio ritrare
perchè è giusto et è di douer sii pagatto, ma douendone esser io bonificato
il formento ch' tutta à sua parte cui sig.ri ha cauato fatte la raccolta
di presente nelle diuisioni fra [illegible] stavo e così rimasimo d'accordo [illegible]
delle diuisioni ch' tutti douesse conseguire la sua ratione spettante cui sig.ri
ha cauato [illegible] stava certo in circa formento di parte dimenticate oltre
de[illegible] li beni ch' vi assignai alla s.ra isabella ch' di quella parte non
[illegible] pretendo me sono dimenticarne ancora la paglia detto [illegible]
la mia portione cioè la mittà di tutta, ch' con resta quella alla campagna
io li deuo bonificare stara duecento e cinquanta [illegible] à metta
fatini buoni [illegible] C.te Antonio [illegible] ch' con [illegible] di vedere [illegible]
tutto conto ma vedendo una durezza [illegible] così aspettavo tutto in me
una passione ch' tra noi pur d'un corpo ch' non posso tenir il corpo
cui per la sua portione per li ducati 150 è restati pagati [illegible] ch' se V.S. Ill.ma
ch' sarieve ogni termine di buona ragione non li [illegible] per uno intervene
[illegible] cui [illegible] non so quello sarà e se le [illegible] pareva in altra maniera
non intendone [illegible] a mia ratione spettante è [illegible] con il cauato del
s.r Giorgio Fra.co caro [illegible] di restarmi costa per sfogar meglio il mio animo
[illegible] ch' per [illegible] tutto [illegible] alla sua gentilezza
et [illegible] tutto [illegible] suo mio [illegible] caro sig.re la supplico con
quel maggior affetto ch' io et [illegible] in qualche maniera di [illegible]

questo mio debito intendendo di assignarli tutti beni ho in affitto che vedo anzio

aver V.S. già pagata ma non intendo che questo durasse essendoli debitore

loro ne la instanza poiché essa ne io non restera satisfatta se li consegnesse un

affitto al suo tempo da me li sara mandato però V.S. in quale maniera di

aiutarmi di quel tanto bramo essendoli aver io remettere al caso d'ogni altro

se la portione di formento à sue quarte non mi vien fatta buona conforme la

V.S. che restasimo d'accordo saro sforzato con mio grand.mo incommodo di procacciarmi certa

come ho detto di sopra, valendoci di questa nuova che non era seminata

la giusta metà questa non è buona ragione che il tutto al suo tempo mandato e ...

detto al tempo delle divisioni con satisfattione de tutti in fine V.S. come gentilhuo

mo giusto si regolera di ragione che per la casa mi occorrerà et in recompensa

con ... e ... e mandati contro affittuali vengo trafitto stato d'ogni

aiuto. bacio di ... suo buon aviso che per fine à V.S. Ill.ma insieme con il

R.mo sig. Giacomo li bacio reverentemente le mani

Di Vicenza li 11 Giugno 1602

Di V.S. Ill.ma

Aff.mo Parente et serv.re
Giò Batta Gorgo

formento stato sopra di beni

pagato d.ti 22. Barba marco venetian per li campi del capitello ha raccolto formento stara 22 cavecce 22.

l'abitante della rotta in quella portion di tera formento sta 24. e cavecce 21. e mezo

m.r Batta Graziano affittuale in parte della sua portione ha raccolto for.to stara 88. c. 99

m.r Betto sonato lavoratore in parte di d.ta portione sopra la sua parte ha raccolto formento stara 20 e cavecce n.o 50.

il detto à raccolto spelta stara 20. e cavecce n.o ...

il detto nelli campi dal corso à raccolto formento stara 30. e cavecce n.o 25. non ne pretendo formento raccolto io nella mia parte stara dodeci e cavecce 12. computa la parte del seminator che sono 6. stara

m.r Gasparo venetian per li 5. campi ha raccolto for.to stara 19. e cavecce n.o 18.

Zuanne di Cavoli per li campi del monticello alle ... formento stara ... cavecce n.o 16.

All'Ill.mo et R.mo mio Sig.re Sig.r et Padron Col.mo
il Sig.r Camillo Gorzio in

Udine

per.to stara 88 · l 88
tasse la Laude formento

e cottete n° 25. non se pretendo
i e cure 12. computa la
. iij. e mette n° 12
mento stara 88. mette n° 16.

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Pron. Col.mo

Il stato nel qual si ritrovava di presente il Cova
reno già affittual del Sig.r Gio. Battista in [illegible]
mente mi induce procurar, degli sodisf[illegible]
le spese contro lui [illegible] come il [illegible]
passare mia significatione à V.S. Ill.ma; con il Sig.r
Gio. Battista [illegible] non darò alcuna [illegible]
se da [illegible] mi teniva commesso

Capitò qui hieri sera l'Ill.mo Sig.r [illegible]
[illegible] informatione del successo sopra
lo herede del Sig.r [illegible] Zulino [illegible]
[illegible] seguente [illegible] nani
[illegible] Capral, co suoi soldati in
Lungara [illegible] di molte [illegible]
[illegible]
[illegible] una, co li [illegible]
[illegible]
[illegible] del Gio. [illegible] Beppo, essendo il [illegible] egli era
marito di una sorella del Sig.r Co. Giuli[illegible]
quando [illegible] di qui diverse
sono le opinioni, [illegible]
[illegible] il [illegible] 26 del corrente [illegible]
[illegible]
[illegible] le quali [illegible]
[illegible]
[illegible]

il giorno stesso dell'arrivo dell'Ill.mo Am-
bassador, di che esso ne darà ad essa
parte et il fine di ct li ss.ri miei
frell. raccomandiamo a V.S. Ill.ma et il s.or
suo fratello, et la s.ra Claudia mia consor-
te inchinano la s.ra sua
Ricordo 19 genaro 1549

Di V.S. Ill.ma

Devot.mo servitor

Luigi [illegible]

Ill.mo mio Sig.re Sig.r Ill.mo

L'aver inteso dal Sig.r Giacomo la nova che sono seguita à favor della sua casa mia apportato grand.ma consolatione, tanto più in riguardo della nostra commune famiglia ancora, io mene ralegro per tanto con V. S. Ill.ma del buon principio e fine come spero nel Sig.re Iddio sarà confermata di bene in meglio, restami la consolatione cu non amarezza di procurare la esped.e quanto più prima e presto si potrà per godere tan tosto li frutti desiderati, agiongendole che d'avantaggio ho havuto la mia parte di paura dubitando quello che poteva succedere forsi al incontrario, l'invio la copia del portana mirro del C.te Oderico il quale hora si ritrova à Venevedo di Trento, insieme con la conv. che questo e quanto posso per hora à V. S. Ill.ma avisarle che qui facendo fine pregando nostro Sig.re che augumenti di bene in meglio li suoi servitori e venera gli ogni

Di Longarone li 18 Feb.ro 1650

Di V. S. Ill.ma

Aff.mo et Devot.mo Ser.re e Par.te
Gio Batta Giorgo

Ill.mo mio sig.r et Pron Col.mo

Rendo infinite gratie a V. S. Ill.ma dell'honor datomi di parteciparmi la felice nascita del secondo suo maschio sì come a me alla sig.ra mia Consorte et a tutta la nostra casa è riuscita di grandissima consolatione, così di ogni maggior affetto ce ne congratuliamo, pregando sua divina maestà per la conservatione et progenitura del med.o et di tutta la sua casa.

L'Ill.ma sig.ra Isabella sua sor.la riceverà alcuni pochi tessuti, et la sig.ra Claudia mia Consorte le parteciperà de i recapiti, per senso di affetti de madri sue, congiontamente hora spedirà vaditi et goderli in segno della sua devotione et l'Ill.ma sig.ra sua Consorte humilmente scrive a lei come io V. S. Ill.ma et Sig.r Pron suo devoto.

Vicenza 27 maggio 1650

Di V. S. Ill.ma

Divo.mo et Obl.mo Serv.e
Luigi Gorgo

Ill.mo mio Sig.r et Pron Coll.mo

La Sig.ra Claudia mia Consorte hebbi sabbato passato un fig.lo maschio sì come il parto seguì felicemente, così sino a questi hora gracie a sua divina Maestà ambedue si attrovano in ottima salute, ne pero à V.S. Ill.ma glielo avviso sicuro, ch'egli no pervagradirle; tanto più quanto che della mia prole si accresce il numero de servitori alla di lei casa et mi rassegno

In Vicenza li 8bre 1650

di V.S. Ill.ma

Devo. et obl.mo S.re verg.

Lud.co Gorgo

Ill.mo mio sig.r e p.ron Col.mo

Questa mattina, che pendeva la causa de i SS.ri Co. Ant.o et SS.ri nepoti contro Antonio di Malione, m'è convenuto comparir davanti l'Ill.mo sig.r Giudice, e narata la causa ho ottenuto con difficoltà la remissione ad hoggi otto, onde sarà necessario che V.S. Ill.ma pensi quello vuole operare perchè non otteniremo altre prorroghe, e questi SS.ri potessono voler pigliar in tenuta tanti beni quanti bastino per il loro credito, il che riuscirebbe con non poca spesa. Circa la permuta delli Vicentini, havendo havuto colloquio seco rispondono non poter essi narisce. ... in queste parti trattandosi di negotio di poca consequenza, li livelli che promettono in permuta sono l'uno de d.ti sedeci che paga il Sr. Fabrio Giovane Genti l'ill.mo di assai fortune, l'altro de d.ti 12 di un Contadino di Pollano scritto nostro Vicentino, et questi li assegnerano con la manutentione caso vi rendessero inesigibili. La campagna come già scrissi è affittata à S. Gio. Batta Bonea de la corrispondenza descritta nel manuscritto de' affittanze che le fu inviato, et però erano diverse rogare senza litti et vecchie di queste sono stati cattivi pochi del resto de quali si cavera la sodisfattione, il conto è già scaduto delli d. 130. il maggio passato. Godiamo gratie à Dio S.r N. noi tutti ottima salute. Et resto di V.S.

V.S. Ill.ma

Vene., et ... Ser.re obl.mo
Lud.co Gorgu

Ill.mo mio Sig.r Sig.r Coll.mo

Le di V. S. Ill.ma 15 del corrente scritte à Mons.r
mio fratello imputano me per negligente
nell'hauer omesso di darle ragguaglio de' [illegible]
suoi interessi, et delle rendite de suoi beni.
Sappi essa dunque, che nel tempo che si ritrouò
qui la felice memoria di Mons.r Canonico
suo fratello procurò affittar la possessio-
ne di Longara, et continuerà il Sig.r Alessa-
ndro Germano, ne credo hauesse quell'intra-
to da dividersi; doppo la morte come per
di [illegible] al possesso il med.o
Sig.r Alessandrini dal quale io mai hò
procurato alcuna riscossione, per non
saper in che appontamento restasse col
med.o Sig.r Canonico. Doueuansi, et deuonsi
esiger dal Sig.r Gio. Batta non solo quelli in
quanto annui si è consegnato già [illegible]
[illegible] affittuale; ma anco ducati dieci
per l'affitto in virtù dell'instrumento stipulato
trà di esse l'anno 1647: nè [illegible] mi si
ingerì, poiche [illegible] impedito.
Quali mi commise à operare alcuna
cosa sino alla venuta di V. S. Ill.ma in
queste parti. Resto adunque comandi
che non mancherò osseruare quanto [illegible]
et augurandole felicissime le prossime [illegible]
feste resto.

[illegible] Ill.mo

Cividal [illegible]

Deuot.mo et [illegible] Serv.re
Lud.co Giorgio

Ill.mo et Ecc.mo Sig.re Sig.r mio Col.mo

Dalla sua capitatami già molti giorni fa mia apportato grand.ma consolatione doppo si lungo silentio il sentire che V. S. Ill.ma con tutta la sua casa stia bene, per eseguire alli suoi comandi sono io andato à ritrovare il Sig.mo Sig.r Arcidia.no Tinino al quale io per parte sua gli feci reverentia dicendole che confidando V. S. Ill.ma nella sua gentilezza lo suplicava della sua gratia

dove questo Sig.re mi rispose che anco vivente la buona memoria del Sig. Sig.mo S.r Giacomo haveva ritrovato persona che saria stata sufficiente et che anco si abboccò seco desinando insieme dal med.o S.r Arcidiacono, e pure aveva in sua la memoria del med.o Sig.re che sono il S.r C.te Giò Batta. servo che agita il palazzo e difende altri cavalieri di grand.ma stima, soggionse ancora il medemo S.r Tinino che desidera un prima ocasione tutti uniti si parliamo come so pensano di fare significo per tanto questo operato à V. S. Ill.ma che sta a lei a disponere et io à umilta dove io posso, e per tanto li do aviso di questo operato, il S.r C. Galuzzo ha riceputo quella di V. S. come che credo ne haverà havuto la risposta. Gli intimo la morte del Sig. S.r Lod.o morto nella decendenti ma la sotto havevia desiderio di avere chi sono eredi, li sig.ri Piveni Fabio, Agustino et Fra.co et quattro fratelli (dovrà meter a suplica un gran nobili che e quanto posso agiontarli di novita di questo nostro paese che qui facendo fine à V. S. Ill.ma con tutta la sua casa, prego il Sig.re Iddio ogni colmo di felicita

di Vicenza li 30 X.bre 1652

di V. S. Ill.ma

Aff.mo obli.mo Serv.e et Sig.re
Giò Batta. Sorgo

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r mio Sig.r et Padron Col.mo

Dopo pericolosiss.ma guerra con la Morte; mi è stata; gratie à S.D.
M. concessa vera vittoria; et io sicuro, che V.S. Ill.ma altre
tanto si per goder della ricuperata sanità; quanto si sarà
rattristata della infirmità. Questi Sig.ri Academici alesti-
scono per la ventura primavera l'illuminatione del
Theatro, dove si rappresenterà un'opera, si tiene certo,
si per virtù più che ordinaria, quando in simil occa-
sione, che rato accade, essa si compiacesse venir frà quei
soggetti s'attendono, anco di più cantare [illegible]; la
Sig.ra Claudia mia Consorte supplica la Ill.ma Sig.ra sua
Consorte, et noi Eletti, di honorar la nostra Casa; in-
clusi quei Parenti, et Amici, più le parerà elleger; haveranno
Dame, et Cavalieri, quali incontreranno più che volentieri l'occa-
sione, riceverli nelle loro Carozze, essendosi di già più
volte volontaria, et spontaneam.te exhibiti; noi tutti inchina-
tole, et io particolarm.te supplicolla non isdegnar, fino alla
Morte gloriarmi.

di V.S. Ill.ma

Humiliss.o Devotiss.o et oblig.mo Parente et Servo

Vicenza 15. 8bre 1652

Galeazzo Porto [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Sul fondam.to delle lettere di V.S. Ill.ma de gl' 11, e dei 29 di Aprile
decorso, nelle quali mi assicuraua della prontezza del
desiderio e per la propria sua conditione, e per quella dei
di lei suoi Nipoti ancora in stato di acquisto di beni
venduti per questa fiscal camera, à hora publico de creditori,
e meser m'impegnai in guisa, che il discioglermene mi riesce
al presente impossibile. In questo stato mi ritrouano
sono le gentilissime sue lettere di 7 del mese caduto,
alle quali hò fin quì tardato la risposta per per
vedere, se vi fusse mezo da seruirla, come sommamente
desidero. Incontrarò volentieri di farlo tutto che ha=
uessi, come di sopra designato, mentre la portione de beni
che io già possedo costì restasse per li frutti annui
aggregata all' utile del mio capitale ella mi propone
nelle medesime sue lettere; onde dalla sua casa io ne
riceuessi intieram.te il tratto in Venetia, senza maggiore
mente pensare. Quando ella sentisse, che io così la
potessi seruire, le rimetterei nota distinta di quanto

costì ricavo ad oggetto, che ella potesse haverne le più desiderabili instruttioni. Per altro io la riconosco per Cavalier degno, e pontuale; onde all'urgenza, che come di sopra io tengo non hò dubio, ch'ella non sia per far seguitare l'effettivo esborso di quel denaro, che frà noi s'è stabilito, e le bacio divotamente la mano.

Udene À 4 Agosto 1652

Di V. S. Ill.ma

Ser.re Devotiss.mo & Oblig.mo
Camillo Gorgo.

Al S.r Co. Silvio Trettino.

Ill.mo Sig.r Sig.r Oss.mo

Presento à V.S. Ill.ma la ricevuta delle sue lettere di 7 del mese corrente; in risposta delle quali mi occorre à dirle, che sicome io desiderai sempre di servirla in [illegible] de' miei doveri; così nell'occasione della dilatione all'esborso del capitale co' suo in tanto ~~esibitomi~~ esibitomi come nelle medesime sue lettere, sento in me stesso un notabil dispiacere di non poter incontrare nel rigore, i suoi commandi. Su'l fondamento delle precedenti sue lettere de' 1.mo 11 e dei 29 d'Aprile decorso, nelle quali m'assicurava della prontezza del denaro, e per la ricevuta sua e per quella dei Sig.ri suoi Nipoti [illegible], hò stabilito acquisto di beni venduti per questa Fiscal Camera contro publico debitore, ~~publico~~ da che ~~dando~~ dandomi la necessità esse per la paga di già pattuita, mi veggo altrettanto obligato à supplicare V.S. Ill.ma à dispensarmi, quando à pregarla, come faccio efficacemente à dar gli ordini opportuni, perche in [illegible] vengami con la sollecitatione contata la summa convenuta. Per le attestationi da prima d'obligarmi come di sopra, ho [illegible] la sua intentione, non haverci tenuto [illegible] assicurato, ch'ella dalla mia [illegible] dispositione haverebbe havuto, che

decorrere; e in ordine all'incontro, che avessi di far
sempre la ratificazione dal Rev.mo Generale del
decreto, colla ~~a~~ autorità del medesimo fatto dalla
banca dei Padri; che è termine di sola abbon=
dante cautela, non già di necessario requisito,
V.S. Ill.ma sia per [illegible] al presente [illegible]
io la ricavo per qualsivoglia tempo, [illegible] onde all'ingrosso, et
di presente tengo non mi dubito ~~confido~~, che sia per conseguitare
l'effettivo esborso del denaro, che mi obligarà à più
alti segni ~~della~~ alla mia gratitudine. e la riverisco
Alli 10 luglio 1632.
Di V.S. Ill.ma

Serv.re Devotiss.mo et Oblig.mo
Camillo Giorgi

Al Sig.r Silvio Crostino
in Vicenza

Ill.mo mio Sig.re Sig.r Col.mo

Con grandissimo mio contento sentivi aviso del stato di V.S. Ill.ma perche per si longo tempo non ho hauto niun suo aviso io vivo con non poca di mortificatione, è ben vero che più d'un furlano mia portato il ben stato di V.S. Ill.ma venuto in questo [illegible], s ancor di che io vivo desideroso di servirla, il S.r Alessandro continua nella [illegible] di Gonzara e potrò bene fare alli sud.i terreni perche non essendo suoi non piglia amore alla robba d'altri, quali vorebbe esser impiantati come anco i prati vorebbe qualche fattura per megliorarli, per tanto mi sara favore à significarmi di V.S. Ill.ma che noi quivi tutti per gratia del Sig.re Iddio stiamo bene che qui facendo fine à V.S. Ill.ma gli bacio reverente le mani

Di Vicenza li 13 Xbre 1652

Di V.S. Ill.ma

Aff.mo Par.te e Ser.e
Gio Batta Borgo

Ill.mo Sig.r Sig.r mio Sig.r Pron Col.mo

S'ritrovan (è noto à V.S. Ill.ma) appresso il Sig. [illegible] le scritture sotto fideicommissarie; il che tanto non posso, che ramentarmi qualche particolare circa l'affare del quale nelle di lei [illegible] cioè il Sig. Piero [illegible] haver lasciati sotto posti à fideicommisso gli beni di [illegible] particolarmente; lo che nelle scritture stava mentione per [illegible] de beni e crediti in Friuli; ma non conservo memoria più particolare

Scrivigli di passar al medesimo Sig. [illegible] che promovendovi litigio di molta conseguenza il Co: di [illegible] con questi, haverei per difesa della sua stessa Casa tenuto giorno di molti fra le scritture, credendo per (sua gratia) tempo per ancora alcuna risposta, non saprei quale, ne potesse esser la causa; e solicito la tengo, e ne darò ogni più minuta informatione ad essa; alla quale, rendendo gratie dell'avviso per li interessi della sua, auguro alla di lei buona Casa con le [illegible] Feste Natalitie; miglior principio di Anno [illegible] e Fine, con quegli di [illegible] pieni di ogni desiderata felicità.

Restando
di V.S. Ill.ma

Vicenza 24 Xbrio 165[illegible]

Devotiss.o humiliss.o et obligatiss.o
Servitore [illegible]
[illegible]

Ill.mo mio Sig.r e P.ron Col.mo

Tricciarò qu'anto prima il concedano le mie forcuhe (?) à V. S. Ill.ma o à chi più comanderà le 7 q.ti ... degnati farno presanti le di lei dirette à nostro mio fratello, procurerò, ne ciò esso più il sincero ogni celerità; la cortesia sua conosciuta et esperimentata mi assicura esser lei per compatir la mora: con il fine di ... miei ... V. S. Ill.ma come fà la Sig.ra Claudia mia Consorte ...ma sua.

Vicenza 6. feb.o 1652

Di V. S. Ill.ma

Aff.mo et Obl.mo Ser.e

Lud.co Gozzo

Ill.mo mio Sig.re Sig.r et Padron Col.mo

Voglio credere che V.S. Ill.ma haverà ricevuto una mia dalla quale li signif-
icavo li di già passati accidenti al q. S.r Alessandro, e tuttavia
perche sono io obligato à [illegible] et servire la sua protezione
mi conviene torno avisarli qualche altro contenuto, [illegible]
così dal S.r God.o come dal S.r Galeazzo che [illegible] le cose come stano
V.S. Ill.ma non può pretendere alcun danaro dalli heredi del q. S.r Alessandro
perche questi intende far pagamento della dote di sua madre et
voler fuora li suoi fidecomissi repudiando la eredità del padre
ho voluto significare à V.S. Ill.ma questo perche [illegible] come
regolarsi e consigliare ancora li suoi interessi

Vi [illegible] occasione di procurare di tirar la sua parte ma perche non [illegible]
del [illegible] non si può trattare con alcuno mi pare che il S.r God.o sij
negligente perche doppo il morto del S.r Alessandro [illegible]
[illegible] si [illegible] fatte queste divisioni perche sono facile [illegible]
le stime fatte et parendomo [illegible] tutto come sono
e per conto di questi [illegible] glie [illegible] dal parte [illegible] il
[illegible] qualche avviso da V.S. che io mi trovavo prontissimo sempre
a[illegible] de suoi comandi che con il [illegible] fine a V.S. Ill.ma gli b.o le m.

Di [illegible] li 22 Aprile 1612
Di V.S. Ill.ma

Devot.mo et obl.mo Ser.re
Gio Batta [illegible]

[illegible]

iz.

ulan
aestà)

vando
por
ritar
r in

chi
beni.
ero
fui
zer
cal
ua
iagr.
Susai
ro de
serió
Se
lo
nj hà.
ne, et
ong
il

0.y.

Al Ill.mo mio Sig.re et Pad.n Col.mo
il Sig.r Camillo Gonzo in

Venetia

Ill.mo Sig.r Sig.r et Pron Col.mo

Ho dato sicuro ricapito alle Lettere dirette à q.
Lanardo dal quale riceuo le incluse.
Rendo infinite gratie à V.S. Ill.ma dell'honor fatto mi ha
significandomi il stato di buona salute di tutta
sua Casa; che così Gratie à sua Diuina maestà
noi tutti si ritrouamo.
Con sue 5 marzo passato mi ricercò notta di quanto
si caùauano di rendita da beni in Longora, per
quei tempi, et da chi riscuoteuano, con altri ricer-
cando gli lumi; onde da quella può uenir in
chiaro cognitione, et quanto si ritrouerà. chi
sijno gl'affittuali et quali hanno li proprij li beni.
Ritrouerò ora l'istesso et poi entrarò le fossero
re; Il ..... che l'anno 649 fu
capitato. Le scritture che la possessione per
al Sig. Alessandro concessa, per
ducati duecento Cinquanta annui. Al qual
tempo Barba marco Vicentino pagaua
annualmente locatione delli tre campi al capi-
tello, et casa in ..... al Sig. Gio. Batta ducati
trenta. Al presente il Sig. Alessandro gode
et questi, et quelli. Li campi dal corso sono
affittati a Batta Rouegino, che corrisponde
ducati otto all'anno, et vn quarto
vitello di honoranza. q. padre di Thomi ha
ad affitto li campi in contrà delle Granzare, et
paga annualmente ducati disdotto: maneggio
Franco di Radalle per li campi, et casa sul

morte pagaduci dodeci annui. queste
sume, in vno sdore, ascendono à Ducati
trecento novanta all'anno di 390. Le quali
la portione aspettante à noi fratelli essendo
Ducati Cento Vndeci, lire doi, soldi sedeci
da me è stata procurato riscuoter nella
forma, che à pare da sotto, per me tenute
quando c'è altro Alessandro, doppo la morte
del già sig. Canonico suo fratello (che Dio il
Cielo.) Io mi so mai ingerito in quell'affare
ne essendomi noto ne anco in qual stato
habbi continuato possederli. Adesso dalle
mie haverle pur significato, Così che
non sò vedere in tal stato di cose come mi si
possi imputar mancamento, senò che ho
fatto esiger la mia portione, come mi
dicono le ultime di V.S. 17 del corrente.
et passando al debito di noi fratelli so-
miamo di esso, sarò sempre pronto
farle esperimentar gl'effetti di quanto
altre volte in tal proposito le hò scritto
et a di V.S. mei fratelli, et tutti di mia casa
restaino

La V.S. Ill.ma et di casa bacia le mani

Serv.re et obl.mo parente Aff.mo

Vicenza 29 Ag.to 653 Lud.co Gorgo.

Ill.mo mio Sig.re Sig.re et Pad.ne Col.mo

Voglio credere che questo agiuto primo del S. Notaro Galli che come ... è pervenuto l'incontro delli comandi di V.S. Ill.ma avrò veste ...
...ermita non mi essendo più stato perché da quella ... ogni mio
avenato, ben gli dico che havendo inteso questi altri S.ri questa
mossa di tal deliberatione vi uno qualche nuovo e particolar
à quelli tocca la marco, non fa più furia, e mentre io mi ...
mi abbiano con il Rev.do ... il S.r Alessandro dicendo ...
di renonciar la ... ne vuole più continuare ... per
il ..., et se con quelli S.ri ... fare d.o ... voglio credere
che con questi altri S.ri la ... delle ... ragioni come ...
se ciò fosse. Quanto alle lettere che V.S. Ill.ma mi ricerca sono queste
... sono notate in marmo rosso con il nome di 42. academici
tra quelli il S.r Giò Batt.a Giorgio et li altri non li senso ... in
... Olimpicus Teatri conditoribus de patria de academia ...
... studio benemeritis. ... li nomi e poi già à basso queste
... publico ... anno M.D.C.V. Pompeo Trissino; mi servi se in
... foglio ... che per non perdere l'occasione del corriero il quel
... un altro foglio che ... mi trovera sempre ...
ogni minima sua dispositione et reveren.te à V.S. Ill.ma gli b.b. m.

Di Vicenza li 5 Agosto 1653

Di V.S. Ill.ma

Devo.mo et obli.mo Ser.re e ...
Giò Batt.a Giorgio

Ill.mo Sig.r Sig.r mio Sig.r e Pron Col.mo

Scrivo che habbi V. S. Ill.ma al Sig.r Borghesalio per la consegna delle scritture, se rimarà esso così, mi portarò di persona in Ven.a per riceverle; quanto prima assicurandosi che egli le raccomandi à quel Corriere al quale le consignasse che porta ogni cosa, anco più secura, e gran di valore infinito, per il quale offeso à cautione publica da una Iltonca riegarsi: sì come io, così li SS.ri miei fratelli conosciamo quante siano le sue obligationi, per le qualli siamo quello renderli sincere sue; havendo tenere morti con la dovuta corrispondenza; e stimi sicuro il riceverne la verità, senza errore) già siamo conosciuti, e tutte le altre colpe ci potrano essere attribuite fuor che l'ingratitudine, dalla quale siamo per istinto naturalle lontanissimi, e così à compiacerla scrivemo continui di sorte; come abondiamo di sincera volontà; dal Sig.r Ludovico mio fratello riceverà notitia particolare per li di lei affari; e mentre la Sig.ra mia Consorte riverisce la Sig.ra Claudia e la Nuora, io le raccomando

unico

V. S. Ill.ma, alla qualle saranno, compiacerà scriver immediate al Borghesalio, rendendomi necessità delle scritture

In Vicenza li 24 Genaro 1653

Humiliss.o Devotiss.o et obligat.mo Servitore

Galeazzo Pier Gorgo.

1653 li 29 g[ennai]o
R[icevu]ti io Cam[ill]o dal
comun di Rolandto
porto s[er] Fr[ances]co Trincone
cavalli otto soldati
a bon conto del livello
che ogn'anno mi pa-
gano —— £ 40 96
al partimio ricevuti.

[illegible]
[illegible]
, 88 ,
15 1 8
[illegible]
15 1 [illegible]

Ill.mo mio Sig.re Sig.r et Pat.n Col.mo

Il molto desiderio che tengo di sapere di V. S. Ill.ma mi fa star con [illegible] doppo il lungo silentio di sentire qualche suo aviso, sicché da [illegible] tanto tempo in qua non vedo alcun suo [illegible], sicché desideroso di sapere di V. S. Ill.ma come di sua casa ancora, [illegible] la morte del S.r C.te Achille Trissino [illegible] questi altri [illegible] [illegible] [illegible] di intraprendere quelli [illegible], et [illegible] à formato la [illegible] [illegible] inanzi, havendo questi [illegible] ogni [illegible] [illegible] [illegible] havendo [illegible] [illegible] à un Ospitalle [illegible] la morte della [illegible] [illegible] differiva le [illegible] risposte, [illegible] [illegible] si fa sentire in queste [illegible] parti con tanto gran.mo [illegible] et [illegible] [illegible] la terra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] potrò io accertarle pregandola di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ill.ma insieme [illegible] [illegible] prego il Sig.re Iddio la prosperi e la feliciti conforme [illegible] et [illegible] [illegible] 6. [illegible] [illegible] li 22. luglio 1655

Aff.mo obl.mo Ser.re et Sig.re
Gio Batta. Gorgo

Ill.mo mio Sig.re Sig.re et Pad.ne Col.mo

Sono capitato qui in Ongaro il S.r Giordano Rolli con una diretami di V.S. Ill.ma il quale ho riceputo d.o S.re con quelle dimostra.ne d'affetto che ricerca le oblig.ni che li tengo, e dong. il med.o Sig.re gli ho mostrato li 36 ai campi tutti in un pello come anco le case di lauratore et le altre et campi dal corso onde cred.o d.o Sig.re informatissimo et havere visto con Corrio non li despiace il sito per esser vicino alla Cassina et il tutto riportar di parlarli a V.S. Ill.ma per stabilire ogni cosa, io voleva che d.o Sig.re si fermase molto piu di quello à fatto operato, io voleva che d.o Sig.re si fermase ma per esser di viaggio continuo ... à Biella, quanto al mio venire costi se comandera io non à arrivarla quando sia un poco piu rifrescato, invierà della copia di lettera con prima occasione gli prometto famiglia capitane che è quanto io posso dirle per tal affare à V.S. Ill.ma che qui facendo ... à V.S. Ill.ma gli b. le m. pregand.o N.S. li ... ogni colmo di felicita

Di Cassina li 3. Agosto 1653

Di V.S. Ill.ma

Aff.mo ob.mo Pron.e e ser.re
Gio Batta Rozzo

Ill.mo mio sig.r sig.r et Patron Col.mo

Hoggi che sono giovedi li 9 del corrente mi sono capitata una di V.S. Ill.ma dalla qualle io sento consolatione che m'habbi affirmato l'essere di gener[...] della sua casa che prego il sig.re iddio conservi V.S. come li suoi tre figlioli per longo tempo e la felicità conforme ch'io ne desidero Quando V.S. vera à Venetia et io son pronto à servirla quando ogni qualunq. volta che mi avisera, di venire cola senza io sono obligato di andarla à servirla e reverirla,

Con la presente avviso gli portaro la nova della morte successa improvisamente al sig.r Giorgio Fran.co Giorgio che fu giovedi li 9 del corrente mentre voleva andar fuori di casa havendo desinato senza malle à questo li vene un improviso accidente e subito perse la favella e quasi subito vene il spirito al Creatore dicendo alcuni che questa sij stada gozza, Idio conservi noi altri che siamo in vita che è quanto per hora posso apportarle di novo che questo sara il fine di riverirle et à V.S. Ill.ma gli b. m.

Di Vicenza li 9 Genaro 1653

Di V.S. Ill.ma

Aff.mo obl.mo serv. et Dev.e
Gio. Batta. Giorgio

[illegible]

e..
iscos-
zse.
ie;
i
sua
[illegible]
v
er
[illegible]
a
[illegible]
[illegible]
mi
ee;
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
v
[illegible]
se

All'Ill.mo mio Sig.re Sig.r et Patron
Col.mo il Sig.r Camillo Sorgo

A Udine

Fra.a cer
14 en.a

Ill.mo mio Sig.r et Pron Col.mo

Non saprei io persuadermi che qual raggione
incolpi me di negligenza per non hauer riscos-
so dal Sig. Gio. Batta quanto le resta debitore, se
come scrissi à V. S. Ill.ma nelle antecedenti mie,
mentre proseguiuo già le essecutioni mi
sentij douessi soprasseder sino ad altro suo
auuiso, ne più mi ricercò ad operar, hora
et se non l'hà fatto lo faccia instando; come si promettono
le sue lettere del corrente, risponde hauer
già promosso aggiustamento con la buona
memoria del Sig. Canonico suo fratello, et
erano restati in appuntamento nel modo che
ponto che mi significa riferir ad essa
le ingiunse. Quanto poi al Sig. Alessandro
per questo parlamenti con il med.o Sig. Ca-
nonico; nella maniera che anco esso mi
promesse farne consapeuole V. S. Ill.ma con sue;
et sarà pronto render conto in quella
forma che si discorsero trà di essi: il tutto
à me ignoto; et per questo neanco à
lui hò procurato alcuna esattione.
Il mio debito particolare si hauerà dalli
Conti già inuiatili; per questo posso
esser imputato di negligenza per non hauer
li saldato; ne incolpi le mie. basso

et grave pericolo. Et ciò mi ha concesso il
poter effettuar la mia obligatione;
se io tanti delli beni ha di noi indicii=
ti cotesto servitio riceverne et pagarne
io sarò sempre prontissimo farlo, si
come in ogn'altra maniera et si
a sua compita sodisfattione. A
lei dunque starà il comandare, et
sempre mi riconoscerà prontissimo di ne-
star li suoi gusti, per adempire le
mie riconoscenti obligationi, avendo
io tutti avvisi per eseguir quanto mi
imporrà, restando in questo mentre

Di V. S. Ill.ma

Serv.re Aff.mo et hum.mo

Lud.co Gorgo

Milano 24 Gen.o 1653

Ill.mo Sig.r Sig.r mio Sig.r e pad.e Col.mo

Essendosi compiaciuta S. D. M. il giorno di [illegible] passato [illegible] separar l'Anima dal corpo del già Sig.r Pietro Sarego, che hà lasciato così numerosa famiglia, consistente per la maggior parte in pupilli con poca quantità de beni di fortuna, è necessario, che li Fideicommissi che concernino il stabile, et perche il Sig.r Rocchesalio mi scrisse li di passati, che le scritture le erano, stare, stabilire, intromesse dal già Sig.r Giacomo, che sij in Cielo, ne percio stimava poterle restituire, se non con l'assenso di V. S. Ill.ma si compiaccia scriverli ne le faccia consegnare, raccomandarle à questo Corriere, che con diligenza è custodirle sino alla consegna nelle mani mie, acciò possi servirmene, non solo in questo affare, ma ancora vedendo et considerarle per quello del già Sig.r Lodovico; per riparare le difese di mia Casa con il Caimo, et dar un Aceresia sotto del Fisco, con il quale la Famiglia possede il Pensionatico di Vill.a Vta[?], Gorè, et Arnedola, per non decadere, come minacciano i Proclami, che mi persuado saranno stati fatti anco costì, et inchinandola vivero sempre

Di V. S. Ill.ma

Per nõ haver potuto à questa hora parlar nè cõ il Sig.r Giò. Batta, né meno cõ il S.r Alessio nõ posso dar essa altro auiso. lo farò all'prima occasione. Lud.co Porto[?]

Humiliss.mo Devotiss.mo et Oblig.mo Ser.re

In Vicenza li 14 xbrio 1653

Galeazzo Rezo[?] Porto[?]

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

Ill.mo Sig.r S.r oss.mo

L'occasione d'impiegarmi per il S.r Gasparo de Monac
conforme le raccomandationi di V.S. Ill.ma nella di
lei presentatione mi hà dato materia di dimos=
trar lo mio (se ben debole fosse) in suo sollievo si
come ritrouerà sempre pronto in ogni occo=
rrendo la qual finalmente doppo qualche di=
ficoltà ha sortito il bramato desiderio come
spero dà boca le sarà rappresentato. La
spesa del pouero innocente è stato di
qualche consideratione in riguardo nò solo
delli patimenti suoi, de batti fuocati et
processi; come anco per sostentar et supe=
rar l'interesse del S.r Gio Batta suo fratello
et pur nel stesso fatto deue goder ogni libe=
ro sollievo; per questi di mia borsa vi
è andato non settanta quatro mà sei
et più hauerei fatto se si fosse rappresen=
tato l'occasione in riguardo nò solo
delle mie obligationi mà delle di lei racco=
mandationi; et desidero sempre incontrar
in ogni sua occorenza.
... in villa se=